

Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 146 - N° 232 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
Sabato 24 Agosto 2024 • S. Bartolomeo apostolo
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il 31 festa per le fatine

Straffi e le Winx «Le mie creature hanno 20 anni»



Satta a pag. 21

Licenziato il fisioterapista

Lo sfogo di Sinner «Momento duro, ma io sono pulito»



Martucci e Mei a pag. 13

Dia pronto al debutto

Baroni: «Lazio, con l'Udinese voglio conferme»



Marcangeli nello Sport

Pnrr, Giorgetti incalza la Ue

▶Il ministro a Rimini: «Piano sovietico». Battaglia per allungare le scadenze oltre il 2026
Critiche al Patto di stabilità: «È di breve respiro». Usa, Powell annuncia il taglio dei tassi

ROMA Il ministro Giorgetti attacca la Ue sul Pnrr. «Piano sovietico». La battaglia per allungare i tempi.

Bassi, Orsini e Rosana alle pag. 2, 3 e 14

L'editoriale

IUS SCHOLAE, PERCHÉ AIUTEREBBE IL PAESE

Romano Prodi

In tutto il mondo si moltiplicano le analisi che dimostrano come una delle più efficienti leve per lo sviluppo e la crescita sia l'attrazione degli specialisti a diversi livelli, provenienti da ogni parte del pianeta. Specialisti di tutti i tipi, sofisticati e meno sofisticati, non solo perché ricoprono posti di lavoro scoperti, ma anche perché, portando differenti esperienze e contatti, innalzano anche l'efficienza dei lavoratori locali.

Per citare una sola di queste ricerche, prodotta dall'Università di Harvard in riferimento al contesto americano, gli specialisti stranieri costituirebbero il 16% della mano d'opera, ma sarebbero gli autori del 32% delle innovazioni.

Le tensioni politiche degli ultimi anni hanno reso più difficile lo scambio virtuoso che vi era in passato fra Cina e Stati Uniti. I due paesi stanno riducendo al minimo i loro scambi culturali e scientifici, con un indubbio danno al progresso. A parte questo caso, il processo di attrazione di talenti procede in tutto il mondo. Come riferisce l'Economist, persino Trump, nonostante le sua politica anti immigranti, è arrivato a dire (anche se non credo manterrebbe questo impegno) che se uno straniero si laurea in un'Università americana (...)

Continua a pag. 23

Romanisti in festa per il rifiuto di Dybala ai 75 milioni arabi

Pazzi per un No



Paulo Dybala ha detto no all'offerta araba e ha scelto di restare alla Roma — Lengua, Mustica e Saccà nello Sport

Il commento

Questa scelta è Joya infinita

Enrico Vanzina nello Sport

Aveva 79 anni

Addio a Del Turco ministro e sindacalista

Dascoli a pag. 12

Chiusa la convention dem. Kennedy jr: votate Trump

Kamala candidata e moderata «Sarò la presidente di tutti»

Anna Guaita

La svolta moderata di Kamala Harris: «Sarò la presidente di tutti». La candidata dem a Chicago declina il suo programma. L'obiettivo di intercettare i repubblicani delusi e gli indecisi. La promessa di varare regole sui "nuovi americani". E poi l'attacco a Donald Trump: «Io ho avuto solo un cliente: il nostro popolo. Lui, se stesso».

Alle pag. 6 e 7
Paura a pag. 6



Il badante confessa «Ho ucciso 4 anziani»

▶Caserta, si consegna ai pm: «Soffrivano, aiutatemi a non farlo più». Due vittime della provincia di Latina

CASERTA «Aiutatemi a non uccidere più». Un badante ha chiamato il 112 a Caserta e ha confessato di avere aiutato a morire, negli anni passati, quattro anziani. Davanti agli investigatori si è autoaccusato dell'omicidio dei pazienti che doveva accudire, aiutandoli a morire con alcuni farmaci: «Soffrivano troppo». Le vittime sarebbero due anziani di Latina, uno di Vibonati (Salerno) e uno di Casoria (Napoli). Gli inquirenti hanno riscontrato la veridicità delle sue rivelazioni. E lo hanno arrestato.

Salvati a pag. 10

Il compagno in caserma

La telefonata di Sharon «Mi ha accoltellato»



TERNO D'ISOLA (Bg) «Mi ha accoltellato». La frase di Sharon nell'ultima telefonata riapre la pista del legame tra la vittima e l'assassino. Gli inquirenti sequestrano dalla casa un pc e il cellulare della donna. E ancora una volta Sergio Ruocco, il compagno, viene convocato in caserma.

Zaniboni a pag. 11

A Solingen



Terrore in Germania accoltella i passanti «Almeno tre morti»

SOLINGEN Ha accoltellato a caso alcune persone al Festival di Solingen in Germania. Poi è fuggito. Almeno tre morti, tre feriti molto gravi e altri quattro ricoverati. È caccia all'uomo.

A pag. 8

Il Segno di LUCA



L'ARIETE SCACCIA LE OMBRE

Il sestile tra Mercurio e Marte ti consente di muoverti con precisione e ti dà inoltre l'opportunità di risolvere delle questioni relative ad eventi passati, rispetto ai quali hai compiuto degli errori. In amore potrai fugare delle ombre, la cui presenza non era certo benvenuta. Adesso è il momento giusto per risolvere e riparare, recuperando anche un'agilità che si rivelerà preziosa.

MANTRA DEL GIORNO
La cicatrice rende la pelle elastica.

L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;



I conti pubblici

L'affondo di Giorgetti: «Il Pnrr è sovietico» La partita della proroga

▸Il ministro dell'Economia si scaglia anche contro il nuovo Patto: «È di corto respiro». Gentiloni: «Un problema non attuare il Piano»

IL CASO

ROMA Paolo Gentiloni prova a gettare acqua sul fuoco. Per lui l'uscita al Meeting di Rimini del ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti è «uno scherzo». Sarà pure vero che il presidente della Fondazione per la sussidiarietà, Giorgio Vittadini, che lo ha intervistato, gli ha chiesto di essere «provocatorio», ma quella del ministro dell'Economia è qualcosa in più di una battuta. Il Pnrr? «Potrei riempirvi di titoli di progetti che ricordano i piani quinquennali dell'Unione Sovietica», ha detto Giorgetti. L'uomo che governa i conti italiani, non ha mai digerito troppo la scadenza rigida del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Quella data del 30 giugno 2026 superata la quale i progetti rimasti incompiuti rischiano di andare in malora. Con la conseguenza nefasta per i conti pubblici, di dover restituire i soldi ricevuti da Bruxelles.

Già un paio di mesi fa, Giorgetti aveva esternato la necessità di far slittare la dead line del 2026. «Mi sconsigliano di dirlo», aveva detto, «ma non credo sia una bestemmia». Ed in effetti non lo è, se sulla posizione del ministro non più tardi di due giorni fa, sembra aver convertito anche la Banca centrale europea. Nelle minute dell'ultima riunione, i banchieri dell'Eurotower hanno scritto che forse con il Pnrr è meglio fare bene che fare in fretta. Pur di incassare nei tempi previsti i soldi europei, si rischiano degli sprechi. L'Italia, va detto, fino ad oggi ha centrato tutti gli obiettivi. Ad agosto ha incassato la quinta rata del Pnrr, confermandosi lo Stato membro dell'Unione europea che ha ricevuto l'ammontare maggiore di finanziamento:113,5 miliardi di euro, corrispondente al 58,4% delle risorse complessive del Piano. Ma adesso viene la parte più difficile.

IL PASSAGGIO

Gli investimenti vanno messi a terra. Per adesso dei 113 e passa miliardi incassati, ne sono stati effettivamente spesi poco più di 52. Meno della metà, anche se è vero, come ha sottolineato il ministro per gli Affari europei, il Sud e il Pnrr, che la spesa sta accelerando. Comunque sia, si tratta di una partita che sarà giocata dalla nuova Commissione europea, e che potrebbe essere facilitata se l'attuale ministro italiano del Pnrr Fitto, traslocasse a Bruxelles con una delega proprio sul Piano. Si tratta comunque di discorsi prematuri. Da molte cancellerie europee, il Pnrr viene considerato una sorta di banco di prova per la condivisione del debito. Un banco di prova sul quale c'è, non a caso, proprio l'Italia. Gentiloni nel suo intervento al Meeting di ieri lo ha ricordato. Il Pnrr, ha detto Gentiloni è «una cosa molto importante per l'Italia, sono 190 miliardi di euro bond; è stato l'attraversamento del Rubicone da parte dell'Unione europea. E sapete che l'Italia ne è il principale beneficiario». Poi, ha osservato: «Certo, se non riuscissimo a spendere questi quattrini, ad attuare questi investimenti, allora ci sarebbe un problema di burocrazia, ma da parte nostra, non da parte di chi ha immaginato i progetti cioè i governi italiani e chi li ha autorizzati cioè la Commissione europea».

Quella sul Pnrr non è l'unica "stoccata" che Giorgetti ha sferrato alle regole dell'Unione europea. Anche sul nuovo Patto di Stabilità il ministro dell'Economia italiano non è stato particolarmente tenero. Nel nuovo Patto di stabilità Ue, ha detto Giorgetti, «il pensiero lungo e il concetto di investimento non sono adeguatamente valutati» e «questo costringe gli Stati nazionali a fare valutazioni, inevitabilmente, di breve e corto respiro». Una dichiarazione nella quale si sentono gli echi della battaglia combattuta, e persa, dall'Italia per escludere dal conteggio del deficit e del debito gli investimenti necessari alla transizione verde e a quella digitale, oltre che le spese per la difesa.

DA TEMPO IL TITOLARE DI VIA XX SETTEMBRE È SCHIERATO PER ALLUNGARE I TEMPI DEGLI INVESTIMENTI OLTRE IL 2026



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante il suo intervento di ieri al Meeting di Comunione e liberazione a Rimini

LO SCENARIO

Al contrario, è un giudizio positivo quello dato da Gentiloni sul nuovo Patto. Secondo il Commissario europeo all'Economia, di fronte all'attuale scenario economico, occorre «avviare bene l'esperimento del nuovo Patto di stabilità. E qui», ha detto, «fatemi segnalare l'importanza di questi piani pluriennali, piani di 4 o 7 anni, ai quali io credo andrebbe dedicata una grande attenzione pubblica, che potrebbe anche consentirci di affrontare la discussione sulla legge di bilancio non come una discussione tradizionale tra sussidi e tesoretti, ma come una discussione che almeno in parte prevede anche di ragionare sui ritardi e sull'opportunità del nostro Paese nel medio periodo». L'obiettivo del nuovo Patto è soprattutto quello di mettere il debito pubblico su un sentiero sostenibile attraverso il controllo della spesa pubblica.

Si tratta di un meccanismo nuovo, con il quale stanno imparando a confrontarsi sia i Paesi che la Commissione. Per l'Italia, che ha un debito che ormai sfiora i 3 mila miliardi, è stato il governatore Fabio Panetta a indicare la strada. Va generato un avanzo primario in grado di ridurre il debito e, dall'altra parte, spingere crescita e produttività per generare più Pil. Un'articolata ricetta sulla quale è al lavoro Giorgetti.

LA SPESA ACCELERA MA FINO A OGGI L'ITALIA È RIUSCITA A METTERE A TERRA SOLO 52 DEI 113 MILIARDI RICEVUTI

Andrea Bassi

Pichetto: «Avanti con l'energia nucleare»

L'INTERVENTO

RIMINI L'Italia deve portare avanti la sfida dell'energia nucleare. E' quanto affermato dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in occasione del convegno «Transizione energetica: costi e competitività», nell'ambito del Meeting di Rimini. Le previsioni stimano una domanda di energia doppia al 2050 perciò «dobbiamo sfruttare tutti i percorsi di rinnovabili», ha avvertito Pichetto, per cui la produzione nucleare è «l'unico modo per mantenere i livelli della domanda di energia». In Italia l'energia supera i 100 euro al megawattora e nel 2023 «abbiamo comprato 18 miliardi di chilowattora dalla Francia, di conseguenza noi utilizziamo energia nucleare», ha chiarito il ministro. Il futuro del settore agricolo e l'intero sistema economico dipendono «dalla transizione energetica, un tema di assoluta centralità», ha sottolineato il vicepresidente di Confagricoltura, Sandro Gambuzza.

La prima grana (rosa) di von der Leyen indicate solo 6 donne su 22 commissari

IL RETROSCENA

BRUXELLES Tutti gli uomini della presidente. Dopo la Commissione con una perfetta parità di genere - un record per la politica Ue targato Ursula von der Leyen - tra poche settimane Bruxelles potrebbe ritrovarsi con una rappresentanza femminile ridotta al lumicino, a livelli poco più che simbolici. La transizione è una grana non da poco per von der Leyen, alle prese con la composizione della squadra del suo secondo mandato. Appena alla vigilia della pausa estiva, la prima donna a presiedere l'esecutivo Ue aveva infatti chiesto ai governi, sull'esempio di quanto fatto già nel 2019, l'indicazione di un ticket di due nomi, un uomo e una donna, tra cui scegliere chi andrà a occupare la casella di commissario europeo (uno per ciascun Paese). L'impegno preciso di garantire per altri cinque anni l'equilibrio di genere nel suo esecutivo la tedesca l'aveva preso appena incassata a Strasburgo la fiducia dell'Europarlamento, il 18 luglio; con una sola deroga, in nome della continuità, per i membri uscenti della Commissione riconfermati. Ad oggi, però, le capitali nazionali hanno fatto orecchie da mercanti e largamente ignorato non solo il metodo, trasmettendo un unico nome, ma pure il proposito del 50%-50% perseguito da von der Leyen.

LE SCELTE

Alla chiusura della finestra per recapitare l'indicazione a palazzo Berlaymont manca meno di una settimana (il termine di massima scade venerdì prossimo, 30 agosto), ma intanto la gran parte dei governi ha già reso pubbliche le proprie scelte: in 16 - ultimi in ordine di tempo Lussemburgo e Romania - hanno già messo avanti soltanto uomini, oltretutto in parecchi casi mostrando un esplicito interesse per i limitati portafogli economici; mentre solo in quattro delle donne. Alle rappresentanti di Spagna (per il momento ancora ufficiosa, dovrebbe essere la vice-premier Teresa Ribera), Croazia, Svezia e Finlandia si aggiungono le due già sicure dell'incarico: von der Leyen, appunto, in quota Germania, e Kaja Kallas per l'Estonia, prossima capa della diplomazia Ue. Per un totale di sei contro sedici uomini e cinque ancora da indicare.

Ma la situazione potrebbe ancora peggiore. Tra la manciata di Paesi che mancano all'appello - oltre all'Italia, che alla ripresa dei lavori sembra ormai intenzionata a formalizzare in Consiglio dei ministri la candidatura del ministro Raffaele Fitto - ci sono Belgio, Danimarca, Bulgaria e Portogallo. Tra questi, solo Lisbona e Sofia sembrerebbero orientate ad avere, se non il ticket, perlomeno una donna a testa. Per il resto, unicamente uomini.

In Commissione le bocche rimangono prudentemente cucite: il processo è in corso, ha commen-



Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Verso la Manovra



Tasse, sul tavolo un taglio al secondo scaglione Irpef

▶Si profila un intervento sui redditi tra 35 e 55 mila euro attraverso la riduzione dell'aliquota del 35%. Per le risorse il governo punta su concordato e tagli alle detrazioni

I NUMERI

42
milioni, il numero complessivo dei contribuenti italiani. Nell'ultimo anno disponibile (il 2022) sono aumentati dell'1,3%

23.650
È il valore medio dei redditi dichiarati dai contribuenti italiani. Il reddito complessivamente dichiarato ammonta a 970,2 miliardi

83%
È la percentuale sul totale complessivo dei redditi da lavoro e da pensione. Il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti è pari a 22.280 euro

174,2
miliardi, è l'imposta netta totale dichiarata da quasi 32,4 milioni di soggetti, il 77% del totale, è pari in media a 5.380 euro

4,2
milioni, i contribuenti che hanno presentato la dichiarazione Iva; Il volume d'affari dichiarato ha raggiunto i 4.870 miliardi di euro (+25,5 per cento)

IL FOCUS

ROMA L'obiettivo è dichiarato: tagliare le tasse alla classe media. Ora si studia come declinarlo. In attesa di conoscere su quante risorse potrà contare il capitolo fiscale della prossima manovra di bilancio, i tecnici hanno iniziato a simulare quali sono i possibili interventi per abbassare la pressione fiscale sui redditi tra i 35 mila e i 50-55 mila euro. Non si tratta di una forchetta di reddito casuale. Dopo i 35 mila euro viene meno la decontribuzione , il taglio del cuneo fiscale del 6 per cento in vigore dallo scorso anno. Un lavoratore dipendente che dovesse guadagnare anche un solo euro in più perderebbe un importo netto sullo stipendio di 1.100 euro l'anno. Tra 28 e 50 mila euro, poi, oggi si paga un'aliquota fiscale del 35 per cento, mentre superati anche di un solo euro i 50 mila euro, scatta l'aliquota del 43 per cento. Per aiutare la classe media, insomma, va ridisegnato il secondo scaglione.

IL MECCANISMO

Come? Il primo beneficio potrebbe arrivare da una riduzione dell'aliquota, abbassandola al 34 per cento o anche al 33 per cento. Si tratta però di una misura che ha un costo abbastanza elevato. Ogni punto di riduzione in questo scaglione, dove si trovano 7,5 milioni di contribuenti, costa tra i 2 e i 2,5 miliardi di euro. Tagliare l'aliquota Irpef intermedia, insomma, avrebbe un costo tra i 4 e i 5 miliardi. Una somma simile a quella che dovrà essere impiegata per confermare anche per il prossimo anno la riduzione a tre aliquote del prelievo Irpef. A questo, tuttavia, dovrebbe accompagnarsi anche un innalzamento del reddito tassato in questo scaglione. Oggi è 50 mila euro, potrebbe essere portato a 55-60 mila, per evitare che i contribuenti con redditi medi si trovino a dover pagare aliquote (comprese quelle regionali e comunali) vicine al 50 per cento una volta superati i 50 mila euro di reddito. Una strada alternativa, ma che sarebbe anche sostitutiva rispetto all'attuale taglio del cuneo fiscale, sarebbe l'aumento delle detrazioni per lavoro dipendente. In questo caso, però, lo sgravio non sarebbe generalizzato, ma riservato ai soli dipendenti.

Il problema centrale restano le risorse per finanziare questi interventi. Quattro miliardi per confermare il taglio a tre aliquote dell'Irpef sono già disponibili. Provengono dall'abolizione dell'Ace e dall'introduzione della Global minimum tax sulle multinazionali. Un altro miliardo (forse uno e mezzo) dovrebbe arrivare dalla gara del Lotto, mentre un altro miliardo ancora, potrebbe essere ottenuto con l'anticipo della gara per l'assegnazione del Gratta&Vinci.

ALLA RIFORMA FISCALE DESTINATI ANCHE I PROVENTI DELLA GARA DEL LOTTO DA CUI È ATTESO OLTRE UN MILIARDO

L'OBIETTIVO DELL'ESECUTIVO È DIMINUIRE GRADUALMENTE LA PRESSIONE FISCALE SUL CETO MEDIO

La sfida dell'IRPEF



Dopo aver **ridotto le aliquote** da 4 a 3, si punta a una riduzione per i redditi fino a **50.000 euro**

I livelli attuali



23%	35%	43%
fino a 28.000 euro	tra 28.000 e 50.000 euro	oltre i 50.000 euro

L'obiettivo



Potenziale riduzione dell'aliquota del 35% **di uno o due punti**



La riduzione è legata al gettito derivante dal "**concordato preventivo biennale**" e dalla revisione della **spesa pubblica**

Withub

IL PROGETTO

Il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo, poi, punta molto sul gettito del concordato preventivo delle Partite Iva che, entro fine ottobre, dovranno decidere se aderire o meno al "patto" con il Fisco. Gli incassi di questa misura non sono stati stimati dal governo, ma l'obiettivo sarebbe almeno di un paio di miliardi. Infine c'è il capitolo delle tax ependitures, lo sfoltimento della selva di detrazioni e deduzioni. Su questo capitolo il governo promette interventi "mirati". Come l'azzeramento del bonus sui monopattini, anticipato ieri al Meeting di Rimini dal presidente della Commissione Finanze della Camera Marco Osnato. Il governo ha anche lavorato all'ipotesi di un plafond massimo di detrazioni in base al reddito (lasciando però fuori salute, casa e lavoro). Ma si tratta di misure politicamente molto delicate.

VIA IL BONUS SUI MONOPATTINI E ALTRI INCENTIVI MINORI, SALVI INVECE GLI SCONTI FISCALI SU SALUTE E MUTUI

Andrea Bassi

tato un portavoce, e von der Leyen si pronuncerà soltanto alla fine. Certo, il rischio - si ragiona a Bruxelles - è che la presidente dell'esecutivo Ue si avvii a un agrodolce inizio del suo mandato bis, tenuta sotto scacco dai governi. E allora delle sorprese non possono escludersi, visto che in ultima analisi è a lei e solo a lei che spetta definire la composizione del collegio e, soprattutto, l'assegnazione delle deleghe. Non un'arma di poco conto, visto che per ribilanciare i rapporti di forza potrebbe optare per assegnare le responsabilità più pesanti, dal Green Deal all'Economia, alle donne.

Ma se von der Leyen dovesse astenersi dal cercare lo scontro diretto con gli Stati Ue (come chiesto invece da alcune voci nel governo tedesco), un assist arriverebbe dal Parlamento europeo, che tra fine settembre e inizio ottobre sarà chiamato a esaminare i vari aspiranti commissari individualmente e poi a votare in blocco la fiducia alla nuova Commissione. Le procedure interne prevedono che, nelle singole audizioni, gli europarlamentari prestino attenzione, oltre che alle competenze tecniche richieste per il ruolo e all'impegno europeo, anche alla conoscenza perlomeno dell'inglese e pure all'equilibrio uomo-donna. I candidati maschi più in bilico, insomma, sono avvisati, e qualche testa potrebbe cadere: negli anni, l'Eurocamera ha ritagliato per sé un ruolo sempre più assertivo nell'approvazione o bocciatura dei commissari in pectore. E stavolta avrebbe in serbo ancora più insidie: nel 2019 furono tre gli aspiranti titolari "saltati" al termine dei rispettivi passaggi parlamentari. Quasi certo è il fuoco di sbarramento contro la riconferma di Olivér Várheliy, pedina del "patriota" ungherese Viktor Orbán, mentre nelle retrovie si prepara l'eurodeputata Eniko Gyori. E non sarebbe che il primo avvicendamento.

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PUNTAVA ALLA PARITÀ DI GENERE MA I GOVERNI NAZIONALI PRIVILEGIANO GLI UOMINI

Gabriele Rosana



I nuovi italiani

Lollobrigida: «Ius scholae? Lasciamo le regole attuali» Bonaccini: dialogo con FI

▶Gli azzurri rilanciano: l'allargamento della cittadinanza serve a realizzare il programma
E postano un video del Cav: «Era d'accordo». Muro leghista: «Governano con noi o col Pd?»



In alto, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, intervenuto ieri al Meeting di Rimini. Sotto, il post di FI sullo Ius scholae nel programma

LA GIORNATA

ROMA «Non è nel programma». O invece sì? Sulla cittadinanza ai figli degli stranieri, Forza Italia non ha alcuna intenzione di mollare la presa. Lo dimostra la replica colpo su colpo di fronte di fronte alle frenate degli alleati. Prima il no del colonnello meloniano Tommaso Foti (lo ius scholae «non è una priorità» e soprattutto «non è nel programma», avverte il capogruppo di FdI alla Camera). Poi, dal Meeting di Rimini, un altro stop, stavolta dal titolare dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Secondo cui in Italia «si diventa cittadini con regole che sono comuni a gran parte dei Paesi del mondo». E quelle regole, aggiunge Lollobrigida, «permettono tranquillamente di acquisire la cittadinanza». Non così per gli azzurri. Che tengono il punto e insistono sulla battaglia. Anche sui social.

È qui che i canali forzisti condividono due punti del programma del centrodestra vergato prima del voto, in cui ci si propone di «favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati regolari» e garantire «flessibilità in uscita dal mondo del lavoro favorendo il ricambio generazionale». Due obiettivi per tener fede ai quali, constatano gli azzurri, bisogna allargare la cittadinanza: «Lo Ius scholae rappresenta lo strumento per mantenere queste promesse nei confronti degli elettori». Altro che «non è nel programma». Poi un altro post, stavolta su X e in risposta alla Lega, con una clip di Berlusconi in cui il Cav definisce «doveroso» dare la cittadinanza ai figli di stranieri che vivono in Italia e siano stati «allievi di un ciclo scolastico» che consenta loro di «parlare la nostra lingua» e «conoscere la nostra storia». Berlusconi «era favorevole» allo Ius scholae, twitta l'account azzurro: «Forza Italia continua coerentemente ad esserlo».

Il rilancio non passa inosservato. E la reazione del Carroccio non si fa attendere. Sferza Andrea Crippa, fedele al ruolo di "poliziotto cattivo" del Carroccio: «Ma gli elettori hanno votato Tajani e i suoi per governare con il centrodestra unito o per portare avanti i programmi del Pd e dei comunisti?». Irritati, i leghisti, dal fatto che l'argomento non sia ancora stato lasciato cadere. Tanto da paventare, con il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo, il rischio tenuta della maggioranza. «Non c'è e non ci sarà alcuna instabilità di governo», rassicura invece l'azzurro Raffaele Nevi: «Basta offese a sproposito». Più caustica la ministra dell'Istruzione Anna Maria Bernini, «certa» che si troverà una conciliazione con gli alleati: «Noi abbiamo tanto ascoltato, quindi adesso siamo felici di poter essere ascoltati su un tema per noi cruciale». Quasi un avviso ai naviganti: ora tocca a noi.



LE RASSICURAZIONI DEI FORZISTI: MAGGIORANZA STABILE L'EURODEPUTATO DEM: IN AULA È POSSIBILE UN ACCORDO TRASVERSALE

BOTTA E RISPOSTA

A proposito di immigrazione e diritti, intanto, da Rimini Lollobrigida rintuzza sulla Bossi-Fini, che «va cambiata», ma «fa sorridere quando alcuni che sono stati al governo fino a due anni fa parlano di una legge datata», che però «loro non hanno avuto il coraggio di cambiare». Stoccata diretta sia al Pd che a Forza Italia, al governo con Mario Draghi.

Un botta e risposta tutto interno alla maggioranza in cui provano a incunearsi i dem. «Se FI fa sul serio – avverte Stefano Bonaccini, anche lui ospite del palco di Cl – ci può essere una maggioranza trasversale in parlamento. Se quelle parole sono un'apertura vera ci si mette a sedere subito: noi del Pd – conferma il presidente dem – siamo pronti a discuterle immediatamente».

Andrea Bulleri

La polemica

Meloni fuori dai radar. Lo staff: è in Italia

Prima di riprendere il filo dei rapporti con gli alleati e i dossier che la aspettano Giorgia Meloni è sparita dai radar. La premier ha lasciato la Puglia rifugiandosi in una location top secret tra le polemiche. La cercano i cronisti e si interroga la politica sull'opportunità che la premier sia «irreperibile» da 48 ore. Mentre si moltiplicano le supposizioni (in Sardegna, all'Argentario, in barca) questa attenzione irrita la premier. A lasciarlo intuire una nota del suo capo ufficio stampa che precisa che Meloni «è in Italia e sempre reperibile» in caso di «necessità istituzionali» ma questo non vuol dire che sia «una concorrente del Grande Fratello». Chiede privacy la premier che ha sempre protetto la sua famiglia e la figlia, dalla ribalta. Anche se poi lei stessa ha usato i social per postare la fine della relazione con l'ex compagno Andrea Giambruno, o foto con la madre, la sorella Arianna e la piccola Ginevra. Fino alla discesa dalla scaletta dell'aereo di Stato mano nella mano con la figlia per la missione in Cina.

Il confronto con i Ventisette



Cittadinanze, terzi nella Ue e con le norme più severe

▶Nel 2023 quasi 200mila concessioni per gli stranieri residenti nella Penisola
Con lo Ius Scholae i nuovi italiani sarebbero più di 500mila nei prossimi 5 anni

LE REGOLE NEI PAESI UE

ITALIA

Cittadinanza per discendenza

In Italia è in vigore lo Ius Sanguins: si considera cittadino solo chi nasce da almeno un genitore italiano. Altrimenti può acquisire la cittadinanza chi è nato in Italia e vi ha risieduto ininterrottamente per 18 anni.

FRANCIA

La versione temperata

In Francia vige una versione temperata dello Ius soli: un figlio nato nel territorio dello Stato acquisisce automaticamente la cittadinanza francese nel caso in cui uno dei due genitori sia nato in Francia, seppur privo di cittadinanza

GERMANIA

Lo Ius soli moderato

Ius soli temperato in Germania: ha diritto alla cittadinanza anche chi è figlio di stranieri, purché almeno uno dei due risieda nel paese da 8 anni e abbia un permesso di soggiorno a tempo indeterminato da minimo 3 anni

SPAGNA

A metà tra soli e sanguinis

In Spagna acquisisce la cittadinanza chi nasce da padre o madre spagnola oppure chi nasce nel Paese da genitori stranieri di cui almeno uno sia nato in Spagna. Si può acquisire la cittadinanza anche per residenza, dopo almeno dieci anni

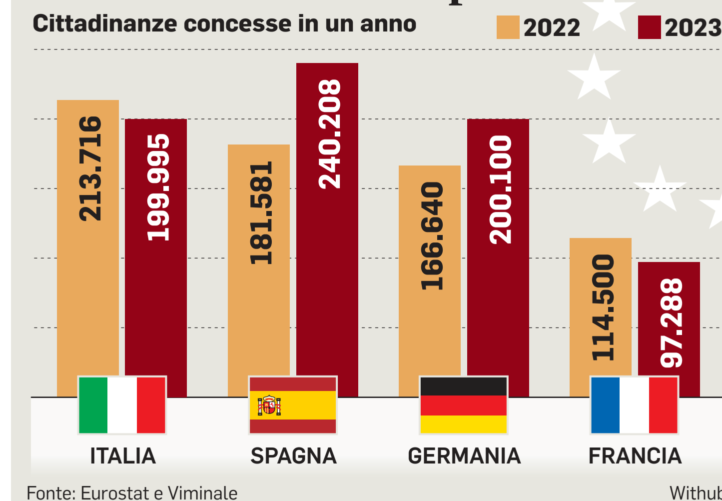
IL FOCUS

ROMA Il primo dato significativo fa quasi cifra tonda: 199.995. Sono gli stranieri che hanno acquisito cittadinanza italiana nel corso del 2023. Un numero che, stando a quelli comunicati dal Viminale, pone lo Stivale al terzo posto tra i Ventisette Paesi Ue nella particolare graduatoria dei "più accoglienti" del Vecchio Continente, dietro a Spagna e Germania (rispettivamente 240.208 e 200.100) ma avanti alla Francia, con 97.288. Se invece si considera il 2022 nei numeri registrati da Eurostat, grazie al boom sull'anno precedente (+20%), l'Italia è addirittura prima con 213.716 domande accolte, pari al 22% di tutte le nuove cittadinanze assegnate in Europa.

LE LEGGI

Numeri che, un po' come sostenuto dalla Lega o da Fratelli d'Italia nell'aspra discussione in corso, non sembrerebbero motivare l'intervento normativo chiesto invece da Forza Italia e dall'opposizione per introdurre l'unicum che rappresenterebbe lo *Ius Scholae*. Eppure analizzando le differenze tra i Paesi, la legge nostrana pare effettivamente meno permissiva di Germania, Francia o Spagna per quanto riguarda la concessione della cittadinanza a bambini nati in Italia da genitori stranieri o arrivati da piccolissimi.

Si tratta di una norma del 1992 che fa riferimento allo *Ius Sanguinis*, il "diritto di sangue", e prevede l'assegnazione della cittadinanza al momento della nascita per chi ha almeno un genitore italiano. Nel caso in cui così non fosse, un bambino straniero nato in Italia da genitori stranieri può ugualmente ottenere la cittadinanza una volta compiuti i 18 anni di età ma solo se ha sempre vissuto ininterrottamente nella Penisola e se ne fa richiesta subito dopo il compimento della maggiore età. Per uno straniero maggiorenne invece, i requisiti sono di aver risieduto legalmente in Italia per almeno dieci anni assieme alla certificazione della conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello B1 e di un reddito personale o familiare (dimostrabile negli ultimi 3 anni) tale da garantirgli il sostentamento.



IL CONFRONTO

Posto che ogni Stato ha le sue peculiarità che lo rendono più o meno restrittivo a seconda dei vincoli imposti, sulla carta diventare cittadini francesi, tedeschi o spagnoli richiede procedure meno severe di quelle nostrane. In Germania ad esempio, i bambini stranieri ricevono la cittadinanza tedesca se, al momento della loro nascita nel Paese, almeno uno dei genitori risiede legalmente in Germania da cinque anni, con un permesso di soggiorno permanente. Si parla di *Ius Soli* temperato, alla stregua di quello in vigore in Belgio, Irlanda e Portogallo. Per i maggiorenni invece, le regole sono assimilabili a quelle italiane, eccetto che l'estensione del periodo di permanenza su suolo tedesco è di "soli" 8 anni. Parlando della Francia, è in vigore il cosiddetto *Ius Soli* "doppio": la cittadinanza è ottenibile se almeno uno dei due genitori è nato sul territorio nazionale. In più un bambino può ottenere la cittadinanza una volta compiuti i 18 anni, a patto che abbia vissuto in Francia per cinque anni a partire dagli 11 anni di età, o se risiede in Francia dall'età di 8 anni, può riceverla a 13. In Spagna infine la legge è più permissiva: per chi è nato nel Paese è infatti sufficiente risiedervi legalmente per due anni prima di poter richiedere la cittadinanza.

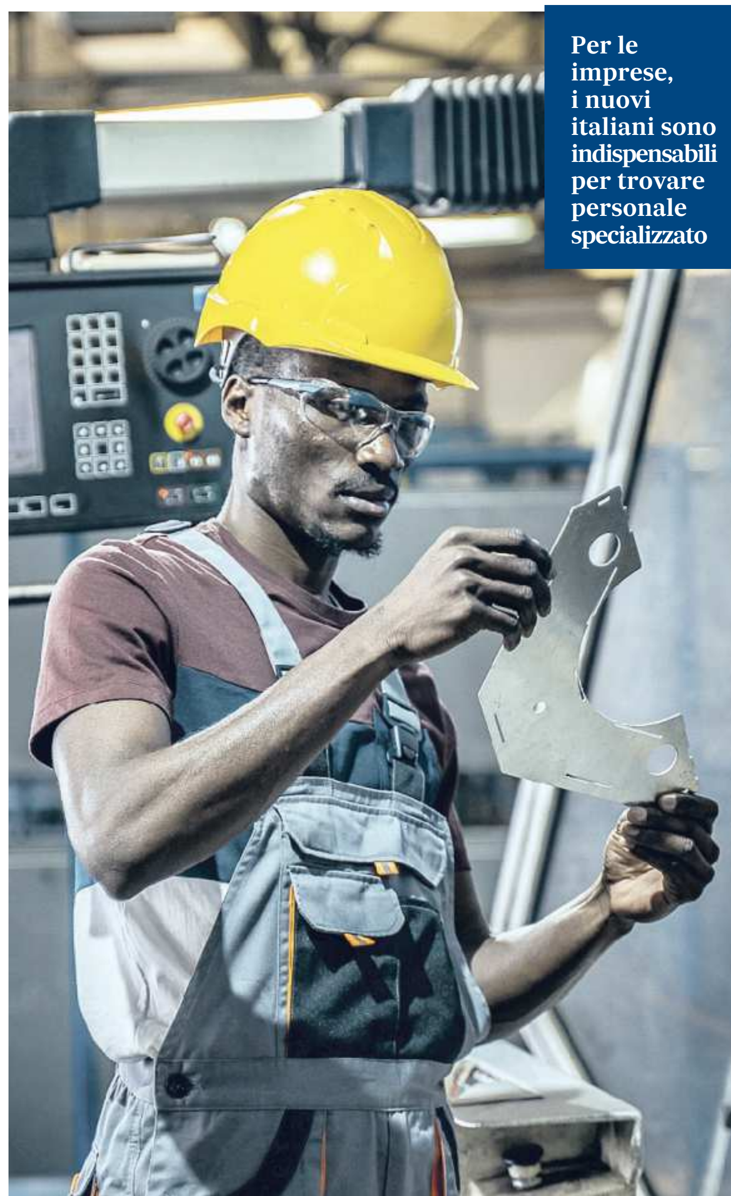
PER NUMERO DI ISTANZE ACCOLTE ROMA SI POSIZIONA ALLE SPALLE DI SPAGNA E GERMANIA

LO IUS SCHOLAE

Non è quindi un caso se da alcuni anni in Italia si è discusso di proposte sullo *Ius Scholae*, ossia il diritto di acquisire la cittadinanza italiana al termine di uno o più cicli di studi. Prendendo per buona quella avanzata da Forza Italia che prevede un decennio di permanenza all'interno del sistema scolastico nostrano, secondo l'elaborazione di Tuttoscuola sui dati del ministero dell'Istruzione, oggi sarebbero 560mila i beneficiari, di cui oltre 300 mila nel primo anno di applicazione e i restanti nei successivi quattro anni. Si tratta di circa il 7% della popolazione scolastica complessiva e dell'1,2% degli aventi diritto di voto. L'effetto però sarebbe differenziato sul territorio, con nuovi equilibri: cinque potenziali nuovi concittadini italiani su sei vivono al Centro e, soprattutto, al Nord. Meno del 15% nel Meridione. La maggior parte dei "nuovi" concittadini si registrerebbero in Lombardia (15.078), Emilia Romagna (6.227), Veneto (6.067) e Lazio (5.563).

QUALORA ANDASSE IN PORTO LA PROPOSTA DI FORZA ITALIA SOLO NEL PRIMO ANNO I CITTADINI ACQUISITI SAREBBERO 300MILA

Francesco Malfetano



Per le imprese, i nuovi italiani sono indispensabili per trovare personale specializzato

L'intervista Michele Tiraboschi

«Senza questi ragazzi le aziende non troveranno dipendenti specializzati»

Per Michele Tiraboschi «lo Ius scholae è una misura di buon senso. In aula, da docente di un'università (quella di Modena e Reggio Emilia, ndr) frequentata da gente di tutto il mondo, li vedo questi ragazzi: parlano l'italiano e spesso anche il dialetto, vogliono migliorarsi, lavorano ed escono con gli altri studenti. Soprattutto molti sono nati qui e sono perfettamente integrati». Il giuslavorista, allievo di Marco Biagi e tra i maggiori esperti di politiche attive in Europa, però, ci tiene a sottolineare un altro aspetto: «Andiamo verso un Paese sempre più vecchio, dove cresceranno sia i fabbisogni pensionistici sia la richiesta di sanità. Potrà sembrare cinico, ma in questa direzione i "nuovi italiani", che spesso sono immigrati di seconda se non di terza generazione, contribuiranno non poco alla tenuta dei nostri conti e dei livelli occupazionali. Dove noi rischiamo moltissimo».

Si stimano almeno 500mila potenziali ragazzi che potrebbero ottenere la cittadinanza con lo Ius scholae.

«È un numero credibile, che sarà destinato a crescere negli anni. In primo luogo va ricordato che la scuola - dove si crea l'Italia del futuro - è uno strumento di fortissima integrazione: i bambini come i ragazzini più grandi non distinguono il colore della pelle, vivono in un mondo senza barriere. Dico di più».



Michele Tiraboschi

IL GIUSLAVORISTA: IL CONTRIBUTO DEI FIGLI DEGLI IMMIGRATI SARÀ DECISIVO PER SOSTENERE IL SISTEMA SANITARIO E PREVIDENZIALE

Prego.

«L'inclusione verso gli studenti finisce anche per aiutare i loro genitori, che partecipando alle feste o ad alcune attività didattiche possono più facilmente "uscire" dalle loro comunità e integrarsi a loro volta».

Tornando alle pensioni, il presidente dell'Inps, Gabriele Fava, ha detto che nel 2030 gli over65 saranno il 35 per cento della popolazione.

«I conti dell'Inps oggi registrano un attivo di bilancio, tra 10 anni si sarà in passivo. Per invertire la china abbiamo bisogno di gente che versa i contributi. Quindi di una maggiore partecipazione al lavoro: che vuol dire ridurre la disoccupazione giovanile o quella delle donne oppure integrare nel nostro sistema produttivo meglio gli immigrati».

E i potenziali 500mila nuovi italiani?

«Questi ragazzi sono destinati a trovare lavoro. Posseggono una forte spinta che spesso i loro connazionali italiani non hanno. Rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, vogliono accedere a una maggiore istruzione e siccome vengono da famiglie molto concrete, si iscrivono a corsi professionali. Corsi che purtroppo nel nostro Paese non hanno ancora gli iscritti che meriterebbero».

Qual è il risultato sul piano occupazione in un sistema come il nostro, dove le aziende lamentano di non riuscire a trovare almeno un milione di figure professionali?

«Il mercato del lavoro non può essere misurato con razionalità matematica. È complicato fare previsioni. Ma questi ragazzi finiscono, seguendo questo percorso, per alimentare il fortissimo bisogno di specialisti da parte delle imprese. E troveranno un posto. In questo modo calerà il mismatch, la differenza tra l'offerta e la domanda in un mercato del lavoro, che non è sempre allineato. E dove, va ricordato, ci sono ancora due milioni di disoccupati. Questo è un pezzo importante sia per la crescita del Paese sia in ottica di tenuta dei conti pubblici. Al riguardo parliamo soltanto delle pensioni, ma c'è anche da salvaguardare la stabilità del nostro sistema sanitario».

HANNO UNA FORTE SPINTA PER L'ISTRUZIONE E SI ISCRIVONO A CORSI PROFESSIONALI CHE NEL NOSTRO PAESE VENGONO TRASCURATI

A che cosa si riferisce?

«Abbiamo dei servizi su questo fronte che, per la qualità e la capillarità, altri Paesi se li sognano. Se vogliamo mantenere questa coesione sociale abbiamo soltanto una strada: continuare a crescere in termini economici».

E torniamo ai temi dell'occupazione e dell'inclusione.

«Si, perché altrimenti saremo costretti a tagliare qualcosa».

Senza dimenticare i problemi di denatalità.

«Più in generale il nostro Paese ha bisogno di linfa vitale: i figli, indipendentemente se di famiglie italiane da molte generazioni o di quelle degli immigrati, si fanno se c'è una prospettiva di futuro. Se c'è voglia di vita. E questa linfa vitale la devono dare i più giovani. Invece, negli ultimi anni, l'occupazione che è cresciuta di più è quella degli over 50».

Professore, ma la scuola italiana che lei definisce un grande strumento di integrazione, è in grado di portare avanti questo processo.

«Diciamo che dalla scuola come dall'università ci dobbiamo aspettare di più. Il sistema Italia deve capire che per migliorare i percorsi formativi o quelli professionali occorre fare un grande salto in avanti sugli investimenti».

Francesco Pacifico

Kamala, svolta moderata «Sarò presidente di tutti»

▶Harris tenta di arrivare ai repubblicani delusi e agli indecisi
Promette regole sui "nuovi americani" e attacca Donald
«Io ho avuto solo un cliente: il nostro popolo. Lui, se stesso»

IL PERSONAGGIO

da Chicago

Grande sorriso, elegante in un tailleur pantalone blu scuro, Kamala Harris ha accettato la nomination del suo partito, sommersa dalle grida di gioia di una platea affollata all'inverosimile. La lunghezza degli applausi l'ha costretta a un certo punto a imporsi: «Grazie. Ma ora mettiamoci al lavoro!» La 59enne vicepresidente ha mostrato una nuova sicurezza, e ha puntato il discorso su un messaggio di ottimismo e unità. Ha promesso di guidare il paese verso un futuro sensibile ai mutamenti della società sul fronte della famiglia, dei diritti civili, della tecnologia, della sicurezza.

GLI AFFONDI

Ha offerto una mano amica a chi democratico non è, gli indipendenti e i repubblicani scettici verso Trump: «Sarò presidente di tutti. Non metterò l'interesse del partito o l'interesse personale al di sopra dell'interesse del Paese», una stoccata contro Trump, confermata poco dopo da un diretto affondo, quando ha ricordato la propria carriera di procuratrice distrettuale, poi di ministro della giustizia della California, di senatrice e vicepresidente: «Ho avuto un solo cliente in mia vita, il popolo americano. Donald Trump ha avuto un solo cliente nella sua vita: sé stesso». Molti hanno notato il tono pacato, la chiarezza dei contenuti, cominciato con i ricordi, gli affetti familiari, la gioventù, per poi passare all'impegno della maturità, alla lotta contro criminali di ogni genere, anche quelli con i colletti bianchi che seggono negli uffici delle più potenti corporation. Uscendo dal palazzo della Convention la folla era entusiasta. A un delegato del Maine abbiamo chiesto che messaggio porta con sé nel suo Stato: «Che se non allentiamo l'impegno, vinceremo!»

Anna Guaita

La candidata democratica e vicepresidente americana Kamala Harris ha concluso la convention di Chicago con il suo discorso

I FLUSSI

Ho promesso di correggere il sistema dell'immigrazione che è fallimentare

I democratici stanno cercando di passare all'attacco sulla questione dell'immigrazione, riallacciandosi a un accordo bipartisan che era stato raggiunto lo scorso inverno ma poi abbandonato dai repubblicani su pressione di Trump. Harris critica apertamente la perdita di quella opportunità, che avrebbe permesso di rimanere fedeli al carattere del paese come nazione di immigrati, riducendo allo stesso tempo l'immigrazione illegale senza però ricorrere a metodi crudeli.

I RAPPORTI CON L'EUROPA

Quando sarò presidente gli Stati Uniti resteranno più che mai accanto all'Ucraina e ai partner europei

Kamala Harris, che è stata spesso usata da Joe Biden come surrogato negli appuntamenti internazionali, è intenzionata a continuare sul suo stesso tracciato di politica estera: «Come Presidente, sarò al fianco dell'Ucraina e degli alleati europei» ha affermato, senza esitazioni, ponendosi in netto contrasto con Donald Trump che anche recentemente ha espresso scetticismo verso gli alleati europei che a suo dire non investono abbastanza nella difesa.

LA DIPLOMAZIA

Confermeremo i nostri rapporti con gli alleati e non faremo passi indietro riguardo alla Nato

Fra le promesse di politica estera, Kamala Harris nel suo discorso si è detta decisa a «rafforzare, non abdicare dalla leadership globale». E in questo impegno include la partecipazione alla Nato, e l'impegno a «non fare amicizia con tiranni e dittatori come Kim-Jong-Un» che secondo lei «fanno il tifo per Trump, perché sanno che è facile da manipolare con lusinghe e favori», ma ammette «come capo delle forze armate assicurerà che l'America sia la maggiore potenza al mondo»

L'ECONOMIA

Creerò un'economia dell'opportunità senza tassare gli americani della classe media

Importante è stato per Kamala Harris presentarsi come una americana media,. Nel suo discorso, ha promesso sgravi fiscali per oltre 100 milioni di americani e piani per affrontare la crisi abitativa, tra cui la costruzione di 3 milioni di case in quattro anni e incentivi fiscali per i costruttori. Inoltre, Harris ha suggerito un contributo di 25.000 dollari per gli acquirenti della prima casa, un cenno alle generazioni più giovani che sembrano tagliate fuori da quello che negli Usa è stato finora giudicato un diritto.

I DIRITTI

Agli americani serve un presidente che tuteli le loro libertà. E in queste elezioni è in gioco la libertà

«La difesa della libertà riproduttiva – ha affermato Harris – è essenziale per garantire la dignità delle generazioni future». Negli ultimi due anni del suo mandato, la vicepresidente ha attraversato il Paese per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla lotta in difesa del diritto di aborto e di fecondazione assistita. Dal palco, giovedì sera, ha messo in guardia contro la probabile approvazione di altre leggi che «ridurranno ulteriormente i diritti e l'umanità delle donne» nel caso in cui Trump venisse eletto.

IL CASO

Su Israele la linea Biden Per i Pro-Pal nessun invito sul palco della convention

da New York

I trenta delegati pro Palestina a cui non è stato permesso di parlare sul palco hanno fatto una catena umana davanti al convention center di Chicago, per denunciare l'esclusione da parte del partito democratico. Infatti dopo giorni di trattative nessun rappresentante della minoranza che sostiene la causa palestinese è riuscito a salire sul palco del Dnc, mentre è stato dato spazio a una famiglia delle vittime del 7 ottobre.

I DISSIDI

Prima di questo, nel pomeriggio dell'ultimo giorno della convention, il giorno di Kamala Harris, la deputata della legislatura statale della Georgia, Ruwa Romman, di origini palestinesi, ha tenuto un discorso fuori dal convention center pronunciando quello che avrebbe dovuto dire sul palco ma che le hanno cancellato. Ha chiesto un maggior impegno per il cessate il fuoco da parte degli Stati Uniti e lo stop all'invio di armi a Israele. «È inaudito che un partito che ha trovato spazio per dare voce a persone che sono contro il diritto all'aborto, non abbia trovato lo spazio per farmi parlare per cinque minuti», ha detto.
Nonostante fuori dalla convention il movimento propal sia molto forte e ben rappresentato, soprattutto dai giovani, all'interno del United Center in questi giorni si sono visti pochi esponenti del gruppo: alcune persone indossavano una kefiah con la scritta "democratici per la Palestina". All'interno di una quattro giorni molto intensa per Kamala Harris, la questione palestinese è l'unico elemento negativo per i democratici.

SENZA SOSTEGNO

Proprio ieri il gruppo Muslim women for Harris-Waltz ha deciso di sciogliersi perché non sarebbe più riuscito a sostenere la candidata. Si tratta di una piccola sconfitta per Harris, visto che subito dopo il ritiro di Biden e la sua entrata in corsa, il gruppo che aveva attaccato il presidente per l'eccessivo sostegno a Israele aveva sperato in lei per vedere un cambiamento. Ma il gruppo propal ha anche affermato che il sostengo che non hanno avuto dal partito democratico lo hanno avuto dalla famiglia di una delle vittime. Jon Polin e Rachel Goldberg, i genitori dell'ostaggio Hersh Goldberg-Polin, parlando alla convention hanno chiesto un cessate il fuoco e hanno detto che le sofferenze della popolazione innocente di Gaza devono finire. C'è anche da dire che nel suo discorso di chiusura della convention, Harris è stata molto chiara sulla questione mediorientale: ha attaccato Hamas definendola una organizzazione terroristica e ha ribadito il totale sostegno a Israele e al suo diritto di esistere. Però la vicepresidente ha anche detto di voler porre fine alle violenze nella Striscia di Gaza, parlando dei morti senza però citare i numeri e il fatto che la maggior parte è rappresentata da bambini e anziani.

L'APPELLO A PORRE TERMINE ALLE VIOLENZE NELLA STRISCIA. «MA TEL AVIV HA DIRITTO DI DIFENDERSI»



Una protesta pro Palestina a Chicago durante la convention

Angelo Paura

I VIP SUL PALCO



L'ATTRICE E MODELLA EVA LONGORIA
Per il gran finale Eva Longoria è salita sul palco di Chicago per dare la sua benedizione alla candidata dem. «Somos familia, in America siamo tutti la stessa famiglia e dobbiamo guardarci le spalle»



IL REGISTA SPIKE LEE
«Sarà la prima donna a adiventare presidente degli Stati Uniti». Il regista Spike Lee a Chicago per la convention pronuncia solo parole di elogio per Kamala



LA CANTANTE PINK CON LA FIGLIA WILLOW
Pink - 100 milioni di dischi venduti in tutto il mondo e impegnata nella lotta per i diritti riproduttivi - si è esibita sul palco della convention con sua figlia Willow



L'ATTORE DI STAR WARS MARK HAMILL
La star di Hollywood, famosa per aver interpretato Luke Skywalker: «Sono sicuro che Harris batterà Trump»

Kennedy Jr. con Trump allarma i democratici I fratelli: «Un traditore»

▶Il candidato indipendente annuncia il ritiro dalla campagna
Il suo nome non comparirà in 10 Stati. Può valere il 5 per cento

LO SCENARIO

da Chicago

Non ha resistito. Sebbene i suoi consiglieri insistano perché si concentri su un attacco razionale, strutturato e preparato a tavolino, Donald Trump si è scatenato nel suo solito fuoco di fila di messaggini. Mentre i democratici chiudevano la loro Convention e Kamala Harris teneva il suo discorso, l'ex presidente l'ha presa di mira dichiarando che «sotto una presidenza della "compagna Kamala Harris" non ci sarà futuro, poiché ci porterà alla terza guerra mondiale nucleare».
I messaggi si sono susseguiti, «Ci ha portato allo stato di nazione fallita!» ha rincarato con il suo solito tutto maiuscolo. E ha proseguito così, "pedinando" ogni affermazione di Kamala. In totale, l'ex presidente ha pubblicato più di 50 post su Truth Social durante i 38 minuti di discorso di Harris. I suoi consiglieri sono abbastanza d'accordo sugli attacchi a Kamala dipinta come estremista, ma vorrebbero che l'ex presidente abbracciasse di più altri temi, che finora sono stati vincenti per lui: l'economia e soprattutto l'insistenza sull'inflazione, e l'immigrazione.

LA STRATEGIA
È vero che l'inflazione sta retrocedendo oramai a livelli quasi normali, ma i prezzi rimangono comunque alti e la gente ne soffre. È vero altresì che i democratici sono partiti al contrattacco sulla questione dell'immigrazione e stanno cercando di ributtarla sul grembo dei repubblicani stessi, ma su questo fronte il "gutta cavat lapidem" dei repubblicani ha avuto effetto e la gente è davvero convinta che i problemi dell'immigrazione siano stati causati dai democratici e non dall'incapacità di entrambi i partiti di negoziare un accordo. Se i consiglieri riusciranno a convincere Trump a seguire una maggior disciplina, la campagna per la sua rielezione dovrebbe concentrarsi proprio su questi tre temi: l'estremismo di Kamala, il confine e l'immigrazione, l'economia.

L'ANNUNCIO
Intanto Trump è tornato a fare i comizi all'aperto, e con il vice JD Vance va negli Stati chiave in cui repubblicani e democratici sono testa a testa, Wisconsin, Michigan, Pennsylvania e North Carolina. Ieri, prima del suo comizio serale in Arizona, Trump aveva annunciato che aspettava un ospite speciale, e molti erano sicuri che si sarebbe trattato di Robert F Kennedy Jr. Nel pomeriggio in effetti è arrivata conferma che Rfk stava chiudendo ufficialmente la sua campagna sia in Pennsylvania che in Arizona, e avrebbe dato l'endorsement a Donald Trump. Tra i due uomini ci sarebbe un accordo, per cui se Trump vincesse il 5 novembre, darebbe a Kennedy, noto complottista, una posizione importante nel suo futuro governo, forse addirittura quello di ministro della sanità. Kennedy era sceso in campo come democratico, ma non aveva trovato udienza nel partito. Kennedy è poi passato a correre da indipendente, con i sondaggi che lo davano sotto il 10 per cento ma il suo indice di gradimento si aggira adesso intorno al 5%: «Il mio nome rimarrà sulla scheda elettorale nella maggior parte degli stati - ha detto - Se vivete in uno stato democratico, potete votare per me senza danneggiare o aiutare Donald Trump o la vicepresidente Harris», ha spiegato. «In circa 10 stati chiave in cui la mia presenza sarebbe un fattore di disturbo, rimuoverò il mio nome e ho già iniziato quel processo e invito gli elettori a non votarmi».
Una scelta che non è piaciuta ai cinque fratelli di Kennedy che hanno commentato in una nota: «Vogliamo un'America piena di speranza e unita da una visione condivisa di un futuro più luminoso, un futuro definito dalla libertà individuale, dalla promessa economica e dall'orgoglio nazionale. Crediamo in Harris e Walz. La decisione di nostro fratello Bobby di sostenere Trump oggi è un tradimento dei valori che nostro padre e la nostra famiglia hanno più cari. È la triste conclusione di una triste storia».



Il candidato repubblicanto Donald Trump durante il comizio di ieri Cochise County in Arizona. Nella foto piccola, Robert F. Kennedy Jr

IL COMIZIO
Il comizio di ieri sera in Arizona, con al fianco un nome riverito nel Paese, faceva per Trump parte di un tentativo di riscossa, dopo la fase di congelamento seguito all'abbandono di Joe Biden, che ha obbligato l'ex presidente a rivedere tutta la strategia. Il vantaggio che aveva accumulato sui democratici, fino a che in corsa c'è stato Biden, è evaporato davanti all'entusiasmo che Kamala Harris sta riscuotendo, e non solo fra i democratici ma anche fra gli indipendenti e anche molti repubblicani moderati.

INTANTO IL TEAM DEL TYCOON PREPARA LA STRATEGIA PER IL DIBATTITO DI SETTEMBRE DOVRÀ PUNTARE SU INFLAZIONE E IMMIGRATI

Ieri per l'appunto proprio la Fox News, il canale di notizie apertamente filo trumpiano, ha annunciato che dodici ex-avvocati della Casa Bianca, che hanno rappresentato le Amministrazioni degli ex presidenti Ronald Reagan, George H. W. Bush e George W. Bush hanno appoggiato Kamala Harris, abbandonando Trump, che hanno definito «un pericolo per la nazione». Tra i firmatari compare anche Michael Luttig, considerato oggi negli Usa uno dei massimi costituzionalisti di posizioni conservatrici.

Anna Guaita

L'intervista **Rylee Boyd**

Quei repubblicani contrari a Donald «Non lo votiamo, distorce i nostri valori»

Sono centinaia di migliaia, alcuni hanno votato per lui ben due volte, ma si rifiutano di farlo una terza volta. E il loro voto potrebbe essere decisivo per spostare gli Stati in bilico nel campo di Kamala Harris. I "Republican Voters Against Trump", gli elettori repubblicani anti-Trump, stanno investendo 50 milioni di dollari per sconfiggere il portabandiera del loro partito. Il gruppo ha deciso che pubblicherà una serie di video amatoriali di americani che hanno votato per lui in passato, ma che affermano di non poterlo più fare nel 2024. La portavoce di questi repubblicani presenti alla convention è Rylee Boyd.

Quali sono i punti principali su cui siete in disaccordo con Trump?
«Per noi è decisivo il fatto che non rispetti la nostra democrazia e il dettato della legge. Ha fomentato l'insurrezione violenta del 6 gennaio. Questo è un elemento enorme per noi. Per di più lui stesso ha detto che vorrebbe fare il dittatore nel primo giorno di una sua nuova Amministrazione. Noi lo percepiamo come una minaccia diretta alla nostra Repubblica, e proteggere la nostra patria è più importante che appartenere a un partito».

Ci sono molti dei vostri membri qui alla Convention democratica, sperate di avere qualche influenza su una eventuale Amministrazione Harris-Walz?
«Siamo esclusivamente concentrati sulla missione di sconfiggere Donald Trump. Noi non facciamo campagna perché i nostri membri votino per Kamala Harris. Certo alla fine dei conti battersi per la sconfitta di Donald Trump oggi vuol dire essere pro-Harris. Lei dopotutto è una ex procuratrice, il suo mestiere è stato di proteggere la legge. E questo è un tema troppo grande oggi nel nostro Paese per ignorarlo solo sulla base di disaccordi sul programma politico».



La portavoce Rylee Boyd

LA PORTAVOCE DEI DISSIDENTI A CHICAGO: IL TYCOON SI SENTE AL DI SOPRA DELLA LEGGE E DELLA COSTITUZIONE

Ci spieghi chi fa parte di questo vostro movimento.
«Sono centinaia di migliaia di americani, spesso che hanno votato per Trump sia nel 2016 che nel 2020, ma che dopo i fatti del 6 Gennaio non lo voterebbero mai più. Va ricordato anche che il signor Trump è già stato condannato in tribunale per numerosi crimini. I Republican Voters Against Trump sono gente comune, ordinaria, di ogni estrazione sociale, ogni etnia e ogni Stato. Stiamo usando molti dei loro volti nella nostra campagna pubblicitaria».

Dove e in che modo state diffondendo la vostra campagna?
«Abbiamo investito 50 milioni di dollari in una serie di spot televisivi, cartelloni, pubblicità nel web, con testimonianza di ex elettori di Trump che spiegano perché non lo possono più appoggiare. Sapete, molti hanno dimenticato cosa è successo il 6 gennaio 2021, hanno dimenticato quelle drammatiche immagini dell'assalto violento al nostro Campidoglio, del tentativo di sovvertire il risultato delle nostre elezioni democratiche. La nostra campagna mira a ricordare quei fatti proprio ai repubblicani che avevano votato per Trump. Nella campagna abbiamo impiegato repubblicani che possegono armi, che hanno principi conservatori, insomma veri repubblicani spaventati dal futuro distopico che Trump propone»

SE I DEMOCRATICI VINCESSERO, IL TRUMPISMO NON MORIREBBE SUBITO: IL NOSTRO PARTITO È MOLTO CAMBIATO

Se Donald Trump dovesse essere sconfitto a novembre, riuscirà il vostro movimento a riportare il partito repubblicano a essere quello di una volta, un partito conservatore rispettoso della Costituzione?
«Il trumpismo non morirebbe subito. Lo sventramento del partito dal 2016 a oggi è stato enorme. Pensi a quanti leader repubblicani sono stati spinti fuori o hanno abbandonato le loro posizioni. Una sconfitta non porterebbe subito a un cambiamento sostanziale. Prima che il partito si liberi di questa spregevole tendenza ci vorranno varie grosse sconfitte elettorali che facciano capire che gli americani conservatori vogliono che il loro partito operi nel rispetto della legge e della Costituzione».

A.Gu.

L'AGGRESSIONE

Germania, terrore al Festival attacco con il coltello: 3 morti

▶Un uomo sferra fendenti tra la folla durante una festa a Solingen, vicino a Colonia, e fugge. Sette i feriti, tre molto gravi. Gigantesca caccia all'uomo

ROMA Tre morti, tre feriti molto gravi e altri quattro in ospedale. È il bilancio di un attacco con il coltello tra la folla, in Germania, avvenuto ieri sera durante un concerto in piazza. Chi ha agito ha colpito deliberatamente le persone al collo, dunque per uccidere: per questo, al di là della matrice, in Germania già si parla di attentato terroristico mentre la caccia all'uomo ieri notte era ancora in corso.

IL TERRORE

650 anni di Solingen, festival der Vielfalt, ovvero festival della diversità. Prima giornata, nel pomeriggio si esibiscono 700 studenti di 24 scuole: hip-hop e canti corali per cominciare. Solingen è una cittadina a 35 chilometri a Nord di Colonia, parla il sindaco Tim-O.Kurzbach per dare il via ai festeggiamenti. Alla sera sul palco di Neumarket si deve esibire il dj Topic, ma non fa in tempo a cominciare: sullo sfondo all'improvviso si sentono grida, si vedono persone che fuggono da una piazza vicina dove c'è un concerto. In quella che doveva essere una serata di festa un uomo, con un coltello, ha colpito tra la folla, cercando di ferire o uccidere a caso, senza logica. «Aveva lineamenti di un arabo» scrive la Bild. Le prime testimonianze sono drammatiche. Lars stava assistendo al concerto proprio sotto il palco: «Ho visto l'espressione della cantante e ho capito che stava succedendo qualcosa. E poi una persona è caduta davanti a me. Pensavo fosse ubriaco, ma poi ho visto altre persone a terra e molte pozze di sangue».



I primi soccorsi a Solingen dopo l'attentato

ERANO IN CORSO LE CELEBRAZIONI PER I 650 ANNI DELLA CITTÀ L'APPELLO DELLE FORZE DELL'ORDINE: «RESTATE IN CASA»

LO SCENARIO

Formalmente non ci sono conferme ufficiali da parte delle forze dell'ordine sulle ragioni dell'attacco. Per la Germania torna però lo spettro del terrorismo, anche se per ora è solo una ipotesi, in linea di principio non possono essere esclusi altri scenari. Tutto succede poco prima delle 22 e il primo bilancio, molto frammentario, è drammatico: tre morti e sette feriti, di cui tre in condizioni molto gravi. Scatta la caccia all'uomo, perché l'attentatore (ma non è certo che fosse solo uno) è riuscito a fuggire dalla piazza di Fronhoff. Ci sono decine di migliaia di persone in giro, arrivano centinaia di poliziotti e le forze speciali. L'area viene circondata mentre viene chiesto ai residenti che non erano andati al festival di non uscire di casa. A chi invece è per strada viene raccomandato di lasciare la zona del centro.

CACCIA ALL'UOMO

Per tutta la notte è proseguita la ricerca dell'attentatore. Scrive in un drammatico reportage minuto per minuto il quotidiano locale Solinger Togeblatt: «Testimoni oculari riferiscono che il presunto colpevole è fuggito verso la strada principale. Gli agenti sono attualmente sul posto armati e stanno provvedendo alla messa in sicurezza. Ci sono barriere in tutta la città».

GLI ORGANIZZATORI

Phillip Muller, uno degli organizzatori, conferma che i servizi di soccorso stanno lavorando per salvare le vite dei feriti piu gravi, mentre sono molteplici e univoche le testimonianze che parlano di un solo uomo armato con un coltello. Dice ancora una delle giornaliste del Solinger Togeblatt che si trovava nella zona per seguire gli eventi del Festival: «L'atmosfera ora è inquietante».

Dove prima c'era allegria e voglia di divertirsi, ora c'è paura, le persone sono sotto choc e le fermate del bus sono affollate. Dice ancora l'organizzatore Mueller: «Nonostante la paura, tutti sono pacifici». Parla il sindaco Kurzbach: «Ho le lacrime agli occhi quando penso a coloro che abbiamo perso. Prego ancora per tutti coloro che stanno lottando per la propria vita. Stasera nella nostra città siamo tutti sotto choc, c'è spavento e grande tristezza. Volevamo festeggiare tutti insieme l'anniversario della nostra città e ora dobbiamo piangere morti e feriti».

M. V.

Il nuovo Pci e la lista di proscrizione dei filo-Israele

IL CASO

ROMA Una lunga lista di nomi di imprenditori, politici, giornalisti e un lungo elenco di aziende definite «organismi sionisti in Italia». È l'avviso ai naviganti comparso ieri sul sito del Nuovo partito comunista italiano in cui vengono indicati tutti i personaggi famosi italiani che hanno pubblicamente sostenuto Israele.

I NOMI

Tra gli oltre 100 nomi sono comparsi quelli del presidente di Stellantis, John Elkann, della senatrice di Fdi Ester Mieli, dell'allenatore della Lazio Claudio Lotito, e della sindaca di Firenze Sara Funaro. La condanna alla lista è stata espressa universalmente da tutte le forze politiche. «L'ennesimo episodio di una lunga serie di atti antisemiti che ci riportano a tempi molto bui della storia dell'Europa», scrive il Pd. «Un grave e inaccettabile attacco alla libertà di pensiero», ha commentato il presidente del Senato Ignazio La Russa.

IL CONFLITTO

Gaza, si tratta su una forza Onu Tel Aviv: «Hezbollah può attaccarci»

ROMA Liberare gli ostaggi. Capire chi controllerà i corridoi di Filadelfia e di Netzarim. Assicurare Israele sul fatto che Hamas non potrà più essere una minaccia. Convincere Yayha Sinwar attraverso garanzie più o meno esplicite sul futuro palestinese e sulla stessa sopravvivenza del leader. Rassicurare l'Egitto sulla presenza militare israeliana al confine della Striscia. Evitare l'escalation con l'Iran e l'incendio del fronte libanese.Per Stati Uniti, Qatar ed Egitto - i mediatori del negoziato tra Hamas e Stato ebraico - sono giorni difficilissimi. I dossier sul tavolo sono molti. Le comunicazioni, specialmente con la leadership palestinese, quasi impossibili. Le pressioni politiche interne aumentano, sia a favore di un accordo che contro. E nel caldo torrido del Cairo, si avvicina sempre di più l'ora della verità. Il momento in cui Benjamin Netanyahu e Sinwar dovranno dire se accettano o meno la proposta-ponte. La strada è in salita. Anche se ieri, da Washington, il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale John Kirby ha detto che «sono stati compiuti progressi».

Al Cairo, come ulteriore conferma dell'impegno di Joe Biden, è arrivato anche il direttore della Cia, William Burns, che si è unito alla delegazione Usa per riuscire a trovare una quadra tra le varie esigenze. E mentre il presidente e Kamala Harris spingono affinché si raggiunga un accordo già questo fine settimana, le speranze si reggono sulla risposta di Hamas all'ultima proposta presentata dai delegati israeliani e sull'eventuale partecipazione dei funzionari palestinesi al tavolo delle trattative. Secondo le indiscrezioni, i rappresentanti di Tel Aviv (il capo del Mossad, David Barnea, e il vertice dello Shin Bet, Ronen Bar) hanno cercato di ammorbidire le loro posizioni assecondando alcune richieste degli Usa e dell'Egitto sul Corridoio di Filadelfia, vero snodo del negoziato. Per il quotidiano qatariota Al-Araby Al-Jadeed, l'idea che starebbe prendendo piede è quella di garantire la presenza di una delegazione dell'Unione europea insieme ai rappresentanti dell'Autorità nazionale palestinese al valico di Rafah, un ritiro graduale dell'esercito israeliano dal confine e una missione delle Nazioni Unite per il monitoraggio della linea che divide la Striscia dall'Egitto.

DOMANI ULTERIORI COLLOQUI AL CAIRO AL TAVOLO CON EGITTO E QATAR ANCHE IL CAPO DELLA CIA, BURNS

Anche il giornalista di Axios, Barak Ravid, e altri media israeliani hanno confermato il lancio di una nuova proposta e l'attesa per la risposta di Hamas. E nelle ultime ore, sembra che le distanze tra Netanyahu e il presidente egiziano Abdel Fattah al Sisi sul futuro del corridoio di Filadelfia si stiano riducendo. Complice anche la richiesta avanzata da Biden affinché le Israel defense forces si ritirino parzialmente da quella frontiera.

IL VERTICE

I colloqui di domani saranno un giro di boa fondamentale. Anche se molti osservatori temono che non saranno sufficienti. Diverse fonti dicono che né Hamas né il governo israeliano sarebbero davvero intenzionati a cedere sui punti-chiave dell'intesa. Fonti palestinesi di Channel 12 hanno detto che Hamas starebbe pensando a uccidere israeliani all'estero per vendicare l'omicidio a Teheran del suo leader politico, Ismail Haniyeh. E mentre continua le sue operazioni nella Striscia (30 obiettivi colpiti nelle ultime ore), l'Idf è di nuovo in stato di massima allerta. Il ministro della Difesa, Yoav Gallant, ha sentito il suo omologo Usa Lloyd Austin per fare il punto della situazione e sull'eventuale risposta a un'escalation regionale. E se fallissero le trattative, l'Iran potrebbe far partire la rappresaglia dopo lo schiaffo del Mossad a Teheran. Il ministro degli Esteri, Abbas Araqchi, ha detto che l'Iran ha il "diritto" a rispondere a quell'omicidio. E per molti esperti, gli ayatollah potrebbero utilizzare Hezbollah, che in Libano continua la sua guerra a bassa intensità con Israele. Ieri, il ministero della Salute libanese ha confermato la morte di sette persone, tra cui un bambino, per i raid delle Tsahal. Alcuni media hanno riferito di un presunto bombardamento israeliano in Siria, sempre contro la milizia sciita. E i suoi combattenti vogliono vendicare anche la morte di Fouad Shukr. Ucciso a Beirut nel santuario del Partito di Dio.

Lorenzo Vita

Le sanzioni

Due italiani nel mirino Usa «Forniscono armi a Mosca»

Ci sono anche italiani nell'elenco dei sanzionati Usa per la violazione dell'embargo alla Russia e la fornitura di armi. Secondo il Dipartimento di Stato americano, Giulio Sfoglietti «è stato coinvolto in una rete di approvvigionamento che coinvolgeva un facilitatore della Turchia per acquistare più di 150 milioni di dollari di equipaggiamento militare, munizioni e ordigni per l'esercito russo da potenziali fornitori in Africa, Asia, Caucaso, Asia centrale e Iran». Inoltre, viene citato il produttore di macchine utensili Fagima Fresatrici, che ha collaborato con l'agente di approvvigionamento russo Dmitrii Vladimirovich Alikhanov per la spedizione di macchine tramite varie società intermediarie di Paesi terzi per la difesa russa. Il proprietario e Ceo di Fagima Massimo Falchini e il responsabile marketing Fulvio Salvadori, si legge, hanno contribuito a soddisfare gli ordini per la rete di Alikhanov.


MODI A KIEV DA ZELENSKY: «POSSO MEDIARE» Il primo ministro indiano Modi a Kiev con il presidente ucraino Zelensky per ricucire. «Pronto a mediare con Mosca». New Delhi ha rapporti consolidati con la Russia, trattando armi e petrolio.

Veliero, trovata Hannah Ora l'inchiesta accelera

▶Recuperata l'ultima vittima, lunedì disposte le autopsie. Il relitto è sotto sequestro
C'è il sospetto che la catena dell'ancora abbia provocato una grossa falla vicino all'elica

IL CASO

ROMA La catena di errori umani: dalla sottovalutazione del meteo, alla chiglia mobile, che avrebbe reso la barca più stabile, completamente alzata, poi i motori spenti e quei lunghissimi sedici minuti, in cui l'equipaggio è rimasto in coperta mentre il Bayesian rimaneva in balia del vento, calcolato in 70 nodi scarrocciando per oltre 350 metri dopo il disancoramento. Minuti preziosi che avrebbero consentito di salvare le vittime. È questo l'elenco di errori umani che la procura di Termini Imerese, che indaga per naufragio, lesioni, disastro e omicidio colposi, prende in esame. Nel mirino il comandante, James Cutfield, e il primo ufficiale, responsabili sia delle manovre che della sicurezza delle persone a bordo. Dopo il recupero dell'ultimo cadavere, quello della diciottenne Hannah Lynch, la procura di Termini Imerese ha disposto le autopsie sui sette corpi recuperati dal veliero, affondato all'alba di lunedì davanti allo specchio d'acqua di Porticello (Palermo). Pronti gli avvisi di garanzia.

LE VITTIME

L'elenco ufficiale delle vittime è composto da Jonathan Bloomer, il presidente della Morgan Stanley International, della moglie Anne Elizabeth, del legale Chris Morvillo e della moglie Neda. Ma anche dell'imprenditore britannico e proprietario dello yacht Mike Lynch e la figlia 18enne Hannah. Oltre al cuoco Recaldo Thomas. Lunedì mattina due delle salme, al momento sistemate nelle celle frigorifere del cimitero dei Rotoli, verranno trasferite all'Istituto di Medicina legale del Policlinico di Palermo per essere sottoposte all'esame. L'autorizzazione è già stata inviata alla direzione del cimitero. Per questo partiranno gli avvisi di garanzia, in attesa delle autopsie, che sono ritenuti atti irripetibili. La famiglia Lynch ha diffuso un comunicato in cui spiega: «Siamo devastati, sotto shock e siamo confortati e sostenuti dai nostri familiari e amici. Il pensiero in questo momento è rivolto a tutte le persone colpite dalla tragedia. Ringraziamo sinceramente la guardia costiera italiana, i servizi di emergenza e tutti coloro che hanno contribuito al salvataggio».



Il tycoon Mike Lynch (59 anni) insieme con sua figlia Hannah (18), entrambi morti nel naufragio del Bayesian

Tra le piste seguite per comprendere come mai una imbarcazione così importante non abbia resistito alla forza della tromba marina ora se ne affaccia una nuova, che secondo diversi esperti appare molto credibile. La chiglia retrattile non abbassata completamente e i portelloni aperti possono essere delle cause, ma non spiegano perché l'acqua sia entrata tanto velocemente. C'è un altro scenario: la catena dell'ancora ha spezzato l'elica creando un'enorme falla. I sub dei vigili del fuoco, che con un impegno encomiabile e senza sosta da lunedì sono entrati nel relitto del vascello, hanno visto un'imbarcazione sostanzialmente intatta. Una parte però è adagiata sul fondale e quella non può essere visionata. In una dettagliata analisi pubblicata su ShippingItaly, l'ex comandante di yacht Roberto Nencioni, sostiene questa tesi e spiega: «La Bayesian ha subito un giro di 180 gradi portando di fatto la prua al posto della poppa, verosimilmente a causa della violenza del vento e della tromba d'aria. A causa di questo movimento la catena dell'ancora è rimasta impigliata nelle assi delle eliche e questo movimento ha provocato una grossa falla in sala macchine e forse ha provocato anche la rottura del bulbo. La falla, in quel punto, ha causato l'immediato affondamento».

SOSTEGNO

Anche il deputato regionale siciliano e skipper, Nello Di Pasquale, da giorni sostiene che questo è lo scenario più credibile, così come un importante costruttore di imbarcazioni simili alla Bayesian. L'imbarcazione è già sotto sequestro, è stato anche vietato ai droni di sorvolare l'area, e nei prossimi giorni la procura di Termini Imerese disporrà una o più perizie per ricostruire quanto successo anche grazie ai tracciati del sistema Ais (Automatic identification system) che mostrano gli spostamenti, già acquisiti. Nell'hotel di Santa Flavia dove, da lunedì, sono ospitati i 15 superstiti sono stati portati dei regali: giocattoli per Sophie, la bimba di un anno salvata dalla madre, cellulari per gli adulti che nel naufragio hanno perso tutto ciò che avevano. A Palma di Maiorca, l'isola delle Baleari dove aveva base lo super yacht, è iniziata una colletta on line per aiutare i membri dell'equipaggio.

UNA SERIE DI ERRORI UMANI AL CENTRO DELL'INDAGINE A PALMA DI MAIORCA UNA COLLETTA PER AIUTARE I MARINAI

Valentina Errante
Mauro Evangelisti

Armatori diffidati: recupero urgente I rischi ambientali

IL NODO

ROMA Il passo successivo sarà il recupero del Bayesian, inabissato a mezzo miglio dal porto di Porticiello con 16mila litri di carburante nei serbatoi. Un'operazione da 15 milioni di euro che richiederà diverse settimane, molto probabilmente anche mesi. Operazioni che, in base al codice di navigazione, spettano all'armatore per evitare il disastro ambientale. Il Bayesian risulta di proprietà della società "Revtom Ltd" – registrata sull'isola di Man e il cui amministratore è Angela Bacares, la moglie del tycoon Mike Lynch, una delle sei vittime – mentre la gestione è affidata al broker "Camper e Nicholsons", la società che in questi giorni ha "blindato" i sopravvissuti gestendo tutti gli aspetti logistici. La Capitaneria di Porto di Palermo, inoltre, ha già diffidato la società armatrice, in base alla legge 979 del 1982 sulle "Disposizioni per la difesa del mare", affinché metta in campo ogni possibile azione per rimuovere ogni rischio per l'ambiente marino. Spetterà quindi a questi soggetti presentare i progetti per il recupero e assegnare l'incarico a una o più società. Secondo quanto si apprende sono già stati avviati, mentre erano ancora in corso le ricerche dei dispersi, una serie di contatti per capire come procedere, anche perché l'intenzione degli armatori è quella di rimuovere il veliero prima possibile.

LE INDAGINI

Nulla accadrà, però, senza l'autorizzazione delle autorità italiane, in primis la procura di Termini Imerese e l'autorità marittima di Palermo: i progetti e la società – o le società – scelte per il recupero, dovranno essere sottoposti al vaglio della Guardia Costiera, che li analizzerà, ne verificherà la rispondenza con la normativa italiana e internazionale, chiederà se necessario modifiche o aggiustamenti per vigilare sull'ambiente marino. Solo al termine di questi step, arriverà la definitiva approvazione. Tutti i passaggi dovranno essere sottoposti all'autorità giudiziaria. I cui accertamenti, in ogni caso, avranno la priorità rispetto alle operazioni di recupero vere e proprie.

Val. Err.

Le ombre sull'equipaggio: in 16 minuti non è scattata l'evacuazione delle cabine

IL RETROSCENA

ROMA Si sono salvati i passeggeri che hanno deciso autonomamente di restare all'esterno perché avevano paura del maltempo. Non è stato l'equipaggio ad avvertire tutti che era necessario lasciare le cabine. Sullo sfondo dei sedici minuti fatali in cui il comandante della Bayesian non è riuscito salvare l'imbarcazione e una parte dei passeggeri, si staglia una domanda a cui gli esperti non riescono a dare una risposta: perché Angela Bacares, moglie di Mike Lynch, quando l'imbarcazione comincia a inclinarsi leggermente, lascia la cabina e va all'esterno con l'equipaggio, il marito e la figlia restano all'interno? Perché, visto che ci sono stati sedici minuti a disposizione non è stato detto a tutti di uscire per tenersi pronti a salire sulla zattera? Bastano due minuti per lasciare le cabine e uscire in coperta. C'è stata la valutazione sbagliata di Lynch, della figlia Hannas e delle due coppie che poi sono morte (i coniugi Morvillo e Bloomer), che hanno pensato che con la tromba marina sarebbe stato più sicuro restare al coperto? Molti dettagli non tornano in questa storia. Eppure, la scatola nera è stata già recuperata, c'è il tracciato seguito dallo yacht. E al di là dell'eccezionalità del downburst o della tromba marina che ha colpito quel tratto di mare, in una forma molto localizzata visto che l'imbarcazione olandese vicina non ha avuto analoghi problemi, tutti gli esperti concordano: non è facile comprendere perché l'imbarcazione sia colata a picco e perché l'equipaggio non sia corso a recuperare i passeggeri ancora nelle cabine.

Sono le 3.50 quando iniziano i primi segnali, la tempesta scuote l'imbarcazione e la Bayesian comincia a inclinarsi leggermente. L'equipaggio viene richiamato tutto all'esterno, inizia la battaglia contro la tempesta. Quella notte c'era stata una festa sull'imbarcazione, ma non è chiaro a che ora fosse terminata e se il livello di attenzione fosse stato mantenuto comunque alto, tenendo conto che c'era un allarme maltempo per temporali. Certo, nulla che potesse spaventare uno yacht tra i più maestosi al mondo, anche alla luce della lunga esperienza e della reputazione consolidata del comandante neozelandese James Cutfield. Un ruolo di questo tipo prevede uno stipendio che oscilla tra i 15 e i 18mila dollari al mese ed è il capitano a prendere tutte le decisioni, con l'ausilio dell'ufficiale di bordo. Ma da grandi poteri derivano anche grandi responsabilità. Dopo nove minuti, siamo alle 3.59, i dati disponibili dicono che anche l'ancora ha ceduto.

TRA I VIAGGIATORI SOLO CHI HA SCELTO DI RESTARE ALL'ESTERNO PER PAURA DEL MALTEMPO È RIUSCITO A SALIRE SULLA ZATTERA



Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco

PAURA

Il vento è fortissimo, la situazione sta precipitando, ma si perde tempo: nessuno avverte i passeggeri - tutti i passeggeri - che si rischia l'abbandono dell'imbarcazione. Charlotte Golunski, 36 anni, una delle sopravvissute, ha raccontato che lei aveva scelto di restare sul ponte per paura del maltempo con la figlioletta di un anno, mentre il marito era poco distante. Dunque, non è stato l'equipaggio a dire loro di uscire dalle cabine. Sono le 4: il vento fa vacillare l'imbarcazione con il suo altissimo albero (quasi 75 metri), si diffonde il panico e anche l'incredulità, visto che solo mezz'ora prima era tutto sereno e i 22 che erano sul Bayesian si sentivano al sicuro perché non solo erano in uno spicchio di mare noto per essere normalmente tranquillo, ma perché lo yacht appariva inaffondabile. Comincia a entrare acqua, copiosa, e soprattutto c'è un black-out, anche la sala macchina è stata allagata. Viene lanciato un razzo per dare l'allarme, lo vedono i pescatori di Porticello e l'equipaggio dell'altro yacht che si trovava a qualche centinaia di metri, il Sir Robert, interviene. In sei - i coniugi Morvillo e Bloomer, Lynch e la figlia Hannah - sono intrappolati perché dalle cabine non riescono a risalire all'esterno, sono al buio, la nave si piega, comprendono, probabilmente, che tutto sta finendo. Sono le 4.06 quando la nave ormai è completamente sott'acqua, il cuoco Recaldo Thomas, che pure si trovava all'esterno, è l'unico che non è riuscito a raggiungere la scialuppa. Secondo i racconti di Charlotte solo in 11 riescono a salire sulla zattera, gli altri si salvano a nuoto. Tutti vengono recuperati dal tender della Sir Robert e devono ringraziare la prontezza del capitano olandese di quell'imbarcazione, Karsten Borner. «È stato tutto improvviso, non abbiamo visto arrivare la tempesta» è la frase attribuita al comandante del Bayesian.

ALLE 3.50 IL PRIMO ALLARME, POI IL LANCIO DEL RAZZO PER CHIEDERE AIUTO. MA NESSUNO HA AVVISATO CHI STAVA DORMENDO

M.Ev.

IL CASO

La confessione del badante «Ho ucciso quattro anziani»

▶Un 47enne si è autodenunciato a Caserta per aver avvelenato i suoi assistiti con dei farmaci
Ai pm: «L'ho fatto per pietà ma ora voglio smettere». Tra le vittime due pensionati di Latina

NAPOLI «Aiutatemi a non uccidere più». Con questa frase, un badante che ha confessato di avere aiutato a morire quattro anziani, ha quasi implorato il pubblico ministero della Procura di Santa Maria Capua Vetere a fermarlo e a non fargli ripetere più gli stessi delitti. L'uomo, Mario Eutizia, 47 anni, di Napoli – in stato di fermo per omicidio aggravato – giovedì scorso aveva chiesto l'intervento dei carabinieri per confessare quattro delitti. Ha chiamato il 112 da piazza Sant'Anna, a Caserta, dopo aver vagato e dormito per due giorni in quella zona dove gli avrebbero anche rubato un vecchio telefonino.

LA CONFESSIONE

Davanti agli investigatori l'uomo si è autoaccusato dell'omicidio dei pazienti che doveva accudire: ha detto di averli aiutati a morire somministrando loro un mix di farmaci sedativi come il Talofen e il Trittico, fino a quattro volte in più di quelle prescritte. Farmaci che lui stesso conosceva bene perché li assumeva, essendo paziente oncologico proprio come i suoi assistiti. L'uomo, dicono i pm, avrebbe così vestito i panni del cosiddetto «angelo della morte» figura studiata nella letteratura criminologica per svariati e simili precedenti. «L'ho fatto per portarli dolcemente alla morte, per compassione e misericordia cristiana e perché erano malati e soffrivano», le parole dell'uomo agli inquirenti. Poi ha aggiunto: «Continuando a lavorare come badante, probabilmente l'avrei fatto ancora».

LE MORTI ERANO CONSIDERATE DECESSI NATURALI FINO A QUANDO L'UOMO NON SI È PRESENTATO IN PROCURA CON GLI AVVOCATI



Mario Eutizia, 47 anni, napoletano, giovedì scorso dopo aver vagato per due giorni e due notti per le strade di Caserta ha chiamato i carabinieri e si è autodenunciato: ha raccontato di aver ucciso quattro persone Quatto anziani a cui ha somministrato dosi letali di un mix di farmaci che lui stesso, da paziente oncologico, utilizzava

Le vittime sarebbero due anziani di Latina non ancora identificati, perché uccisi nel 2014, e poi uno di Vibonati (Salerno) e uno di Casoria (Napoli). Il 47enne napoletano, che non è un infermiere e non ha qualifiche di operatore socio sanitario, si trova da due giorni nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. I legali, gli avvocati Gennaro Romano e Antonio Daniele, stanno valutando anche la possibilità di chiedere una perizia psichiatrica: il soggetto, con problematiche di salute simili agli anziani che ha assistito, ha chiesto lui stesso di essere fermato e ha ribadito di non essere intenzionato a fuggire.

Una confessione che all'inizio è quasi sembrata millantatoria, con aspetti romanzeschi e non del tutto chiari ma che ha trovato poi riscontro probatorio davanti al pm Annalisa Imparato tanto da far scattare l'arresto in carcere.

I quattro delitti confessati, fino all'altro giorno considerati decessi naturali, dopo la confessione di Eutizia hanno di fatto obbligato gli inquirenti ad aprire un fascicolo giudiziario che per il momento è in mano alla Procura di Santa Maria Capua Vetere guidata dal Procuratore capo Pier Paolo Bruni. I carabinieri sono riusciti a risalire alle famiglie dei due anziani campani, ma i riferimenti dei nominativi dei pazienti di Latina, dove l'uomo ha prestato la sua assistenza dieci anni fa, erano purtroppo conservati nella rubrica del telefono che gli è stato rubato.

LE INDAGINI

Sul fronte delle indagini, gli investigatori hanno anche un altro ostacolo, ovvero la circostanza che le salme di due deceduti sono state cremate. A questo punto si cercherà di fare luce e avere riscontri laddove possibile mentre non si esclude una successiva trasmissione degli atti presso le Procure competenti per territorio.

Eutizia ha dichiarato al pm di aver svolto mansioni di badante negli ultimi dieci anni fornendo i dati anagrafici di due anziani. Si tratta di un 88enne, Luigi Di Marzo, deceduto a Casoria (Napoli) nel dicembre 2023 e di un 95enne, Gerardo Chintemi, morto a marzo scorso a Vibonati (Salerno). Lo stesso Eutizia - è emerso dalle indagini - è paziente oncologico e assumeva i farmaci che avrebbe somministrato alle vittime, per cui ne conosceva gli effetti letali in caso di assunzione lenta e continua di dosi massicce.

Nei vari anni di assistenza, Eutizia, apparso collaborativo, avrebbe assistito una trentina di pazienti anziani. Probabilmente si è voluto consegnare ai carabinieri anche per sollevarsi da un «peso» non più sopportabile. La vittima di Vibonati era peraltro il nonno di un'assessora del piccolo centro del Salernitano. A Vibonati Eutizia era stato anche denunciato dai carabinieri per aver rubato l'auto di Chintemi dopo la morte di quest'ultimo.

Sconvolta la piccola comunità di Vibonati, centro costiero a sud di Salerno. Stando a quanto riportato dal sindaco Manuel Borrelli, in passato si erano avuti dei sospetti sul decesso della persona anziana assistita da Eutizia, sospetti che poi non sono poi sfociati in una denuncia a causa dell'alta probabilità dell'evento morte, considerato che si trattava di un 95enne affetto da varie patologie. «Si tratta di un caso di una gravità inaudita - commenta il primo cittadino - una famiglia potrebbe essere stata truffata e ingannata in un momento di evidente necessità. Non ci resta che sperare che quanto asserito dal badante poi non trovi riscontro». Ora si attende la convalida del gip: l'udienza sarà fissata nelle prossime ore.

AGLI INQUIRENTI HA RIVOLTO UNA SORTA DI APPELLO: «AIUTATEMI, LAVORANDO ANCORA L'AVREI RIFATTO»

Biagio Salvati

L'incidente stradale era un omicidio Arrestati in 6. «Dietro c'è la moglie»

L'INCHIESTA

MILANO Inizialmente si pensava all'ennesimo incidente provocato da un pirata della strada. Invece ecco che è un omicidio premeditato, architettato dalla moglie per l'eredità. Un piano messo a punto nei minimi dettagli da sei persone che conoscevano la vittima e puntavano ai suoi soldi, o per essere più precisi ad alcune proprietà immobiliari che dopo la morte dell'uomo sarebbero finite nelle loro mani. Tra i sei fermati c'è anche la moglie della vittima, la 49enne brasiliana Adilma Pereira Carneiro. Secondo le indagini dei carabinieri sarebbe la presunta ideatrice del piano omicida per motivi economici.
Fabio Ravasio, il ciclista di 52 anni che lo scorso 9 agosto è stato travolto e ucciso a Parabiago, nel Milanese, da un'auto guidata da un pirata della strada, è stato vittima di un omicidio. È quanto emerso dalle indagini dei carabinieri della compagnia di Legnano che ieri hanno eseguito nei confronti di sei persone un decreto di fermo. Il provvedimento è stato emesso dalla procura di Busto Arsizio, per concorso in omicidio aggravato dalla premeditazione.

L'UOMO ERA IN BICI VICINO A MILANO. I PRIMI SOSPETTI QUANDO DALLE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA È EMERSO CHE LA TARGA DELL'AUTO ERA CONTRAFFATTA



Fabio Ravasio, il ciclista di 52 anni travolto lo scorso 9 agosto

LA VICENDA

Inizialmente Ravasio sembrava essere stato vittima di un incidente stradale mortale. Era stato travolto alle 19.50 del 9 agosto in via Vela. Ravasio, che era uno sportivo ed era molto noto nella zona, era stato investito frontalmente da un'auto proveniente dalla direzione opposta di marcia, era caduto e aveva riportato gravi lesioni. Era morto poco dopo in ospedale. Secondo le prime indicazioni fornite da alcuni testimoni oculari il veicolo responsabile era un'auto di colore nero che, in seguito all'urto, con la vittima e con il guard rail, aveva subìto alcune ammaccature alla carrozzeria e danni al sistema di illuminazione. Visionate le immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza stradale presenti vicino al luogo dell'incidente, i carabinieri hanno notato che l'auto pirata aveva una targa contraffatta. Dalle ricerche di targhe associabili al veicolo, i militari hanno scoperto che una vettura simile era intestata a una persona che conosceva la vittima. Il mezzo è stato ritrovato dopo la confessione degli indagati. Sei uomini che Fabio Ravasio conosceva bene. Il movente? Un vantaggio patrimoniale, soldi forse case, come hanno spiegato ai pm di Busto Arsizio. Tutti e sei gli indagati avrebbero confermato la versione e illustrato il ruolo che ciascuno di loro ha avuto nell'omicidio: dall'organizzazione all'esecuzione, sino al ritrovamento della autovettura utilizzata per investire Ravasio, nascosta nel garage di uno di loro, in attesa di essere riparata per cancellare ogni segno dell'incidente. Tutti e sei sono accusati di concorso in omicidio aggravato dalla premeditazione. Nel dettaglio, due avrebbero eseguito materialmente l'omicidio, due avrebbero fatto da palo, uno da ideatore e uno da intermediario. La moglie aveva assicurato che, dopo avere messo le mani sull'eredità, li avrebbe ricompensati. Un modo per spartirsi il bottino. I sei arrestati sono adesso nel carcere di Busto Arsizio,
Fabio Ravasio viveva a Parabiago con la famiglia, ma a Magenta lavorava da tantissimi anni ed era conosciuto un po' da tutti. Era uno dei due titolari della Mail Boxes di via Manzoni, nel pieno centro della città. Era appassionato di tennis e di corsa tanto da aver partecipato alla maratona di New York. Ha lasciato due figli ancora piccoli.

LA DONNA AVREBBE PROGETTATO L'UCCISIONE PER INCASSARE L'EREDITÀ: I COMPLICI ASPETTAVANO UNA RICOMPENSA

Erica Di Blasi

Sharon, l'ultima telefonata «Mi ha accoltellato» Il compagno in caserma

▶Si riapre la pista del legame tra la vittima e l'assassino. Sentiti anche i colleghi e gli amici. Gli inquirenti sequestrano dalla casa un pc e il cellulare della donna

LE INDAGINI

TERNO D'ISOLA (Bg) Ancora una volta Sergio Ruocco, indossando la tuta bianca della scientifica, si è presentato insieme ai carabinieri nella vecchia abitazione, posta sotto sequestro, di Terno d'Isola. Ad appena 24 ore di distanza dal primo sopralluogo, l'idraulico 37enne è tornato nuovamente nella casa in cui fino al 29 luglio abitava con la compagna Sharon Verzeni, assassinata in strada quella notte stessa mentre passeggiava per le vie del paesino della Bergamasca. Anche ieri, così come il giorno prima, si è trattato di un'ispezione di appena pochi minuti. Giusto il tempo di prendere e portare via alcuni oggetti che potrebbero rivelarsi utili alle indagini. «Sharon non aveva un pc», ha spiegato Sergio alle telecamere che lo aspettavano nel vicino paese di Bottanuco, dove lui vive ormai da settimane insieme ai familiari della vittima. «Hanno prelevato altri dispositivi, cellulari e computer. Io ne avevo più di uno». Nemmeno una parola, però, su ciò che ha dovuto fare dopo il sopralluogo. Per la terza volta dal giorno del delitto, Ruocco è stato infatti convocato alla caserma dei carabinieri, dove vi sarebbe rimasto più di due ore. A quanto si è saputo, la sua presenza era necessaria per alcune attività investigative, probabilmente anche legate anche all'accesso ai dispositivi informatici sequestrati. Non un interrogatorio, quindi, dopo i due ai quali è già stato sottoposto nelle scorse settimane.

L'ALIBI DEL COMPAGNO

Nella notte tra il 29 e il 30 luglio, quando Sharon è stata aggredita in via Castegnate poco prima dell'una mentre era fuori per una passeggiata, il compagno è stata la prima persona ad essere sentita dagli investigatori. I primissimi sospetti si erano immediatamente concentrati su di lui, fino a che il suo alibi non è stato confermato dalle telecamere. Sergio, al momento del delitto, era già a letto e, stando a quanto immortalato dagli occhi elettronici, non sarebbe più uscito di casa quella notte. La decisione di ascoltarlo una seconda volta, però, riguarda la necessità dei militari di scavare più a fondo nella vita della donna. Seppur non direttamente coinvolto, il fidanzato potrebbe infatti essere a conoscenza di elementi decisivi per le indagini.

LA TELEFONATA

Chiunque abbia aggredito Sharon, sferrandole tre fendenti alla schiena e uno al torace, si è dato alla fuga prima che lei perdesse i sensi, lasciandole il tempo di chiamare il 112 per chiedere aiuto. «Mi ha accoltellata», ha detto la 33enne al telefono con il centralino del numero unico di emergenza, subito prima di accasciarsi a terra. Non un generico «mi hanno», quindi, come era emerso inizialmente, ma al singolare, riferito forse a una persona ben precisa. Una persona che lei deve essere riuscita a vedere in volto e che potrebbe addirittura aver riconosciuto nel momento in cui, dopo essere stata sorpresa alle spalle, si è voltata ed è stata colpita con l'ultima coltellata.



Sharon Verzeni, 33 anni, uccisa in strada nella notte tra il 29 e il 30 luglio mentre passeggiava per le vie Terno d'Isola. La donna, una volta accoltellata, ha chiamato i soccorsi ma è morta poco dopo

LE RICERCHE

L'arma del delitto, che dal tipo di ferite risulta essere una lama, non è ancora stata trovata. Alcuni coltelli erano stati rintracciati in zona nelle ore successive all'omicidio e inviati ai Ris di Parma per capire se uno di questi potesse essere collegato alla 33enne. Al momento, però, non sembra esserci stato alcun riscontro e la ricerca dell'arma continua anche tramite i metal detector nei campi intorno all'area in cui viveva la coppia. Proprio sull'impugnatura dell'arma potrebbero esserci infatti tracce di chi l'ha afferrata per uccidere Sharon. Proseguono intanto le audizioni di chi conosceva e frequentava la vittima, dai familiari agli amici ai colleghi di lavoro, che la incontravano tutti i giorni al Vanilla Food di Brembate, dove da circa un anno la 33enne, ex estetista, era assunta.I familiari di Sharon, che ieri tramite il proprio legale hanno partecipato all'avvio di ulteriori accertamenti «non risparmieranno le proprie energie sino a quando non sarà individuato l'autore del barbaro assassinio», hanno fatto sapere in una nota. La famiglia «ringrazia gli inquirenti per gli sforzi messi in campo per giungere il prima possibile alla verità. Con il proprio riserbo intende tutelare l'immenso dolore e le indagini in corso».

I DUBBI

CONTINUANO NEI CAMPI LE RICERCHE CON IL METAL DETECTOR PER TROVARE L'ARMA DEL DELITTO, UN COLTELLO DA CUCINA

Il fascicolo d'indagine per omicidio è sempre senza indagati, anche se tutto il paese freme per avere risposte. Le domande e le suggestioni degli abitanti di Terno d'Isola passano da Scientology, organizzazione alla quale la donna ultimamente si era avvicinata, alla follia di un killer squilibrato. Se quest'ultima ipotesi fosse corretta, però, bisognerebbe parlare di un assassino particolarmente fortunato, che è riuscito a non farsi vedere da nessuno e ad assalire la donna in un punto scoperto dalle telecamere. Tanti i dubbi e i punti che non tornano, a partire dalla decisione della donna di uscire a mezzanotte per una passeggiata in paese. L'unico possibile testimone, che era affacciato alla finestra a fumare intorno a quell'ora, assicura di non avere visto né sentito nulla.

Federica Zaniboni

Sos ignorati sullo stalker Agenti verso il processo

IL CASO

BARI Per due volte avrebbero rifiutato di raccogliere la denuncia di una donna, spaventata perché l'ex marito aveva violato il divieto d'avvicinamento: due poliziotti sono indagati per omissione di atti di ufficio. È un'inchiesta della Procura di Traniche imbarazza il commissariato di Corato. I fatti, per i quali il procuratore aggiunto Achille Bianchi, lo scorso 8 agosto, ha fatto recapitare a un assistente capo 52enne di Grumo Appula e ad un assistente 25enne di Terlizzi un avviso di conclusione delle indagini preliminari, risalgono al 2023. Alla vigilia di Ferragosto, la donna si recò negli uffici di via Messina per segnalare che l'ex coniuge, già condannato a non avvicinarsi alla vittima, l'aveva perseguitata. L'agente in servizio (non identificato) la rimandò a casa invitandola a tornare dopo il 15 agosto. Il 16 agosto la donna tornò, ma nulla era cambiato. Erano le 11.45, ma il 52enne le avrebbe riferito che «visto l'orario non avrebbe potuto concludere il verbale». La querela fu presentata il 17 agosto, ma il 23 agosto la donna fu costretta ad integrare la denuncia, visto che l'ex si era rifatto vivo, nonostante fosse sottoposto al divieto di avvicinamento alla persona offesa.

Nicola Miccione

Addio all'ex governatore Del Turco: la Cgil, il Psi e il calvario giudiziario


Ottaviano del Turco, morto all'età di 79 anni

IL RITRATTO

L'AQUILA Alla fine anche la sua proverbiale tempra ha dovuto arrendersi alla violenza di una malattia (una leucemia, a cui si sono aggiunte via via altre problematiche) che lo ha segnato pesantemente nel corso dei suoi ultimi anni di vita È morto nella tarda serata di ieri, a 79 anni, Ottaviano Del Turco, "l'orso marsicano", ex governatore della Regione Abruzzo, ex ministro del governo Amato, sindacalista di primissimo piano (è stato a lungo segretario aggiunto della Cgil durante il periodo di Luciano Lama), ultimo segretario del partito socialista. A dare la notizia è stato il figlio Guido, giornalista di Mediaset, con un toccante post sui social: «Ciao Papà, ti ho voluto bene. Tanto. E grazie per avermi fatto stare accanto a te per 15 anni quando il mare è andato in burrasca». Guido è stato l'ombra di suo padre, soprattutto quando ha dovuto affrontare le forche caudine di un'indagine giudiziaria uscita poi molto ridimensionata dalle sentenze.
Del Turco, figlio di un partigiano, era nato a Collelongo, un piccolo paese della provincia dell'Aquila, dove poi ha trascorso gli ultimi anni della sua esistenza. Origini e attaccamento viscerale al territorio che non ha mai rinnegato, anche nei lunghissimi anni in cui ha vissuto a Roma per la molteplicità dei suoi incarichi sindacali e politici. È stato anche membro della direzione nazionale del Pd.

IL PROFILO

Entrato nel partito socialista, è arrivato a diventare il segretario nazionale subentrando a Giorgio Benvenuto che aveva provvisoriamente sostituito Bettino Craxi quando quest'ultimo era uscito dalla vita politica dopo la bufera di "Mani pulite". È stato parlamentare, presidente della Commissione Antimafia dal 1996 al 2000 e durante il secondo governo Amato (dal 2000 al 2001) aveva ricoperto l'incarico di ministro delle Finanze. Nel 2005 aveva tentato con successo la via delle elezioni regionali abruzzesi con l'Ulivo ed era riuscito a sconfiggere con una larga maggioranza il presidente uscente Giovanni Pace, del centrodestra. A luglio del 2008 è stato costretto a dimettersi da governatore abruzzese a causa di una roboante inchiesta della Procura di Pescara: il 14 di quel mese fu arrestato insieme ad altri assessori, ex assessori, consiglieri e alti funzionari della Regione con l'accusa di aver intascato tangenti dalla sanità privata abruzzese. È stato detenuto nel carcere di Sulmona per 28 giorni, prima di uscire, l'11 agosto, a seguito della concessione degli arresti domiciliari da scontare a Collelongo. L'inchiesta e il successivo processo sono andati avanti per lunghissimo tempo: Del Turco si è sempre dichiarato innocente negando di aver versato mazzette milionarie all'imprenditore della sanità privata Vincenzo Angelini. Alla pesante condanna in primo grado del 2013 (nove anni e sei mesi) hanno fatto seguito la riduzione in Corte d'Appello nel 2015 (quattro anni e due mesi) e il verdetto della Cassazione del 2016 che ha annullato con rinvio la condanna per l'accusa di associazione a delinquere confermando invece quella per induzione indebita. In seguito anche la Corte d'Appello di Perugia lo ha assolto dall'accusa di associazione a delinquere rideterminando la pena. Nel 2018 il verdetto definitivo a tre anni a 11 mesi di reclusione per induzione indebita. «Un galantuomo innocente», disse il suo avvocato, Giandomenico Caiazza.

EX SENATORE E MINISTRO DELLE FINANZE, GUIDÒ L'ABRUZZO FINO ALL'INCHIESTA PER UNA VICENDA LEGATA ALLA SANITÀ. ERA MALATO DA TEMPO

PERSONAGGIO

È stato un personaggio di primissimo piano del mondo politico e sindacale segnando un'epoca molto lunga e sotto molteplici punti di vista. Dalle battaglie per il lavoro a quelle contro la mafia, passando per i temi dell'ambiente e l'Europa. Tantissimi i messaggi di cordoglio che già ieri e in nottata gli sono stati dedicati.

Stefano Dascoli

Cratere, al via i grandi lavori Ancora 15mila case inagibili

▶La ricostruzione accelera, partito il 95% dei cantieri pubblici. Ma per gli edifici privati le opere sono in ritardo. Oggi la commemorazione a 8 anni dal terremoto

LA RICORRENZA

ROMA Il 95 per cento dei cantieri pubblici - tra bandi gara, consegne dei lavori e apertura - è stato avviato. Parallelamente, però, ci sono almeno 15 case private nel Cratere ancora inagibili. Senza contare il peso del ricordo per le 299 vittime. Otto anni fa, alle 3.36 , una scossa di magnitudo 6 sconquassò il Centro Italia. E alle 3,15 di questa mattina ad Amatrice - uno dei simboli di quel terremoto - una lunga e silenziosa fiaccolata arriverà davanti al Don Minozzi, e qui - accompagnati dai rintocchi del campanone della torre - i presenti ascolteranno i nomi delle 299 vittime. Questa è soltanto una delle tante celebrazioni in programma nei 138 Comuni del Cratere colpiti da quel terremoto, che si estende tra Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, in una giornata che avrà il momento più solenne dal punto di vista più istituzionale con la messa celebrata dal vescovo di Rieti, Vito Piccinonna, alla cavea grande dell'Auditorium. Qui sono attesi la sottosegretaria al ministero delle Imprese e del Made in Italy, Fausta Bergamotto, il Commissario alla ricostruzione, Guido Castelli, l'assessore alla Ricostruzione della Regione lazio Manuela Rinaldi, il questore della Camera Paolo Trancassini, il capo dipartimento nazionale della protezione civile Fabio Ciciliano e tutti i sindaci delle aree colpite, compreso il primo cittadino di Amatrice, Giorgio Cortellesi che nelle scorse ore ha chiesto a Giorgia Meloni di non far calare l'attenzione su questo territorio.

A otto anni di distanza è necessario soprattutto fare un bilancio sulla ricostruzione. La quale soltanto nell'ultimo anno ha segnato una decisa accelerazione. Il commissario Castelli non nasconde né le luci né le ombre: «Nei primi quattro anni - ha spiegato in un'intervista pubblicata ieri sul Messaggero - ci sono state false partenze ed errori di programmazione innanzitutto per la scelta di aver voluto applicare nell'Appennino centrale un modello di ricostruzione mutuato dall'esperienza emiliana. Soltanto che quel sisma del 2012 si era avuto su un territorio pianeggiato e puntellato da vari opifici». Per aggiungere: Si deve «chiedere scusa per i ritardi accumulati in troppe false partenze».



Amatrice, i danni causati dal terremoto

Il centro di Amatrice in macerie subito dopo la scossa del 24 agosto 2016

LUCI E OMBRE

Sul versante delle luci c'è sicuramente l'avvio dei lavori per ricostruire le città simbolo di questa tragedia, che a maggior ragione dopo il sisma rischiano di essere inghiottiti dallo spopolamento. Infatti sono stati affidati i lavori - anche con ambiziosi sistemi ingegneristici - per riportare allo stato i centri storici di Amatrice, Arquata o Accumuli, dove oltre a ricostruire le case si dovranno soprattutto stabilizzare le colline su cui sorgono. Però tra le ombre ci sono proprio le case private: è stato calcolato che almeno 15mila unità abitative su 50mila lesionate - appartamenti come edifici - siano ancora inagibili: il 30%. Anche perché i loro proprietari o sono morti oppure hanno deciso di andarsene.

I NUMERI

Ieri l'ufficio del commissario alla Ricostruzione ha reso i dati sulle opere effettuate e quelle non ancora realizzate. Per quanto riguarda il patrimonio abitativo privato e gli stabili delle imprese, come detto, sono 50mila le unità che si ipotizza siano lesionate o crollate. Ma al 31 luglio 2024 le richieste di contributo sono state 31.786 per un importo complessivo di 14,5 miliardi di euro: approvate 20.429 - con una concessione di quasi 9 miliardi - liquidate con 4,8 miliardi - 7.382, respinte le restanti 3mila. Per la cronaca, 10mila interventi sono conclusi.

In una nota si legge che soltanto «nel periodo compreso tra il 31 luglio 2022 e il 31 luglio del 2024, sono state presentate quasi 9mila richieste di contributo, per un importo concesso vicino ai 7 miliardi di euro». Ed entrando più nello specifico, oltre «la metà delle richieste presentate sono relative a comuni delle Marche (il 57 per cento, pari a 17.968 richieste) mentre il restante 43 si distribuisce tra Abruzzo (17 per cento, 5.541 richieste), Umbria (15 per cento, 4.896 domande) e Lazio (11 per cento, 3.381 domande).

Dall'ufficio del Commissario si fa notare che «anche l'emergenza abitativa ha mostrato segnali positivi: nel 2024 sono stati 11.182 i nuclei familiari che hanno fatto ancora ricorso all'assistenza abitativa; erano 12.319 nel 2023 e 14.211 nel 2022». Sul versante delle opere pubbliche - strade, sottoservizi, restauri o ricostruzioni di chiese e monumenti - «è stato avviato il 95 per cento delle opere». Per capire lo stato dell'arte, bisogna aggiungere che sono «in progettazione il 66 per cento del totale di cui 25 per cento approvati e il 12 per cento sono i lavori conclusi)».

Castelli ha in più occasioni ricordato che la rinascita del Cratere passa soprattutto per un rilancio economico: in quest'ottica ci sono 1,8 miliardi per le imprese, saranno finanziate varie comunità energetiche incentrate sul fotovoltaico per garantire l'elettricità a prezzi calmierati a famiglie e aziende e si lavora per fare entrare i 138 Comuni nella Zes Unica del Sud. Ma la spinta maggiore al momento la stanno dando soprattutto i cantieri della ricostruzione. Le erogazioni da parte di Cassa depositi e prestiti per gli interventi privati sono salite, «nel periodo che va dal 25 luglio al 12 agosto» a favore delle imprese a 76 milioni di euro. In totale via Goito ha messo a disposizione 4,769 miliardi di euro.

F. Pac.

ALLE 3,15 FIACCOLATA IN PAESE, CON LA LETTURA DEI NOMI DELLE 299 VITTIME DELLO SCIAME SISMICO NEL CENTRO ITALIA

PER IL 30% DELLE ABITAZIONI IL PROPRIETARIO È MORTO O HA DECISO DI VIVERE ALTROVE

IL PERSONAGGIO

Sinner e il caso doping «Sono pulito e onesto nessun favoritismo»

▶L'azzurro alla vigilia degli Us Open a New York parla della positività e dell'assoluzione «Ho già giocato con questo peso». Licenziati in tronco preparatore e fisioterapista

«Non è l'ideale prima di uno Slam, ma nella mia testa so di non aver fatto niente di sbagliato. Ho già giocato per mesi con questo pensiero nella testa, anche se non è stato facile nell'ultimo periodo, i miei allenatori mi hanno tenuto su di morale e io credo di fare il mio meglio e visti i risultati più di così non potevo fare. Ho sempre rispettato tutte le regole, anche queste dell'antidoping. Chi risulta positivo segue lo stesso processo. Non ci sono scorciatoie o trattamenti diversi. Capisco la frustrazione degli altri giocatori, ma forse sono stati sospesi perché non sapevano da dove provenisse quella sostanza, noi lo sapevamo. Sono pulito e corretto. E anche se la preparazione del torneo non è stata perfetta. E' un sollievo essere stato assolto e tornare in questa bella città e in questo splendido posto per giocare a tennis. Cercherò di godermela e di andare avanti il più possibile nel torneo, grazie alla grande spinta di fiducia che mi viene dal successo di Cincinnati». Jannik Sinner risponde così, con la solita chiarezza e sincerità alle prime, insidiose, domande agli US Open che scattano da lunedì a New York. Il primo numero 1 del mondo italiano del tennis, il fenomenale neo 23enne, il simbolo del Rinascimento azzurro, parte da favorito nell'ultimo Major stagionale ma deve dare tante risposte per poi puntare anche al bis da protagonista assoluto a novembre, sia al Masters di Torino (dopo la finale 2023) che alla coppa Davis di Malaga (dopo il titolo riportato in Italia dopo 47 anni).



SUL CAMPO

In realtà solo il campo, dall'esordio di martedì alle 19.30 locali, l'una e mezza del mattino in Italia contro McDonald dirà davvero come sta di fisico (dopo le smorfie di dolore di Montreal e Cincinnati, toccandosi la famigerata anca destra), di condizione atletica (senza più da mesi il preparatore-dietologo Umberto Ferrara che lo seguiva da 2 anni) e di testa (con le mille tensioni e i diecimila pensieri dopo la prima assoluzione dopo due antidoping positivi e il timore del ricorso WADA)? Poi vedremo come sosterrà le ultime due bocciature in 5 set a Parigi e Wimbledon contro Alcaraz e Medvedev che potrebbe ritrovarsi davanti a Flushing Meadows. Poi sapremo se ha cancellato il brutto souvenir del 2022: sulla scia del ko con Djokovic a Wimbledon (da 7-5 6-2), aveva ceduto ad Alcaraz, fallendo un match point al quarto set, prima di arrendersi ancora al quinto, concedendo al rivale il primo Slam e il numero 1. A New York è cemento come a Melbourne dove ha vinto il primo Slam, «ma è più veloce, c'è più umidità e siamo a fine stagione, ha le pile più scariche», suggerisce Paolo Bartolucci.

SVOLTA

Quest'anno, Jannik arriva all'ultimo Slam sulla scia della conquista del Masters 1000 finora per lui più ostico, con campi e palle veloci, peraltro con lo scalpo di Sasha Zverev, contro il quale aveva perso 4 volte su 5, rimediando proprio agli US Open di 12 mesi fa una sonora bocciatura sulla lunga distanza dei 5 set. Che rappresentano la sua nuova frontiera, dopo aver sfatato brillantemente il tabù top 10 a cominciare dalla ex bestia nera Medvedev per continuare con Djokovic. Contro il potente tedesco si era arreso nel quarto turno da due set a uno, arrivando anche lì dal corroborante successo in un "1000" a Montreal, ma sempre limitato mentalmente dalla barriera dei 5 set, dopo i ko agli Australian Open contro Tsitsipas e al Roland Garros contro Altmaier. Lavorando in profondità su fisico, servizio e dritto, oltre che sulle varianti (slice, smorzate e discese a rete), aveva trasformato il ko con Zverev a New York nella svolta del bum. Conquistando subito dopo Pechino e Vienna, arrivando in finale al Masters e al trionfo di Davis battendo due volte Djokovic, e prendendo quindi la spinta per firmare nella prima parte del 2024 il primo Slam agli Australian Open e poi Rotterdam e Miami, soffiando il primo posto in classifica proprio al campione serbo.

«NON POSSO FIDARMI PIÙ DI NALDI E FERRARA, SERVE ARIA NUOVA ORA VOGLIO DIVERTIRMI» MARTEDÌ IL DEBUTTO CONTRO MCDONALD

DIVORZIO

Da Montecarlo l'altoatesino ha accusato una flessione legittima. Complicata dall'edema all'anca, dalla tensione per la positività all'antidoping a Indian Wells, dallo stress per le nuove polemiche per la seconda rinuncia alle Olimpiadi, dalla forma approssimativa e dalla rinuncia ai due specialisti del fisico, Ferrara e Naldi, dopo la storiaccia dei massaggi a sua insaputa con uno spray vietato che ha licenziato ufficialmente. «Hanno avuto una grande parte nella mia carriera, hanno fatto un lavoro incredibile ma dopo questi errori non mi sento sicuro a lavorarci ancora. Serve aria fresca in squadra». Magari aggregherà l'ex di Djokovic, Marco Panichi.

Vincenzo Martucci

LE TAPPE

1 Il torneo di Indian Wells

Durante il mese di marzo, Sinner partecipa al Master 1000 di Indian Wells: è qui che viene sottoposto ai test antidoping che daranno risultato positivo.

2 Sospensione e revoca

Ad aprile viene decretata la prima di quattro sospensioni per la positività al Clostebol. Jannik chiede la revoca immediata che gli viene accordata: può continuare a giocare

3 Il processo e la difesa

Il 15 agosto, in conference call, Sinner spiega la sua versione ai tribunale che lo giudica, dichiarando l'involontarietà nell'assunzione della sostanza incriminata.

4 La notizia: è scagionato

Il 20 agosto Sinner rende noto il caso e la sua assoluzione. Tre giorni dopo, vale a dire ieri, licenzia ufficialmente il fisioterapista Giacomo Naldi e il preparatore atletico Umberto Ferrara.



IL TORNEO È UN TABÙ

Jannik Sinner, 23 anni, affronta da martedì gli Us Open da favorito

La solitudine del numero 1 Jannik dovrà imparare a convivere con il sospetto

Il ragazzo Jannik, con il suo ciuffo di capelli rossi e scompigliati che fanno simpatia, ha un suo mondo d'amore: ha una fidanzata nuova e vive una stagione da mano nella mano; ha una famiglia protettiva che non opprime; ha "amici da sempre"; ha un gruppo di professionisti che lavorano con lui e per lui: chi lo allena, chi lo consiglia, chi lo prepara, chi lo nutre, chi gli cura l'immagine, chi il conto in banca, chi la fatturazione più Iva (si paga a Montecarlo?), chi gli organizza i viaggi eccetera eccetera. Ha pure un esercito di "Carota Boys" che lo sostiene di tifo, ne imita le mosse, lo riempie di cuoricini e di like.

L'IMPERDONABILE ERRORE DELLO STAFF LO ACCOMPAGNERÀ PER SEMPRE E IL PESO SARÀ TUTTO SU DI LUI

Il campione Sinner, invece è solo in cima al suo mondo, che è il mondo del tennis. E' il numero uno al momento e deve cavarsela da solo. Diceva qualcuno che la gente ti perdona tutto tranne che il successo; più nello spirito del tempo che viviamo è la riscrittura di un antico modo di dire: l'occasione, oggi, fa l'uomo (o la donna: qui la gender equality è una realtà verificata) hater.

Jannik, quando era una giovane promessa che forse avrebbe rinverdito le glorie del bel tennis che fu, quelle di Pietrangeli (che un po' mugugna se gli dicono che mostra qualche lato "rosicone") e di Panatta (che invece allegramente dice che s'è tolto un peso dallo stomaco: quello di venire sempre tirato in ballo come "il migliore che non c'è più"), non faceva notizia per l'indirizzo di casa: fosse nelle valli dell'Alto Adige, sul lungomare di Bordighera o in un grattacielo monegasco a prova di fisco, non interessava nessuno; la fidanzata? Boh, pure se aveva una buona dose di followers: ma questa nuova! Pensate che la tennista Kalinskaya (è lei: la ex di Kyrgios, il tennista talentuoso, il bad boy dal grande avvenire alle spalle, che magari ha il dente e il dito avvelenati e chissà che non ci sia anche questo sotto il livore dei suoi post...) gli ha fatto prendere freddo perché andato in tribuna serale nell'acquerugiola di Wimbledon e poi lo ha pure portato in vacanza e non alle Olimpiadi.

E ora questa faccenda del meno di miliardesimo di grammo di sostanza proibita, un doping da insetto se fosse doping, e invece è pura sbadataggine, che gli incauti hanno pagato con l'allontanamento dallo staff, ma che Jannik pagherà con una nuvola che lo seguirà per sempre: l'ombra del sospetto, il darsi di gomito sugli spalti (ma il pubblico sano ha capito), lo spingere sul tasto del device, il mainstream oltre le Alpi che allude già, sia uno scandalistico tabloid o perfino uno di quei citatissimi opinionisti anglosassoni, distaccati e siegosi, i fatti separati dalle opinioni ma non dalle allusioni...

Ecco con cosa dovrà confrontarsi d'ora in poi Jannik: i colpi scintillanti di classe di Alcaraz, quelli pieni di fame e di voglia di Djokovic, gli esuli russi in Costa Azzurra come i granduchi dopo la Rivoluzione d'ottobre, le stelle nascenti e cadenti sull'erba, la terra o il cemento, saranno assai meno pericolosi e certamente meno subdoli di quelli che verrano da fuori le strisce bianche.

IN CAMPO VOGLIONO BATTERLO, MA FUORI VORRANNO ABBATTERLO: GLI HATERS HANNO UN NUOVO BERSAGLIO

È qui, dove è il mondo e non la bolla, che Sinner dovrà misurarsi, con se stesso e con gli altri. E' un role model che, per definizione, è un unico e solitario. E' qui che lo aspettano in quello sport che ha miliardi di praticanti: il tiro al bersaglio numero 1, che, per definizione, è soltanto uno. Sul campo vogliono batterlo, come è giusto; fuori vogliono abbatterlo. E il grimaldello è fatto, a turno, di tasse, di anca, di ragazza, di tonsille. Un miliardesimo di grammo, un granello di pulviscolo, diventa un ciclone tropicale. Un massaggio a mani nude e pomata filtrante («ma quando mai mi hanno massaggiato con i guanti?» ha detto un campione d'altri tempi, Andy Roddick) diventa il peccato originale.

Attento, ragazzo Jannik: ora che sei il campione Sinner il rovescio della medaglia olimpica (che magari un giorno vincerai: Djokovic l'ha fatto, commosso, a 37 anni), il cui dritto è l'adulazione, è, leggiamo dal dizionario dei sinonimi e contrari, il biasimo, la diffamazione, il disprezzo, lo spregio. Tutti sentimenti che navigano sotto tastiera e sotto coperta di un account. Niente sarà più come prima, come si dice.

Piero Mei

Economia

Borse del 22/8/2024

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	33.650	+1,02% ▲	Londra (Ft100)	8.327	+0,48% ▲	NewYork (Dow Jones)*	41.081	+0,91% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.343	+0,14% ▲	Parigi (Cac 40)	7.577	+0,40% ▲	NewYork (Nasdaq)*	17.839	+1,25% ▲
Francoforte (Dax)	18.635	+0,77% ▲	Tokio (Nikkei)	38.419	+0,55% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	17.612	-0,16% ▼

*ore 21.00 Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it



Sabato 24 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI

Spread Btp-Bund **134** ↓

Euribor ↓

3m	6m	12m
3,5%	3,4%	3,1%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,11	▼
Sterlina	0,84	▼
Yen	162,47	▲
Franco Svizzero	0,94	▼
Renminbi	7,79	▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,668%
3 m	3,183%
6 m	3,223%
1 a	3,077%
3 a	2,795%
10 a	3,622%

METALLI

	Gr
Oro	71,89 €
Argento	0,84 €
Platino	27,54 €
Litio	9,26 €/Kg
Silicio	1.434,61 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	550
Marengo	438
Krugerrand	2.346
America 20$	2.270
50Pesos Mex	2.829

MATERIE PRIME

	Prezzo	
Petr. Brent	77,64 €	▲
Petr. WTI	73,45 $	▲
Energia (MW)	129,54 €	▲
Gas (MW)	36,81 €	▼

Powell: meno rischi sui prezzi è il momento di tagliare i tassi

▶Il presidente della Federal Reserve a Jackson Hole annuncia l'avvio di un ciclo di allentamento ma puntualizza che tempistica e ritmo delle prossime mosse dipenderanno dai dati economici

IL DISCORSO

ROMA È arrivato il momento di tagliare i tassi. Il presidente della Federal reserve, Jerome Powell, approfitta del suo atteso discorso di Jackson Hole, sulle montagne del Wyoming,, nel nord ovest degli Stati Uniti, dove ogni anno in agosto si riuniscono i banchieri centrali di tutto il mondo, per indicare come si muoverà l'istituto americano nei prossimi mesi.

«È giunto il momento di adeguare» la politica monetaria, ha sottolineato il presidente della Fed. «La direzione del viaggio è chiara - ha proseguito - e i tempi e il ritmo dei tagli dei tassi dipenderanno dai dati in arrivo, dall'evoluzione delle prospettive e dal bilanciamento dei rischi».

Parole chiare, attese dal mercato, che prevedeva già un taglio dei tassi dall'attuale range del 5,25-5,50%, il livello più alto dell'ultimo quarto di secolo, alla prossima riunione dell'istituto di emissione in calendario il 17 e 18 settembre prossimi. «Powell ha lasciato aperta la porta ai mercati che si aspettano un rialzo di 50 punti base alla prossima riunione», ha commentato Guy Stear, analista di Amundi.

I mercati azionari europei, positivi fin dall'avvio, hanno accolto il discorso del presidente della banca centrale rafforzando lievemente i rialzi, con Milano che ha terminato con un +1%. In crescita anche i listini americani, con l'indice Dow Jones in aumento di circa un punto percentuale in vista della chiusura. In calo invece il dollaro contro tutte le principali valute.

BORSE IN CRESCITA MILANO GUADAGNA L'1 PER CENTO POSITIVI ANCHE I LISTINI AMERICANI IL DOLLARO IN CALO



Il presidente della Federal reserve, Jerome Powell

Powell nel suo intervento ha spiegato che dopo essere arrivata fino a un picco del 7,1% nel giugno del 2022, la crescita dei prezzi è tornata a dirigersi verso l'obiettivo del 2% fissato dalla Fed. «La nostra politica monetaria restrittiva ha contribuito a ripristinare l'equilibrio tra domanda e offerta aggregata, allentando le pressioni inflazionistiche e garantendo che le aspettative di inflazione rimanessero ben ancorate - sono state le parole del banchiere -. L'inflazione è ora molto più vicina al nostro obiettivo, con i prezzi che sono aumentati del 2,5% negli ultimi 12 mesi. Dopo una pausa all'inizio di quest'anno, i progressi verso il nostro obiettivo del 2% sono ripresi. La mia fiducia sul fatto che l'inflazione sia su un percorso sostenibile per tornare al 2% è aumentata».

Passando al mercato del lavoro - il mandato della Fed è doppio: mantenere la stabilità dei prezzi ma anche la piena occupazione - il numero uno della banca centrale ha quindi osservato che «oggi il mercato del lavoro si è notevolmente raffreddato rispetto al suo precedente stato di surriscaldamento». Più in generale, ha proseguito, «l'economia continua a crescere a un ritmo sostenuto. Ma i dati sull'inflazione e sul mercato del lavoro mostrano una situazione in evoluzione. I rischi al rialzo per l'inflazione sono diminuiti. E i rischi al ribasso per l'occupazione sono aumentati». La Fed, come già sottolineato dopo l'ultima riunione del luglio scorso, resta comunque attenta «ai rischi» derivanti da entrambe le parti del suo doppio mandato.

IL LIVELLO

La banca centrale farà quindi «tutto il possibile per sostenere un mercato del lavoro forte» mentre si vedono «ulteriori progressi verso la stabilità dei prezzi. Con un'adeguata riduzione della politica restrittiva - ha proseguito Powell - ci sono buone ragioni per pensare che l'economia tornerà al 2% di inflazione mantenendo un mercato del lavoro forte. L'attuale livello della nostra politica monetaria ci dà ampio spazio per rispondere a qualsiasi rischio che potremmo dover affrontare, compreso il rischio di un ulteriore indebolimento indesiderato delle condizioni del mercato del lavoro».

Jacopo Orsini

Eni apre due altri giacimenti in Indonesia



Claudio De Scalzi, ad Eni

ENERGIA

ROMA Eni annuncia che le autorità indonesiane hanno approvato il piano di sviluppo dei campi di Geng North e Gehem (Rapak PSC). Lo sviluppo integrato dei due campi creerà un nuovo polo produttivo, denominato Northern Hub, nel bacino del Kutei. Le autorità indonesiane hanno approvato anche il Piano di Sviluppo dei campi di Gendalo&Gandang. Inoltre, il gruppo ha ottenuto dalle autorità indonesiane un'estensione di 20 anni delle licenze Idd denominate Ganal e Rapak. Eni è quindi in procinto di realizzare una significativa produzione di gas e condensati di circa 57 milioni di metri cubi/giorno di gas e 80.000 barili/giorno di condensati nella regione dell'East Kalimantan, sia per il mercato domestico sia internazionale, avvalendosi di sinergie con le strutture esistenti nell'area, come l'impianto Gnl di Bontang e l'unità di produzione galleggiante (Fpu) di Jangkrik. Il piano di sviluppo del Northern Hub prevede lo sviluppo dei circa 143 miliardi di metri cubi di gas e dei 400 milioni di barili di condensati della scoperta di Geng North, annunciata da Eni nell'ottobre 2023.

Palermo: acqua volano per lo sviluppo una risorsa che influenza il 20% del Pil

L'INTERVENTO

ROMA L'acqua è un «volano di sviluppo enorme» perché «influenza circa il 20% del Pil direttamente, tra settore agricolo, industriale ed energetico, e alimenta un altro 20% indirettamente» perché c'è anche «il tema del mare, dell'inquinamento marino». E, soprattutto, è «un settore che ha una ricaduta in termini di moltiplicatore sul Pil nazionale circa tre volte». È quanto ha sottolineato l'amministratore delegato di Acea, Fabrizio Palermo, intervenendo ieri al panel dal titolo "Transizione energetica: costi e competitività" al meeting di Comunione e liberazione a Rimini. «L'acqua è una risorsa che tutti noi oggi diamo troppo per scontata, ma se vediamo quello che sta accadendo con il cambiamento climatico, diventa sempre più scarsa. È dunque necessario intervenire con urgenza, soprattutto definendo una strategia complessiva che non può essere solo italiana, ma in un contesto europeo», ha detto ancora Palermo

Il consumo di acqua è cresciuto perché «è aumentata la popolazione a livello globale ed è aumentata anche la tendenza all'utilizzo dell'acqua, ma se n'è ridotta la disponibilità: si calcola circa un 20% in meno rispetto al secolo scorso e ci sono proiezioni di riduzione importanti del futuro, anche perché gli usi aumentano». Per questo occorre migliorare le strutture e gli investimenti, che «a livello europeo e a livello globale sono totalmente inadeguati».

LE INFRASTRUTTURE

«Le infrastrutture sono vecchie - ha insistito Palermo - perché si è dato troppo spesso per scontato che l'acqua fosse presente e si è sotto investito. In Italia si sostituiscono circa tre metri e mezzo di tubi per chilometro, questo significa che per sostituire le reti ci vorranno 250 anni a questo ritmo. Oggi in Italia la media delle perdite idriche è di circa il 41% contro una media europea che è del 26%, per cui c'è tanto da fare».

A pesare è anche l'intelligenza artificiale perché «si stima che 20 domande su Chatgpt consumino mezzo litro d'acqua - ha continuato Palermo - e le proiezioni sulla crescita dell'intelligenza artificiale segnalano un incremento dei consumi idrici di 4miliardi di metri cubi, cioè quattro volte il consumo di un paese come la Danimarca».

Per una corretta gestione dell'acqua, ha poi osservato ancora Palermo, «bisogna intervenire da un lato sul consumo» e dall'altro «sul come aumentare la disponibilità della risorsa». «Ci vuole consapevolezza del consumo a tutti i livelli - ha spiegato l'ad di Acea - e questo riguarda anche i consumatori, per cui serve informazione, anche con strumenti che rendono consapevoli del consumo, come i contatori. Una famiglia per tutto l'anno in media consuma un euro al giorno di acqua, quasi meno di un caffè. C'è quindi anche un tema di percezione dell'acqua come una risorsa scarsa. Purtroppo siamo consapevoli che sui consumi energetici ci si è resi conto dell'esigenza di risparmiare quando si è avuto un incremento del costo».



Fabrizio Palermo, amministratore delegato di Acea

L'AD DI ACEA: L'IA PESA SUI CONSUMI, PER 20 DOMANDE SU CHATGPT SERVE MEZZO LITRO DI RISORSA IDRICA

Porto di Civitavecchia, nuovo record di crocieristi

▶In aumento i passeggeri nel primo semestre dell'anno: 3,5 milioni (+14%)
Dal Mit 35 milioni di euro destinati al potenziamento delle infrastrutture

IL MERCATO

ROMA La riqualificazione della Fiumaretta, il potenziamento della viabilità che conduce agli imbarchi e il via libera al progetto che punta a completare l'ultimo tratto della Orte-Civitavecchia. La città laziale che affaccia sul Tirreno, seconda solo a Barcellona in fatto di flussi turistici legati alle crociere, sta vivendo un'estate senza precedenti. Ed ora punta a un consolidamento delle sue potenzialità, anche grazie ai soldi in arrivo dal governo. I 3,5 milioni di crocieristi che hanno transitato primo semestre dell'anno (in crescita del 14 per cento rispetto al 2023) rappresentano un record che, forse, non resisterà a lungo e che sarà presto battuto.

LE PROSPETTIVE

Sul litorale alto laziale si aspetta infatti con grande speranza il decollo del progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area cosiddetta Fiumaretta (in disuso da tempo) vicina al porto di Civitavecchia, che punta a creare un "Polo di convergenza turistica" per integrare meglio lo scalo con il tessuto urbano circostante e con le reti di trasporto regionale e nazionale. I cantieri saranno alimentati preziosa dai 35 milioni di fondi appena stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.


Il Porto di Civitavecchia

Il piano, che è stato messo a punto in collaborazione con il Comune, prevede anche la realizzazione di un nuovo asse stradale per migliorare la viabilità di accesso al porto laziale tramite acquisto e riqualificazione dell'area di proprietà dell'ex cementificio Italcementi, integrando quanto stabilito dall'accordo siglato nel 2023 da Comune di Civitavecchia, Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro-Settentrionale e il Dicastero di Porta Pia. Quell'accordo, 19 mesi fa, prevedeva un finanziamento portato avanti con i fondi del Mit per le infrastrutture ad alto rendimento (Fiar) per la realizzazione di una piattaforma logistica portuale destinata allo sviluppo del trasporto di prodotti alimentari. «Fiumaretta - ha spiegato il presidente dell'Autorita di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - sarà così finalmente destinata alla sua naturale vocazione di area a servizio del porto e voglio esprimere un ringraziamento per il lavoro del ministro Salvini, certo che questa operazione possa rappresentare un punto di svolta importante per il futuro di Civitavecchia». Un futuro che è anticipato già da un presente sereno. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che comprende i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, osserva che «Civitavecchia si caratterizza sempre più come "home port": continua a crescere, infatti, la percentuale di crocieristi (+16,8%) che iniziano e terminano la crociera nel porto di Roma, rispetto ai transiti che, negli anni passati, hanno sempre fatto la parte del leone». In netto aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che si aggira intorno al 9% con 27 accosti in più rispetto al primo semestre del 2023. In crescita (+19%) le rinfuse liquide che, con i prodotti raffinati che servono l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, superano il mezzo milione di tonnellate.

VIABILITÀ MIGLIORATA PER FACILITARE SIA IL TRAFFICO COMMERCIALE CHE LO SVILUPPO DEI FLUSSI TURISTICI

IL NODO

Intanto, sempre in tema di infrastrutture, si attende l'avvio dei cantieri dell'ultimo tratto della trasversale autostradale Orte-Civitavecchia. Tre mesi fa è stato scelto, tra quattro opzioni, il tracciato Magenta che prevede una lunghezza di circa 11,6 chilometri, 3 svincoli, 6 viadotti, 5 gallerie artificiali e una galleria naturale. Costo dell'opera: 433 milioni.

Michele Di Branco

Caro diario e zainetto, stangata sulla scuola Spesa fino a 1.300 euro

IL CASO

ROMA Caro diario e zainetto. Anche quest'anno sta per abbattersi sulle famiglie italiane la stangata di settembre per l'acquisto di libri e materiali scolastici, con la spesa che aumenta in molti casi del 15 per cento e, solo per fare l'esempio più eclatante, con uno zainetto griffato e alla moda che può arrivare a costare anche oltre 200 euro. Un caso limite ma che la dice lunga sui costi.

LA PLATEA

A fare i conti il Codacons, che fornisce come ogni anno i dati ufficiali sul caro-scuola. Per quanto riguarda il materiale scolastico, l'offerta è estremamente diversificata sia sul fronte delle marche che dei prezzi al pubblico, e ogni anno compaiono sul mercato nuove linee e nuovi prodotti per gli studenti. In base alle prime stime, si spiega, i beni che registrano i maggiori rincari sono zaini, diari e astucci griffati, ossia prodotti legati a marchi molto richiesti da giovani e giovanissimi, i cui listini seguono l'andamento della domanda: in questo caso nei negozi specializzati, anche quelli online, gli aumenti possono raggiungere il 15% rispetto allo scorso anno.

Più contenuti, e nell'ordine del 3%, i rincari dei prodotti scolastici non di marca e non legati a cartoni animati, squadre di calcio, personaggi famosi, e così via. Per uno zaino griffato la spesa può superare quindi i 200 euro, mentre per un astuccio attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) si arriva a spendere 60 euro. Fino a 35 euro il prezzo di un diario per l'anno scolastico 2024/2025.

Previsti aumenti anche per i libri - avvisa il Codacons - con l'Istat che ha registrato nell'ultimo mese rincari medi del 4,9% sul 2023 per i testi scolastici: questo significa che le famiglie che acquisteranno libri nuovi in cartoleria senza ricorrere all'usato dovranno mettere mano al portafogli e affrontare una spesa che va dai 300 euro a un massimo di 700 euro a studente, a seconda della scuola e del grado di istruzione. Tra quaderni, zaini, diari, prodotti di cancelleria, materiale da disegno, libri e dizionari l'esborso complessivo per l'anno scolastico 2024/2025 può arrivare così a 1.300 euro a studente.

SECONDO IL CODACONS AL TOP DEI RINCARI CI SONO I PRODOTTI GRIFFATI MA ANCHE I LIBRI DI TESTO SONO SALITI DEL 4%

IL METODO

Tuttavia anche sulla spesa scolastica è possibile risparmiare sensibilmente e abbattere i costi del 40 per cento seguendo alcuni consigli utili: non inseguire le mode e gli influencer, l'invito del Codacons.

«In questi giorni - afferma l'associazione - tutte le televisioni stanno bombardando i ragazzi con pubblicità mirate agli acquisti necessari per la scuola. Non inseguendo le mode, per il corredo potreste spendere il 40% in meno, acquistando prodotti di identica qualità". Nei supermercati in particolare si può arrivare a risparmiare fino al 30% rispetto alla cartolibreria.

Fra. Bis.


Rincari per la scuola

Treni, autobus e navi veloci: siglata l'intesa tra Italo e Snav

L'OPERAZIONE

ROMA Velocizzare i tempi di attesa di treni, bus e navi veloci all'insegna di connettività e ampliamento del network. Questi i due concetti alla base della sinergia sviluppata da Italo con Snav che proseguono con successo l'iniziativa, partita a giugno e destinata a durare per tutto l'anno, che prevede l'unione dei due brand.

Alcuni treni Italo percorrono ad alta velocità i binari italiani con la rappresentazione di traghetti Snav sulla fiancata; al contempo dei mezzi Snav salpano con un treno Italo in bella vista sulla livrea. Un primo passo verso la nascita di un network che offrirà un servizio esteso e capillare a un'utenza di viaggiatori sempre piu' esigente. Italo attualmente serve le principali città italiane ed i più rilevanti luoghi di interesse culturale, economico e artistico del Paese. Tra queste anche città portuali come Napoli. A queste destinazioni, si aggiungono quelle collegate da Itabus, che offre servizi intermodali treno più bus con un unico biglietto e collegamenti operati interamente su gomma assicurando capillarità sul territorio. Snav collega tramite unità veloci Napoli con Capri, Ischia e Procida; Napoli con le Isole Eolie (Stromboli, Panarea, Salina, Vulcano e Lipari) e Pontine (Ventotene e Ponza); Ancona con Spalato. L'arrivo con Italo a Napoli per poi proseguire verso le isole a bordo della flotta Snav rappresenta la soluzione più smart di viaggio in grado di assicurare frequenza e flessibilità senza il pensiero dell'auto e della sosta. Una soluzione comoda per il viaggiatore e sostenibile per l'ambiente.

LE SINERGIE

«Studiamo - spigano da Italo - soluzioni di mobilità sostenibile per agevolare gli spostamenti. L'Italia è ricca di meraviglie che possono essere raggiunte in treno, in bus o via mare; integrare questi mezzi permette di portare i cittadini ed i numerosi turisti, anche esteri, alla scoperta del nostro Paese». «Siamo davvero entusiasti delle prospettive che questa sinergia potrà offrire e siamo fiduciosi di poter riuscire insieme ad Italo a ridefinire gli standard del settore del trasporto passeggeri», aggiunge da parte sua la direzione commerciale di Snav. Che poi sottolinea: «La nascita della partnership strategica tra i due vettori e' finalizzata allo sviluppo e all'ottimizzazione della customer experience grazie all'offerta di un servizio di trasporto integrato su tutto il territorio nazionale e caratterizzato da standard sempre piu' elevati. Il nostro primo obiettivo - conclude la compagnia - sarà l'ottimizzazione delle rotte e dei tempi di percorrenza, prevedendo una riduzione dei tempi di attesa tra treno, bus e unita' veloce per tutti i passeggeri di Italo, Itabus e Snav».

M. D. B.

Il rapporto

Inps, meno visite fiscali ma certificati più affidabili

IL DATO

ROMA Meno visite fiscali ma certificati più affidabili. Mentre sono state oltre 73 milioni le giornate non lavorate per malattia nei primi sei mesi del 2024. Il dato è dell'Osservatorio del polo unico malattia dell'Inps che spiega che sono arrivati complessivamente 15,7 milioni di certificati medici, di cui 11,8 milioni, il 75 per cento, dal settore privato.

Nel primo trimestre del 2024 sono arrivati 8,7 milioni di certificati, in flessione del 3,7% rispetto al primo trimestre 2023 (9 milioni), mentre nel secondo trimestre, con quasi 7 milioni di certificati, l'incremento tendenziale è stato pari a +8,3% (6,4 milioni i certificati)». In entrambi gli anni la variazione congiunturale tra primo e secondo trimestre dello stesso anno, complice la stagionalità del fenomeno malattia, risulta negativa. In calo le verifiche ispettive, mentre aumentano efficienza e affidabilità delle certificazioni.

LO SCENARIO

Con riferimento al primo trimestre dei due anni considerati, l'analisi dell'Inps evidenzia che la diminuzione dei certificati è lievemente maggiore nel nord Italia (-4,4%) rispetto al centro (-3,5%) e al sud (-2,5%). Complessivamente, le giornate totali di malattia nel primo trimestre 2024 sono state circa 31 milioni nel settore privato e 9,2 milioni nel pubblico, con un decremento rispettivamente pari a -3,7% e -4,2% rispetto al medesimo periodo del 2023. Mediamente le giornate di malattia per certificato nel primo trimestre 2024 sono state 4,7 nel settore privato (contro le 4,8 del primo trimestre 2023) e 4,2 nel settore pubblico (valore analogo a quello registrato nel primo trimestre 2023). Per quanto riguarda invece il secondo trimestre, l'incremento del numero dei certificati è risultato di simile consistenza nelle regioni del centro e del nord (+9,7% e +9,2%) e meno elevato al sud (+5,8%). L'incremento, inoltre, risulta maggiore per le donne (+9,3%) rispetto agli uomini (+7,4%), e per i più giovani (+13,2% nella classe fino a 29 anni). E ancora. Come accennato nel primo trimestre 2024 sono state effettuate circa 230 mila visite fiscali, in forte diminuzione (-29%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Risultano invece più affidabili i certificati di malattia.

F.Bis

Dazi, la Cina alza il tiro e minaccia le auto Ue

▶Dopo i formaggi la guerra commerciale rischia di inasprirsi ulteriormente
Nel mirino i veicoli di grossa cilindrata, ma la Germania cerca il dialogo

LA TENSIONE

ROMA Rischia di inasprirsi la guerra dei dazi tra Cina ed Europa. Nel mirino di Pechino adesso sono finite le importazioni di veicoli europei a benzina di grossa cilindrata – quelle con motori superiori a 2,5 litri – in risposta alla decisione di Bruxelles di far partire, da ottobre, una tassa aggiuntiva sulle vetture elettriche in ingresso dalla Cina nei paesi Ue. E a pagare il prezzo più alto potrebbe essere la Germania, particolarmente esposta. Tremano Mercedes Benz e Porsche. Per questo Berlino vuole cercare una mediazione, intensificando il diaologo.

IL SETTORE

Quello delle auto a benzina di grossa cilindrata è un settore che, stando alle stime, vale circa 18 miliardi di dollari. Circa il 30% dei grandi veicoli importati da Pechino arriva proprio dalla Germania, seguita dalla Slovacchia con il il 20%. Più nel dettaglio, il dipartimento finanziario del ministero del Commercio cinese ha appena discusso del possibile aumento delle aliquote dei dazi in un vertice con i rappresentanti dell'industria automobilistica nazionale. Come detto, l'obiettivo sarebbe quello di colpire le importazioni di veicoli europei a benzina di grossa cilindrata. Con un comunicato il ministero del Commercio di Pechino ha spiegato che i funzionari hanno «raccolto le opinioni e i suggerimenti dell'industria, di esperti e accademici riguardo l'aumento delle tariffe di importazione sui veicoli a carburante con motori di grossa cilindrata».


Auto dell'Ue verso la Cina

Una simile iniziativa rischia di aggravare ulteriormente le tensioni commerciali tra Cina e Ue. I produttori cinesi, di fronte alla stretta in arrivo sulle e-car, avevano suggerito a giugno di portare dal 15% attuale al 25% i dazi sui veicoli occidentali. Il prossimo ottobre i 27 Stati membri dell'Ue dovranno votare invece sull'introduzione di dazi aggiuntivi, fino al 36,3%, sui veicoli elettrici di produzione cinese, che si sommerebbero al dazio standard del 10% già in vigore per le importazioni.

La Germania, principale esportatore di veicoli con motori superiori a 2,5 litri, per un valore di 1,2 miliardi di dollari nei primi mesi dell'anno secondo i dati delle dogane cinesi, si è astenuta insieme a Finlandia e Svezia nel voto consultivo di luglio sull'adozione definitiva delle tariffe sulle auto elettriche cinesi. E, chiaramente, non è stato un caso.

Tra i modelli europei più richiesti in Cina ci sono il Suv di grandi dimensioni Gle Class di Mercedes-Benz, le berline S Class e la Porsche Cayenne, che insieme rappresentano oltre un quinto delle 155.841 auto di marchi europei importate nei primi cinque mesi dell'anno, stando ai dati diffusi da China Merchants Bank International. Il governo tedesco a questo punto ritiene indispensabile che Bruxelles e Pechino trovino una soluzione per evitare i dazi sull'industria dell'auto e il rischio di una spirale.

IL VALORE

Le esportazioni di veicoli passeggeri con motori superiori a 2,5 litri dall'Europa alla Cina hanno totalizzato 196.000 unità nel 2023, in aumento dell'11% su base annua, secondo i dati della China Passenger Car Association. Nei primi quattro mesi del 2024, invece, l'export di questi veicoli dall'Europa alla Cina è stato di 44.000 unità, in calo del 12% sull'analogo periodo del 2023. Le spedizioni di auto dell'Ue verso il Paese asiatico hanno toccato un controvalore di 19,4 miliardi di euro (20,8 miliardi di dollari) nel 2023. La Slovacchia è il quarto fornitore di auto con motori di grandi dimensioni in Cina e il secondo nell'Ue. Quest'anno ha esportato suv per 803 milioni di dollari. Anche gli Stati Uniti, il Regno Unito e il Giappone esportano un gran numero di auto con motori superiori a 2,5 litri e presumibilmente, con il contenzioso Pechino-Bruxelles, trarrebbero i maggiori benefici dall'aumento dei dazi.

F.Bis.

PIAZZA AFFARI

Avanzano Enel e Iveco Brusca flessione per Zucchi

L'atteso discorso del presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, al vertice dei banchieri centrali di Jackson Hole ha portato a una seduta positiva per tutte le Borse europee, a partire da Madrid e Milano. In Piazza Affari l'indice guida dei titoli principali Ftse Mib ha concluso in crescita dell'1,02%. Le Borse erano comunque positive anche prima della conferma di Powell che per la Fed è giunto il momento di abbassare i tassi. In Piazza Affari tra i titoli principali il migliore è stato quello di Iveco, salito del 2,6% a 9,29 euro, con Enel in aumento dell'1,6%, mentre Diasorin, Unipol, Stellantis, Intesa (nella foto l'ad Carlo Messina) e Italgas sono saliti di un punto percentuale e mezzo. Tonfo per Zucchi (-6%). L'azienda non ha dato il dividendo non riuscendo a centrare condizioni del prestito che aveva ottenuto da Illimity Bank per 18 milioni.



Unieuro, ok Consob all'offerta Fnac-Ruby

▶ La Consob ha approvato il documento di offerta relativo all'opa lanciata da Fnac Darty e Ruby Equity Investment su Unieuro. Il periodo di adesione all'offerta partirà il 2 settembre per concludersi il 25 ottobre. Il 25 ottobre 2024, salvo proroghe, rappresenterà la data di chiusura dell'offerta

Proposta da 14 miliardi per Deutsche Bahn

▶ Nuove offerte per la divisione logistica di Deutsche Bahn. Secondo fonti finanziarie Il gruppo danese di trasporti e logistica Dsv e un consorzio guidato da Cvc Capital Partners hanno presentato separatamente delle offerte vincolanti su DB Schenker che valutano la divisione circa 14 miliardi di euro.

Nike, partnership pluriennale con Lego

▶Lego e Nike hanno annunciato una partnership pluriennale. Le attività collegate all'accordo partiranno l'anno prossimo e potranno includere «una serie di prodotti, contenuti ed esperienze a marchio condiviso, che combinano il potere immaginativo dei mattoncini Lego con lo spirito "Just Do It" di Nike».

Diasorin, annullata multa dell'Authority

▶La Corte d'Appello di Torino ha annullato una sanzione da 100mila euro emessa da Consob contro Diasorin. La multinazionale italiana di biotecnologie ha spiegato che la multa riguardava informazioni al mercato con comunicati stampa sul completamento degli studi per il lancio di un test molecolare e di un sierologico.



MACRO
www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Streaming
Serie, film e documentari: ecco cosa vedere online
Alò a pag. 19



Musica
Mango e Gaia, stasera su Rai3 i big sul palco della Taranta
Marzi a pag. 21

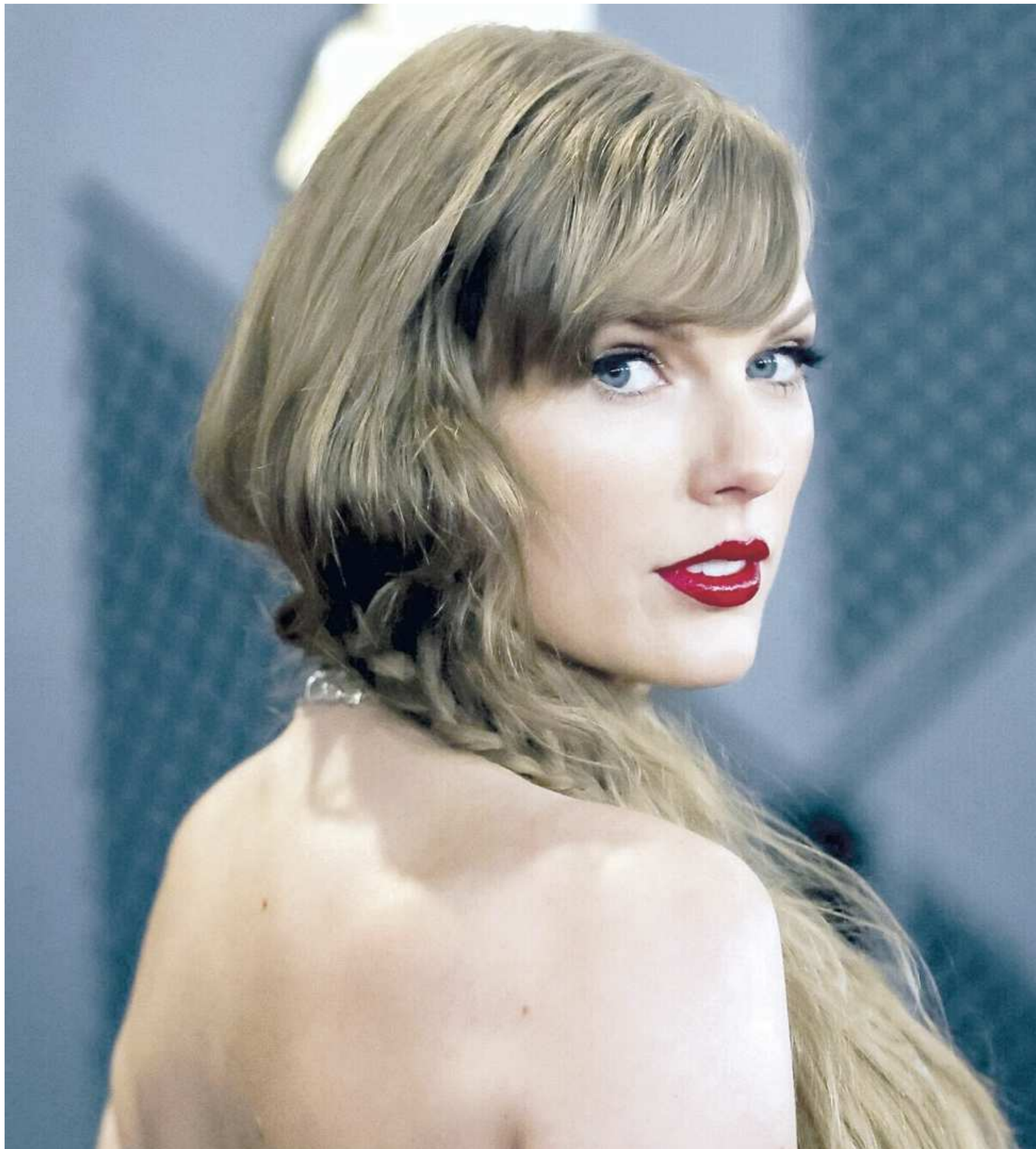
A sinistra, la cantante Angelina Mango, 23 anni. A destra, la scrittrice Stefania Auci, 49



Quell'estate che...
Stefania Auci: «Quell'anno in cui cambiò la mia vita»
Musolino a pag. 20

In esposizione al Victoria & Albert Museum, fino all'8 settembre, 13 installazioni dedicate alla cantante Usa

Il ciclone Taylor Swift ora conquista i musei









A sinistra, Taylor Swift, 34 anni. In alto, la veste di "Willow". Al centro, microfono di "Reputation" Sotto, il vestito di "Bejeweled"

IL PROGETTO

Code di visitatori così lunghe al Victoria & Albert Museum di Londra non si erano mai viste. Ma stavolta non è per le sue sculture rinascimentali o gli arazzi medievali: ad attirare il grande pubblico è la mostra *Taylor Swift: Songbook Trail* (in cartellone fino all'8 settembre) con 16 dei look più memorabili della Swift, reduce dalle ultime date europee del suo mastodontico The Eras Tour, che è sulla buona strada per incassare più di 1 miliardo di dollari solo nel 2024. «Abbiamo allungato il viaggio di una notte per farla vedere alle nostre figlie», rivela il papà di due swifties che cantano in gruppo le canzoni della loro amata star e vengono guardati con sospetto dai visitatori tradizionali, in fila per gli antichi tesori del museo.
«Non possiamo competere con i tour negli stadi, noi offriamo un incontro più intimo e un ingresso gratuito per coinvolgere anche quelli che non si possono permettere un biglietto per i suoi concerti», dichiara Kate Bailey, curatrice di questo primo grande evento museale dedicato a Taylor Swift (c'era già stata una piccola esposizione al Museo dei design di New York, l'anno scorso).

LE TAPPE

Non si tratta di una mostra a sé stante, le installazioni sono, infatti, disseminate in un percorso in 13 tappe (è il numero fortunato della musicista) che si snoda fra le sale del museo. Si possono vedere costumi e accessori presi in prestito dall'archivio personale dell'artista e altri oggetti significativi in rappresentanza delle diverse stagioni artistiche della carriera della Swift, iniziata a Nashville, patria della musica country, a 14 anni. «Vogliamo creare un dialogo affascinante con gli oggetti permanenti del museo: per i visitatori è un'avvincente caccia al tesoro, in omaggio all'abitudine della cantante di disseminare di messaggi e indizi sottili le sue performance», commenta la Bailey. Il percorso, che non segue un ordine cronologico, inizia con i costumi di Versace usati dalla Swift nel video musicale di *The Man*, in cui si traveste da uomo per denunciare la disparità di trattamento che ricevono le donne dai media. Non a caso, l'installazione è affiancata dalle statue in marmo delle dee Venere e Diana, mentre sullo sfondo si vede il ciclo dei mosaici Valhalla che celebrano l'arte e l'artigianato maschile: «Un'allusione scherzosa alla critica della Swift al patriarcato», secondo la Bailey, fiera che una musicista si sia guadagnata una simile retrospettiva quando è ancora all'apice della carriera.

SUOI ABITI, ACCESSORI E OGGETTI VARI SI POSSONO VEDERE LUNGO UN PERCORSO CHE SI SNODA FRA LE SALE DEL PALAZZO

GLI ALLESTIMENTI

Un mantello di paillettes del Reputation Tour della cantante del 2018 è il protagonista della tappa successiva, in una stanza del museo che abitualmente ospita *Le tre Grazie* di Antonio Canova. «Questo spazio era il più indicato per mettere in mostra la creatività femminile», sottolinea la Bailey. Gli stivali di Gucci indossati in quell'occasione e il microfono ornato di serpenti che completano la scena rimandando al revival gotico dell'epoca vittoriana, che si può ammirare nella collezione di vasi del XIX secolo del museo, decorati anch'essi da rettili annodati. Per l'abito rosa di Reem Acra indossato dalla Swift nella copertina dell'album *Speak Now* è stata scelta la sala da musica creata per la residenza londinese del XVIII secolo dei Duchi di Norfolk: un'ambientazione da favola per un look così romantico. In una tappa successiva, l'abito in stile elisabettiano usato per le rappresentazioni di *Love Story* è esposto su un'alta balconata in omaggio a Romeo e Giulietta, che hanno ispirato la canzone.
«Mentre seguo la mostra, vedo l'evoluzione dell'artista e la sua transizione da teenager a donna adulta, che si intreccia anche con la mia storia personale», commenta una giovane visitatrice australiana, Alice.

LE ORIGINI

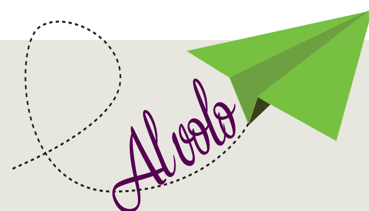
Nel salone che ospita il dipinto *Santa Cecilia e gli angeli* di Paul Delaroche, è evidente il parallelismo fra il lungo abito bianco della santa protettrice della musica e quello angelicato della Swift, indossato nel video musicale *Willow* del 2020. Scendendo al piano inferiore si trovano gli scintillanti costumi del tour mondiale 1989 (2015), esposti accanto ai *Cartoni* di Raffaello, uno dei più grandi tesori del Rinascimento.
«Le cornici dorate di quei disegni sono riprese in miniatura anche nell'installazione e mostrano un'artista che stava allora uscendo dalla sua cornice -commenta la Bailey- allontanandosi dalle radici country e affermandosi come superstar pop».

SANSONE

Il lungo percorso si chiude con i costumi legati al suo ultimo album *The Tortured Poets Department* collocati accanto alla statua del potente Sansone che scaccia i filistei. Ma qual è la forza prodigiosa di Taylor Swift? Secondo la Bailey «aver ridefinito il concetto di diva, i suoi fan dialogano con lei come se fosse nella loro camera da letto. Nessuno riesce meglio della Swift a interpretare il senso di inadeguatezza dei ragazzi della Generazione Z e lei lo fa mettendosi sul loro stesso piano - da underdog - malgrado sia una delle persone più famose e popolari al mondo».

Andrea Palazzo

IL COSTUME DA UOMO DI VERSACE, CHE LA MUSICISTA INDOSSA IN "THE MAN", SI TROVA ACCANTO ALLE STATUE DI VENERE E DIANA



Quei film cult che parlano di vendetta

Girando per i vari canali televisivi che specialmente la notte trasmettono film, è impressionante constatare quanti lungometraggi hanno per tema la vendetta, elemento base per costruire storie di violenza. Sugli schermi è un susseguirsi di regolamenti di conti portati a termine nei modi più spietati e cruenti: lui, il vendicatore, mai sazio di rappresaglie, "costruito" dagli sceneggiatori come un eroe positivo, un castigatore, appunto, di uomini malvagi e perciò degni di essere "giustiziati".
Di recente mi è capitato di vedere uno di questi film, in cui il protagonista con inesorabile calma (e con ogni esplosivo possibile) rade al suolo gli edifici in cui agisce una banda di truffatori senza scrupoli di volta in volta. Per quanto violento e alla fine pericolosamente diseducativo, anche questo è un genere cinematografico. Credo si possa dire che *Il giustiziere della notte* del 1977 (Charles Bronson protagonista, Michael Winner regista), sia il film che ha sdoganato questo tipo di violenza privata che nulla ha a che vedere con quella prevista dalla legge. A questo film (il cui successo incoraggiò i produttori a farne altri due) si ricollega la pellicola diretta nel 2018 da Eli Roth, Bruce Willis protagonista (stesso titolo: *Il giustiziere della notte*). Ma per chi sa un po' di cinema, in questo filone dominato dalla violenza vi sono illustri precedenti. Di esempi se ne possono fare tanti, a me vengono in mente *La fontana della vergine* di Ingmar Bergman, 1966; *I due volti della vendetta*, 1961, interpretato e diretto da Marlon Brando, e soprattutto *C'era una volta il West* di Sergio Leone, 1970; film in cui gli spettatori assaporano un'attesa soggiogante, seguendo passo passo l'uomo che suona un'armonica (Charles Bronson) fino al fatale incontro con l'uccisore di suo padre (Henry Fonda). Ma c'è anche *Un borghese piccolo piccolo*, di Mino Monicelli, Alberto Sordi indimenticabile protagonista.

Matteo Collura

Almudena Romero è l'artista spagnola 38enne che utilizza le piante e la fotosintesi per stampare immagini: «Mi affido alla luce del sole senza l'uso di prodotti chimici o inchiostri. Per questo creo da marzo a ottobre»



La signora in verde

L'INCONTRO

Quelle foglie magiche che diventano arte

Il suo primo studio artistico è stato il giardino della nonna. Definirlo atelier suona riduttivo. Più un laboratorio, meglio una camera oscura immersa nella natura, dove ha cominciato a sperimentare l'utilizzo di petali, foglie, prati, come tele fotografiche su cui stampare immagini. Ora, Almudena Romero è considerata la signora in verde, la fotografa sostenibile, l'artista visiva che non usa la pellicola fotografica ma le piante. «Mi affido solo al sole per coltivare le fotografie», dice. Trasforma le foglie in piccoli grandi (grandissimi) tesori d'arte. Oggi è osannata dalla critica. A Londra i suoi lavori sono stati esposti fino al 28 luglio alla Saatchi Gallery, e fino al 7 settembre resteranno visitabili alla Fondazione Sarabande (factory creata dal defunto stilista Lee Alexander McQueen), e contemporaneamente a Parigi, presso il Musée Albert-Kahn fino al 31 dicembre. Spagnola di Madrid, classe '86, cresciuta nella fattoria di avocado dei nonni a Valencia, dove ogni anno le regalavano nuovi alberi. «A Valencia, dove i livelli di luce solare e umidità sono ideali, le piante prosperano facilmente. Mia nonna è riuscita a coltivare persino un dolce albero di limoni». E se la fattoria è il buen retiro della sua famiglia, con la sorella e il fratello e i nipoti, Almudena oggi è inglese d'adozione.

La sua fama è legata ad una tecnica raffinata e unica. Crea applicando negativi sulle foglie (lasciandole alla luce del sole) o stampando su piante vive usando un proiettore digitale: «La pianta sviluppa la fotosintesi con la luce del proiettore e registra un'immagine».

«HO COMINCIATO OTTO ANNI FA A SPERIMENTARE LA TECNICA NEL GIARDINO DI MIA NONNA: COSÌ HO IDENTIFICATO 50 SPECIE DA USARE COME TELE»

IL PROGETTO

L'effetto sui prati sui quali compaiono immagini in chiaroscuro è straordinario. Il suo prossimo progetto, che dovrebbe essere completato entro giugno 2025, è stato commissionato dall'Istituto nazionale francese di ricerca per l'agricoltura: «coltiveremo un'immagine di 30.000 metri quadrati». Più grande di uno stadio. Chiederle come ha raffinato questa tecnica in bilico tra arte, biologia, e tecnologia, significa intraprendere un viaggio nella storia. Almudena è una fine esperta di fotografia del XIX secolo, ha trascorso un decennio a specializzarsi nel processo al collodio umido, una tecnica vittoriana che ha consentito la creazione dei primi negativi su vetro.



Sopra, l'artista spagnola Almudena Romero nel suo studio con alcune opere
Qui accanto, una foglia su cui ha stampato l'immagine di una mano

I PIGMENTI VEGETALI

Ha lavorato con istituzioni prestigiose come il Victoria & Albert Museum e la National Portrait Gallery di Londra, con il Mitsubishi Ichigokan Museum di Tokyo e il Tsinghua University Museum di Pechino. «La fotografia basata sulle piante, sviluppata per la prima volta nel XIX secolo da John Herschel e Mary Somerville, rappresenta un capitolo affascinante. Il loro lavoro ha portato alla creazione del processo di antotipia, derivato dalla parola greca "anthos", che significa fiore, che utilizzava i pigmenti naturali presenti nei fiori e nei succhi delle piante per produrre fotografie a colori». La consapevolezza delle sfide ambientali è sempre vivida in Almudena. «Circa otto anni fa mi sono imbattuta nel processo dell'antotipia e ho iniziato a sperimentarlo utilizzando le piante del giardino di mia nonna. Invece di estrarre i succhi delle piante, ho iniziato a stampare direttamente sui petali dei fiori e in seguito ho ampliato i miei esperimenti per includere varie piante ed erbe infestanti. Attraverso questa esplorazione, ho identificato 50 piante diverse che fungono da eccellenti carte fotografiche». Lavorare con le piante è una sfida. Stagioni, meteo, clima: «La sfida sta nel cambiare la nostra mentalità per abbracciare la temporalità e la dinamica dei processi naturali. Mi affido esclusivamente alla luce del sole e alle piante, senza l'uso di prodotti chimici o inchiostri, quindi anche qualche giornata nuvolosa inaspettata può fermare il mio lavoro. La mia produzione fotografica rispecchia le pratiche del XIX secolo. Come i fotografi vittoriani che erano limitati dalla stagionalità dei loro materiali e dall'assenza di elettricità, creo la mia arte principalmente da marzo a ottobre».



Sopra, un lavoro in mostra alla Sarabande Foundation
Di lato, Almudena Romero, 38 anni e, sotto, la serie "The Pigment Change" esposte alla Saatchi Gallery

L'ISPIRAZIONE

Il processo di Almudena è altamente sperimentale e i risultati possono variare a seconda dei fattori ambientali. «Uno dei momenti più emozionanti del mio lavoro è quando vedo per la prima volta le opere completate. Prima che vengano esposte, c'è un istante magico in cui i pigmenti fotosintetici rivelano la fotografia finale, che verrà poi incorniciata o fusa in bioresina». Le piante sono una costante fonte di ispirazione. «Sono esseri incredibilmente complessi, con caratteristiche chimiche e sensibilità alla luce uniche. Proprio come le persone, che reagiscono in modo diverso alla luce solare». Spagnola, inglese...ma anche italiana: «L'amore della mia vita è italiano, di Firenze, quindi passo regolarmente anche del tempo lì. Tornerò a Firenze a ottobre per una conferenza sugli artisti alla Stanford University e spero di trasferirmi lì definitivamente. Il mio sogno è lavorare tra Firenze e Valencia, fondendo la mia vita creativa con queste due località stimolanti».

IL PROSSIMO LAVORO È STATO COMMISSIONATO DALL'ISTITUTO FRANCESE PER L'AGRICOLTURA: «COLTIVEREMO UN'OPERA DI 30MILA METRI QUADRATI»



Laura Larcan

BON TON PER TUTTI
di Laura Pranzetti Lombardini

Le posate? Una certezza: mai toccare la tovaglia

La comunicazione non verbale delle posate nasce dal divieto, in passato, di parlare durante il pasto a maggiordomi e camerieri. In ogni caso, allora come adesso, abbiamo la necessità di comunicare in modo operativo se siamo in pausa o abbiamo terminato di mangiare. Una certezza: durante l'uso, le posate non devono mai toccare la tovaglia. E vade retro gli incroci. Il sostantivo posata deriva dal latino pausare, fermarsi. È probabile che la parola abbia subíto l'influenza della lingua spagnola: posada era l'astuccio dove riporre le posate. Nel XVI secolo, inoltre, troviamo il termine posada con l'accezione, anche in italiano, di albergo, alloggio e maneggio dei cavalli. Dunque il participio passato del verbo posare, serve per segnalare il posto dove si va a posare il commensale. Inoltre la presenza delle posate sulla tavola permette immediatamente di comprendere come sarà il menù. Basta un colpo d'occhio per capire se ci sarà o meno un piatto di pesce (forchetta con tre rebbi -dentini- e coltello con la lama a paletta) oppure una zuppa (cucchiaio). Se desiderate fare una pausa per bere o servirvi dal piatto di portata - sempre con le posate di servizio -, allineatele alle ore 15. Così non correrete il rischio che vi venga portata via la pietanza. Pietanza che in Italia va sempre terminata per dimostrare gradimento. Quando avete finito di mangiare e desiderate comunicare che il piatto è pronto per essere portato via, le ipotesi sono due. Secondo lo stile inglese, il cucchiaio o la forchetta vanno appoggiati con il manico sul piatto come se fossero lancette dell'orologio e segnassero le ore 18:30. Secondo lo stile francese invece, il cucchiaio o la forchetta devono essere appoggiati con il manico sul piatto e posizionati come se fossero le ore 16:20. In ogni caso, mettete i manici sul piatto e sempre la lama del coltello verso l'interno. E già che ci siamo, anche i gomiti giù dal tavolo.



Foto Freepik

SE DESIDERATE FARE UNA PAUSA DURANTE IL PRANZO, VANNO ALLINEATE ALLE ORE 15



Cosa vedere online

L'attore napoletano su Prime giganteggia nella commedia "Falla girare 2", da lui diretta Mentre su Netflix fa scintille la coppia di spie Halle Berry e Mark Wahlberg in "The Union"

L'eroe Morelli, un capobanda sexy e buffone





Mark Wahlberg, 53 anni, e Halle Berry, 58, in "The Union" su Netflix. A destra, Giampaolo Morelli, 49, in "Falla girare 2" su Prime

I FILM

Panico nel mondo: nessuno può controllare al volo l'età di Jennifer Lopez (ve lo diciamo noi: la divina neo divorziata da Ben Affleck ha 55 anni), non esistono recensioni di ristoranti e gli influencer sono tutti disoccupati. «Sono 14 mesi che non esiste più internet», ci dice in voce narrante un frustrato Ferdinando "Natan" Tancredi all'inizio di *Falla girare 2* di Giampaolo Morelli, appena sbarcato su Prime Video. Avevamo conosciuto questo perdigiorno belloccio dal ciuffo biondo ossigenato quattro anni fa, nel primo capitolo di quella che sta diventando una delle più divertenti e sciroccate saghe italiane.

I TERRORISTI

Sono commedie ipotetiche stralunate, con tanto dialetto napoletano, bande di amiconi dentro avventure pericolose stile trilogia *Smetto quando voglio* (Morelli vi ha recitato in due capitoli su tre) con la differenza che qui c'è più sangue e qualcuno può morire con la testa perforata dai proiettili. Dopo il successo di visualizzazioni del primo *Falla girare* (2022), su Prime Video arriva questa seconda avventura dove Natan, suo fratello maggiore "svantaggiato" Arturo (immenso Giovanni Esposito, sempre laido e buffo insieme), l'ex pusher nevrotico Oreste (Fabio Balsamo) e il giornalista fifone Guglielmo (Ciro Priello) dovranno fermare il movimento terroristico Noweb, capitanato dall'enigmatico Muller. Lo interpreta uno spietato Christopher Lambert doppiato da Tommaso Ragno. Improvvisamente i quattro verranno coinvolti in finte rapine di banca coordinate da poliziotti scontenti di guadagnare "solo" 2000 euro al mese, hacker brasiliane traumatizzate dal revenge porn e cattivi in grado di pronunciare battutone vetuste come: «Conquisterò il mondo!». Natan giustamente ribatterà: «Non sentivo una frase così cretina dai tempi di Mazinga Zeta». Morelli e Gianluca Ansanelli hanno le idee chiare in sceneggiatura: il demenziale lascia spesso il posto al romanticismo (Natan si innamora dell'irascibile attivista Zoe di un'imponente Desirée Popper) quando non addirittura all'eroismo (occhio a scena madre con un cavalleresco Balsamo).

NEL SECONDO CAPITOLO DELLA SAGA IL GRUPPO CAPITANATO DALLA STAR LOTTA CONTRO I "NO WEB" NEL RUOLO DEL CATTIVO, CHRISTOPHER LAMBERT

IL DIVO

Impossibile non pensare al cinema fantacomico inglese dell'Edgar Wright de *La fine del mondo* (2013), punto di riferimento di tanti artisti millennial da The Jackal (qui ci sono del gruppo Priello e Balsamo) a Zerocalcare. Morelli però ha un asso nella manica solo suo: un divismo quasi retro. Questo interprete sornione, statuario (198 cm) e dall'occhio azzurro, scoperto ragazzino dai Vanzina con *South Kensington* (2001) e diventato nazional popolare in Rai con *L'ispettore Coliandro* (2006-2021) dei Manetti Bros, sa essere sexy e buffone, credibilmente virile e completamente sciocco. Sta venendo fuori anche come regista: *Falla girare 2* è la terza pellicola da lui diretta in quattro anni. **Prime Video, voto 7**.

Non male, su Netflix, l'action movie sentimentale e farsesco *The Union* con Mark Wahlberg e Halle Berry, in vetta della top ten da una settimana. Trattasi di sparatorie e inseguimenti con al centro un'agenzia più top secret della Cia. Quelli della Union reclutano solo: «Colletti blu, non sangue blu». La scelta ricadrà su un burbero operaio edile del New Jersey, "bocciato"come amante dalla sua vecchia prof di inglese dopo una notte di sesso occasionale. Wahlberg ci sguazza in queste parti di eroe sanguigno del popolo dai tempi di *Boogie Nights* che lo lanciò nel 1997. Qui è dominato dalle donne. Lo selezionerà infatti come 007 coatto la sua ex del liceo diventata agente segreto. Che bello ritrovare Halle Berry pimpante e dominatrix come quando sorprese tutti in *Bulworth - Il senatore* (1998). *The Union* possiede humour («Come sta tuo padre?», «Sai, adesso è morto. Per cui litighiamo molto meno»), ottime scene d'azione e viaggi da Trieste a Londra passando per Istria e Newark come ogni spy movie che si rispetti. La coppia protagonista Berry-Wahlberg è adorabile. **Netflix, voto 6.5**.

L'ATTORE DI "BOOGIE NIGHTS" QUI È UN OPERAIO ARRUOLATO COME 007 DALLA SUA EX DEL LICEO, PIMPANTE E DOMINATRICE

Francesco Alò

Isole coralline che celano molti segreti e un omicidio

LE SERIE

Siamo arrivati alla terza puntata di un bel noir ustionato dal sole della Florida. *Bad Monkey* si trova su AppleTv+ e racconta gli ambienti vacanzieri e fancazzisti delle Florida Keys, isole coralline sotto Miami dove l'acqua è cristallina, i turisti alzano il gomito e le baby tartarughe marine scambiano le luci degli stabilimenti per quella della luna. Inoltre può capitare di pescare un braccio mozzato. A chi appartiene? Andrew Yancy, poliziotto irriverente sospeso perché scaraventò giù da un pontile il marito della sua amante, dovrà indagare mentre gli spareranno fuori da ristoranti dove si gozzoviglia a ostriche e champagne.

Gli requisiranno pure la macchina obbligandolo a girare in bicicletta: per un maschio americano è il massimo dell'umiliazione. Ma c'è anche un misterioso narratore, identico nel look hippie al Jeff Bridges de *Il grande Lebowski* (1998), che ci racconterà una storia ambientata nelle vicine Bahamas. Lì qualcuno vuole costruire un resort di lusso. E qui compare Driggs, scimmia cappuccino bizzosa ("bad monkey" è lui) che accompagna il giovane Neville, in lotta con affaristi che vogliono che sloggi dalla spiaggia. È una serie tv mondana, femminista (le signore tutte aggressive e sessualmente rapaci), retta dallo spilungone Vaughn che quando esplose come logorroico playboy in *Swingers* (1996) ebbe subito Hollywood ai suoi piedi. Che bomba il cast femminile: Michelle Monaghan sempre imprevedibile come amante di Yancy dal passato torbido e Jodie Turner-Smith spaventosa e intrigante come strega Obeah (il voodoo delle Bahamas). Adattamento di Bill Lawrence dal best-seller del 2013 firmato Carl Hiaasen, uno che come Hemingway conosce tutti i segreti delle Florida Keys, tra tipi da spiaggia e torbidi intrighi.
AppleTv+, voto 7



Vince Vaughn, 54 anni, in "Bad Monkey" di Apple Tv

IN "BAD MONKEY" VINCE VAUGHN È UN AGENTE SOPRA LE RIGHE CHE INDAGA FRA I RICCHI CHE FREQUENTANO LE SPIAGGE DELLA FLORIDA

f.alò

Quanto amore per quelle bambine con i papà in carcere per sempre

I DOCUMENTARI

Lo ricordiamo in bianco e nero o a colori? Alain Delon immortale su RaiPlay come attore (*Il gattopardo*, *Rocco e i suoi fratelli*, *La piscina*, *Borsalino*) ma anche in documentari e reportage. Sono 23 i contenuti cliccabili sulla piattaforma Rai: dalle love story agli ultimi anni di polemiche e litigi sull'eredità. Eccolo ventenne con Gianni Bisiach in un bel bianco e nero anni '60 in cui dice: «La mia formazione di attore e uomo viene da Luchino Visconti».

LE PILLOLE

Poi lo vediamo scherzare in un'altra pillola con il grande cronista di cinema Lello Bersani, sempre rivolto al suo amato Luchino che ne fece una star: «Lui starà vedendo queste immagini perché la notte accende sempre la tv e odierà il mio accento!». Infine arriva il maestro in persona: «Delon è un animale da cinema straordinario» afferma Visconti: «Come uomo lo stimo moltissimo». Il frammento fa parte di uno speciale de *La vita in diretta* del 2017 con Cristiano Malgioglio dispiaciuto per alcuni tweet deloniani dell'epoca contro i gay. Forse aveva dimenticato che il mentore Visconti era uno di loro. Passando al colore, ecco quando incontra a Città di Castello nel 1995 un gentilmente assillante Gigi Marzullo. Mentre gronda sudore sfoggiando croce egizia ankh al collo e mocassini con fibbia (inquadrati quasi più spesso del volto), Marzullo lo interroga in 15 minuti su quasi tutto: Dio («Non ci credo da quando avevo 25 anni»), cinema («Hanno ammazzato il sogno. Ora fanno i film sui dinosauri» riferendosi a *Jurassic Park* di Spielberg), presente («Ora non ho il diritto di dire che non sono felice»), ruolo migliore («*La prima notte di quiete* di Zurlini? Può darsi»), morte («Vorrei sistemare tutto per gli altri prima di partire per sempre»), pessimismo («L'uomo è solo un animale violento»), bisogni («Cosa le manca?» «La serenità»). Solamente su ex amanti e infanzia stoppa Marzullo. Il resto è un piccolo show degno di una delle più grandi star del secolo scorso. **RaiPlay, voto 8**.



Un'immagine di "Daughters" di Natalie Rae e Angela Patton, disponibile su Netflix

RICCO DI SPERANZE E DI CUORE, "DAUGHTERS" HA VINTO IL SUNDANCE FESTIVAL CON LA STORIA DELLE FIGLIE DI DETENUTI ESTREMAMENTE DIFFICILI

Due documentari su Netflix riguardo padri carcerati: il lungometraggio *Daughters* di Natalie Rae e Angela Patton cui affiancare la visione dei tre episodi di *American Murderer: Il caso Laci Peterson*. Il primo è un doc d'autore vincitore al Sundance Film Festival del 2024. Si raccontano le complicate relazioni tra genitori dietro le sbarre e bambine private dei loro papà. Detenuti minacciosi soprannominati Block, Moo-Moo, Murdock e Karate Joe cercano di capire le esigenze delle figlie. Film ricco di cuore e speranza. **Netflix, voto 7.5**.
Scott Peterson un figlio lo stava per avere quando suo moglie incinta all'ottavo mese Laci scomparve misteriosamente la vigilia del Natale 2002. *Il caso Laci Peterson* vi farà accapponare la pelle attraverso filmati di repertorio, interrogatori e ricostruzioni di uno dei processi americani più mediatici dopo quello ad O.J. Simpson. Peterson aveva un rapporto travagliato con la paternità come i protagonisti di *Daughters*. Nel suo caso però latitano sia speranza che umanità.
Netflix, voto 7.

f.alò

Cultura & Spettacoli



È USCITO "WE PRAY", NUOVO SINGOLO DEI COLDPLAY

Ieri i Coldplay hanno rilasciato "We Pray", nuovo singolo che vede la partecipazione degli artisti Little Simz, Burna Boy, Elyanna e Tini. Dopo "feelslikeimfallinginlove", "We Pray" è il secondo brano estratto dal nuovo album "Moon Music", in uscita il prossimo 4 ottobre.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it





Quell'estate che... Stefania Auci

L'autrice del best seller "I leoni di Sicilia" ricorda quel giorno di luglio in cui i consigli di un confidente la spinsero a lavorare al suo fortunato romanzo: «Non sapevo che fare, i miei progetti non riuscivano a decollare. Dopo quelle parole, tutto cambiò»

Succede di tutto, tutto l'anno, a tutti noi. Lo sappiamo bene. D'estate, però, ogni cosa sembra diversa, unica, speciale. E forse lo è. Forse perché si va in vacanza, o - per mille motivi - si resta in città e si ha un po' più di tempo per rilassarsi e pensare. Di sicuro i ricordi di questa stagione ci accompagnano a lungo. Così, per tutto il mese di agosto, andremo a raccogliere proprio i ricordi di alcuni grandi protagonisti dello spettacolo e della cultura italiana. Oggi tocca alla scrittrice Stefania Auci, 49 anni, autrice dei bestseller "I Leoni di Sicilia" e "L'inverno dei leoni", da cui è stata tratta la serie tv Disney+ (prossimamente su Rai1).

«La svolta della mia vita grazie a un'altra famiglia»

«Ma tu sei pazzo». Questa fu l'istintiva reazione con cui la scrittrice siciliana Stefania Auci reagì a chi le suggeriva di scrivere una storia sulle famiglie dell'isola, fatta di intrecci, amori e affari. Un ricordo che l'autrice della saga dei *Leoni di Sicilia* - bestseller mondiale, divenuto anche una serie tv Disney+, prossimamente su Rai1 - racconta risalendo sino all'estate del 2015 e a «quella lezione sulle mazzate prese dalla vita». La scrittrice e docente trapanese parla in un momento di totale relax, prima di spegnere nuovamente lo smartphone per tuffarsi nel suo periodo preferito dell'anno ovvero «la lettura spensierata d'agosto, circondata dalla famiglia».

Ci racconta l'estate che le cambiò la vita?

«Era il 2015 e stavo lavorando a un paio di progetti che stentavano a decollare. Non sapevo più che fare. Era il mese di luglio, ci trovavamo a Castellammare del Golfo per una presentazione letteraria e un caro amico mi disse: "Stefania, tu sai raccontare i rapporti umani, tessendo trame fitte di sentimenti e relazioni. E allora, prendi la storia di una famiglia siciliana e falla tua"».

E lei?

«Io gli dissi che era una vera follia. Però quell'idea, lentamente, divenne un pensiero fisso».

E poi cosa accadde?

«La scintilla scoppiò a fine agosto. Andai con la mia famiglia a Favignana, in visita alle tonnare Florio e, poco dopo, scoprii che i fratelli Florio avevano costruito un vero impero economico cominciando da zero, come immigrati; nel frattempo, l'allora governo Berlusconi cominciava a bloccare gli sbarchi sulle coste siciliane. Eccolo il gancio perfetto, mi resi conto che potevo davvero cominciare questo viaggio».

Oggi è un'autrice best seller internazionale. Si fa una certa fatica a immaginarla titubante in quell'estate.

«La verità è che io non avevo abbastanza fiducia in me stessa e nelle mie capacità. Ecco perché sono rimasta ammirata dalla grande lezione di vita di Benedetta Pilato, una ragazza semplicemente eccezionale».

In che senso?

«L'atleta diciannovenne è arrivata quarta alle Olimpiadi di Parigi nella finale dei 100 metri rana, ad appena un centesimo dalla medaglia, eppure, anziché disperarsi o incolpare la malasorte o magari l'arbitro, è scoppiata in lacrime di gioia. Mi ricorda una grande lezione imparata sulla mia pelle».

Ovvero?

«I Florio mi hanno cambiato la vita ma con il libro precedente, *Florence*, avevo venduto appena settecento copie. Poi ci fu quell'estate, il consiglio dell'amico e il tempo passato a scrivere e documentarmi ma dopo anni di scrittura, avvenne finalmente qualcosa».

Ci spieghi meglio.

«Nel febbraio del 2018 la mia agente letteraria, Silvia Donzelli, mi ha chiamata per dirmi che il libro stava girando in alcune case editrici, e una di queste voleva leggermi. Chiesi quale fosse e lei mi rispose "la Nord" e mi disse che cercavano voci nuove e volevano cambiare linea, puntando sugli autori stranieri e sui progetti storici di ampio respiro».

Lei come reagì? Forse si aspettava una grande etichetta editoriale?

«Macché! Dissi, "finalmente!"».

Una lezione appresa sulla sua pelle?

«Sono convinta che dalle mazzate prese si debba trarre insegnamento. Per questo ero felice, il trionfo personale era che ci fosse un interesse reale per la mia storia e quello fu l'inizio di tutto».

In che senso?

«Noi pensiamo solo al successo, celebriamo i record ma cadere e imparare a rialzarsi, il valore del sudore e della fatica sono stati per me veri maestri di vita».

Stefania, per lei l'estate cosa rappresenta?

«Sono sempre stata una gran dormigliona. L'estate rappresenta la stagione dell'ozio, del sonno perduto da recuperare, anzi, i miei non sono semplici pisolini ma stati di "morte apparente", i miei familiari lo sanno e ormai ci scherzano su. L'estate è anche il tempo delle letture libere da impegni, quei libri rimandati che aspettano e maturano sul comodino».

Come Calvino in "Se un notte d'inverno un viaggiatore", anche lei ha una posizione preferita per leggere?

«Da ragazza, per combattere il caldo, mi stendevo per terra e leggevo per giornate intere sul pavimento. Oggi anche per trovare il tempo per un paio di capitoli, devo spegnere il telefono però che meraviglia quando riesco a tuffarmi fra le pagine, in silenzio».

E questa estate cosa significa per lei?

«Il bisogno di staccarmi da tutto, ne ho davvero bisogno. Riposo dalla scrittura e dal mio lavoro vero, l'insegnamento scolastico. Mi sento bollita. Settembre è già dietro l'angolo ma per ora teniamolo lì, ho bisogno di fermarmi ancora un po' e ricominciare con grinta».

Stefania, la sua Sicilia è il punto d'approdo delle mete estive, il sogno proibito e il buen retiro di molti viaggiatori. Come sta l'isola?

«La vedo male da tanti punti di vista, questa è la terra delle emergenze per eccellenza, a cui guardo con crescente sconforto. Sembra surreale ma l'isola è a secco, senza un goccio d'acqua, eppure, l'emergenza idrica si ripete puntualmente ogni anno. Mancano ancora le strade, ogni semplice viaggio in automobile si trasforma in un terno al lotto...».

Quindi ha ragione chi chiama in causa sempre i gattopardi, in Sicilia non cambia mai nulla?

«Purtroppo, è così. Veniamo considerati come una terra da colonizzare e sfruttare, sono molto sfiduciata, tuttavia, credo nella forza d'animo dei siciliani».

Francesco Musolino

CHI È

Stefania Auci è nata a Trapani il 21 novembre 1974 Laureata in Giurisprudenza a Palermo, lavora come insegnante di sostegno. Nel 2015 pubblica "Florence", il suo primo romanzo. Nel 2019 raggiunge il successo mondiale con la pubblicazione del romanzo "I leoni di Sicilia", adattato in una serie tv omonima da Disney+ nel 2023. Nel 2021 la scrittrice pubblica "L'inverno dei leoni", diretta continuazione del bestseller del 2019.

«Una visita alle tonnare di Scopello mi ha fatto trovare l'ambientazione perfetta per la mia storia»



A destra, Stefania Auci, 49 anni

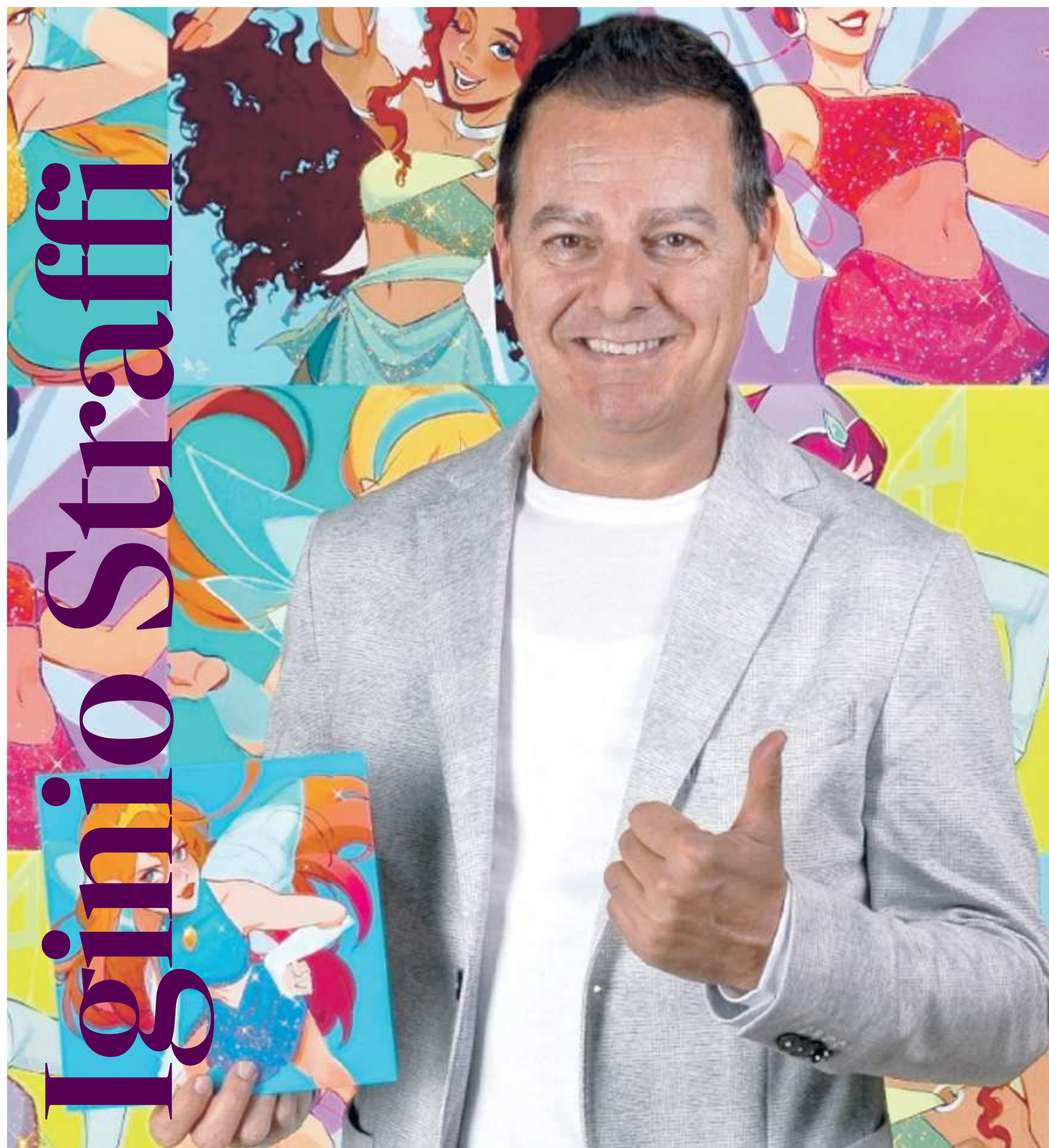
UN DIALOGO ILLUMINANTE

«Mi trovavo a Castellammare del Golfo per una presentazione Una persona a me cara mi disse: "Sai raccontare i rapporti umani tessendo trame fitte di sentimenti e relazioni Prendi la storia di una grande famiglia siciliana e falla tua"»



Vent'anni di Winx «Nella nuova serie l'origine del mito»

Il 31 agosto a Rimini un evento kolossal in onore del cartoon Nel 2025 la decima stagione. Il creatore «Penso in grande»



A sinistra,Iginio Straffi, 59 anni La sua Rainbow, nata nel 1995, oggi è un impero che riunisce Rainbow, Rainbow CGI, Colorado Film, Bardel Inc e realizza serie tv e film: il prossimo sarà la commedia "Dieci giorni come se"

IL COLLOQUIO

Vent'anni di Winx, un festeggiamento kolossal. Sabato 31 agosto, dalle ore 17 alla mezzanotte, Rimini ospiterà il Winx Club 20th Celebration Party, l'evento dedicato alle fatine animate inventate nel 2004 dalla fantasia di Iginio Straffi, tuttora create negli studi Rainbow immersi nelle colline marchigiane e amate dalle bambine di tutto il mondo. Bloom, Stella, Flora, Musa, Aisha e Tecna con i loro costumi coloratissimi e la loro energia contagiosa saranno le protagoniste assolute della celebrazione che si svolgerà in piazza Malatesta, coinvolgerà anche l'oudoor del Museo Fellini e proporrà a migliaia di fan spettacoli dal vivo, concerti, mostre, sfilate a tema e la proiezione delle migliori immagini delle Winx.

IL FENOMENO

Che da vent'anni rappresentano un fenomeno globale, popolare in 150 Paesi, doppiato in 40 lingue e capace di fare numeri da capogiro: 20 miliardi di visualizzazioni su YouTube, 35 miliardi su TikTok. A questo si aggiungono poi la proprietà di alcuni marchi, progetti editoriali, eventi dal vivo e un merchandising imponente basato su abbigliamento, accessori, giocattoli, cosmetici. Amicizia, avventura, generosità, impegno, difesa dell'ambiente, magia sono i punti di forza delle Winx. Che continuano la loro avanzata trionfale: dopo otto stagioni di serie animate coprodotte con la Rai, tre film per il cinema e quattro per la tv, due serie animate coprodotte con Netflix, due stagioni live action Netflix intitolate *Fate - The Winx Saga*, sta per arrivare

NATE NEL 2004, TRADOTTE IN 40 LINGUE, OGGI LE FATINE SPOPOLANO IN TRE FILM, NOVE CAPITOLI ANIMATI E 20 MILIARDI DI VIEWS SU YOUTUBE

una nuova stagione della saga. La nona, o meglio la decima se si calcola anche lo spin-off *World of Winx* del 2016. I nuovi episodi debutteranno nell'autunno 2025 sulla Rai (e sulla Bbc in Gran Bretagna) per poi sbarcare su Netflix forti di un investimento di 20 milioni di euro. «Siamo in piena produzione», rivela Straffi alla vigilia della celebrazione di Rimini, «abbiamo finito di scrivere 26 puntate, alcune delle quali sono state già animate, e abbiamo completato lo storyboard delle altre. Ma considerare questa nuova serie come sequel sarebbe sbagliato». Perché? «Si tratta piuttosto di un reboot che risale le origini delle Winx: racconteremo come si sono conosciute nel college Alfea, sono diventate amiche e hanno poi scoperto i loro superpoteri. Ci siamo resi conto che al nuovo pubblico queste informazioni



Le fatine Winx: nate negli anni Novanta, il primo episodio della serie "Winx Club" è arrivato su Rai2 il 28 gennaio 2004

mancavano: le prime puntate sono infatti introvabili, sparite anche dalle piattaforme. Le bambine di oggi non sanno nulla di quella mitologia... era un vuoto che andava colmato». Marchigiano di Gualdo (Macerata), 58 anni, ex disegnatore e scrittore, Straffi ha sfondato all'estero perché ha sempre pensato in grande: la sua Rainbow, nata nel 1995 come factory di animazione, oggi è un impero che riunisce Rainbow, Rainbow CGI, Colorado Film, Bardel Inc e realizza senza sosta film e serie.

I PROGETTI

Come *Mermaids Magic*, dal forte messaggio ambientalista, appena sbarcata su Netflix con le sue sirene protagoniste: «Se avrà successo potremmo mettere in cantiere la seconda stagione», annuncia il produttore. Straffi ha tre figlie tra i 5 e gli 11 anni, dunque l'età-tipo delle fan delle Winx: hanno per caso fatto da consulenti? «Vivere con tre bambine rappresenta senz'altro un osservatorio privilegiato», sorride il "papà" delle fatine cartoon, «ma devo riconoscere che anche le spettatrici adulte mi aiutano a creare. Ci sono mamme trentenni che sono cresciute con le Winx e le hanno fatte conoscere alle loro bambine». Come spiega il successo globale e ininterrotto delle fatine, oggi che idoli e miti si consumano nello spazio di una stagione? «Abbiamo creato una storia originale e soprattutto l'abbiamo creata vent'anni fa, quando l'offerta non era ricchissima come oggi ed era più facile imporre un brand capace di durare nel tempo», riflette Straffi. Che non ha accantonato la produzione di film con Colorado: «Abbiamo dominato le piattaforme con titoli come *Il mio nome è vendetta* e *Il fabbricante di lacrime*», spiega, «ora abbiamo in cantiere molti altri progetti. Il primo a partire, tra qualche settimana, sarà la commedia *Dieci giorni come se*, terzo capitolo della saga natalizia con Fabio De Luigi e Valentina Lodovini. I primi due *Dieci giorni senza mamma* e *Dieci giorni con Babbo Natale* hanno incassato benissimo. E adesso puntiamo a fare il tris».

Gloria Satta

Big sul palco della Taranta Balli e pizzica oggi su Rai3

L'EVENTO

Che c'entra un dj e produttore che solitamente lavora con Sfera Ebbasta, Elettra Lamborghini e Irama con una delle tradizioni musicali più preziose della Penisola, come quella salentina? La provocazione rientra nell'ottica dello "svecchiamento" della manifestazione, per avvicinare i giovanissimi a questa antica cultura: è Shablo a fare da maestro concertatore della *Notte della Taranta 2024*, il concertone che celebra pizzica e cultura



Angelina Mango, 23 anni

popolare salentina, la cui 27a edizione si svolgerà stasera a Melpignano, nel leccese, in diretta su Rai3 e Rai Radio2 condotta da Ema Stokholma.

I CANTANTI

Nei panni di direttore artistico, Shablo - che raccoglie l'eredità di musicisti come Ambrogio Sparagna, Goran Bregovic, Carmen Consoli e Fiorella Mannoia - ha messo in piedi un cast che strizza l'occhio alla Generazione Z: sul palco si alterneranno la vincitrice di Sanremo Angelina Mango, Geolier, Gaia, Ste, Luca Faraone, tutti alle prese con rivisitazioni in chiave salentina di alcuni loro successi e con omaggi alla tradizione della pizzica. Ad accompagnarli, l'Orchestra Popolare diretta da Riccardo Zangirolami. «Il folclore racconta storie popolari, proprio co-

TRA GLI OSPITI MANGO, GAIA E GEOLIER. LA SERATA SARÀ TRASMESSA SULLA TERZA RETE E SU RADIO 2, CONDOTTA DA EMA STOKHOLMA

me fa il rap. A me piace cercare punti di contatto, anziché divisioni. So che la mia figura può essere vista con curiosità in questo contesto», dice Shablo, vero nome Pablo Miguel Lombroni Capalbo, origini argentine, 43 anni. Angelina Mango canterà *Su piccolina* e *La noia*, Geolier una versione "pizzicata" di *I p' me, tu p' te*, Gaia il classico salentino *Menamenamò*.

L'INCLUSIVITÀ

Non mancherà un tributo a Giovanna Marini, la regina della musica popolare, scomparsa a maggio. Le coreografie portano la firma del laziale Laccio, vero nome Emanuele Cristofoli, già al servizio di Sfera Ebbasta. «Qui si incontrano presente, passato e futuro», sorride Angelina. «Qui mi sento a casa», dice Gaia. «Sarà una Taranta inclusiva e corale», garantisce Massimo Bray, presidente della fondazione Notte della Taranta, alimentando la curiosità.

Mattia Marzi

Adulti in crisi e teenager criminali, l'umanità spietata del Todi Festival

LA KERMESSE

«Finalmente ho trovato la commedia che cercavo da tempo: linguaggio brillante, nessuna storia di corna, un inizio folgorante». Lucrezia Lante della Rovere, 58 anni, in *Non si fa così* si prepara a vestire i panni di Francesca, pianista di fama mondiale che, tornata da una cerimonia in suo onore, scopre che il marito sta cercando di impiccarsi. Dopo il successo della versione originale francese con Sophie Marceau protagonista, la drammaturga Audrey Schebat ha voluto che la versione italiana fosse interpretata da Lucrezia Lante della Rovere.

L'INAUGURAZIONE

Spettacolo inaugurale della trentottesima edizione del Todi Festival (da oggi al primo settembre nel capoluogo umbro), *Non si fa così* debutterà questa sera al Teatro Comunale, con la regia di Francesco Zecca. «Dal momento in cui la moglie lo salva, inizia tra Giulio e Francesca un confronto spietato. Nonostante siano due figure di successo, tutti i loro gesti parlano della fine delle illusioni giovanili. Le loro crisi sono, quindi, identitarie» aggiunge Arcangelo Iannace, 57 anni, che interpreta il marito psicoanalista aspirante suicida.

IL PROGRAMMA

Dalla radiografia divertita di una generazione, si passa al linguaggio realistico degli adolescenti napoletani, fotografati da Roberto Saviano in *Cuore puro* (domani). La messa in scena è di a Mario Gelardi, una specie di alter ego di Saviano, scrittore a sua volta, che dal tempo della rappresentazione teatrale di *Gomorra* (2007), passando per *La paranza dei bambini* (2017), ha saputo cogliere non solo gli aspetti criminali, ma anche le sfumature poetiche di questa gioventù bruciata:



Arcangelo Iannace, 57 anni, e Lucrezia Lante della Rovere, 58, nell'immagine promozionale del Todi Festival 2024

«Ho voluto portare anche una nota di speranza» dichiara il regista e autore napoletano, 56 anni. Ispirato a un romanzo di Emilia Costantini, lunedì debutterà invece *Corpo vuoto* con Vanessa Gravina e Laura Lattuada, regia di Piero Maccarinelli. Tra gli altri artisti presenti al Todi Festival, Caroline Baglioni, Jacopo Veneziani, Caterina Mochi Sismondi. Chiusura musicale con Ron domenica 1 settembre.

Katia Ippaso

APRE OGGI LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE CON "NON SI FA COSÌ" POI "CUORE PURO" DI SAVIANO. CHIUSURA CON LA MUSICA DI RON



★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Scarpe magiche

Rai1 ore 00.05
Salvatore - Il calzolaio dei sogni
★★★

Il documentario di Luca Guadagnino *Salvatore - Il calzolaio dei sogni*, racconto della vita del celebre stilista Salvatore Ferragamo (1898 - 1960), andrà in onda questa sera alle 0.05 su Rai1. Nato da una famiglia di contadini a Bonito, in provincia di Avellino, Ferragamo si appassiona sin da piccolo alle calzature e decide di emigrare negli Stati Uniti per diventare uno stilista.

ASCOLTI



Divulgazione
12,6%
1 mln 468 mila spettatori
Noos Rai1

Film
14%
1 mln 742 mila spettatori
Sotto il sole di Amalfi Canale 5



L'ATTORE **Michael J. Fox, 63 anni, in "Ritorno al futuro - Parte II"**

Doc e Marty bis

Italia 1 ore 21.20
Ritorno al futuro - Parte II
★★★

Questa sera, alle 21.20 su Italia 1, va in onda *Ritorno al futuro - Parte II*, secondo capitolo della leggendaria saga degli Anni Ottanta diretta da Robert Zemeckis. Dopo il folle viaggio nel 1955 del primo film, il giovane Marty McFly (interpretato da Michael J. Fox) e la fidanzata Jennifer vengono convinti dall'amico Doc Brown, scienziato pazzo che ha trasformato la sua automobile Delorean in una macchina del tempo, a intraprendere una nuova avventura nel tempo, questa volta nel futuro. Marty, Doc e Jennifer approdano così nel 2015, dove il giovane finge di essere Marty Jr. - suo figlio non ancora nato nel presente, sempre interpretato da Fox - per impedire che il giovane finisca in prigione e si rovini la vita. Inoltre, i viaggiatori devono salvare anche Lorraine, madre di Marty, che si è dovuta risposare con il crudele Biff e soffre di una grave forma di alcolismo.

RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Attualità
7.05 **Linea Blu** Documentari
8.00 **TG1** Attualità
8.20 **Tg 1 Dialogo** Attualità
8.30 **UnoMattina Weekly**
10.30 **Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di**
11.25 **Linea Verde Discovery**
12.00 **Azzurro storie di mare**
12.30 **Linea Verde Sentieri**
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **Linea Blu** Documentari. Condotto da Donatella Bianchi
15.10 **Passaggio a Nord-Ovest**
16.15 **A Sua Immagine**
17.00 **TG1** Attualità
17.15 **Colpo di fulmine in Andalusia** Film
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.35 **TecheTecheTè** Spettacolo
21.25 ● **Sister Act 2 - Più svitata che mai** Film. Di Bill Duke. Con Whoopi Goldberg, Bernard Hughes, Mary Wickes
23.25 **Tg 1 Sera** Attualità
23.30 **Techetechetè Top Ten** Spettacolo. Condotto da Bianca Guaccero
0.05 **Salvatore - Il calzolaio dei sogni** Documentari
2.05 **Testimoni e Protagonisti** Lifestyle. Condotto da Gigi Marzullo
3.25 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Piloti** Serie Tv
6.50 **I misteri di Martha's Vineyard** Film
9.35 **Bellissima Italia - Generazione Green** Attualità. Condotto da Fabrizio Rocca
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.15 **Dreams Road** Documentari. Condotto da Emerson Gattafoni, Valeria Cagnoni
12.00 **Felicità - La stagione della famiglia** Lifestyle. Condotto da Pascal Vicedomini
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2** Attualità
14.00 **JL Family Ranch** Film
15.35 **Mystery 101: Discorsi letali** Film
17.15 **Da Aosta ai 4Mila** Lifestyle
18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.20 ● **TG Sport Sera** Attualità
19.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 ● **Inganni e bugie** Film. Di John Murlowski. Con Gina Vitori, Jenna Michno, Jonathan Stoddard
22.40 ● **90°... del sabato** Attualità. Condotto da Paola Ferrari
23.40 **Tg 2 Dossier** Attualità
0.35 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
1.25 **Tg 2 Mizar** Attualità
1.55 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
2.05 **Tg 2 Eat parade** Attualità

RAI 3

6.00 **Rai News 24: News** Attualità
8.00 **Questi fantasmi** Film
10.15 **Il cacciatore di sogni** Lifestyle. Condotto da Stefano Buttafuoco
11.10 **Storia delle nostre città** Documentari
12.00 **TG3** Attualità
12.15 **Miseria e nobiltà** Film
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.45 **Tg 3 Pixel Estate** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.00 **Il mio nome è Nessuno** Film
17.05 **Geo** Documentari
17.20 **Presa Diretta** Attualità. Condotto da Riccardo Iacona
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Sapiens Files, un solo pianeta** Documentari. Condotto da Mario Tozzi
21.20 ● **La Notte della Taranta** Spettacolo. Condotto da Ema Stokholma
0.35 **Appuntamento al cinema** Attualità
0.40 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Attualità
0.45 **La telenovela errante** Film
2.05 **La verifica incerta** Documentari
2.35 **Méditerranée** Documentari
3.15 **Histoire(s) du Cinéma** Film
4.05 **Contretemps** Film

RETE 4

6.00 **Festivalbar Story** Spettacolo
6.20 **Ultima Settimana Di Settembre** Spettacolo
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina**
6.45 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
7.45 **La ragazza e l'ufficiale** Serie Tv
9.45 **Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Detective in corsia** Serie Tv
13.45 **Divi del Cinema** Spettacolo
14.00 **Lo sportello di Forum**
15.20 **Ultima Settimana Di Settembre** Spettacolo
15.25 **La vita segreta degli animali** Documentari
15.50 **Tempo di vivere** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.25 ● **Con tutto il cuore** Film. Di Vincenzo Salemme
23.35 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto** Film
1.45 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
2.05 **Festivalbar 2004 - Finale** Spettacolo
3.35 **Le piacevoli notti** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.43 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Eden - Pianeta Selvaggio** Documentari
9.45 **Meraviglie del Pacifico** Documentari
10.40 **Isole Cicladi, Tra Arte E Tradizioni** Lifestyle
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Meteo.it** Attualità
13.50 **Beautiful** Soap
14.10 **Beautiful** Soap
14.30 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.30 **La promessa** Telenovela
16.55 **Inga Lindstrom - Il Matrimonio Dimenticato** Film
18.45 **The Wall** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **Lo Show Dei Record** Spettacolo
0.40 **Tg5 Notte** Attualità
1.13 **Meteo.it** Attualità
1.15 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
2.00 **Ciak Speciale** Spettacolo
2.05 **Le stagioni del cuore** Serie Tv
3.45 **All American** Serie Tv
4.20 **Vivere** Soap

ITALIA 1

6.15 **CHIPs** Serie Tv
7.10 **Tom & Jerry Tales** Cartoni Animati
7.30 **I misteri di Titti & Silvestro** Cartoni Animati
7.50 **Looney Tunes Cartoons** Cartoni Animati
8.40 **The Goldbergs** Serie Tv
9.05 **The Goldbergs** Serie Tv
9.55 **The Middle** Serie Tv
10.20 **The Middle** Serie Tv
10.45 **The Middle** Serie Tv
11.10 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.45 **La terza stella** Film
15.55 **The Flash** Serie Tv
17.25 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Ritorno al futuro - Parte II** Film. Di Robert Zemeckis. Con Michael J. Fox, Elisabeth Shue, James Tolkan
23.20 **Ritorno al futuro - Parte III** Film
1.20 **Ciak Speciale** Spettacolo
1.25 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
1.35 ● **Sport Mediaset** Attualità
1.55 **Schitt's Creek** Serie Tv
2.15 **Schitt's Creek** Serie Tv

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
6.40 **Anticamera con vista** Attualità
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
8.50 **Miss Marple: Assassinio allo specchio** Film
10.40 **Camera con vista** Film
12.50 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Un colpo perfetto** Film
16.05 **Ipotesi di reato** Film
18.00 **Padre Brown** Serie Tv
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
21.15 ● **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari. Condotto da Licia Colò
0.15 **Tg La7** Attualità
0.25 ● **Roshn Saudi League - Campionato di Calcio Saudita** Sport
2.20 **Anticamera con vista** Attualità
2.30 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità

SKY

CINEMA
13.05 La fratellanza Sky Cinema Action
13.25 Greenland Sky Cinema Uno
13.50 Scordato Sky Cinema Comedy
14.10 Biancaneve Sky Cinema Family
15.05 Belly of the Beast - Ultima missione Sky Cinema Action
15.30 Pitch Black Sky Cinema Uno
15.35 Happy Family Sky Cinema Comedy
16.00 Le 5 leggende Sky Cinema Family
16.40 Le ultime 24 ore Sky Cinema Action
16.45 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re (Ext. Vers.) Sky Cinema Collection
17.15 Se mi vuoi bene Sky Cinema Comedy
17.15 Spider-Man: Far from Home Sky Cinema Uno
17.35 Trash Sky Cinema Family
18.15 Mission: Impossible - Dead Reckoning Sky Cinema Action
19.05 Viva l'Italia Sky Cinema Comedy
19.05 School of Rock Sky Cinema Family
19.25 Moglie e marito Sky Cinema Uno
21.00 World War Z Sky Cinema Action
21.00 Questione di Karma Sky Cinema Comedy
21.00 Tutti per Uma Sky Cinema Family
21.15 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Sky Cinema Collection
21.15 Molly's Game Sky Cinema Uno
22.30 Sapore di mare Sky Cinema Comedy
22.40 Ender's Game Sky Cinema Family
23.05 Jiu Jitsu Sky Cinema Action
23.35 Mindcage - Mente Criminale Sky Cinema Uno
0.10 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Sky Cinema Collection
0.10 Mollami Sky Cinema Comedy

SPORT
12.55 Automobilismo, Porsche Super Cup. GP Olanda Sky Sport Uno
13.30 Calcio, Serie A. Milan - Torino Sky Sport Arena
13.45 Calcio, Sport Dataroom Sky Sport Uno
14.00 Wrestling, AEW Dynamite Sky Sport Arena
14.00 Automobilismo, Aspettando il GP. Olanda Sky Sport Uno
14.15 Automobilismo, F1 Warm Up Sky Sport Uno
14.30 Automobilismo, F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sky Sport Uno
14.55 Automobilismo, F1. GP Olanda Sky Sport Uno
15.45 Campinoti-Yamaha, Una nuova era Sky Sport Arena
16.00 UIM E1 World Championship. Lago di Como Sky Sport Arena
16.20 Automobilismo, F1 Paddock Live Post Qualifiche Sky Sport Uno
17.00 Automobilismo, F1 Academy. Olanda Sky Sport Uno
18.00 Automobilismo, Paddock Live Show Sky Sport Uno
18.15 Highlights Calcio Sky Sport Arena
18.25 Calcio, Bundesliga. Dortmund - Eintracht Sky Sport Arena
18.25 Calcio, Premier League. Aston Villa - Arsenal Sky Sport Uno
20.30 Tennis, WTA 250 Cleveland. Finale Sky Sport Arena
20.30 Calcio, Highlights Calcio Internazionale Sky Sport Uno
20.40 Calcio, Serie A. Inter - Lecce Sky Sport Uno
22.30 Calcio, UEFA Supercoppa Europea. Real Madrid - Atalanta Sky Sport Arena
22.45 Calcio, Serie A. Udinese - Lazio Sky Sport Arena
22.45 Calcio, Un altro calcio - Bologna in champions Sky Sport Uno
0.10 Calcio, Serie A. Inter - Lecce Sky Sport Uno

SKY SERIE

8.10 **Trust Me** Fiction
9.10 **Trust Me** Fiction
10.15 **Chicago Med** Serie Tv
11.00 **Chicago Fire** Serie Tv
11.45 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.30 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
13.35 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
14.50 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
15.55 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
17.05 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
18.05 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
19.00 **Chicago Med** Serie Tv
19.45 **Chicago Fire** Serie Tv
20.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
21.15 ● **Downton Abbey** Serie Tv. Di Jon East. Con Hugh Bonneville, Laura Carmichael, Elizabeth McGovern
22.55 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
23.55 **Gentleman Jack - Nessuna mi ha mai detto di no** Serie Tv
1.10 **Downton Abbey** Serie Tv

METEO

In prevalenza soleggiato, salvo brevi rovesci sui rilievi, caldo.

OGGI

NORD: In prevalenza soleggiato, salvo sviluppo di locali temporali diurni sulle Alpi centro occidentali, occasionalmente fino al Cuneese. Temperature in rialzo.

CENTRO: In prevalenza soleggiato, salvo modesta variabilità sull'Appennino nel pomeriggio con isolati rovesci in esaurimento in serata.

SUD: In prevalenza soleggiato, ma con qualche temporale diurno sull'Appennino e sui rilievi della Sicilia. Temperature in rialzo, massime tra 30 e 35°C.

DOMANI

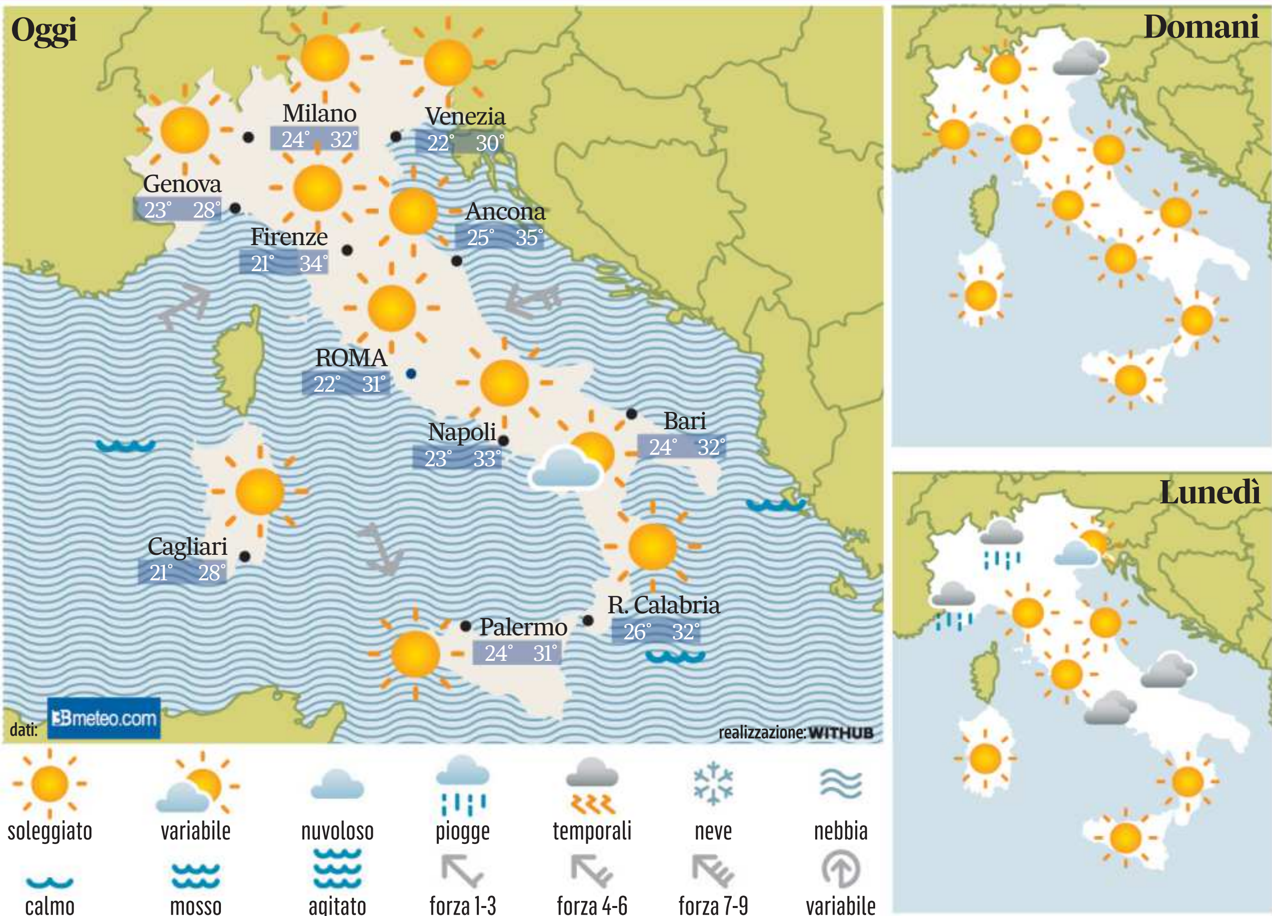
In prevalenza soleggiato, salvo temporale in arrivo sulle zone alpine.

DOPODOMANI

Temporali su Alpi e Val Padana, soleggiato altrove con temporali diurni.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	24	34
Bolzano	23	33
Cagliari	21	28
Firenze	21	34
Genova	23	28
L'Aquila	19	32
Milano	24	32
Napoli	23	33
Palermo	24	31
Reggio C.	26	32
Roma	22	31
Torino	21	32

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	24	37
Belgrado	21	34
Berlino	18	31
Helsinki	17	19
Londra	15	17
Madrid	23	35
Mosca	12	23
Oslo	12	17
Parigi	18	29
Stoccolma	15	21
Varsavia	16	29
Vienna	17	34



FORTUNA



ESTRAZIONE DEL 23/08/2024

Bari	13	52	41	78	47
Cagliari	18	60	67	83	15
Firenze	27	71	52	66	21
Genova	66	74	52	46	13
Milano	7	51	14	1	74
Napoli	20	72	1	14	70
Palermo	23	40	68	24	90
Roma	60	54	32	11	26
Torino	32	23	49	82	7
Venezia	66	54	11	10	19
Nazionale	46	69	15	70	33

SuperEnalotto — Jolly
7 59 72 70 5 73 — 33

MONTEPREMI 67.560.667,72 €
JACKPOT 64.718.984,32 €

6	- €	4	307,94 €
5+1	- €	3	23,08 €
5	119.350,70 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 23/08/2024

SuperStar — Super Star 4

6	- €	3	2.308,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	30.794,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

Ius scholae, perché aiuterebbe il Paese

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

(...) dovrebbe avere il diritto di ricevere, insieme al diploma, una "green card", cioè un diritto di residenza permanente negli Stati Uniti, con accesso illimitato al mercato del lavoro.

Ancora più interessante è notare che l'attrazione dei talenti si fonda più sulla rimozione degli ostacoli per ottenere cittadinanza e lavoro che non su incentivi economici e fiscali. Già sotto quest'aspetto il nostro paese si comporta in modo inutilmente repellente dato che, per ottenere un visto per un lavoratore straniero, occorrono, a discapito delle regole, in media 232 giorni. Ossia almeno tre volte in più rispetto ai paesi europei concorrenti, per non parlare dei 32 giorni di Israele e di una settimana di Dubai.

Per restare in Italia, fa certamente riflettere il fatto che gli studenti universitari stranieri non arrivino al 6%, mentre sono il 14% in Francia e Spagna. Stessa differenza vi è tra i professori ordinari e associati stranieri che, nelle Università italiane, superano appena l'1%. Bisogna inoltre considerare che una buona parte degli stranieri che studiano in un paese finisce col rimanere in esso anche dopo la laurea o il diploma: negli Stati Uniti questo dato supera il 40%. La situazione italiana produce un progressivo isolamento dal flusso delle innovazioni che fertilizzano la scienza e l'economia mondiale e che, oltre al livello salariale ormai miserevole, fanno dell'Italia uno dei minimi importatori e dei massimi esportatori di talenti. Basti confrontare il ruolo straordinario che i nostri specialisti svolgono negli Stati Uniti e negli altri paesi europei con il contributo assolutamente marginale che i talenti stranieri offrono alle nostre Università e alle nostre strutture produttive, pubbliche o private.

La doverosa apertura del nostro paese al progresso mondiale deve partire quindi da una politica di attrazione di studenti e docenti stranieri, con la rimozione degli ostacoli al loro ingresso, con la costruzione delle infrastrutture per accoglierli e con un'ulteriore diffusione degli insegnamenti in inglese. Sono obiettivi che portano, anche direttamente, un vantaggio economico al paese che li mette in atto.

In questo così importante capitolo della vita, in Italia si inserisce in modo diretto la recente proposta della concessione del diritto di cittadinanza agli stranieri che hanno completato un ciclo di studi nel nostro paese: un diritto riconosciuto, anche se non ancora praticato, perfino da Trump.

Non credo che lo "Ius scholae", come esso viene comunemente chiamato, sia il traguardo definitivo della nostra politica. Esso lascia infatti aperti altri problemi che solo con un'intelligente adozione dello "Ius soli" potranno essere affrontati in modo simile a quanto stanno già facendo, pur con necessarie limitazioni e adattamenti, gli altri paesi europei.

In un settore in cui non abbiamo mai fatto nulla per non isolarci dal mondo, questo primo passo è estremamente importante e lo dobbiamo assolutamente compiere con la maggiore rapidità possibile.

Non riesco a tollerare che i figli degli immigrati Sikh, che si prendono cura della maggior parte degli allevamenti della pianura padana e che appartengono a una comunità che tiene in massimo conto, e con notevole successo, la cultura della scuola, appena ottengono un diploma o una laurea in Italia, emigrano in Germania, in Canada e, anche se con minore intensità dopo la Brexit, in Gran Bretagna. Non è solo una ragione di salario o di opportunità di lavoro, ma soprattutto la conseguenza del non sentirsi, pur dopo molti anni di permanenza e di condivisione di vita, membri pieni di una comunità. Spero che anche chi nel suo cuore (come io stesso) vorrebbe di più, capisca che anche un lungo cammino richiede un primo passo. Mi ricordo sempre che quando da piccolo pretendevo qualcosa di troppo rispetto a quello che si poteva ottenere, mia madre usava ripetere: "È meglio succhiare un osso che un bastone". Nel caso dello "Ius scholae" ritengo che intorno all'osso vi sia anche della buona polpa.

LO SCATTO **FINLANDIA**



AIR GUITAR SHOW: LA SFIDA PAZZA TRA ROCK STAR SENZA STRUMENTI

Cole "Slappy Nutz" Lindbergh mentre si esibisce durante la finale del Campionato mondiale di Air Guitar Show a Oulu, in Finlandia. I concorrenti provenienti da tutto il mondo devo mettere in scena pantomime comiche di famosi assoli rock, esibendosi con le loro chitarre immaginarie, ingoiandole o riducendole in mille pezzi, come solo veri chitarristi possono immaginare. (Foto EPA/Kimmo Brandt)

Sportello previdenza

Dimissioni da scuola, in pensione a settembre

Bruno Benelli

Ci siamo. Al personale della scuola (dirigenti, docenti, amministrativi, tecnici, ausiliari) che ha presentato a suo tempo la domanda di dimissioni è in arrivo la sospirata pensione. Con la finestra annuale del prossimo settembre (novembre per il personale dell'università e dei vari conservatori) se ne vanno a casa, compresi quelli che vengono, per così dire, dimessi d'ufficio.

Ecco i requisiti da raggiungere entro dicembre 2024 (cioè anche dopo essere in pensione) sono diversi a seconda del tipo di prestazione. Iniziamo da quella di vecchiaia. 1) Per tutti, uomini e donne: età 67 anni; contributi 20 anni. 2) Scatta il collocamento d'ufficio, nel senso che si deve lasciare il lavoro anche se non si è presentata la domanda, se i requisiti sono raggiunti entro agosto. 3) Il collocamento è invece a domanda, quando i requisiti sono raggiunti nel periodo successivo settembre/dicembre 2024.

Vediamo ora quelli – anche qui entro dicembre 2024 - per ottenere la pensione anticipata. A) Uomini: contributi: 42 anni + 10 mesi - B) Donne: contributi: 41 anni + 10 mesi. C) Età: qualsiasi. Ma se la persona ha raggiunto i 65 anni di età entro il mese di agosto 2024 il collocamento diventa obbligatorio, anche per chi vorrebbe continuare a lavorare.

Il personale insegnante/educatore di scuola d'infanzia e asili nido, se ha svolto tale attività per almeno 6 anni negli ultimi sette, oppure 7 negli ultimi dieci, ha un'ulteriore possibilità di pensionamento: 66 anni + 7 mesi di età entro dicembre 2024, e almeno 30 anni di contributi entro agosto 2024.

La finestra si apre anche per i lavoratori che hanno chiesto - avendone tutti i requisiti - la pensione attraverso i percorsi particolari di quota 103, opzione donna e Ape sociale.

Hanno chiesto al contrario il trattenimento in servizio oltre i 67 anni di età e fino al massimo dei 71 anni, le persone che quest'anno raggiungono 67 anni, ma non il minimo contributivo, vale a dire i 20 anni.

Domande&risposte

Salari ridotti, per l'Inps qual è la soglia minima?

Lo scorso anno ho lavorato in modo ridotto. Ne ha risentito il salario che ha sfiorato 11 mila euro. Ho letto che occorre versare all'Inps una quota minima di contributi al di sotto della quale gli uffici accreditano meno periodi utili a pensione. Vorrei sapere se vale anche per quest'anno e quale sarebbe il minimo.

V. F.
Roma

79 euro a settimana, al di sotto c'è il taglio dei periodi

Quest'anno la retribuzione minima di retribuzione è di 239,44 euro a settimana e nell'anno 12.451 euro. In pratica per un lavoratore dipendente devono essere versati all'Inps contributi pari a 79 euro alla settimana e 4.110 euro nell'anno. Se in qualche settimana ci sono salari inferiori ai minimi non fa nulla, a condizione però che nell'anno sia raggiunta la soglia annua: solo così vengono riconosciute 52 settimane.



Ariete dal 21/3 al 20/4

Stai progressivamente iniziando a trovare nuovi elementi che rafforzano la tua sicurezza personale e soprattutto la fiducia nelle tue capacità, che si consolida attraverso piccole azioni che ne sono la riprova. Anche se la situazione è più complessa e alcuni freni ti limitano, specialmente in **amore**, adesso che hai messo a fuoco degli errori commessi in precedenza, hai l'opportunità di riparare.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il ritorno della Luna nel tuo segno, dove può dare il meglio di sé, ti giova e ti trasmette sicurezza senza che tu debba necessariamente adoperarti in qualche iniziativa più o meno complessa. La configurazione ti offre delle opportunità fortunate a livello **economico**, facendoti sentire come la situazione in cui ti trovi attualmente ha un effetto protettivo e costituisca per certi versi una garanzia.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Il gioco odierno dei pianeti ti trasmette un piacevole buonumore, grazie al quale affronti gli eventi con una ritrovata gentilezza. Questo favorisce un approccio leggero e delicato, ma non per questo meno efficace. Anzi, sei più disponibile nei confronti delle persone che ti sono vicine, meno preso da te stesso e da obiettivi altisonanti. In campo **economico** desideri mantenere una certa segretezza.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Finalmente qualcosa si sblocca a livello **economico**, anche se sei ancora in una fase di revisioni e correzioni varie. Ora ti senti autorizzato a prendere l'iniziativa senza più indugiare, pronto a realizzare quelle mosse strategiche che modificano a tuo favore la situazione. Nel corso del fine settimana, pensa a trascorrere più tempo insieme ai tuoi amici, la loro presenza ha un effetto benefico.

Leone dal 23/7 al 23/8

Nel fine settimana renditi disponibile alle iniziative che provengono dagli amici, che intendono coinvolgerti nei loro progetti e approfittare della tua autorevole e calorosa presenza. Potrebbe essere anche l'opportunità per lasciare in sordina quella sorta di rimuginio che ti porti dietro, sottraendogli attenzione. Le spese potrebbero aumentare, ma la tua disponibilità **economica** è sufficiente.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Nonostante una configurazione piuttosto intricata e contraddittoria, che non rende sempre facile decifrare e comprendere la situazione, oggi puoi contare su alcuni elementi positivi, che ti lasciano anche ben sperare per quanto riguarda il **lavoro**. Sembra che ora tu abbia capito quali pedine muovere per modificare a tuo favore la situazione. Non avere fretta, hai ancora qualche giorno davanti a te.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Ti senti più deciso e determinato del solito, capace anche di procedere controcorrente se necessario perché la visione che hai delle cose ti convince. Questo è sufficiente a farti superare anche degli scogli, di natura ideologica o legati a credenze personali. Prima di lanciarti in grandi avventure, regala un momento al corpo e alla **salute** dedicandoti a una disciplina di tua scelta e che ti piace.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La Luna ti invita a trascorrere il fine settimana in compagnia del partner, modulando le tue scelte per trovare dei punti in comune con i suoi desideri. Potrai così fare dell'**amore** il protagonista di queste giornate. Il tuo lato più freddo e rigido sta perdendo presa su di te, come se passasse in secondo piano perché adesso non ti è più veramente necessario e puoi farne a meno. Pensa a rilassarti.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Il tuo desiderio di divertimento e condivisione si fa sempre più forte, stai scoprendo che le remore che ti frenavano stanno perdendo presa e che hai a disposizione tutto il tuo capitale di vitalità. Inoltre, trovi delle strade inusuali da seguire e questo accresce la tua autorità di leader. L'**amore** è facilitato e favorito da queste circostanze: ti restituiscono la spontaneità che ti caratterizza.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna ti invita a lasciar perdere tutto quello che avevi in mente di fare e di dedicare il tuo fine settimana all'**amore**, ritrovandoti con il partner nelle attività e i programmi che predilige e magari preparandogli una sorpresa piacevole che lo gratifica. Perché poi in realtà tutto quello che fai per lui ha un effetto altamente benefico su di te, attraverso il suo sorriso stai alimentando il tuo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Con la complicità della Luna potresti sentire il desiderio di trascorrere almeno parte di questo fine settimana in famiglia o con persone che fanno parte della tua cerchia più intima e con cui ti senti a tuo agio. La configurazione migliora la comunicazione, approfitta di questa dinamica, che ti rende più flessibile e veloce nel cogliere le sfumature. Anche in **amore** questa agilità potrà favorirti.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione ha qualcosa di piacevole, gli aspetti tesi e problematici iniziano progressivamente a perdere vigore, lasciano spazio alle manifestazioni di simpatia e di complicità che arrivano dall'ambiente in cui sei solito muoverti. Se vuoi godere al meglio delle potenzialità positive, approfitta del fine settimana e dedica al corpo e alla **salute** un'attività fisica che lo rimetta al centro.

L'aforisma

di Roberto Gervaso



Gli italiani cercano sempre attenuanti e giocano con la propria coscienza

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: **Guido Boffo**
DIRETTORE EDITORIALE: **Massimo Martinelli**

VICEDIRETTORI: **Barbara Jerkov, Alvaro Moretti**
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: **Guido Boffo**

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di venerdi 23 agosto 2024 è stata di 74.393 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024



Sport

LE PARTITE	2ª GIORNATA		
PARMA-MILAN	DAZN	oggi	ore 18.30
UDINESE-LAZIO	DAZN/SKY	oggi	ore 18.30
INTER-LECCE	DAZN/SKY	oggi	ore 20.45
MONZA-GENOA	DAZN	oggi	ore 20.45
FIORENTINA-VENEZIA	DAZN	domani	ore 18.30
TORINO-ATALANTA	DAZN	domani	ore 18.30
NAPOLI-BOLOGNA	DAZN	domani	ore 20.45
ROMA-EMPOLI	DAZN/SKY	domani	ore 20.45
CAGLIARI-COMO	DAZN	lunedì	ore 18.30
H. VERONA-JUVENTUS	DAZN	lunedì	ore 20.45

SERIE A

LA CLASSIFICA			
ATALANTA	3 (1)	PARMA	1 (1)
JUVENTUS	3 (1)	UDINESE	1 (1)
VERONA	3 (1)	CAGLIARI	1 (1)
LAZIO	3 (1)	EMPOLI	1 (1)
GENOA	1 (1)	MONZA	1 (1)
INTER	1 (1)	ROMA	1 (1)
MILAN	1 (1)	COMO	0 (1)
TORINO	1 (1)	VENEZIA	0 (1)
BOLOGNA	1 (1)	NAPOLI	0 (1)
FIORENTINA	1 (1)	LECCE	0 (1)

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it



Sabato 24 agosto 2024
www.ilmessaggero.it

DYBALA JOYA SENZA PREZZO

Il no ai 75 milioni degli arabi: tifosi impazziti, feste nella notte. Decisivo il ruolo della moglie Anche la politica in campo: «Un grande gesto»

LA GIORNATA

ROMA Una tifoseria in festa. Ma di più: in delirio. La larga fetta romanista della città si è addormentata con il sorriso e cullata dai sogni di gloria, dopo aver saputo che Paulo Dybala non si sarebbe trasferito all'Al-Qadsiah e, anzi, avrebbe continuato a giocare nella, e per, la Roma. Era stato un risveglio triste e, soprattutto, rassegnato all'evidente certezza che a Dybala non rimanesse che preparare le valigie per l'Arabia Saudita. E invece. E invece tutto si è capovolto nel suo contrario e Dybala ha promesso *davvero* che ci vedremo domenica - questa e molte altre. Non è un'illusione, no, stavolta è vero. Tutto sembrava perso, ma in fondo era solo un incubo: forse il destino, per una volta, ha tifato per la Roma. Così l'immagine che resta a galleggiare sulla superficie delle emozioni è il gruppo di ragazzi, alcuni poco più che bambini, che giovedì sera si è radunato sotto la casa di Dybala, all'Infernetto, per festeggiare la sua permanenza a

SI SCATENA L'EUFORIA NELLE RADIO LOCALI E SUI SOCIAL ROSELLA SENSI: «BRAVO, DA OGGI SEI NELLA STORIA»

Roma, per ringraziarlo, celebrarlo, consegnargli nelle mani, e tra i piedi, le speranze e i desideri di un'intera tifoseria. Con le maglie numero 21 sulle spalle e gli smartphone accesi a rischiarare l'oscurità, tutti hanno intonato cori e canti di gratitudine per Paulo e anche per la moglie Oriana, che ha contribuito a orientare il pensiero del campione al pari della mamma Alicia. E, va raccontato, Paulo e Oriana si sono affacciati dal balcone a tarda notte, due ombre nere stagliate contro la luce della casa, in lontananza, a ricambiare il saluto con un gesto del braccio.

«Resta con noi», chiedeva per sapere (e per avere) uno striscione dipinto dai ragazzi. Allora le fratture si sono ricomposte e ogni nodo si è sciolto dopo settimane di tensioni e incredulità. Tutti contenti, i tifosi grandi e i tifosi più piccoli, nonostante la Roma di Daniele De Rossi sia ancora incompleta e abbia l'urgenza di acquisire giocatori di spessore nelle ultime giornate del mercato. E del mancato saluto di Dybala si è gioito, in città, quasi quanto si era festeggiato il suo arrivo nel 2022. È come un nuovo acquisto. Sulle onde delle radio e sui social, TikTok in particolare, si è ballato il tango della follia; e la fantasia creativa ha generato meraviglie. Tra romanisti spesso urlanti, certo commossi e per lo più increduli, su X, l'ex Twitter, qualcuno addirittura prima aveva chiesto un aiuto a papa Francesco e poi è tornato a ringraziare per l'avvenuto prodigio.



Paulo Dybala e la moglie Oriana Sabatini: i due si sono sposati lo scorso 20 luglio. Oriana ha contribuito alla scelta di Paulo di restare a Roma

LA MAGIA

Mai si sarebbe potuto immaginare che un rifiuto potesse suscitare un simile fiume di allegria. In genere, poi, le cose non funzionano così: sono i *sì* a regalare felicità, non i *no*. Ma Roma è anche una città magica e, quindi, pure l'esatto opposto può accadere. Tanto che, ieri, molti hanno avanzato l'ipotesi di dare a Dybala la numero 10 della Roma, la maglia che è stata, e per sempre sarà, di Francesco Totti. Le norme della Lega di Serie A non permettono un cambio di numerazione durante la stagione e, dunque, la possibilità sembra destinata a tramontare. Però certo la sostanza dell'idea restituisce la misura dell'euforia della tifoseria giallorossa. E, dopotutto, sono tornati alla mente altri gran rifiuti della storia del calcio: Gigi Riva, ad esempio, mai ha lasciato il Cagliari per la Juventus; Kakà ha declinato l'invito del Manchester City per proseguire nel Milan; allo stesso Totti, negli anni, sono arrivate offerte ricchissime dal Real Madrid, mai troppo considerate in favore della Roma; e anche Javier Zanetti, infine, ha giurato fedeltà all'Inter davanti alle proposte madridiste.

L'EX PRESIDENTESSA

Ecco Rosella Sensi, l'ex presidentessa della Roma, che ha fotografato l'istante giallorosso: «Questo è il potere di una città come Roma. Questa è la magia di questa squadra, di questi tifosi, di questo popolo. Paulo Dybala ha detto no a un contratto faraonico. Lo ha fatto dopo aver sentito il calore e l'amore che questa tifoseria sa regalare alle persone che valgono. Bravo Paulo, da oggi sei nella storia». E anche la politica si è unita al coro di congratulazioni per Dybala: da Giuseppe Conte a Matteo Salvini, dal Pd alla Lega, tutti hanno elogiato la decisione del campione argentino di rinunciare a un ingaggio di 75 milioni di euro. Va anche segnalato che Roma Capitale, cioè il Comune, ha lanciato sul proprio canale WhatsApp ufficiale, che conta oltre 227 mila iscritti, un sondaggio titolato: «Cosa avrà convinto Dybala a restare a Roma?». Quattro le possibili risposte: i romani, le bellezze della città, la bontà del cibo, i nasoni.

IL COMUNE DI ROMA LANCIA UN SONDAGGIO SUI MOTIVI DEL RIFIUTO IN PASSATO LE PROVE DI FEDELTÀ DI TOTTI, ZANETTI, RIVA E KAKÀ

Paulo, per me sarai un altro Totti Entri nella leggenda romanista

Enrico Vanzina

Il Dio del Calcio esiste. Chi nutriva qualche dubbio oggi si deve ricredere. Esiste un Dio del pallone che ogni tanto rimette a posto le cose storte che lacerano lo sport più bello del mondo. L'ultima, stortissima, soprattutto per il popolo dei tifosi romanisti, era stata la notizia che Paulo Dybala avrebbe lasciato la Magica per trasferirsi nel campionato arabo in cambio di 75 milioni di euro.

E invece, con un finalissimo imprevisto, degno di un film di Hitchcock, Paulo Dybala, detto la Joya, ha preferito la gioia pura del pallone al miraggio mediorientale della gioia dei soldi: ha rinunciato al trasferimento milionario. Per usare una metafora calcistica questa sua decisione è il più bel gol ai tempi supplementari mai segnato qui a Roma. Un gesto clamoroso, straordinario, impensabile, maturato da un ragazzo argentino che con un post ha ridisegnato la sua storia personale, la storia della Roma ma che disegnerà per sempre il crinale tra sportivi e mercenari.

L'assalto ai grandi talenti del nostro calcio europeo messo in atto da società miliardarie subisce un improvviso colpo d'arresto. Si può comprare tutto, ma non l'amore quando è l'amore vero. Paulo ha dimostrato di amare Roma e la sua gente come Roma e la sua gente amano lui. Ripeto, un grande finale, sentimentale, commovente, che a me personalmente fa venire la pelle d'oca.



SCELTA CLAMOROSA E STRAORDINARIA L'ARGENTINO HA DIMOSTRATO DI AMARE DAVVERO LA PROPRIA TIFOSERIA

Grazie Paulo. A nome mio e di centinaia di migliaia di tifosi che sono impazziti leggendo il tuo post. Sarai sempre con noi, sempre e comunque, a prescindere dai risultati. Hai avuto cuore, palle, orgoglio, dignità. E credimi, queste sono le cose che i tifosi apprezzano di più. Tu possiedi non solo estro ed un immenso talento calcistico, tu possiedi i fondamentali dell'etica professionale, della riconoscenza, della passione. Perché il calcio è passione per i tifosi ma deve esserla anche per chi va in campo. Hai rinunciato all'irrinunciabile, secondo i canoni di questo calcio votato al denaro, hai detto no all'ingiusto, hai detto sì al cuo-

A ROMA DAL 2022
Paulo Dybala, 31 anni il prossimo 15 novembre, attaccante della Roma dal luglio del 2022 e della nazionale argentina, con cui è diventato campione del mondo nel 2022
In giallorosso 34 gol in 77 presenze, e ha giocato una finale di Europa League, segnando una rete



E, intanto, Dybala si è allenato con i compagni in mattinata e, insieme a Leandro Paredes, si è ritrovato a Trigoria in palestra nel pomeriggio. Poi Paredes ha pubblicato sui social una foto in cui appare Paulo che beve il mate. Al di là dei cancelli del centro sportivo, nonostante il caldo, ancora qualche tifoso ha atteso l'uscita di Dybala, cercando selfie e foto, o un palpito da ricordare per una vita. L'entusiasmo però non si è esaurito; tutt'altro. E, domani sera, lo stadio Olimpico canterà il proprio amore per Paulo, il campione ritrovato - con il cuore giallo e rosso, e colmo di gratitudine.

Benedetto Saccà



FEDELTÀ Francesco Totti, tutta la carriera nella Roma

re. Sei un grande. A titolo personale, ma penso condiviso dalla maggioranza dei tifosi giallorossi, ti dico che per me sarai un altro Totti, il quale per la Roma ha rinunciato a tanti club stranieri che lo avrebbero reso non solo più ricco ma carico di trofei.

Sei un grandissimo Paulo. Lo si capiva già osservando la tua faccia da bravo ragazzo. Educato, silenzioso, con sprazzi di sorrisi impagabili. Lasciamo perdere le perle pennellate dal tuo piede sinistro, i tuoi stop al volo, i tuoi tiri geniali, il tuo controllo di palla, i tuoi dribbling, i tuoi passaggi illuminanti, oggi dobbiamo celebrare la tua forza umana. Talvolta sei fragile fisicamente ma oggi ti scopriamo più forte dell'acciaio dal punto di vista morale. Pochi nella vita, ma anche nella storia, sono stati capaci del "gran rifiuto". Tu entri nella lista. Vedrai, ti batteranno le mani in ogni stadio anche i tifosi meno amici della Roma. Hai ridato dignità a uno sport che stava perdendo la bussola a suon di milioni di euro.

In fondo il calcio è come la vita, non contano solo i risultati, conta soprattutto come ti giochi la partita. E questa, grande Paulo, è stata la partita che hai giocato meglio. Vedrai, entrerai nella leggenda.

Leonardo Bocci «Incubo social e sollievo trama da film»

L'INTERVENTO

«Ma che senso ha vivere questo mondo senza di te, Paulo». «Non te ne annà, ma mettiamo 25milioni di cuori saranno più importanti dei 25 che gli danno in Arabia no?». Leonardo Bocci, attore di fede romanista, ha cercato di raccontare sul proprio profilo Instagram gli intensi giorni, in attesa di notizie, dei tifosi giallorossi prima della clamorosa decisione di Paulo Dybala di rimanere nella Capitale. «Nell'ultima settimana – dice – non s'è più discusso di vacanze, del caldo e delle solite cose del periodo, ma solo ed esclusivamente di Dybala. Chiamate, messaggi e incontri hanno avuto un solo argomento, la Joya. Tutti abbiamo cercato di capirci qualcosa e quando è arrivata la notizia del suo rifiuto io personalmente ho sentito un brivido, un'emozione forte che mi ha colpito allo stomaco come poche volte. Visto che di trofei purtroppo non è che ne abbiamo vinti tanti. Il colpo è stato più o meno simile, devo ammetterlo». «Come ho fatto vedere nel video – continua e sorride, come se non ci credesse – speravo rimanesse nonostante l'addio era praticamente consumato. Io non so perché abbia rifiutato tutti quei soldi, probabilmente ha pensato che Roma per lui fosse ancora il palcoscenico giusto e non l'Arabia, in un campionato meno importante. Magari anche l'enorme dimostrazione d'amore che gli è arrivata ha fatto un po' la differenza. In questo modo comunque è diventato uno dei giocatori più importanti della storia». Paragonabile solamente ai più grandi: «Dietro Totti, De Rossi, Di Bartolomei e Conti direi che sì, si piazza lui adesso». Come un nuovo acquisto, per un nuovo inizio: a partire da domani sera contro l'Empoli all'Olimpico magari con una maglia da titolare. La Roma riparte dal più forte..

L'ATTORE ROMANISTA: «CON UN NO È ENTRATO TRA I PIÙ GRANDI»



Giuseppe Mustica

PAULO NEL SUPER TRIO E C'È DANSO IN ARRIVO

▶De Rossi sta studiando le soluzioni per far coesistere l'argentino con Soulé e Dovbyk
Il tecnico a colloquio con Souloukou: stretta per l'austriaco, quasi fatta per Abdulhamid

IL FOCUS

ROMA Quella di Paulo Dybala è una trattativa che ha catturato le attenzioni della dirigenza, rallentando il mercato in entrata della Roma per oltre 20 giorni. Suscitando anche l'inquietudine di Daniele De Rossi, ansioso di avere una squadra completa in tempi brevi. Il tecnico ha anche palesato alcune delle sue perplessità alla Ceo Lina Souloukou in un recente faccia a faccia. A meno di una settimana dalla fine del mercato, a Daniele mancano un difensore centrale (piace molto Danso per il quale sono stati offerti 23 milioni), un terzino destro (in arrivo Abdulhamid dall'Al-Hilal per 2,5 milioni), un centrocampista e un esterno di sinistra. Il timore dell'allenatore è che la rosa rimanga incompleta, con esuberi e giocatori indesiderati. Se l'affare Dybala fosse andato in porto, Ghisolfi avrebbe avuto più libertà di manovra nel breve, perché avrebbe potuto contare su un monte ingaggi molto più basso e circa 10-15 milioni di plusvalenza. L'attaccante aveva accettato l'offerta di 75 milioni da parte dell'Al-Qadsiah e poi, anticipando tutti con un post sui social il giorno dopo il sì ai Sauditi, ha fatto sapere che sarebbe rimasto a Roma. Lui ha detto *no* all'Arabia, ma non è detto che avrebbe fatto lo stesso se si fosse fatto sotto un club europeo che giocava la Champions. Ma porre l'attenzione solo sul rifiuto a milioni arabi è stata una mossa scaltra, che ha anticipato quella della società giallorossa che avrebbe potuto rivelare da lì a poco la rinuncia all'affare. Dato che sul piatto c'erano appena quattro milioni. A quel punto, però, la vicenda avrebbe preso un'altra direzione. Perché i Friedkin sarebbero stati rivalutati dalla piazza, nonostante avessero interesse a liberarsi di un ingaggio da 9 milioni a stagione, vicino al rinnovo.

COSÌ IN CAMPO

Altro dettaglio rilevante è che sin da subito Dybala non era così convinto di lasciare la Roma, perché l'unica motivazione che lo avrebbe mosso era di tipo economico. Non sportiva, né personale. Inoltre, che Paulo passi da *eroe* agli occhi dei tifosi fa anche comodo alla società. Perché sfumato l'affare, è meglio che l'argentino resti da uomo innamorato dei colori della Roma. De Rossi, a partire da domani, lo tratterà da calciatore dell'organico a tutti gli effetti. Non lo lascerà in panchina per scelta tecnica come accaduto a Cagliari e non lo utilizzerà con il contagocce per non fargli raggiungere il rinnovo automatico. Se totalizzerà 14 presenze da titolare, resterà a Trigoria per due stagioni. Souloukou e Ghisolfi si sono *arresi* all'evidenza che potrebbe restare altri due anni a 9 milioni a stagione. Se poi dal mercato dovessero arrivare altre opportunità, le parti le valuteranno. Dunque, Daniele dovrà inserirlo adeguatamente nello scacchiere tattico anche se la Joya si rimetterà alle sue decisioni senza polemizzare nel caso in cui dovesse finire in panchina. Una possibilità è giocare con il 4-3-2-1, nel quale Dybala e Soulé si posizionano dietro Dovbyk. A centrocampo Cristante, Paredes e Pellegrini (sistema che potrebbe essere utilizzato domani con l'Empoli). Oppure, con il 4-2-3-1, dove Bryan e Leandro si piazzeranno davanti la difesa, Soulé-Dybala-Pellegrini trequartisti dietro l'ucraino.

DIFENSORE E TERZINO SONO LE PRIORITÀ IL CENTRALE COSTA 23 MILIONI ASSIGNON VICINO ZALEWSKI IN USCITA

DIFESA RINNOVATA

Sul mercato, invece, bisognerà ricorrere al piano B: vendere calciatori e fare plusvalenze. Ma il tempo stringe e De Rossi ha bisogno di rinforzi. Il primo dovrebbe arrivare oggi per le visite mediche: si tratta di Abdulhamid terzino destro pagato 2,5 milioni. In 203 partite ufficiali ha realizzato 27 assist e 7 gol. Tra i migliori della nazionale saudita di Mancini. Per la difesa, Ghisolfi sta lavorando anche su Danso per il quale sono stati offerti 23 milioni. Una vecchia conoscenza del ds che da ex dirigente del Lens lo prelevò dall'Augusta per 5,5 milioni. Può trovare posto nella difesa romanista giocando accanto a uno tra Mancini e Ndicka, e in futuro, può essere inserito in una linea a tre come ha fatto nelle ultime tre stagioni. Avrebbe già accettato il trasferimento, ora dovranno trovare la quadra le società perché i francesi chiedono un rilancio a 25 milioni. Interessa pure Djaló che la Juventus è disposta a cedere in prestito con diritto di riscatto. Ma per adesso è Danso l'obiettivo principale. Vicino pure Assignon. Per l'esterno bisogna aspettare la cessione di Zalewski che non rientrerà in uno scambio con Ngonge. Gli azzurri in realtà vorrebbero Bove per il centrocampo, ma al momento non c'è alcuna offerta. Al suo posto Ddr ha chiesto Koné non convocato dal Borussia M'Gladbach contro il Bayer Leverkusen per motivi di mercato.

Gianluca Lengua

TECNICO Daniele De Rossi, 41 anni, e Matias Soulé, 21 anni, durante una seduta di allenamento a Trigoria





DIFENSORE Kevin Danso, 25 anni, calciatore austriaco del Lens e della nazionale. La Roma è vicina all'accordo con i francesi



TERZINO Lorenz Assignon, 24 anni, difensore francese, alto un metro e 80 centimetri, è cresciuto nel Rennes, è in procinto di arrivare alla Roma

L'ex giallorosso verso Conte, affare da 35 milioni

Lukaku al Napoli: c'è l'accordo con il Chelsea

Antonio Conte sta per riabbracciare il suo totem dell'attacco. Romelu Lukaku indosserà nelle prossime ore la maglia azzurra che attende da più di un mese. La trattativa tra il Napoli e il Chelsea si è infiammata ieri: il ds Manna e l'agente Pastorello - che sta curando il trasferimento - sono tornati a colloquio con la dirigenza Blues dopo il primo incontro di giovedì. Il Napoli ha aumentato l'offerta e ha deciso di acquistare Big Rom a titolo definitivo. Sul piatto una proposta da 35 milioni di euro, così strutturata: 30, pagabili in tre anni, per il cartellino più 5 di bonus legati alla prossima qualificazione in Champions. Si attende soltanto il via libera ufficiale. Il Napoli farà l'operazione a prescindere da Osimhen che poi proverà a vendere la prossima settimana, l'ultima del mercato. Victor potrebbe fare il percorso inverso: l'Arsenal o proprio il Chelsea, ma soltanto a titolo definitivo. Intanto ecco Lukaku.

Pasquale Tina

BARONI CARICA «LA MIA LAZIO DEVE DOMINARE»

▶Biancocelesti a Udine per replicare la buona prova col Venezia
L'allenatore indica le priorità: «Mi aspetto una gara importante
Chiedo più velocità nella manovra, aggressività e pressione»

LA VIGILIA

ROMA Secondo step all'orizzonte e solita determinazione. Baroni non fa alcun passo indietro e dopo i primi tre punti casalinghi freme per confermarsi anche in trasferta contro l'Udinese: «Sarà bel test contro una squadra che ha struttura fisica e fa una grande pressione. I ragazzi però stanno lavorando con dedizione. Vedo tutto l'organico che procede nella stessa direzione perciò mi aspetto una partita importante». Al tecnico è piaciuto il 3-1 in rimonta col Venezia, segnale chiaro di una Lazio ancora in fase di apprendistato, ma che comincia a intravedere i frutti del duro lavoro settimanale. Sono tanti i numeri piaciuti al tecnico domenica scorsa. Dal possesso palla vicino al 70% ai 13 tiri totali di cui 6 nello specchio della porta, senza dimenticare i 35 recuperi, esempio lampante di quanto l'allenatore chieda nelle due fasi.

AMMIRAZIONE

Guai però a sottovalutare l'Udinese: «È una società che stimo, lungimirante, che lavora con una programmazione». Stesso discorso per l'allenatore, Kosta Runjaic: «L'ho studiato anche nei campionati che ha fatto prima. Gioca 3-4-3, 3-4-2-1 o 3-5-2 e cerca un calcio verticale. Sicuramente sarà difficile, ma siamo pronti. Dobbiamo trovare maggiore compattezza tramite l'aggressività e la pressione in avanti. Solo con una grande partecipazione gli episodi possono andare dalla nostra parte». Partecipazione e compattezza che il tecnico pretenderà da tutti, senza parlare di gerarchie: «A farle ci pensa il lavoro in settimana: chi mi mostra di voler andare in campo, ci va. Non dobbiamo pensare a un undici titolare, ma a più giocatori che devono sapere cosa fare». Non mancano gli aspetti da migliorare, soprattutto nel cuore del suo 4-3-3, ma a Baroni la base di partenza non dispiace affatto: «Dobbiamo lavorare sulla velocità della manovra, ma la squadra comunque ha fatto tanti passaggi col Venezia e mi piace avere il dominio». Anche da questo passerà il cammino verso gli obiettivi stagionali, che per ora l'allenatore biancoceleste fissa per ogni match: «Ogni settimana è una verifica del lavoro svolto, ma è impossibile fare tutto insieme. Il gruppo deve arrivare alla partita sempre con l'atteggiamento voglioso, presente e partecipativo. Dobbiamo condurre la gara ed essere aggressivi». E sicuro un aiuto arriverà anche del settore ospiti del Bluenergy sold out.

L'ALLENATORE NON FISSA GERARCHIE: «LE DETTA IL LAVORO DELLA SETTIMANA, VOGLIO GIOCATORI CHE SAPPIANO COSA FARE»

Così in campo

Udine, BluEnergy Stadium, ore 18.30
Tv: Dazn, Sky

UDINESE 3-4-2-1 — All.: Runjaić
40 Okoye
18 Perez, 29 Bijol, 30 Giannetti
19 Ehizibue, 25 Karlstrom, 5 Payero, 11 Kamara
22 Thauvin, 10 Brenner
17 Lucca

LAZIO 4-3-3 — All.: Baroni
10 Zaccagni, 11 Castellanos, 14 Noslin
7 Dele-Bashiru, 5 Vecino, 8 Guendouzi
77 Marusic, 13 Romagnoli, 15 Casale, 29 Lazzari
94 Provedel

Arbitro: Doveri di Roma 1.
Assistenti: Garzelli e Laudato.
Var: Paterna. Avar: Di Paolo.
Withub

MERCATO

Nel frattempo sul mercato la priorità restano le uscite e a tal proposito non sono escluse sorprese in extremis per Pedro. C'è poi Vecino in bilico, ma il Besiktas continua non farsi avanti, mentre per Cataldi si stanno aprendo anche scenari in Liga dopo che è stato proposto a Torino, Como e Monza. In caso di addio si virerà su un nuovo regista. Per Alcaraz il Flamengo è sempre più determinato a fare l'offerta decisiva e non è escluso un nuovo profilo in lista oltre quello di Reitz del Mönchengladbach. Per Folorunsho invece il piano è chiaro: si attenderà in extremis eventualmente per un prestito con diritto di riscatto. In attesa di novità anche per gli altri esuberi (Hysaj, Basic e Akpa Akpro su tutti) il ds Fabiani ha raggiunto il presidente Lotito a Cortina. Si avvicina la settimana decisiva per ragionare su un ultimo colpo.

Valerio Marcangeli



NUOVO Marco Baroni, 60 anni, prima stagione con la Lazio

1
Una sola volta negli ultimi dieci anni la Lazio si è trovata a punteggio pieno al termine della seconda giornata. Dopo aver vinto la prima contro il Venezia, Baroni proverà a sfatare il tabù contro l'Udinese.

8
Tra questo e lo scorso campionato la Lazio è imbattuta da otto partite consecutive in Serie A. Non accadeva da febbraio 2020 dove sotto la guida di Simone Inzaghi, arrivò a 21 gare senza sconfitte.

Curva Nord

Castellanos al top Che spinta dai nuovi



Valentin Castellanos

Clemente Mimun

Nonostante l'evidente fragilità del Venezia la Lazio all'esordio mi è piaciuta abbastanza. C'è sicuramente qualche problema in difesa dove tra Casale e Patric non avrei dubbi nello schierare il secondo, ma spero in un rapido "ripensamento" del mister. Ho trovato solidi, freschi e veloci i nuovi che hanno mostrato varianti di gioco e, mi è parso, anche una buona intesa coi vecchi. In mezzo Guendouzi, come al solito, non ha mollato mai, mentre Rovella non ha fornito una prestazione particolarmente convincente. Davanti abbiamo ammirato il miglior Castellanos di sempre. Volitivo, sempre al centro del gioco e pronto a trascinare la compagnia. Per capire davvero quanto vale la nuova Lazio serviranno avversari più forti dei veneti, ma come si dice "chi ben comincia...". Oggi ci troveremo di fronte l'Udinese che nel primo turno è uscita fortunosamente con un punto a Bologna, dove ha rischiato moltissimo. Sembra una partita alla nostra portata, a patto che si imponga il nostro gioco offensivo, si resti concentrati e si faccia gruppo aiutandosi l'un l'altro come all'esordio. Le statistiche ricordano come la Lazio abbia un bilancio molto positivo a Udine, ma ogni partita fa storia a sé. Sul fronte del mercato molte difficoltà nel cedere alcuni dei nostri e, di conseguenza, nell'acquisire i giocatori che potrebbero rafforzarci, completando la nostra rosa. Sinceramente non vorrei che ci privassimo di Cataldi e neppure di Vecino.
C'è di buono che Baroni, che farà di tutto per cogliere questa grande occasione, si sta applicando, pure sul piano psicologico, con grande impegno su ciascun giocatore e sullo spirito di gruppo. L'autostima e la forza di volontà di vecchi e nuovi sono elementi fondamentali per restituire alla Lazio il ruolo che le spetta e che si merita. Naturalmente occorre stare coi piedi per terra e non caricare mister e squadra oltre modo. Sarà un campionato molto complicato. Il Napoli umiliato e l'Inter fermata sul pari la dicono lunga sulle difficoltà del torneo. Allo stesso tempo abbiamo l'Atalanta già al top, nonostante cessioni e assenze, e una Juventus irresistibile. Nulla è scontato tranne la debolezza di alcuni team che, temo, avranno difficoltà enormi nella lotta salvezza. Ora l'importante è far punti e cercare di giocare bene. La prossima settimana ci toccherà il Milan e non sarà una passeggiata. Ma cominciamo a farci onore contro l'Udinese. Forza ragazzi!

Paura per Pellegrini, l'auto si è ribaltata Ferite e contusioni, non sarà in Friuli

LA SQUADRA

ROMA La lunga coda di auto bloccate sulla Cassia Veientana e l'assenza in campo a Formello. Due indizi che conducono dritti alla mattinata da dimenticare di Luca Pellegrini. Il terzino della Lazio infatti è stato costretto a saltare la rifinitura anti Udinese per un brutto incidente nel quale è rimasto coinvolto e per fortuna illeso, come sottolineato dal club biancoceleste: «Lo staff medico della Lazio – si legge sul sito – comunica che il calciatore Luca Pellegrini ha riportato una ferita lacero contusa a carico della gamba destra e vari traumi contusivi. Attualmente si trova a riposo nella propria abitazione in buone condizioni e ha già iniziato le cure specifiche del caso». Dal centro sportivo filtravano fin da subito buone sensazioni sulla situazione dell'ex Juve, che però ha passato attimi di paura alle 9.15 (il ritrovo a Formello era fissato alle 9) dopo che la sua Smart di colore nero si è cappottata sulla carreggiata. Tempestivi i soccorsi dell'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale Sant'Andrea, dove è stato valutato





SPAVENTO Luca Pellegrini e la sua auto cappottata ieri mattina vicino a Formello

e curato prima di essere dimesso.

LE SCELTE

«A Pellegrini auguriamo di riprendersi presto, fortunatamente sappiamo che sta bene», ha detto in conferenza stampa Baroni, che non avrà a disposizione il terzino proprio sul campo dove lo scorso anno ha segnato il suo primo gol con la Lazio su calcio di punizione. Via libera invece per gli acciaccati Castrovilli e Nuno Tavares («Presto saranno al massimo»), ma in base a quanto provato nella rifinitura di ieri il tecnico non sembra intenzionato a cambiare molto. Si procede infatti verso la stessa formazione vista contro il Venezia, il 4-3-3, e con un solo cambio tra i titolari esattamente in cabina di regia, dove Vecino è avanti rispetto a Rovella per una maglia dal 1' nel terzetto con Guendouzi e Dele-Bashiru. In difesa davanti a Provedel si vedranno ancora Lazzari e Marusic sulle fasce e Casale (favorito su Patric) con Romagnoli in mezzo. Stesso discorso infine in attacco, dove Castellanos sarà chiamato a colpire di nuovo per allontanare la concorrenza di Dia, anche se Baroni non nega la possibilità di vederli in coppia: «Taty è forte e Dia sta bene. Dobbiamo lavorare su questa opzione, ma non la escludo». Stavolta però la spunterà ancora l'argentino, con ai suoi lati Zaccagni e Noslin, in pole su Isaksen.

VECINO FAVORITO SU ROVELLA, IL TECNICO NON ESCLUDE DIA INSIEME CON IL TATY ABBONAMENTI-BOOM: 27.800 TESSERE

PODIO LOTITO

Intanto la riapertura della campagna abbonamenti "One faith, one passion" ha certificato il raggiungimento del podio della gestione Lotito con 27.800 tessere, di cui circa 13mila "Classic" e quasi 15mila "Global". Risultato inferiore solo alla passata stagione (30.300, record) e al 2004-05 (28.731), ma che potrebbe crescere ancora visto che da Formello lasciano intendere che ci potrebbe essere una riapertura durante la pausa Nazionali. E non è nemmeno esclusa la possibilità di un mini abbonamento ulteriore per l'Europa League.

Val. Mar.

Il flop europeo non ha cambiato le scelte dei club sui giovani
Nella prima giornata erano titolari appena sei under 21 italiani



NON ABBIAMO CAPITO NIENTE

LO STUDIO

ROMA Giovani sì, ma solo in teoria. Siamo ancora avvolti nelle chiacchiere, nelle promesse e nei buoni propositi. Dal campionato 2020 a quello della passata stagione, il massimo di giovani (under 21) visti in campo - nella prima giornata - tra i titolari delle venti squadre del nostro campionato, è di diciotto (di cui undici italiani) ed è dell'anno scorso. Ribadiamo: 19 under 21 su 220 calciatori, pronti al fischio d'inizio della nuova stagione. Siamo all'8,9 per cento. Una cifra ancora troppo bassa, che va in controtendenza con gli appelli e le intenzioni della Figc, Nazionale compresa. Quindi, non solo non si crede, o lo si fa davvero al minimo, nei giovani calciatori italiani, ma non si crede nei giovani in generale, che siano *nostri* e stranieri. Il processo di crescita c'è ma è molto lento. E questo fa male a tutto il movimento, che presenta pochi calciatori convocabili da pescare. Le seconde squadre costituiscono un'idea ambiziosa, giusta, ma ancora troppo costosa per molti club. Poi, è vero che le selezioni minori portano a casa risultati eccellenti, il problema è che certe eccellenze si confermano nei tornei di categoria, poi nei club non vengono presi, quasi mai, in considerazione.

LA COSTANTE

Il punto più basso lo abbiamo toccato nel campionato 2022-2023: erano appena otto gli under 21 presenti alla prima giornata di campionato, 8 (di cui tre italiani) su 220, pari a un misero 3,6 per cento. L'anno prima, in campo ne sono andati 16 su 220, dato spaccato a metà, con otto italiani, e siamo al 7,3 per cento. Nel 2020-2021, la stagione del Covid, la serie A ha visto protagonisti, nella prima giornata, appena nove giocatori sotto i 21 anni, con cinque italiani e quattro stranieri. E siamo alla stagione in corso, con la prima giornata giocata la scorsa settimana. Il dato complessivo è di 15 under 21, di cui nove stranieri e sei italiani, che sono: Pietro Comuzzo, Fiorentina, classe 2005; Samuele Vignato, Monza, 2004; Diego Coppola, 2003, Verona; Matteo Prati, 2003, Cagliari; Jacopo Fazzini, 2003, Empoli; Giovanni Fabbian, 2003, Bologna. I giovani giocano poco e soprattutto sono le grandi squadre a puntarci meno rispetto alle altre. Sempre per quel motivo per cui si insegue il risultato a tutti i costi, con i relativi guadagni (vedi la nuova Champions) e i ragazzi non possono entrare negli instant team. Paulo Fonseca, nuovo allenatore del Milan, ha risposto così, proprio ieri, a chi ieri gli chiedeva di una possibile convocazione di Francesco Camarda, uno dei giovani attaccanti più promettenti delle Nazionali e del Milan: «Non ci sarà, siamo attenti ai giovani e lo abbiamo dimostrato nel precampionato ma ora il momento è diverso. I ragazzi hanno qualità e dobbiamo scegliere il momento giusto per loro, creando le condizioni adatte. E questo non è il momento per creare troppe pressioni. Lavorano vicini a noi per inserirlo nella fase opportuna».

IL CONFRONTO

Le squadre coinvolte nella lotta salvezza, invece, propendono per un impiego maggiore di under 21, nello scorso campionato, Frosinone ed Empoli erano le due società con più calciatori sotto i 21-22 anni, un buon serbatoio anche in club come Torino, Napoli, Fiorentina, Bologna e Atalanta. Ma l'Italia è in buona compagnia: Premier e Bundesliga, che sono le leghe più ricche, presentano una struttura molto simile alla nostra, mentre in Spagna c'è una distribuzione leggermente maggiore di giovani: nella formazione che ha vinto l'ultimo Europeo, le Furie Rosse hanno avuto come protagonista un calciatore come Lamine Yamal, che appena prima della finalissima aveva compiuto 17 anni. Il campionato più virtuoso sotto questo punto di vista è la Ligue 1, di sicuro meno attrattiva delle altre, ma funzionale almeno al lavoro della Nazionale, che non è andata benissimo in Germania ma viene da un percorso vincente, anche grazie a quei talenti giovani, tra i quali non c'è solo Mbappé.

Alessandro Angeloni

Under 21: titolari alla prima giornata in serie A

	GIOCATORI NATI DAL:			Italiani	Stranieri
2024-25	01/01/2003	6,8%	15/220	40% 6	9 60%
2023-24	01/01/2002	8,9%	19/220	58% 11	8 42%
2022-23	01/01/2001	3,6%	8/220	38% 3	5 63%
2021-22	01/01/2000	7,3%	16/220	50% 8	8 50%
2020-21	01/01/1999	4,1%	9/220	56% 5	4 44%

Withub



CT AZZURRO Luciano Spalletti

I NOSTRI TALENTI NON TROVANO SPAZIO, LA NAZIONALE DESTINATA A NON AVERE RICAMBI FONSECA: «CAMARDA? NON È ANCORA PRONTO»

I giovani italiani in campo dall'inizio



Pietro Comuzzo (Fiorentina) nato il 20/02/2005



Matteo Prati (Cagliari) nato il 28/12/2003



Samuele Vignato (Monza) nato il 24/02/2004



Jacopo Fazzini (Empoli) nato il 16/03/2003



Diego Coppola (Hellas Verona) nato il 28/12/2003



Giovanni Fabbian (Bologna) nato il 14/01/2003



L'intervista
Antonio Cabrini

«Il rimedio? Fissiamo un numero minimo di ragazzi in squadra»

L'ex campione del mondo Antonio Cabrini ha bruciato le tappe, debuttando in Serie A a 19 anni, il 13 febbraio 1977 con la Juventus, contro la Lazio. L'anno successivo esordì in Nazionale nei Mondiali del 1978 contro la Francia, portandosi a casa il premio di miglior giovane del torneo. Altri tempi, lontanissimi dalle statistiche degli ultimi campionati italiani.

Antonio Cabrini, il suo pensiero sui 6 italiani Under 21 titolari nella prima giornata di campionato?

«Purtroppo nulla di nuovo, non c'è da stupirsi troppo. E' un problema che affonda le sue radici negli anni e nei contrasti tra Federazione e Lega. E non si troverà una soluzione finché non si adotteranno regole ben precise. E' un controsenso vedere l'Under 19 che vince l'Europeo 2023 e l'Under 20 vice campione del mondo mentre la Nazionaleviene eliminata dalla Svizzera agli ottavi in Germania. Sono dati che purtroppo si riflettono direttamente sulla maglia azzurra»

Quale può essere una soluzione immediata per arginare la dispersione dei giovani talenti italiani in serie A?

«Io imporrei un numero di ragazzi Under 21 italiani da inserire obbligatoriamente in prima squadra. Valorizzando i talenti più meritevoli che emergono dalle giovanili, promuovendoli fissi in squadra. Non sono contro gli stranieri, anzi, ma credo che a lungo termine dare priorità ai nostri ragazzi possa essere la mossa decisiva per rilanciare anche la Nazionale»



«NON ABBIAMO PERSO IL TALENTO, MA NON SAPPIAMO SFRUTTARLO NON SI CREDE TROPPO NEI VIVAI»

La sensazione è che crescita dei giovani italiani rallenti dopo i 20 anni.

«E' un grandissimo problema, i nostri ragazzi non sono ancora pronti per giocare ad alti livelli, manca l'esperienza. I club spesso preferiscono lanciare un giovane straniero già pronto piuttosto che scommettere sui ragazzi italiani che sono arrivati in finale nell'ultimo Mondiale U20, e partono in panchina. Si investe sul settore giovanile ma senza crederci veramente. Non abbiamo perso il talento ma il modo per sfruttarlo al meglio»

Le seconde squadre possono essere un primo passo per dare più spazio ai giovani?

«La Juve per prima ha ottenuto benefici dalla Next Gen, molti ragazzi hanno debuttato in prima squadra, altri sono stati ceduti e monetizzati. Ma sono ancora troppo poche le seconde squadre in A. Avrebbe molto più senso se fosse uno strumento adottato da tutte le società».

Alberto Mauro

America's Cup

Luna Rossa, un'altra vittoria netta

È una vittoria netta e autorevole quella che ha portato a casa ieri Luna Rossa su American Magic nella seconda giornata della Preliminary Regatta di Barcellona che si chiude domani e vede in testa i kiwis con 3 punti seguiti da italiani e americani a 2. Una prestazione che conferma che la Luna è barca veloce, stabile e portata da un equipaggio efficace e affiatato. Certo la strada è lunga da qua al 12 ottobre, quando inizia la 37ª America's Cup. Quello di ieri però è un test importante perché tra i challenger American Magic sembra avversario preparato, determinato e insidioso. La chiave della vittoria è stata la partenza, interpretata magistralmente da Jimmy Spithill, Checco Bruni, i trimmer Andrea Tesei e Umberto Molineris, i "ciclisti" Enrico Voltolini, Cesare Gabbia, Emanuele Liuzzi e Luca Kirwan. Oggi il match con Ineos Britannia.

F. Lo.

Formula 1, oggi la pole



IL PILOTA George Russell (26 anni), Mercedes

Gp Olanda, nelle libere Russell davanti a tutti

La Mercedes di Russell ha segnato il miglior tempo nella seconda sessione di prove libere del Gp d'Olanda. Il pilota britannico ha preceduto Piastri, Hamilton e Norris. Male le Ferrari, con Leclerc nono e Sainz costretto a fermarsi. Oggi alle 11.30 l'ultima sessione di libere prima delle qualifiche, in programma alle 15, in esclusiva su Sky Sport Uno, Sky Sport F1, Sky Sport 4K e in streaming su NOW.

Dopo Arkana e Austral, e le "full electric" Scenic e Megane, Renault rafforza la sua presenza nella classe media. Focus sul propulsore ibrido



Symbioz

Un attacco travolgente

VERSATILE

PARIGI Un'automobile con la quale entrare in simbiosi e che racchiude le caratteristiche migliori del marchio che rappresenta. È la Renault Symbioz, modello inedito che in greco antico vuol dire "vivere insieme" e riprende il nome da un concept presentato al Salone di Francoforte del 2017. Ma se quella era una grande e futuristica lounge su 4 ruote, questa è una vettura bella e concreta che va incontro ai bisogni delle famiglie e delle flotte. È infatti lunga 4 metri e 41 e si inserisce alla perfezione tra la coupé a ruote alte Arkana (4,57 metri), l'Austral (4,51 metri) e le elettriche Mégane (4,20 metri) e Scénic (4,47 metri). Tutte appartengono al segmento C e tutte puntano ad una clientela specifica, ma la Symbioz ha qualcosa in più: si ricollega alla tradizione della Regié delle monovolume, anche se oggi fa quasi vergogna definire così un'automobile.

Filante nello stile, la francese mostra chiaramente la propria parentela con i modelli più recenti del marchio e ha anche un'aria grintosa grazie ai fianchi alti e forti, alla finestratura a cuneo e agli sfoghi d'aria in coda.

FUNZIONALE A fianco la linea laterale della Symbioz. Un po' Suv e un po' monovolume, la nuova arrivata rafforza la gamma Renault nel segmento C, posizionandosi tra Captur ed Austral. Ha di serie luci a LED, sistema keyless, cerchi in lega da 18", vetri posteriori oscurati, sensori di parcheggio anteriori e posteriori. Sotto il cockpit



BAGAGLIAIO CAPIENTE

Un design dinamico per un abitacolo ampio e flessibile, soprattutto grazie al passo lungo 2 metri e 64 e al divanetto posteriore che trasla per 16 cm così da ripartire in modo progressivo lo spazio per i passeggeri e la volumetria del bagagliaio da 492 a 624 litri. Il portellone elettrico, la forma regolare e la soglia allineata al piano facilitano le operazioni di carico e scarico e, abbattendo lo schienale 60/40, la capacità del vano di carico arriva a 1.582 litri e la sua lunghezza raggiunge gli 1,68 metri. All'interno ci sono vani per 24 litri dei quali 7 per il solo cassetto di fronte al passeggero. Gradevoli i materiali, che vanno dal tessuto alla finta pelle cucita a vista o la microfibra, e le finiture, da quelle color oro all'alluminio spazzolato. E visto che la caratterizzazione interna segue quella esterna, i diversi allestimenti sono chiaramente riconoscibili e caratterizzanti. Anche la plancia e l'ergonomia ricordano quelle delle altre Renault più recenti con la strumentazione digitale da 10,3" e, rivolto verso il guidatore, lo schermo centrale verticale da 10,4" del sistema basato su Android Automotive 12 così che l'interfaccia e le funzioni sono le stessi dei tablet e degli smartphone, con la possibilità di scaricare ed installare oltre 50 app. Per fortuna i comandi della climatizzazione sono pulsanti fisici, inoltre l'illuminazione ambiente può avere 48 colori diversi e c'è il tetto panoramico Solarbay, dotato di un sistema di regolazione dell'opacità a cristalli liquidi attivabile con un pulsante o persino con la voce.

NIENTE TENDALINO

In questo modo si può fare a meno del tendalino e ci sono 3 cm in più per la testa. Come da tradizione Renault, la sicurezza è molto curata e i 29 dispositivi di assistenza alla guida permettono la guida autonoma di livello 2 tra cui la frenata automatica che è attiva anche agli incroci e in retromarcia se non bastano i sensori, il sistema di visione perimetrica a 360 gradi e l'allerta sia per gli angoli ciechi sia per il traffico trasversale posteriore. Il cruise control adattivo si adegua automaticamente ai limiti di velocità e l'interazione con il sistema di navigazione permette di ottimizzare i consumi utilizzando al meglio le caratteristiche del sistema di propulsione full-hybrid. Per la cronaca, è lo stesso visto su altre Renault e su altri modelli Dacia e Nissan: motore 1.6 aspirato a benzina, due motori elettrici all'interno del

L'1.6 ASPIRATO LAVORA INSIEME A DUE UNITÀ A INDUZIONE PER UNA POTENZA TOTALE DI 145 CV





DINAMICA Sopra il frontale sportivo della Symbioz. A fianco le linee scultoree e decise che enfatizzano un design molto fluido

Leggenda Usa con un tocco tricolore Renegade e Compass made in Melfi

AGGRESSIVE

BALOCCO Jeep, una leggenda americana che negli ultimi anni ha saputo "condire" il propria menu con un pizzico (abbondante) di creatività e gusto tutti italiani. L'entrata nel gruppo Fca prima, e la confluenza nella galassia Stellantis poi, hanno impreziosito il già azzeccato mix di prodotti al quale la doppia anima – quella a stelle e strisce e quella tricolore – non ha impedito al brand più "avventuroso" del gruppo di imporsi, per il 23° anno consecutivo, nel sondaggio "Brand Keys Most Patriotic Brands". Un sondaggio che ogni anno chiede ai consumatori d'oltre Atlantico di "incoronare" il marchio considerato il più patriottico e che ha visto Jeep precedere ancora una volta rivali del calibro di Ford, Coca Cola, Disney, Harley Davidson e Apple, tanto per citare i più familiari anche da noi tra i 1.381 aspiranti alla prestigiosa corona.

L'anima italiana della Jeep nasce dieci anni fa, quando la fabbrica di Melfi comincia a sfornare i primi esemplari del Renegade, un Suv (il primo Suv prodotto fuori dai confini americani) più compatto mai visto nella storia del brand. Sembrava un azzardo, e invece si è dimostrato un successo testimoniato dai circa 2 milioni di esemplari finora consegnati a livello globale.

IL BIS LUCANO

Un risultato tanto gratificante da... indurre la fabbrica lucana a concedere il bis, avviando nel 2020 la produzione del Compass, che per le dimensioni (4.404 mm di lunghezza contro 4.236 mm) si colloca seppur di poco nel segmento superiore, il C-Suv nel quale si è subito imposto come il modello più venduto in Italia.

Proprio l'edizione 2024 di entrambe queste vetture è stata protagonista di un evento che ha consentito di metterne alla prova caratteristiche e miglioramenti sia su strada, sia sull'impegnativo percorso off-road del Balocco Proving Ground, il Centro Sperimentale a metà strada tra Milano e Torino, nato Alfa Romeo e oggi Stellantis, ricco di passaggi sfidanti da affrontare con prudente disinvoltura, propiziata anche dall'essere sempre affiancati da un istruttore.

Dal punto di vista dinamico, però, è stato l'asfalto a regalare i segnali più evidenti della rivoluzione green che ha visto proprio l'anima italiana indicare a Jeep la via dell'elettrificazione, perseguita con le motorizzazioni sia mild hybrid, basate sul turbo a benzina 1.5 Gse T4 da 130 cv, sia ibride plug-in contraddistinte dal logo 4xe di cui i due modelli made in Italy sono stati i primi a fregiarsi e che affidano la propulsione termica al benzina 1.3 della stessa famiglia, declinato nei livelli di potenza di 190 e 240 cv abbinati alla trazione integrale e presenti nel listino con prezzi compresi tra 43.600 e 47.100 euro nel caso di Renegade e tra 50.100 e 54.600 euro per quanto riguarda Compass.

SPAZIO ALL'AVENGER

In questo filone di ricerca e sviluppo che privilegia l'Europa, rispetto alla natia America, come culla delle nuove tendenze Jeep nel campo della mobilità sostenibile si inserisce a pieno titolo anche



AVVENTUROSA La Renegade 4xe in un passaggio in fuoristrada La Jeep ibrida plug-in c'è in due versioni: 190 e 240 cv

I DUE MODELLI DEL BRAND JEEP SFOGGIANO LA TECNOLOGIA A RECUPERO DI ENERGIA DI CASA NOSTRA







CAPIENTE **A fianco il vano di carico. Symbioz offre fino a 624 litri di stivaggio nel bagagliaio, modulabile grazie alla panchetta posteriore scorrevole fino a 16 cm ed al pianale piatto**

cambio robotizzato a 4 rapporti e una batteria da 1,2 kWh di capacità per 145 cv. Il sistema permette di marciare in città per l'80% del tempo, riducendo del 40% i consumi che nel ciclo medio sono di 4,6 litri/100 km pari a 105 g/km di CO2, inoltre è dotato della funzione E-Save che permette di mantenere almeno il 40% della carica in modo da poter affrontare meglio salite e sorpassi eventuali.

OTTIMO EQUILIBRIO

Grazie anche a queste caratteristiche, la Symbioz è un'auto che invita ad una guida rilassata, confortevole e sicura grazie ad un comportamento stradale coerente con il genere di vettura e a dispositivi di assistenza alla guida che funzionano in modo davvero egregio. In definitiva: un buon equilibrio tra le esigenze di tutti i giorni e quelle del viaggio. Le prime consegne inizieranno a settembre, ma il listino già pronto: si parte dai 33.500 euro dell'allestimento Techno e si arriva ai 36.500 dell'Iconic passando per i 35mila netti dell'Esprit Alpine. Nei prossimi mesi poi arriveranno l'allestimento Evolution e altri due propulsori che permetteranno alla Renault Symbioz di avere un prezzo di attacco più favorevole e rivolgersi ad una clientela potenziale ancora più ampia.

Nicola Desiderio

Il brand dei tre diamanti sfrutta l'appartenenza all'Alleanza per attaccare il mercato continentale. L'ultima evoluzione della ASX è al top per funzionalità ed efficienza

Mitsubishi per l'Europa c'è la citycar ambiziosa

EVOLUTA

ROMA Evoluzione continua per Mitsubishi ASX. A poco più di un anno di distanza dalla rivoluzione che ha sancito il passaggio da Suv di taglia media a crossover compatto, Asx cambia ancora con un restyling esteso a design, tecnologia e motorizzazioni. Un aggiornamento parallelo a quello ricevuto da Captur e successivo a quello dedicato a Mitsubishi Colt, allineata alla nuova Clio. Sinergie interne all'Alleanza franco-giapponese, che ha confermato la produzione in Spagna della Asx basata sulla piattaforma CMF-B. Invariata la lunghezza a quota 422 cm, cambia decisamente il frontale che abbraccia il nuovo corso stilistico aggiungendo il tocco distintivo della mascherina Dynamic Shield, dove i listelli cromati convergono verso il centro per incorniciare il logo dei tre diamanti. Il retro sfoggia la novità del lettering "Mitsubishi" al centro del portellone posteriore, che offre l'accesso al bagagliaio da 422 litri di capacità, ben sfruttabili ma attraverso una soglia di accesso piuttosto alta (70 cm da terra). Invariata l'impostazione stilistica lanciata nella versione pre-restyling, cambiano in meglio i contenuti nel quadro strumenti, affidato ad un display da 10" con grafica personalizzabile, e nel monitor verticale dell'infotainment da 10.4".



AMBIZIOSO **Sopra ed in basso il crossover compatto ASX che si aggiorna con differenze soprattutto nel frontale. Sotto lo schermo Lcd sulla plancia**



SENSORI E RADAR

Basato su Android Automotive e predisposto agli aggiornamenti OTA, il sistema multimediale sfrutta la Google per offrire i servizi Live più comuni integrando Assistant, Maps o Google Music. Il pacchetto di sistemi elettronici dedicati a comfort e sicurezza conta 19 tecnologie che sfruttano una combinazione di sensori ultrasuoni, radar e telecamere per aiutare il conducente a gestire al meglio le situazioni di pericolo. La dotazione di serie include il sistema di mitigazione delle collisioni frontali con rilevamento pedoni (FCM), i fari con abbaglianti automatici (AHB), il cruise control con limitatore di velocità (ACC) ed il monitoraggio dell'attenzione del conducente (DAM). La lista delle tecnologie si allunga con l'assistenza intelligente alla velocità (ISA), l'avviso di distanza (DW), l'avviso di abbandono corsia (LDW) e l'assistenza al mantenimento della corsia LKA. Il quadro è completato dai sistemi di sicurezza passivi, a partire dalla struttura del veicolo realizzata con un mix di acciai ad alta resistenza per assorbire al meglio gli impatti in caso di incidente. Il sistema di modalità di guida permette di personalizzare la risposta dello sterzo come la reattività del propulsore alle sollecitazioni del gas, in aggiunta modalità tradizionali quali Eco, Comfort, e Sport.

DISPONIBILE ANCHE LA VARIANTE A GPL SEMPRE MOLTO APPREZZATA DAGLI AUTOMOBILISTI DEL BELPAESE

TARATURA CONFORTEVOLE

Mitsubishi ASX torna sul mercato italiano con una gamma motori rivista nella proposta ma inalterata nelle caratteristiche. La versione di accesso monta il 3 cilindri benzina da 1 litro e 90 Cv di potenza; salendo di livello c'è l'unità bifuel benzina/Gpl da 101 Cv, esclusiva per il mercato italiano. Sempre a benzina è il propulsore quattro cilindri da 1,3 litri, da 140 Cv se abbinato al cambio manuale, oppure da 160 Cv con l'automatico. Il vertice dell'offerta è occupato dalla ASX equipaggiata con il sistema full-hybrid da 145 Cv, erogati dalla combinazione tra il 1.6 a benzina da 94 Cv e due motori elettrici, che agiscono simultaneamente o alternativamente per fornire trazione, alimentare il motorino d'avviamento e il sincronizzatore della trasmissione. La Asx 1.6 Hev è stata la protagonista del test drive avvenuto attorno al Lago di Bracciano, valido per apprezzare soprattutto l'ottimo lavoro di assorbimento dato dalle sospensioni Hybrid. La taratura morbida scelta da Mitsubishi regala comfort di marcia elevato in ogni condizione di guida, senza concedere troppo in termini di rollio in curva o beccheggio in frenata.

HABITAT CITTADINO

La discreta reattività alle sollecitazioni dello sterzo contribuisce a rendere la Asx agile e divertente tra le curve, a patto di non pretendere risposte da sportiva. La città resta l'habitat naturale della compatta giapponese, ancor di più della versione full-hybrid capace di sfruttare al meglio l'alternanza della trazione termica e soprattutto elettrica. I benefici arrivano direttamente nella voce consumi, scesi rapidamente intorno ai 5 litri per 100 km. I prezzi partono da 24.000 euro per la ASX 1.0 benzina 90 Cv e cambio manuale, la Asx 1.6 Hev viene invece proposta al prezzo di partenza di 35.800 euro.

Alessandro Pinto





INARRESTABILE **A fianco la nuova Compass e-Hybrid in un passaggio in acqua nella prova a Balocco tra guadi ed ostacoli artificiali studiati per mettere alla prova le capacità in fuoristrada**

l'Avenger. Progettato e prodotto (a Tychy, in Polonia) nel Vecchio Continente, questo Suv compatto lungo 4.084 mm è la prima Jeep disponibile anche (a partire da 39.400 euro) con propulsione 100% elettrica e segna l'inizio di un cammino del marchio che ha già ufficializzato l'intenzione di mettere sul mercato, a partire dal 2030, esclusivamente modelli 100% a batteria.

Giampiero Bottino

Aci, i gioielli storici in mostra al centro di Roma

PRESTIGIOSA

ROMA Conosciuta in tutto il mondo per il suo ricco patrimonio storico e artistico, la Città Eterna ha recentemente aggiunto un ulteriore prezioso elemento di interesse culturale. Questa volta non parliamo di nuovi ritrovamenti archeologici, bensì di un viaggio nella storia più recente che ha segnato, e tuttora continua a farlo, la nostra vita quotidiana. L'Automobile Club d'Italia e ACI Storico hanno inaugurato, nel cuore di Roma, un'esposizione interamente dedicata all'auto con l'obiettivo di raccontare la sua storia, l'arte e la continua evoluzione tecnologica. Uno scrigno che si può ammirare gratuitamente nella centralissima Galleria Filippo Caracciolo, tra la stazione Termini e Piazza Indipendenza, rimanendo folgorati dalla bellezza delle opere esposte. Alla stregua di un dipinto di Leonardo Da Vinci o di Botticelli, le auto d'epoca presenti sono delle vere e proprie espressioni d'arte. Provenienti dal Museo dell'Automobile di Torino (MAUTO), di cui ACI è il socio fondatore, le vetture esposte verranno, di volta in volta, aggiornate per rendere la mostra sempre nuova e interessante.

L'ESPOSIZIONE, CON PEZZI DI ASSOLUTO VALORE PRESENTI A ROTAZIONE, ALLA GALLERIA CARACCIOLO DI FRONTE A TERMINI



Si è deciso quindi di partire dagli albori con le auto che hanno scritto la storia dei primi anni del '900. Il viaggio parte dal 1910 con la Isotta Fraschini BN 30/40 HP, spinta dal 4 cilindri da 7.690 cc in grado di sviluppare 40 cv e dotata di una carrozzeria realizzata dall'artigiano Cesare Sala. Lo sguardo si posa poi sulla Lancia Kappa, modello realizzato nel 1919 nell'immediato dopoguerra, dotata di avviamento elettrico per il suo 4 cilindri 4.940 cc da 70 cv, oltre che di leva del cambio centrale e piantone dello sterzo regolabile. Non mancano le auto da corsa rappresentate dalla OM 469 Sport del 1922, in grado di raggiungere i 100 km/h grazie al lavoro svolto sul motore 4 cilindri 1.496 cc da Luigi del Re. Infine l'Alfa Romeo 8C del 1934, tra i modelli più celebri e vincenti della Casa Milanese in grado di trionfare nelle gare più prestigiose: dalla Mille Miglia, alla 24 Ore di Le Mans senza trascurare la Targa Florio e il GP d'Italia.



Il presidente Aci Angelo Sticchi Damiani, sopra uno dei gioielli

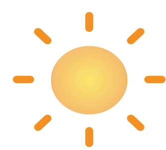
L'iniziativa voluta da ACI sottolinea il profondo legame tra Roma e le auto storiche. Un connubio che unisce la bellezza della Città Eterna, culla mondiale di storia e arte, con lo stile e il dinamismo che caratterizzano i veicoli d'epoca. Un'esperienza culturale unica nel suo genere, in grado di offrire uno sguardo sull'automobilismo storico con l'obiettivo di portare alla luce un patrimonio del valore storico, artistico e soprattutto culturale inestimabile.

Michele Montesano


TAGLIATORE
tagliatore.com

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Sabato 24 Agosto 2024



21 °C 34 °C
Il Sole Sorge 6:25 Tramonta 19:56
La Luna Sorge 22:22 Cala 12:07



Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Ora i Mondiali in Cina

Brunetti comincia la sua scalata per Los Angeles

Arcobelli a pag. 47



Il festival

"Di là dal fiume", show e mostre nella Roma segreta

Ippaso a pag. 44



Il party

In alto i calici, la serata è glamour

Quaglia a pag. 43



Furti in casa, un colpo all'ora

▸Estate da incubo per le incursioni in ville, condomini e negozi. Topi d'appartamento scatenati a Ferragosto. E in un anno oltre undicimila denunce di cui 179 per rapina

Georgiani ma anche albanesi, slavi. Provengono in larga parte dall'Est Europa seguendo una "filiera" che li vede impegnati ormai da tempo in crimini che a Roma non conoscono sosta. Ovvero i furti e le rapine nelle abitazioni. Venti i casi eclatanti ascrivibili alla prima tipologia conteggiati dalla Questura nel mese di luglio, a cui sono seguiti dieci furti in abitazione, altrettanto "suggestivi", per dinamica ed epilogo. Dopo il ladro-lettore ieri la polizia ha scovato due uomini nascosti nell'armadio di un appartamento di Monteverde. La proprietaria era in vacanza, una vicina vedendo due uomini arrampicarsi sul balcone ha dato l'allarme.

Mozzetti e **Pozzi**
alle pag. 32 e 33

In rete i video degli scassinatori

La banda dei ladri di Atm un raid anche in Vaticano



Sono diventati talmente appetibili che anche su TikTok spopolano ormai "manuali di istruzione" su come forzare e aprire uno sportello Atm. L'ultimo colpo a San Pietro dove i carabinieri sono intervenuti dopo la mezzanotte: almeno tre uomini avevano provato a scardinare un altro Atm in un internet-point.

a pag. 39

Cinecittà, c'è una regia dietro il maxi incendio

▸A distanza di poco tempo è scoppiato il rogo ai Castelli

Potrebbero essere due i punti di innesco da cui martedì mattina è partito l'incendio che ha avvolto il pratone di Torre Spaccata. Due punti, diametralmente opposti, che sosterrebbero l'ipotesi del dolo. Al momento di certo sono i petardi recuperati, nel corso del sopralluogo a incendio domani, in via Roberto Fancelli. Materiale pirotecnico andato distrutto ma sequestrato. Quei "candelotti" potrebbero aver acceso il rogo, propagatosi poi con velocità grazie alla vegetazione secca e al vento, o potrebbero anche "solo" permesso l'accelerazione delle fiamme. Ma contestualmente, dall'altra parte del pratone, non distante da viale Bruno Pelizzi sarebbero partire altre fiamme.

a pag. 34

Il grazie dei tifosi a casa di Paulo

Il Comune fa festa per Dybala Lotito: «Pensino al traffico»



Dybala con poche parole ha risvegliato il popolo romanista che si era ormai arreso all'idea di doverlo salutare. «Grazie Roma. Ci vediamo domenica». Ma non mancano le polemiche con il patron della Lazio Lotito che ha bocciato il sondaggio lanciato da Roma Capitale per chiedere ai tifosi il vero motivo per cui Dybala è rimasto.

Aloisi a pag. 42

Il tour La diva in visita a palazzo Colonna



La foto pubblicata sui social da Madonna in visita a Palazzo Colonna

Il saluto da popstar di Madonna «Arrivederci Roma, ciao Italia»

"Arrivederci Roma!!!". Madonna saluta la Città Eterna con un post su Instagram che fa incetta di like. Una dichiarazione d'amore alla Capitale con poche ma sentite parole, presagio per un ritorno.

Savona a pag. 43

Da lunedì riapre la metro tra Termini e Battistini

Dopo i lavori riapre la tratta Termini e Battistini. Il collegamento della metro A tornerà a essere operativo lunedì, in seguito alla chiusura disposta il 10 agosto, durante la quale era stato sostituito con un servizio alternativo mediante autobus. Durante le due settimane di stop sono stati istallatati dei nuovi binari che, secondo Atac, permetteranno una maggiore durabilità, una maggiore efficienza, manutenzione semplificata della linea. Rimane in ogni caso la chiusura anticipata di tutta la metro A dalla domenica al giovedì (fine delle corse alle 21).

Carini a pag. 35

No alla gestione straordinaria, il Santa Lucia in vendita

Il Santa Lucia è «un'eccellenza nazionale che va salvaguardata». Anche il ministro della Salute Orazio Schillaci interviene sul caso della Fondazione specializzata in neuro-riabilitazione e gravata un debito pesantissimo. La nota del ministro arriva nel mezzo del braccio di ferro tra Regione e vertici della Fondazione sull'ipotesi di cessione a terzi. Giovedì infatti i vertici della Fondazione di via Ardeatina avevano mandato ai dipendenti una missiva spiegando che, per salvare la struttura, «ogni ipotesi oggi prospettata prevede l'individuazione di un nuovo soggetto industriale». Come effetto, l'ente «cesserà come soggetto giuridico, ma continueranno tutte le attuali attività» seppur «con una nuova guida».

a pag. 36

Turista non per caso — Mauro Evangelisti

In aereo l'amore si divide così il biglietto costa meno

Tra i più giovani ormai è una pratica diffusa: quando si viaggia in aereo ci si siede distanti per risparmiare. Uno magari sta nella parte anteriore della cabina, l'amica si piazza dietro e magari le è capitato l'odiato sedile di mezzo, il terzo del gruppo è nell'area centrale. Succede quasi sempre per i voli a breve e medio raggio, ma a volte anche in quelli intercontinentali. Tutto è cominciato quando le compagnie low cost hanno deciso di imporre la scelta del posto a pagamento, una pratica che ormai si è diffusa anche oltre i voli a basso costo. E non si tratta di cifre banali, a volte si può arrivare a 10-15 euro, cifra destinata a raddoppiare quando parliamo di andata e ritorno. Una somma del genere può pesare anche per il 20-30 per cento del costo totale del biglietto, per cui chi viaggia al risparmio preferisce affidarsi alla lotteria dell'assegnazione casuale del posto. E poco male se nell'ora e mezza del volo da Fiumicino a Barcellona non sei seduto vicino alla tua fidanzata (al diavolo la gelosia) o a tuo cugino che viene in vacanza con te sulle Ramblas. Dopo l'atterraggio, capita così di vedere al terminal le coppie e i gruppi che si riformano come se si incontrassero dopo tanti anni e invece sono passati solo 90 minuti.



Passeggeri durante l'imbarco



I nodi della sicurezza

L'estate dei furti in casa a segno un colpo ogni ora Caccia alle bande dell'Est

▶Le incursioni in ville, appartamenti e negozi: oltre 11mila le denunce complessive in un anno, di cui 179 riferite a rapine vere e proprie. Boom di arresti a Ferragosto

IL FOCUS

Georgiani ma anche albanesi, slavi. Provengono in larga parte dall'Est Europa seguendo una "filiera" che li vede impegnati ormai da tempo in crimini che a Roma non conoscono sosta. Ovvero i furti e le rapine nelle abitazioni. Venti i casi eclatanti ascrivibili alla prima tipologia conteggiati dalla Questura nel mese di luglio, a cui sono seguiti dieci furti in abitazione, altrettanto "suggestivi", per dinamica ed epilogo. Dopo il ladro-lettore ieri la polizia ha scovato due uomini nascosti nell'armadio di un appartamento di Monteverde. La proprietaria era in vacanza, una vicina vedendo due uomini arrampicarsi sul balcone ha dato l'allarme. Solo una goccia nel mare rispetto a quanto viene registrato quotidianamente da commissariati e stazioni di carabinieri.

A PORTA PIA L'ULTIMO RAID AI DANNI DI UNA COPPIA DI ANZIANI MAXI BOTTINO DA 150MILA EURO

I NUMERI

L'indice di questi reati si è mantenuto pressoché uguale rispetto a quelli compiuti e poi denunciati nel corso delle ultime due annualità con il picco registrato in estate. In base all'ultimo rapporto sull'indice della criminalità a Roma ogni giorno nella Capitale si consumano in media 31 furti in abitazione e quasi 15 rapine al mese. I casi del resto denunciati e resi pubblici lo scorso anno parlano di 125.400 denunce per furti di cui 11.600 in abitazione e ancora 2.382 rapine, 179 delle quali consumatesi in ville e appartamenti. Se dunque è vero che l'indice non ha subito contraccolpi significativi, la situazione sul 2024 resta speculare. L'estate poi, ma questo è un vecchio "adagio", rappresenta la stagione prediletta per bande più o meno organizzate. Motivo per cui quest'anno, grazie alla sinergia di tutti gli uffici, sono aumentati i controlli e di conseguenza anche gli arresti. I fermati, provengono in larga parte e prioritariamente dall'Est. Solo pochi giorni fa la polizia ha arrestato l'ennesimo georgiano grazie alla preziosa collaborazione dei residenti di un palazzo di via Lucio Papirio (zona Appio Claudio). Qui i condomini avevano sorpreso un uomo aggirarsi da giorni nel palazzo e quando un residente ha ripreso la stessa persona grazie a una videocamera montana nello spioncino della porta, è stato dato l'allarme. Il ladro è stato poi arrestato e trovato in casa con tutti gli arnesi utili allo scasso. In una sola notte, ovvero quella di Ferragosto, i carabinieri hanno poi arrestato tre persone accusate di aver tentato o messo a segno alcuni colpi in diverse abitazioni di Roma Nord. Due di loro erano georgiani e sono stati sorpresi a pochi metri dal palazzo in cui era-


Ladri davanti alla saracinesca di un negozio

L'intervista Antonello Giugliano

«Spioncini elettronici, chat e nessuna foto dalle vacanze» I consigli dell'investigatore

«Non mancano i metodi per proteggersi e collaborare con le forze dell'ordine affinché si limitino i reati e si riesca a rintracciare poi gli autori di furti e rapine». Di questo ne è convinto il vice questore aggiunto Antonello Giugliano della Squadra Mobile.

Dottor Giugliano, possiamo elencare questi metodi?

«Ce ne sono diversi, da ultimo stiamo notando l'utilità dei cosiddetti spioncini elettronici, che sono facilmente reperibili sul mercato anche on-line. Questo perché molti dei casi che ci troviamo poi a trattare sono firmati da stranieri, prevalentemente georgiani che, diversamente dagli italiani a volte non conoscono il territorio e sono costretti a compiere dei sopralluoghi nei palazzi dove decidono poi di mettere a segno i furti. Con l'uso di questi spioncini come anche è avvenuto siamo riusciti a rintracciare autori di furti e tentati furti in abitazione».

Però magari non tutti i cittadini hanno le conoscenze o le possibilità per dotarsi di questi strumenti.

«Poniamo un condominio con venti famiglie: è sicuramente utile anche l'installazione di pochi di questi strumenti. Poi sicuramente è importante fare rete con i vicini di casa ma anche con i gruppi social».

Evoluzioni tecnologiche a parte, consigli per cosi dire "vecchia maniera" che si rivelano ancora utili come deterrenti?

«È importante senz'altro dare l'idea, anche se si è in vacanza, che l'abitazione sia abitata. Quindi chiedere magari a un vicino che è rimasto in città di svuotare la cassetta della posta ad esempio, lasciare una luce accesa in casa».

Fronte serrature?

«Non si usa ormai più solo l'acido ma anche le chiavi vergini avvolte con la stagnola che inserite nella serratura permettono di "mapparla" per poi riprodurla. Quindi il consiglio è di usare serrature con cilindro europeo e magnete che bloccano di fatto due volte la serratura stessa».

Può valere come nel caso delle truffe agli anziani il consiglio di limitare l'uso dei social nella pubblicazione di foto o storie?

«Prestare attenzione a pubblicare foto e storie di vacanze è senz'altro utile».

Ci sono zone della Capitale più di altre interessate dal fenomeno?

«Non particolarmente, siamo intervenuti tanto al Tuscolano quanto a Prati».

C. Moz.

I nodi della sicurezza



no riusciti a entrare con al seguito borsoni pieni di gioielli e preziosi. Diverse anche le rapine seppur le più eclatanti sono avvenute prima di Ferragosto quando ad esempio a Porta Pia una coppia di pensionati è stata picchiata da chi, riuscendo a entrare dalla finestra aperta intorno all'ora di cena, è scappato poi via con un bottino superiore ai 150 mila euro. Per quanto riguarda le tecniche, le forze dell'ordine hanno ormai inquadrato i metodi maggiormente usati e diversificato, in base a questi, la provenienza dei ladri ancora ricercati.

LE TECNICHE

Da ultimo è tornata di moda la colla, quella trasparente o meglio il silicone che viene spalmata durante un sopralluogo fra lo stipite e la porta, magari nella parte alta o bassa e non in corrispondenza della serratura. Se la stessa a distanza di un paio di giorni è rimasta attaccata è segno che i proprietari sono fuori. A questo punto scatta la "fase 2", e cioè quella di aprire la porta possibilmente senza lasciare segni di effrazione. Come? Con la chiave dei georgiani ovvero la "topolino decoder". Di natura bulgara, questa chiave funziona senza lasciare traccia attraverso l'uso di un cilindro europeo e la manipolazione grazie al decoder di molle e perni per arrivare infine a liberare la serratura. Come se la porta (blindata compresa) non fosse stata chiusa. Restano in voga i metodi classici ovvero i segni incisi sulle porte e i sopralluoghi in strada: furgoni parcheggiati in orario notturno ai piedi dei palazzi - tanto al Salario quanto alla Garbatella - ne sono stati segnalati moltissimi.

TRA I MATERIALI USATI DAI LADRI CI SONO L'ACIDO, I FILI DI SILICONE E LA CHIAVE "TOPOLINO"

Camilla Mozzetti

Da Monteverde a Villa Ada ecco i quartieri più colpiti

▶Molti furti hanno un denominatore comune: la presenza di cassette di sicurezza blindate che i malviventi riescono a smurare in 15 minuti. Ingenti i bottini a Roma Nord

LA MAPPA

Dal ladro elegante del quartiere Trieste, a quello intellettuale di Prati, fino ai grandi colpi milionari messi a segno a Roma Nord. Ognuno ha la sua zona, ognuno il suo modo di rubare. Ma un punto sembrano averlo in comune: le cassaforti. Che vengano aperte o smurate, i ladri o le bande sembrano avere un sesto senso per i piccoli blindati che custodiscono preziosi gioielli.

L'estate poi, è un momento d'oro per agire indisturbati, complici le vacanze che fanno svuotare gli appartamenti di ogni zona della città. Non è raro che il povero malcapitato di turno torni dalle ferie e si trovi la casa svaligiata, Così è successo pochi giorni fa a Monteverde nuovo dove il proprietario di un appartamento di via Revoltella, tornando da una settimana di ferie, ha trovato la sua abitazione svaligiata e la cassaforte sradicata e portata via. Un colpo da circa 100 mila euro tra orologi da collezione e alcuni cronografi oltre a diversi gioielli, comprese delle sterline in oro.

NEMMENO LA PRESENZA DEI PROPRIETARI NELLE ABITAZIONI FERMA LE BANDE DI PREDONI



Una coppia di ladri ripresi lungo il vano scala dalla telecamera di un appartamento mentre tentano di smurare una piccola cassaforte incastonata nella parete: un colpo di questo tipo non dura mediamente oltre i 15 minuti

Tanti però i ladri o le bande incuranti del pericolo che entrano in casa approfittando magari di un momento della giornata in cui i proprietari non ci sono ma potrebbero tornare da un momento all'altro, Certo mai avrebbe immaginato l'uomo residente in via Carlo Mirabello, zona Prati, di trovare il ladro che leggeva un suo libro seduto in poltrona sul terrazzo.

Nel quartiere Trieste, invece, ha seminato il panico tra i residenti il ladro elegante, un uomo di una certa età e vestito bene immortalato dalle telecamere di sicurezza dei condomini mentre forzava le porte di diverse abitazioni.

VIGNA CLARA

La zona nord di Roma è invece quella in cui si consumano i furti più "consistenti". Lo scorso 24 luglio al civico 20 di via Ronciglione, una silenziosa strada alberata di Vigna Clara, una banda di ladri aveva svaligiato l'appartamento di due professori universitari, smurando la cassaforte. Il bottino: circa 150 mila euro tra gioielli, Rolex e borse di lusso. Nella notte tra il 10 e l'11 agosto invece, un colpo milionario era stato messo a segno in via Courmayeur, sempre nel quadrante nord della città. I ladri erano entrati in casa di Domenico del Giudice, 89 anni, ex giornalista parlamentare Rai in pensione, mentre lui e la moglie dormivano, e avevano svuotato la cassaforte. Per un bottino di circa un milione di euro.

Federica Pozzi

Le incursioni delle gang di professionisti

Da Zaccagni a Balivo, i vip finiti nel mirino

I volti noti non sono certo immuni dai furti. Anzi, seppur più complesso rubare nelle loro abitazioni perché spesso sorvegliate da telecamere, si tratta di case che fanno gola ai ladri di appartamento.
Vittime, di recente, sono stati la conduttrice televisiva Caterina Balivo e il calciatore della Lazio Matteo Zaccagni, con la compagna e influencer Chiara Nasti. In tutti e due i casi i ladri sono entrati dalla finestra del bagno e hanno bloccato la porta di ingresso per agire indisturbati il più a lungo possibile.
La prima ad essere stata colpita è stata l'abitazione di Caterina Balivo ai Parioli, il primo luglio scorso. Un bottino da 300 mila euro tra Rolex, gioielli e borse. I banditi, in quell'occasione, approfittarono dell'assenza della Balivo che aveva postato in una storia su Instagram le immagini della vacanza in Spagna che stava trascorrendo con il fidanzato. Dopo circa due settimane il colpo a casa Zaccagni - Nasti alla Camilluccia, già presa di mira lo scorso novembre. Il bottino, una collezione di Rolex che non era stata trovata dai ladri qualche mese prima, come scritto da Nasti sui social.

I CASI PIÙ ECLATANTI

Il bandito elegante incubo del quartiere Trieste

Per mesi ha seminato il panico nel quartiere Trieste mettendo a segno numerosi colpi negli appartamenti della zona. Ripreso più volte dalle telecamere sempre bene vestito, entrava nei palazzi e si infilava nelle case ripulendole di tutto





Il maxi furto da 1 milione di euro

L'11 agosto colpo grosso a Roma nord. I ladri entrano in casa di una coppia di pensionati in via Courmayeur alla Camilluccia e, introducendosi da una porta finestra al terzo piano, portano via gioielli e contatti per un totale stimato intorno al milione di euro

Il ladro innamorato dei libri

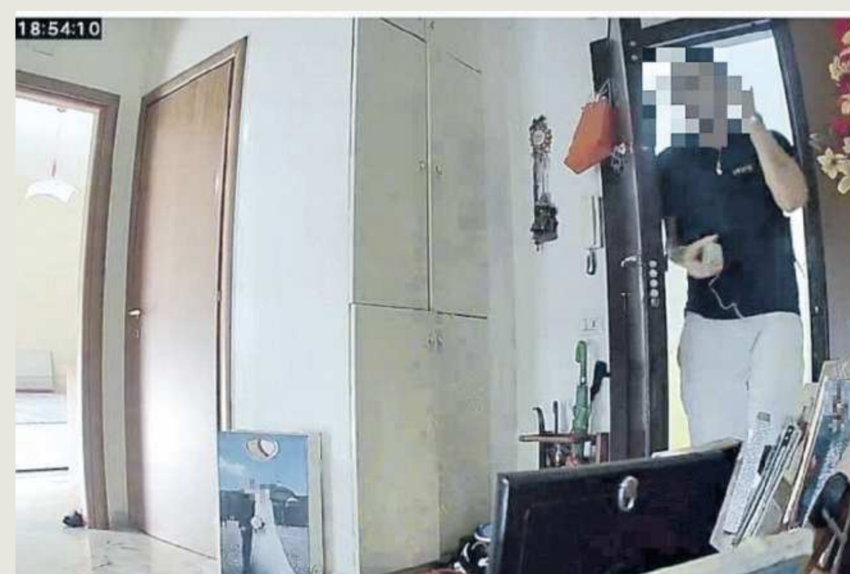
È stato il caso più singolare dell'estate. Un ladro sorpreso in un appartamento in via Mirabello mentre si era fermato a leggere il libro di Giovanni Nucci "Gli dèi alle sei. L'Iliade all'ora dell'aperitivo" sui miti greci. Rientrando a casa il proprietario 71enne l'ha trovato intento nella lettura e ha chiamato i carabinieri per farlo arrestare



L'ultimo colpo in via Revoltella

A Monteverde nuovo il proprietario di un appartamento da una settimana di ferie, ha trovato la sua abitazione svaligiata e la cassaforte sradicata. Un colpo da circa 100 mila euro tra orologi e cronografi da collezione e gioielli, comprese delle sterline in oro





I due professori universitari

Lo scorso 24 luglio, al civico 20 di via Ronciglione, in zona Vigna Clara, una banda di ladri aveva svaligiato l'appartamento di due professori universitari entrando da una finestra del quarto piano e puntando alla cassaforte. Un danno di 150 mila euro tra gioielli, Rolex e borse

Cinecittà, dietro ai roghi l'ipotesi di un'unica regia: 2 inneschi in zone opposte

▶Oggi il sopralluogo del sindaco Gualtieri con il direttore della Protezione civile
Al vaglio le immagini di videosorveglianza: ad agire forse più di una persona

LE INDAGINI

Potrebbero essere due i punti di innesco da cui mercoledì mattina è partito l'incendio che ha avvolto il pratone di Torre Spaccata. Due punti, diametralmente opposti, che sosterrebbero l'ipotesi del dolo. Al momento di certo sono i petardi recuperati, nel corso del sopralluogo a incendio domato, in via Roberto Fancelli. Materiale pirotecnico andato distrutto ma sequestrato. Quei "candelotti" potrebbero aver acceso il rogo, propagatosi poi con velocità grazie alla vegetazione secca e al vento, o potrebbero anche "solo" permesso l'accelerazione delle fiamme. Ma contestualmente, dall'altra parte del pratone, non distante da viale Bruno Pelizzi sarebbero partire altre fiamme. Il pratone ha un'estensione di circa 60 ettari ed è difficile da credere che la "volata" delle fiamme sia stata così repentina da toccare, quasi contestualmente, due zone opposte. I vigili del fuoco hanno redatto una prima informativa destinata alla Procura che procederà per incendio doloso al fine di poter compiere determinati accertamenti. Ma non è escluso che di accidentale non ci sia nulla per quanto accaduto mercoledì a Torre Spaccata. Nell'area del terreno, tutt'altro che pianeggiate, ma ricco di dossi e gole con una vegetazione fitta, non sono stati rinvenuti manufatti di fortuna o insediamenti e l'incendio è partito dall'esterno, in prossima dunque della strada. Sono state acquisite e già in fase di analisi le immagini catturate da alcuni impianti di videosorveglianza che insistono sulla zona. Si tratta di impianti privati, di residenti che abitano proprio di fronte al pratone e che potrebbero aver ripreso qualcosa di utile.

L'AREA HA UNA VEGETAZIONE FITTA MA NON SONO STATI TROVATI SEGNI DI INSEDIAMENTI

ANALISI CHIMICHE

E si dovrà aspettare l'esito delle verifiche chimiche per accertare o escludere l'uso di acceleranti rilasciati ad esempio nel terreno. Le indagini sono appena all'inizio ma vale la pena segnalare, e non di certo solo per pura suggestione, come a poca distanza dal rogo di mercoledì sia deflagrato, in quattro punti diversi, un altro incendio a Castel Romano. Non è la prima volta che accade. Il 29 luglio di un anno fa a distanza di poche ore divamparono due maxi roghi. Il primo al Parco del Pineto, intorno alle sette del mattino, che costrinse per vastità e intensità a convogliare sull'area tantissime squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile. Qualche ora più tardi, in via Enzo Ferrari, divampò un altro incendio. Quello alla discarica di Ciampino. Fra chi opera da anni nel settore serpeggia una domanda: «Oggi come ieri, può essere casuale?». A questa e a molte altre domande sarà necessario trovare risposta ma come purtroppo accade quasi sempre con gli incendi, si dovrà aspettare.

4
I soccorritori rimasti feriti durante il rogo del "pratone": si tratta di tre volontari della protezione civile e di un vigile del fuoco

60
Gli ettari del "pratone" tra Cinecittà e Torrespaccata, colpito dall'incendio divampato mercoledì 21 agosto

I FERITI

Intanto restano gravi le condizioni del Caposquadra dei vigili del fuoco Marco Mariotti, 51 anni, ricoverato, come gli altri tre volontari dell'Associazione Giannino Caria paracadutisti della Protezione civile di Roma Capitale, al Sant'Eugenio. Lui come i volontari uscì con le proprie gambe dall'area dell'incendio. Prima di essere ricoverato parlò con la moglie al telefono rassicurandola: «Sto bene, non ti preoccupare» e anche in questi giorni ha provato a rasserenare i tanti colleghi preoccupati per le sue condizioni. Ha ustioni sul 54 per cento del corpo mentre ieri è tornata vigile una dei tre volontari della Protezione civile, Cristina, informatica. La donna, 38 anni, ha ustioni sul 19 per cento del corpo mentre i suoi colleghi, ancora sedati, Andrea e Francesco rispettivamente sul 9 per cento e sul 31 per cento con interessamento delle vie respiratorie a causa dell'inalazione dei fumi. La prossima settimana inizieranno gli interventi di chirurgia per la rimozione delle parti andate in necrosi e l'innesto di tessuti nuovi provenienti dal centro donatori di Cesena. E intanto oggi è atteso un nuovo sopralluogo al pratone alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, dell'assessore all'ambiente Sabrina Alfonsi, del direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Giuseppe Napolitano e del vicepresidente del VII Municipio Marcello Morlacchi.

MARTEDÌ I PRIMI INTERVENTI CHIRURGICI «STO BENE, NON TI PREOCCUPARE» HA DETTO IL VIGILE DEL FUOCO ALLA MOGLIE

Camilla Mozzetti


Un intervento durante il rogo al "pratone" (Foto BONACCORSO/TOIATI)

La strage di animali per gli incendi «Centinaia di carcasse tra la cenere»

L'EMERGENZA

Tra le vittime del rogo che si è acceso nel cosiddetto "pratone" tra Torre Spaccata e Cinecittà, non ci sono solo i tre volontari e il vigile del Fuoco rimasti gravemente feriti mentre tentavano di spegnere l'incendio. Perchè le fiamme che stanno devastando Roma nelle ultime settimane, hanno conseguenze anche sulla fauna selvatica.

A lanciare la denuncia è l'Oipa, l'Organizzazione Internazionale Protezione Animali, che in una nota denuncia la scarsa manutenzione del verde pubblico e parla di un numero di animali morti «incalcolabile».

L'ALLARME

«I tre megaincendi a Roma (a Torre Spaccata due giorni fa, a Monte Mario il 31 luglio e alla Pisana-Casal Lumbroso l'11agosto), oltre ai danni al patrimonio vegetativo, hanno causato un numero incalcolabile di vittime animali, vittime dell'incuria e dalla mancata manutenzione del territorio», tuona l'associazione impegnata nella tutela degli animali.

L'Oipa sottolinea come la fauna selvatica dei boschi, sottoboschi e radure «sono i morti e i feriti di cui non si parla mai, esseri senzienti e patrimonio indisponibile dello Stato che dovrebbero essere tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale, a norma di legge».

LA DENUNCIA DELL'OIPA: «UNA INESTIMABILE PERDITA PER LA FAUNA DEI NOSTRI PARCHI»

I RESPONSABILI

Una strage che per Massimo Comparotto, presidente dell'Oipa, «gli amministratori, nazionali e locali, che a Roma si sono succeduti nei decenni avrebbero dovuto mettere in sicurezza il verde della Capitale: dai parchi ai giardini, dalle riserve al greto del Tevere e dell'Aniene, zone che inoltre troppo spesso diventano pericolosi ricettacoli di discariche a cielo aperto».

Secondo il presidente dell'Oipa, «gli enti preposti avrebbero dovuto monitorare le aree dove si sa che vi sono degrado e anche insediamenti abusivi, come quello che sembra essere all'origine del devastante incendio del Parco di Monte Mario, e altre criticità. Ma, a fronte di denunce e allarmi da parte dei residenti, la politica nazionale e locale sembra solo capace di piangere sul latte versato. Inutilmente».

Un attacco diretto alle istituzioni romane colpevoli, secondo l'associazione che difende i diritti degli animali, delle morti di moltissimi esemplari.

«Centinaia - denuncia l'Oipa - le carcasse ritrovate tra la cenere». Tra le specie più colpite dalle fiamme, fa sapere l'Oipa, soprattutto volpi, ricci, e roditori come scoiattoli e ghiri.

Ma anche passeri, capinere, salamandre, lucertole. Senza contare gli uccelli inghiottiti dalle fiamme. A subirne gli effetti, sono in particolare le specie che nidificano negli arbusti. Tra loro, i piccoli passeriformi come la capinera e l'occhiocotto. A non avere scampo, soprattutto i piccoli nati da pochi mesi.

«SONO AREE CHE VANNO TUTELATE MA TROPPO SPESSO VENGONO TRASFORMATE IN DISCARICHE ABUSIVE»

C.R.


Una foto dall'alto di quello che rimane dopo l'incendio di Torrespaccata: le fiamme che stanno devastando Roma nelle ultime settimane, hanno conseguenze anche sulla fauna selvatica. Centinaia le carcasse di volpi, ghiri, scoiattoli e altri animali che popolano i parchi cittadini (foto TOIATI)

Via Gregorio VII

Pini a rischio crollo abbattimenti al via

Il Dipartimento Tutela Ambientale informa che sono in corso gli abbattimenti di 29 pini mediterranei lungo via Gregorio VII divenuti «necessari e improcrastinabili» a seguito delle verifiche strumentali e tecniche effettuate dal dottore agronomo incaricato e che hanno determinato la classificazione in classe D con una «propensione al rischio di schianto elevata» per 29 degli oltre 120 pini presenti sulla via. Si procederà a prove di trazione per gli esemplari classificati in categoria C. Gli interventi di analisi e verifica delle alberature, già nella programmazione del Dipartimento, avvengono dopo lo schianto dello scorso luglio all'altezza del civico 278. Con l'abbassamento delle temperature e l'avvio della stagione del cosiddetto riposo vegetativo si procederà al deceppamento delle porzioni di tronco rimaste nell'asfalto e alla sostituzione degli esemplari abbattuti. È quanto dichiara in una nota il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale.

Metro A, riapre da lunedì il tratto Termini-Battistini

▶Proseguiranno i lavori a Spagna, Ottaviano e Furio Camillo. Chiusura alle 21
Dopo i cantieri estivi torna percorribile (in anticipo) una parte della Tangenziale est

LO SCENARIO

Dopo i lavori riapre la tratta Termini e Battistini. Il collegamento della metro A tornerà a essere operativo lunedì, in seguito alla chiusura disposta il 10 agosto, durante la quale era stato sostituito con un servizio alternativo mediante autobus. Durante le due settimane di stop sono stati istallatati dei nuovi binari che, secondo Atac, permetteranno una maggiore durabilità, una maggiore efficienza, manutenzione semplificata della linea. Rimane in ogni caso la chiusura anticipata di tutta la metro A dalla domenica al giovedì (fine delle corse alle 21) mentre venerdì e sabato il servizio è regolare e prolungato fino all'1.30 di notte. Un orario ridotto necessario per sostituire i binari della rete in tempo per il Giubileo: la fine dei lavori è prevista infatti il 5 dicembre.

GLI ALTRI FRONTI

Nel frattempo proseguono i lavori di "restyling" nelle stazioni Spagna e Ottaviano (chiuse da luglio) e Furio Camillo, inagibile invece dal 19 agosto. In quest'ultimo caso, sfruttando la minore presenza di passeggeri sulle linee ad agosto, si è deciso di anticipare i lavori, originariamente previsti per il 2025. Si tratta di un intervento analogo a quello già svolto alla fermata Vittorio Emanuele, riaperta invece a giugno. Secondo quanto annunciato, Ottaviano sarà interdetta ai viaggiatori fino al 9 settembre, Spagna fino al 3 ottobre, mentre Furio Camillo fino al 7 novembre. In questa fase sono cominciati anchei lavori a Cipro senza però richiedere la chiusura della stazione.

Nel frattempo proseguono i lavori sulla Tangenziale est, tornata percorribile anche se per ora solo in parte (nel tratto della sopraelevata che va in direzione Salaria) il 17 agosto, in anticipo di due giorni sulla data annunciata. Sono ancora in corso invece i lavori sull'altra parte di sopraelevata, quella in direzione San Giovanni, che riaprirà da programma il 2 settembre. Per il sovrapporsi dei due interventi, ad agosto era stata disposta per alcuni giorni la totale chiusura al traffico di tutto quel tratto di strada. Lavori necessari per la sostituzione delle caditoie, coperte da interventi precedenti e trovate in condizioni «totalmente inutilizzabili» secondo riportato dal Campidoglio.

LA BARRIERA

Fino al 31 agosto, per via dei lavori, carreggiata ridotta all'altezza del viadotto delle Fornaci. Qui è stata disposta la chiusura alternata di un tratto di strada. Cantieri anche nel tratto compreso tra lo svincolo con la Salaria e l'uscita Tor di Quinto. Anche in questo caso la carreggiata tra Salaria e Tor di Quinto è stata ristretta ed è stato fissato un limite di 40 chilometri orari lungo l'intera tratta dell'intervento. Il cantiere dovrebbe proseguire per tutto agosto. Oltre ai grandi cantieri (come piazza Pia e dei Cinquecento, oppure ancora il Ponte di Ferro) sono in corso dei lavori, tra le altre, su via di san Teodoro (Circo Massimo) e via Ottaviano (nel quartiere Prati).

G. Car.

CONTINUANO LE OPERAZIONI NOTTURNE PER CAMBIARE I BINARI DELLA LINEA PER IL GIUBILEO

Altare della Patria Gli interventi sul pennone di Vannicola e la Vittoria alata



Vittoriano, terminati i restauri di due sculture

Al Vittoriano torna a splendere la finitura dorata degli elementi in bronzo, prevista nel progetto dell'architetto Giuseppe Sacconi. Nell'ambito del progetto di restauro delle sculture promosso dal Vive (Vittoriano e Palazzo Venezia) si è intervenuti sul pennone di sinistra ideato da Gaetano Vannicola e sulla Vittoria alata di Edoardo Rubino. Il progetto di restauro, realizzato con il contributo di Bulgari, ridà leggibilità alle sculture sul prospetto del monumento per Vittorio Emanuele II.

I NUMERI

21
L'orario di chiusura della metro A tra domenica e giovedì per consentire i lavori

1.30
L'orario di chiusura della metro A nel fine settimana , nei giorni di venerdì e sabato

100.000
Le presenze giornaliere attese a Roma durante il corso di tutto l'Anno Santo al via a dicembre

113
Le opere indifferibili programmate per il Giubileo che inizierà il prossimo dicembre

L'anagrafe va ancora in tilt: «Inaccessibili alcuni servizi»

IL CASO

Si è bloccato ancora il sistema anagrafico del Campidoglio. «Questa mattina dalle 8.30 alle 10.30 - 10.45 si è verificato una sospensione operativa del portale istituzionale di Roma Capitale e, con esso, dei servizi web che sono erogati attraverso questa piattaforma telematica, tra i quali anche parte dei servizi anagrafici», scrive in una nota Andrea Catarci, assessore capitolino alle politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la Città dei 15 minuti.

Secondo l'assessore i servizi «erogati tramite piattaforme esterne, come le Cie (AgendaCie) sono infatti stati erogati normalmente, come alcuni servizi legati ad altri servizi di stato civile (morte e nascite) per cui l'impegno lodevole del personale ha permesso di supplire alle difficoltà. Altri sono stati sospesi, nella fascia oraria di criticità del portale, e immediatamente sono stati rifissati nuovi appuntamenti, si ribadisce solo per quelle attività collegate al portale di Roma Capitale e gestite tramite esso».

LA VICENDA

In mattinata era stato Antonio De Santis, consigliere capitolino di Lcr, a denunciare «il blocco del sistema informatico, con la conseguenza di dover riprogrammare tutti gli appuntamenti senza sapere quando il servizio potrà riprendere. È già la seconda volta in 20 giorni, in piena estate». Nei mesi scorsi, il sistema informatico capitolino è



stato spesso al centro di varie polemiche, soprattutto nel periodo tra marzo e aprile, quando i problemi maggiori riguardarono in particolare i cambi di residenza, che rimasero del tutto bloccati per un paio di settimane.

IL PRECEDENTE

Mentre il 25 marzo, i servizi del Comune si fermarono completamente per quattro giorni: uno stop totale, in seguito al quale si era ripartiti a rilento (oppure a intermittenza). Tanto che nel fine settimana tra il 12 e il 14 aprile si era infine deciso di spostare i dati dei cittadini da un database a un altro.

G.Car.

IERI MATTINA IL BLOCCO DEL SISTEMA INFORMATICO: «COSTRETTI A FISSARE DI NUOVO GLI APPUNTAMENTI»

«Fondazione Santa Lucia in vendita ai privati» L'ira della Regione Lazio

▶Con una lettera ai dipendenti la proprietà ha messo nero su bianco l'intenzione di cedere l'azienda per avvalersi del concordato semplificato. La Pisana: «Un rischio per la sanità»



Un paziente assistito da un infermiere all'entrata del Santa Lucia

IL CASO

Il Santa Lucia è «un'eccellenza nazionale che va salvaguardata». Anche il ministro della Salute Orazio Schillaci interviene sul caso della Fondazione specializzata in neuro-riabilitazione e gravata un debito pesantissimo. La nota del ministro arriva nel mezzo del braccio di ferro tra Regione e vertici della Fondazione sull'ipotesi di cessione a terzi (prospettata con una lettera inviata ai dipendenti).

Schillaci ricorda gli 11 milioni stanziati nel decreto omnibus di due settimane fa dal governo alla Fondazione, «proprio per sostenere il servizio» ed evitare «che i lavoratori soffrissero una crisi in maniera incolpevole». E ancora, il ministro contesta il metodo, ossia la lettera inviata ai lavoratori (si rischia «di minare la fiducia tra le parti»). Giovedì infatti i vertici della Fondazione di via Ardeatina avevano mandato ai dipendenti una missiva spiegando che, per salvare la struttura, «ogni ipotesi oggi prospettata prevede l'individuazione di un nuovo soggetto industriale». Come effetto, l'ente «cesserà come soggetto giuridico, ma continueranno tutte le attuali attività» seppur «con una nuova guida». Lo strumento giuridico attraverso cui cedere, spiegano i vertici della Fondazione, dovrebbe essere quella di un concordato preventivo semplificato. Sulla base del quale sarà il Tribunale di Roma a individuare «il migliore soggetto industriale» per garantire anche «i livelli occupazionali». Se la Regione lo vorrà potrà invece «partecipare alla procedura pubblica curata dal Tribunale». In ogni caso, «la scelta avverrà a breve, entro il mese di agosto».

IL MINISTRO SCHILLACI RICORDA I FONDI DATI DAL GOVERNO: «UN'ECCELLENZA NAZIONALE CHE VA SALVAGUARDATA»

LA MISSIVA

La direzione aveva aggiunto che «le cause della crisi della Fondazione sono da ricondursi essenzialmente all'insufficiente remunerazione delle prestazioni» rispetto «ai costi».

11
In milioni di euro, i fondi stanziati nel decreto omnibus pubblicato un paio di settimane dal governo in favore dell'ente

800
I lavoratori della Fondazione Santa Lucia che aspettano di conoscere la sorte dell'ente, attesa nei prossimi giorni

In sostanza, di fronte a prestazioni «di alta specialità» si accusa di ricevere una remunerazione inferiore la Pisana, che qualificherebbe quelle attività in modo diverso. E quindi non essendo mai arrivato «un accordo transattivo per risolvere le divergenze degli ultimi 20 anni», si è deciso di attivare «un complesso contenzioso». Ossia andare in causa. Durissima la replica della Regione. Che in una nota ha accusato i vertici del Santa Lucia di «scaricare le colpe su altri» e contesta l'ipotesi di vendere invece di ricorrere all'amministrazione straordinaria: «questa scelta rischia di non garantire i livelli occupazionali, assistenziali e l'attività di ricerca». E ancora, si parla di «schiaffo al gesto di attenzione ricevuto dal Governo» dopo gli 11 milioni stanziati.

LA RISPOSTA

Secondo l'ente governato da Francesco Rocca, sarebbe invece meglio ricorrere all'amministrazione straordinaria, che le consentirebbe di partecipare alla gestione del Santa Lucia «insieme a un privato no-profit». E ancora, la Pisana sostiene di aver sempre «remunerato tutte le prestazioni fornite dalla Fondazione Santa Lucia sulla base delle tariffe nazionali vigenti non derogabili». A dissuadere la Regione dal presentare una propria offerta in una gara aperta a soggetti privati ci sarebbe, tra le altre cose, il timore di vedersi contestare un danno erariale per un'offerta giudicata magari troppo alta.

LA PREOCCUPAZIONE

In una nota congiunta, varie sigle sindacali hanno chiesto la convocazione di un tavolo al ministero delle Imprese di Adolfo Urso, parlando di preoccupazione e indignazione «per la decisione» di cedere a terzi usando «una procedura che, di fatto, solo tecnicamente è sotto la supervisione pubblica» ma che non assicura «livelli occupazionali, assistenziali e l'attività di ricerca». Il timore è ovviamente quello di possibili tagli del personale, con gli 800 lavoratori molto preoccupati rispetto al proprio destino mentre aspettano la decisione definitiva sul "come" rilanciare il Santa Lucia. Anche perché la stessa procedura scelta potrebbe essere decisiva per distinguere i possibili acquirenti interessati all'operazione.

Gianluca Carini

Asilo Savoia, dopo il raid nuovo impegno anticlan: «Affidateci tutti i loro beni»

▶L'appello alle istituzioni: «Subito un Patto di Comunità per Montespaccato» Dal doposcuola alle borse di studio, non solo il calcio al centro del progetto

IL FOCUS

I sacchi da box sono ancora lacerati, i macchinari distrutti. Ma il raid subìto pochi giorni fa non ha demoralizzato i giovani del Montespaccato calcio. Anzi: l'Asilo Savoia, l'azienda pubblica che gestisce la società sportiva sequestrata al clan Gambacurta, torna a proporre a gran voce l'istituzione di un Patto di Comunità per il quartiere. E in una lettera inviata ieri alle istituzioni chiede la destinazione definitiva di tutti i beni immobili sottoposti a sequestro di prevenzione, e l'inserimento degli impianti in una rete di servizi pubblici di cui fanno parte anche l'Istituto comprensivo Cornelia, la biblioteca del XIII Municipio, e il Centro sociale Anziani di Via Cornelia. Realtà del territorio con cui l'Asilo Savoia, tramite il Montespaccato calcio, collabora già da diversi anni.





In alto a sinistra, alcuni giovani tesserati della Montespaccato Calcio durante la manifestazione del 21 marzo 2024 in memoria delle vittime innocenti della mafia. A destra, alcuni giovani coinvolti nelle attività dell'Asilo Savoia. Tra le iniziative, anche la pulizia del giardino pubblico Paparelli, intitolato al tifoso laziale ucciso nel derby del 1979.

LE ATTIVITÀ

Lo sport, infatti, è solo uno dei tanti volti dell'Asilo Savoia. Grazie al programma "Talento & Tenacia", l'azienda pubblica promuove percorsi di inclusione sociale e di partecipazione giovanile nelle periferie urbane. Dentro la sala polifunzionale devastata dal raid dello scorso 20 agosto, i giovani del quartiere hanno la possibilità di studiare insieme, incontrare altre associazioni del territorio, confrontarsi con gli psicologi dell'associazione. Parlare di contrasto alla mafia e diritti umani. Nel 2022, Roma Capitale ha concesso in comodato gratuito all'Asilo Savoia una struttura abbandonata in Via Ventura, che è diventata la prima palestra della salute di tutto il Lazio: un luogo dove il benessere è accessibile anche per gli anziani soli del quartiere. Gli istruttori sono gli stessi giocatori del Montespaccato calcio, che aiutano ad affrontare la terza età con una ginnastica che fa bene al corpo, ma soprattutto all'animo.

CINQUECENTO I GIOVANI TESSERATI, MA OLTRE ALLO SPORT C'È ALTRO: VOLONTARIATO, EDUCAZIONE CIVICA E FORMAZIONE

E poi ci sono i progetti di contrasto al bullismo, le borse di studio per i ragazzi che ne hanno bisogno, il doposcuola, gli incontri sull'educazione civica poco prima dell'avvio delle lezioni di calcio. Perché è lo sport, il collante che tiene insieme tutto. Nove, le squadre di calcio: under 14, 15, 16, 17 e 18. E poi la juniores maschile, che lo scorso anno ha vinto il suo campionato e la coppa Lazio. E la juniores femminile, a cui si aggiunge la prima squadra femminile che milita attualmente in serie C. Infine, la squadra maschile, che lo scorso anno ha ottenuto anche la "coppa disciplina", il premio per la squadra più corretta di tutte e 36 le società calcistiche laziali di eccellenza.

LA RISPOSTA DEL PRESIDENTE MONNANNI: «NESSUNA PAURA, IL 6 SETTEMBRE PORTE APERTE A TUTTO IL QUARTIERE»

In totale, sono circa 500 i giovani tesserati con il Montespaccato calcio. «Ma il nostro obiettivo non è vincere un campionato, è dare opportunità professionali ed educative ai giovani del quartiere - spiega Massimiliano Monnanni, presidente dell'Asilo Savoia - ad esempio, coinvolgiamo i ragazzi nella pulizia del giardino pubblico Vincenzo Paparelli, intitolato al tifoso laziale ucciso nel derby del 1979».

A pochi giorni dal raid subito, Monnanni torna a parlare di atto intimidatorio, e per mostrare il coraggio di tutta la famiglia di Montespaccato, lancia l'appuntamento per il 6 settembre, nell'ambito dell'iniziativa "Il Quartiere si incontra per crescere nella legalità", organizzato proprio al centro Don Pino Puglisi insieme a tutte le realtà del territorio, famiglie e cittadini.

Chiara Adinolfi

Le storie



A sinistra, Leonardo Putti, classe 2002, ex calciatore della Montespaccato calcio. Oggi, grazie all'Asilo Savoia, Leonardo ha proseguito gli studi ed è diventato team manager.

«Con loro è cambiata la mia vita, adesso ho un lavoro e la laurea»

«Ho giocato nel Montespaccato fino a qualche anno fa. Adesso ho lasciato il calcio, ma la società mi ha dato l'opportunità di lavorare nella polisportiva come dirigente. Questo incontro mi ha cambiato la vita». Leonardo Putti, classe 2002, è nato e cresciuto a Montespaccato. Sperava di trovare la fortuna grazie al pallone, e l'ha trovata nell'Asilo Savoia, l'azienda pubblica che gestisce il Montespaccato calcio.

Che ruolo ha avuto l'Asilo Savoia nel tuo percorso?

Quando sono arrivato ero solo un giovane giocatore. Loro hanno creduto in me, mi hanno proposto prima un lavoro nella segreteria e ora sono diventato team manager della prima squadra del Montespaccato, in cui gioca anche mio fratello Lorenzo. E poi, sempre grazie a loro, ho potuto proseguire gli studi. Studio scienze politiche, e sto quasi per finire.

È difficile crescere in un contesto come quello di Montespaccato?

Non lo è se si incontrano opportunità come quella del Montespaccato calcio. Io ho avuto questa fortuna. E ora lavoro in un mondo che mi piace, con le persone che mi piacciono».

Ch. Adi

«La criminalità c'è, ma grazie a questa realtà è meno forte»



In alto, Riccardo Vitelli, calciatore del Montespaccato. Arrivato nel 2019, Riccardo adesso ha iniziato a lavorare nella palestra della salute.

«Sono arrivato qui nel 2019, quando la squadra era ancora gestita dai Gambacurta. All'inizio a portarmi qui era solo il calcio, ma adesso che ho conosciuto da vicino tutto ciò che fa l'associazione e faccio parte della loro famiglia, non lo lascerei. Se ricevessi una proposta da una squadra anche più importante, farei fatica ad accettare. Ho già rifiutato altre proposte».

Riccardo Vitelli ha 20 anni e vive a Selvacandida, una borgata vicina a Montespaccato. Il suo sogno era sfondare nel mondo del calcio, qualche stagione al Montespaccato e poi puntare in alto. Ma poi ha visto da vicino la realtà del Montespaccato.

Perchè hai scelto di farne parte?

«Nessuna società ha a cuore i giovani come loro. Finanziano la nostra formazione, ci aiutano durante gli studi e anche dopo. Io, ad esempio, ho seguito grazie a loro un corso di social trainer, e oggi lavoro nella palestra della salute di Via Gioacchino Ventura, gestita dall'Asilo Savoia. Facciamo attività per persone della terza età. Attualmente questo è il mio lavoro, insieme al calcio».

Come vedi il tuo futuro?

«Grazie all'Asilo Savoia, che contribuisce alle spese, studio scienze motorie all'università. Quando smetterò di giocare, continuerò a far parte del team della palestra. È qui che vedo il mio futuro».

Come avete reagito alla devastazione degli scorsi giorni?

«Qui è una lotta. La mafia ha il suo potere e non è facile per i giovani. Ma finché c'è l'Asilo Savoia, finché c'è questa realtà che è una grande famiglia, ci sentiamo tutti al sicuro. Il Montespaccato calcio è molto più di una semplice società di calcio, dietro c'è tutto un gruppo di persone che si impegna ogni giorno per il bene del quartiere».

Ch. Adi.



Banda degli Atm in azione l'ultimo colpo a San Pietro

▶Le urla dei residenti dalle finestre hanno messo in fuga i ladri: sequestrato un furgone e gli arnesi da scasso. Intanto sui social spopolano i tutorial per forzare i bancomat

IL CASO

Sono diventati talmente appetibili che anche su TikTok spopolano ormai "manuali di istruzione" su come forzare e aprire uno sportello Atm, di quelli in voga in moltissime attività commerciali. Complice l'aumento dei turisti che dalla scorsa primavera hanno riempito la Capitale, molti negozi, soprattutto quelli specializzati nella vendita di biglietti e tour guidati della città, hanno istallato degli sportelli che permettono di ritirare denaro analogamente ai bancomat delle filiali bancarie. E questi sono ormai diventati degli obiettivi per bande più o meno organizzate di malviventi perché tendenzialmente poco controllati. Ad esempio molti negozi non hanno sistemi di videosorveglianza o hanno telecamere montate all'ingresso che fungono solo da deterrente poiché non sono in funzione o riprendono senza poi registrare. Le "casse" di questi Atm sono mediamente sonanti proprio in ragione del servizio che erogano. E in soli quattro giorni i carabinieri, sono dovuti intervenire per furti e tentati furti in due diverse occasioni senza contare gli episodi avvenuti nel passato e che hanno visto Atm scassinati e caricati su furgoni in diverse zone della Capitale.

IL METODO

Il meccanismo seguito dai ladri è analogo a quello delle "spaccate" ai danni di molte attività commerciali. Vengono usati ad esempio, come pure gli ultimi casi hanno raccontato, dei carroattrezzi rubati che fungono principalmente da "ariete". Il mezzo serve a sfondare letteralmente le vetrine o gli sportelli permettendo così di sradicare facilmente la macchina. In alcuni casi funziona, in altri per via dei rumori che inevitabilmente vengono a crearsi con l'intervento diretto dei cittadini che chiedono aiuto, i colpi sfumano. Nella notte fra domenica e lunedì scorsi, ad esempio, in via Tunisi 13 poco dopo la mezzanotte i residenti hanno chiamato i soccorsi per via dei rumori che una banda aveva provocato nel tentativo di portarsi via l'Atm di un'attività commerciale. I militari sono arrivati trovando sul posto i tre uomini che sono stati fermati e accusati di tentato furto. Un episodio analogo è accaduto poi giovedì scorso al quartiere Prati.

PIEDE DI PORCO E FRULLINO SONO GLI ATTREZZI USATI PER APRIRE IN POCHI MINUTI LE CASSETTE BLINDATE

IN RETE I VIDEO CON LE ISTRUZIONI DEL PERFETTO SCASSINATORE





Sono decine i video in rete che spiegano agli utenti come forzare uno sportello Atm. Bastano un piede di porco per aprire la prima porta e un frullino per forzare i punti di blocco della cassetta di sicurezza: poche mosse e il gioco è fatto

A SAN PIETRO

Nella notte i militari della compagnia San Pietro sono intervenuti in via Germanico 28 dove dopo la mezzanotte almeno tre uomini avevano provato a scardinare un altro Atm. In questo caso si trattava dello sportello di un internet-point che vende anche biglietti ai turisti. Sempre i residenti, svegliati dal frastuono, hanno dato l'allarme ma quando i carabinieri sono arrivati, la banda si era già dileguata lasciando lì la refurtiva per non esser riuscita alla fine ad aprire lo sportello. Sul posto i militari hanno rinvenuto parcheggiato un furgone al cui interno c'erano arnesi solitamente usati nello scasso. Si è dedotto che fosse quello usato dalla banda e pertanto è stato sequestrato al fine di compiere le verifiche del caso.

C. Moz.

Porta Maggiore, sequestrati 400 chili di merce abusiva

L'OPERAZIONE

In un'operazione congiunta, la Polizia Locale di Roma Capitale e AMA hanno sgominato un fiorente mercato nero di rifiuti a Porta Maggiore. Gli agenti, intervenuti in seguito a numerose segnalazioni, hanno scoperto un'attività illegale che sfruttava il riciclaggio per trarne profitto.

Nel corso dell'operazione, sono stati sequestrati circa 400 chili di materiale di scarto, tra cui abiti usati, scarpe, plastica e altri oggetti di vario tipo. Questi rifiuti, destinati alla vendita abusiva, venivano illegalmente prelevati dai cassonetti e accumulati in attesa di essere smistati e commercializzati.

«Un'attività vergognosa che non solo danneggia l'ambiente, ma sottrae risorse alla collettività", ha commentato un ufficiale della Polizia Locale. "Grazie a questo intervento, siamo riusciti a mettere fine a un fenomeno che si era diffuso in modo preoccupante».

GLI INSEDIAMENTI ABUSIVI

L'operazione a Porta Maggiore si inserisce in un contesto più ampio di contrasto all'illegalità e alla tutela dell'ambiente. Negli ultimi mesi, le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nei quartieri periferici della città, dove sono presenti numerosi insediamenti abusivi.

Proprio in uno di questi insediamenti, situato nel quartiere Portuense, è stato necessario intervenire per rimuovere rifiuti ingombranti e materiali pericolosi. L'area, già colpita da un incendio di vaste proporzioni, era diventata un focolaio di degrado e un pericolo per la salute pubblica.



L'operazione della polizia locale a Porta Maggiore

«La presenza di insediamenti abusivi favorisce lo sviluppo di attività illegali, come il commercio di rifiuti e lo spaccio di sostanze stupefacenti», ha spiegato un rappresentante di AMA. «È fondamentale liberare questi territori e restituirli alla comunità».

LA PREVENZIONE

Per contrastare efficacemente il fenomeno degli insediamenti abusivi e del commercio illegale di rifiuti, è necessario un approccio multidisciplinare che coinvolga le istituzioni, le forze dell'ordine, i cittadini e le associazioni del territorio.

«La prevenzione è fondamentale», ha sottolineato un esponente dell'amministrazione comunale. «Dobbiamo investire in politiche di inclusione sociale e creare opportunità per coloro che vivono ai margini. Inoltre, è necessario rafforzare i controlli e le sanzioni per chi viola le leggi».

L'operazione a Porta Maggiore rappresenta un passo avanti nella lotta contro l'illegalità e il degrado. Tuttavia, la strada da percorrere è ancora lunga. È necessario continuare a lavorare per rendere la città più pulita, più sicura e più vivibile per tutti.

C.R.

GLI OGGETTI RECUPERATI DAI CASSONETTI DEI RIFIUTI ERANO DESTINATI AI MERCATINI

AGOSTO SEMPRE APERTI



TAIGO LIFE 1.0 TSI 95CV	**NUOVA T-CROSS** LIFE 1.0 TSI 95CV	**NUOVO T-ROC** LIFE 1.0 TSI 115CV	**GOLF 8** 1.0 ETSI LIFE DSG 110 CV
~~25.905~~ prezzo listino **19.500€**	~~26.355~~ prezzo listino **20.300€**	~~30.255~~ prezzo listino **23.800€**	~~34.380~~ prezzo listino **24.900€**

Incentivi statali e superpromo Valentino

fino a **3.000*euro** con rottamazione

*incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. **Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.

Le vetture raffigurate sono puramente indicative.



Speciale Summer Edition Plus su Taigo, Nuova T-Cross e Nuovo T-Roc

tutto lo stile e la tecnologia che desideri
da una Volkswagen oggi sono inclusi.

Incentivi Valentino anche su Usato Certificato

FINO A 2.000 EURO
su oltre 1000 auto di tutte le marche, garantite fino a 36 mesi.



Polo 1.0 MPI
Comfortline BlueMotion Technology
10.950€



T-Cross 1.0 TSI
Urban BMT
15.950€



T-Roc 1.0 TSI
Advanced BlueMotion Technology
17.950€



Valentino
CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

www.valentinoautomobili.it





SUSTAINABILITY
Valentino Automobili Roma

- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI ORARIO Lunedi - Venerdi 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lunedi - Venerdi 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMENTANA / NUOVO/ USATO CHIUSO DALL'11 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE**
  Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO CHIUSO DAL 4 AL 25 AGOSTO**
  Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**

Accoltellò la cugina al pranzo di Ferragosto, preso dopo 4 giorni

▶Fabrizio Giordani, figlio del più noto Claudio (ex Banda della Magliana), arrestato per tentato omicidio dopo l'aggressione a Val Melaina. Indagini sul movente

LE INDAGINI

Aveva accoltellato la cugina che si era intromessa in una questione fra lui e il nipote, relativa a un'invasione di territorio per traffici illeciti (droga compresa), poi era rientrato in casa sdraiandosi sul divano. Alla polizia che pure l'aveva trovato, rispose giustificando i tagli che anche lui aveva ricevuto, come segni di una tentata rapina. Ma la cugina dal pronto soccorso dell'Umberto I aveva fatto il suo nome. Tuttavia, in assenza di flagranza, era stato denunciato in stato di libertà e per questo se ne era andato al mare, staccando i cellulari e rendendosi irreperibile.

Da ieri è stato trasferito in carcere con l'accusa di tentato omicidio perché gli agenti del Distretto Fidene dopo aver ricostruito l'aggressione di Ferragosto nel cuore di Val Melaina avevano avanzato, cristallizzando la dinamica, la richiesta di misura cautelare avallata poi dalla Procura. E così per Fabrizio Giordani, figlio del più noto Claudio - uno dei "Sandroni" per usare il soprannome che lui e il fratello si erano conquistati ai tempi dell'appartenenza alla banda della Magliana - si sono nuovamente aperte le porte del carcere dopo che dallo stesso era uscito, al termine di una pena, lo scorso maggio.

LA RICOSTRUZIONE

È stato lui in base alle indagini svolte e alla testimonianza della vittima, ancora oggi ricoverata in ospedale per la coltellata inferta al torace, a sferrare quei colpi la sera di Ferragosto nel cortile di via Valle Melaina 46. Giordani, che usa il cognome della madre, aveva iniziato a discutere con il nipote per degli affari illeciti (la cui natura è ancora al vaglio) e per un'invasione di campo da parte del giovane che non era stata tollerata. Ai tempi della Magliana, il padre e lo zio di Giordani gestivano con Roberto Fittirillo lo spaccio di stupefacenti al Portuense e al Trullo. E Fabrizio annovera precedenti specifici oltre a una condanna per un tentato omicidio risalente al 2017 quando, a piazzale Jonio, sparò a un magrebino che aveva una pizzeria. Qualche mese più tardi fu fermato per possesso di una calibro 38 e poi arrestato. Il nipote di Giordani, il giorno di Ferragosto, litiga animatamente con lo zio ma poi riesce a scappare. Poco tempo dopo incontra i genitori in un bar di via Scarpanto e qui tutti e tre decidono di tornare nel cortile condominiale dove abita Giordani per cercare di comporre il contrasto. Arrivati sul posto però venivano inizialmente offesi verbalmente dalla moglie di Giordani il quale dalla finestra dove era affacciato lanciava una padella e una plafoniera. Una volta sceso nel cortile l'uomo, armato di un coltello da cucina, si è scagliato contro il nipote e i genitori, ferendo il padre alla testa e la madre, sua cugina, al torace. Il nipote è riuscito a disarmarlo gettando via l'arma e Giordani allora se ne va, torna in casa mentre la famiglia corre in ospedale.

DOPO AVER FERITO LA DONNA ERA STATO DENUNCIATO E RILASCIATO PER LA MANCANZA DI FLAGRANZA

MA DOPO ACCURATE INDAGINI LA POLIZIA HA CHIESTO E OTTENUTO DALLA PROCURA LA MISURA CAUTELARE

LE MOTIVAZIONI

«L'arma con la quale la donna è stata colpita e il punto dove il Giordani ha sferrato il fendente - annota il gip Annalisa Marzano nell'ordinanza di custodia cautelare - certamente consentono di inquadrare la condotta nella fattispecie dell'omicidio, nella forma tentata: il punto colpito dall'aggressore è un organo vitale posto che dagli accertamenti medici si desume che il fendente è stato inferto all'altezza dei polmoni». E ancora: «L'iracondia e la ferocia dell'azione criminosa, sono tutti elementi che comprovano l'estrema pericolosità sociale dell'indagato e l'incapacità di costui di ricorrere a qualunque forma di autocontrollo». Su quale siano gli "affari" e l'invasione di campo sono ancora in corso le indagini. Così come è ancora in fase di verifica, ma a questo contesto forse riconducibile, la sparatoria avvenuta sempre in quel cortile di Val Melaina alla fine di giugno. Nessun ferito, cinque colpi e altrettanti bossoli trovati e nessun residente che aveva visto o sentito nulla.

Camilla Mozzetti

Subiaco I due sono stati arrestati per furto aggravato



Presi ladri di cavalli con un esemplare da migliaia di euro

Nel territorio di Cerreto Laziale i carabinieri hanno recuperato un cavallo di razza del valore di oltre tremila euro rubato in un allevamento. In seguito ad un accurato controllo del territorio i militari hanno scoperto il furto del cavallo che era stato portato via tagliando la recinzione e caricato su un camion. Il grosso automezzo con il cavallo come refurtiva non è sfuggito ai controlli. I due sono stati arrestati per furto aggravato.

La mamma di Mastropietro scrive al killer: «Vediamoci»

L'ANNIVERSARIO

Nel giorno in cui avrebbe compiuto 25 anni, Pamela Mastropietro continua a vivere nei cuori di chi l'ha amata e nei pensieri di chi cerca giustizia per lei. Sua madre, Alessandra Verni, non si arrende e, in una lettera aperta, si rivolge direttamente all'uomo che le ha strappato la figlia, Innocent Oseghale.

«Ti scrivo con il cuore spezzato - esordisce Alessandra - in un giorno che avrebbe dovuto essere pieno di gioia e invece è segnato dal dolore più profondo. Voglio sapere perché mi hai tolto mia figlia, perché l'hai fatta a pezzi. Voglio che tu mi guardi negli occhi e mi dia una risposta, anche se so che la verità potrebbe essere troppo atroce da sopportare».

L'APPELLO

La donna, che non ha mai smesso di lottare per la verità, ha lanciato un appello straziante: un incontro faccia a faccia con il suo carnefice. Un confronto difficile, doloroso, ma necessario per tentare di elaborare il lutto e trovare un senso a questa tragedia. «Non cerco vendetta- ripete Alessandra - ma voglio capire. Voglio che tu capisca l'enormità del male che hai fatto».

L'omicidio di Pamela ha scosso l'Italia intera, lasciando un segno indelebile nella coscienza collettiva. La giovane ragazza, allontanatasi da una comunità, è stata trovata senza vita in due trolley, mutilata e abbandonata in un campo. Un delitto efferato che ha sconvolto l'opinione pubblica e ha riacceso il dibattito sulla violenza contro le donne.



Pamela Mastropietro

La lettera di Alessandra è un grido disperato che echeggia nel silenzio delle carceri. È un appello alla coscienza di un uomo che ha spezzato un sogno e distrutto una famiglia. Ma è anche un messaggio di speranza, un invito a non arrendersi mai alla ricerca della giustizia.

La forza dell'amore di una madre

Alessandra, con la sua determinazione, dimostra una forza d'animo straordinaria. Nonostante il dolore immenso, non si è chiusa nel suo dolore, ma ha scelto di affrontare la realtà con coraggio e dignità. La sua storia è un esempio per tutti coloro che si trovano a lottare contro l'ingiustizia.

L'incontro con Oseghale, se avvenisse, sarebbe un momento di grande intensità emotiva. Un confronto che potrebbe aprire nuove prospettive, ma anche riservare sorprese inattese. Forse, guardando negli occhi il suo carnefice, Alessandra riuscirebbe a trovare una qualche forma di pace.

Le domande senza risposta

Tante sono le domande che rimangono senza risposta: perché Oseghale ha ucciso Pamela? Quali sono le motivazioni che lo hanno spinto a compiere un gesto così efferato? E soprattutto, come si può convivere con un dolore così grande?

Le risposte a queste domande, forse, non arriveranno mai. Ma la storia di Pamela e di sua madre ci ricorda che la vita è fragile e che la violenza può colpire chiunque, in qualsiasi momento. È un monito a non abbassare la guardia e a continuare a lottare per un mondo più giusto e sicuro.

Un futuro da costruire

Nonostante la tragedia, Alessandra non ha perso la speranza. Continua a lottare per la sua figlia, per la giustizia e per un futuro migliore. Il suo esempio ci insegna che anche di fronte al dolore più grande, è possibile ritrovare la forza di andare avanti e di costruire un futuro più luminoso.

NEL GIORNO IN CUI PAMELA AVREBBE COMPIUTO 25 ANNI LA LETTERA PER CHIEDERE VERITÀ SULLA SUA MORTE

C.R.

La scelta di "Joya" Dybala accende il cuore dei tifosi Lotito contro il Comune

▶Grande festa nei club per l'attaccante romanista: «Sarà l'erede del Capitano»
Il patron della Lazio irritato per un sondaggio lanciato sui social da Roma Capitale

LA SERATA

Alle 20.30 (circa) di giovedì sera Paulo Dybala con poche parole ha risvegliato il popolo romanista che si era ormai arreso all'idea di doverlo salutare. «Grazie Roma. Ci vediamo domenica», appuntamento tra un giorno allo stadio Olimpico dove i giallorossi affronteranno l'Empoli alle 20.45. Subito dopo l'annuncio in giro per la città non si parlava di altro. Ieri tra i vicoli, i bar, le piazze e i locali di una Roma che sta per salutare l'estate l'argomento era solamente uno: la permanenza della Joya. «Hai visto che alla fine Dybala resta?», è questa la frase pronunciata dai tifosi la mattina prima di chiedere "il solito" per la colazione.

LA DISCUSSIONE

Ma non mancano le polemiche. «Una cosa priva di senso. Credo che a tutti i romani interessi molto di più che il Comune si occupi dei servizi erogati e delle condizioni della viabilità...». Il patron della Lazio Claudio Lotito ha invece bocciato il sondaggio lanciato da Roma Capitale sul suo canale Whatsapp ufficiale per chiedere ai 227.000 iscritti qual è, secondo loro, il motivo che ha convinto il calciatore Paulo Dybala a rimanere nella As Roma rifiutando la corte (e i milioni) degli arabi. «Prendo atto di questo sondaggio - rimarca il presidente della Lazio - ma lo trovo fuori luogo dal punto di vista della funzione del Comune di Roma. Io mi preoccuperei di fare sondaggi su come funzionano i servizi: la sanità, la gestione del traffico. Credo sia più importante questo, che occuparsi del perché Dybala sia rimasto a Roma», ha chiuso Lotito.

Tantissimi i bambini che nei quartieri sono scesi con la maglia del proprio idolo. Paulo non è semplice un giocatore, è la star della squadra e da qualche ora anche un esempio per i piccoli romanisti: «Questa rinuncia ha un valore altissimo. Tanti ragazzini imitano Dybala ed esultano come lui», racconta un tifoso gialloros-so. Il numero 21 ha detto no ad una cifra importante: l'Al-Qadsiah aveva messo sul piatto la bellezza di 75 milioni in tre anni. Una proposta da capogiro che aveva fatto tentennare Paulo, ma come nelle più belle favole alla fine ha vinto l'amore.







In alto Marco Miccoli con Daniele Picchietti al Roma club di Testaccio (foto TOIATI), a destra i tifosi arrivati in massa l'altra sera davanti alla casa del l'attaccante romanisra e Paolo Dybala mentre saluta la curva prima di entrare negli spogliatoi

I TIFOSI: «SIAMO TORNATI BAMBINI QUELLO DI PAOLO È STATO UN GESTO D'AMORE PER TUTTA LA CAPITALE»

IL RICORDO

Adesso Paulo ha un posto speciale nel cuore dei tifosi giallorossi e nei rioni lo ricorderanno per sempre. In particolar modo a Testaccio, quartiere simbolo del romanismo dove si trova uno dei Roma club più importanti. Leonardo, Cristian, Marco, Manuel e altri membri del direttivo ieri si sono ritrovati per passare un pomeriggio insieme e parlare, come sempre, della loro squadra: «La scelta di Dybala ci ha emozionati. Ha preferito la Roma ai soldi arabi e spero che questa cosa possa dare la carica per la stagione. Siamo tornati bambini, è stato un gesto d'amore verso i tifosi. Passerà alla storia per aver detto no a 75 milioni in tre anni. E potrebbe iniziare ad entrare nella lista delle grandi bandiere insieme a Totti, De Rossi, Giannini e Conti».

Tanta gratitudine ma occhio a toccare il numero 10: «È troppo importante ed è stato sulle spalle di Francesco per tantissimo tempo. Ricordiamoci sempre che i calciatori non vanno divinizzati come disse Dino Viola, ma sono loro che devono idolatrare noi tifosi». In ogni caso la Joya non avrebbe potuto cambiare numero perché si può fare solamente prima dell'inizio del campionato. Domenica allo stadio Olimpico ci sarà una grande accoglienza e qualche striscione.

Il presidente dell'Utr (Unione Tifosi Romanisti) Fabrizio Grassetti ha annunciato che ne porterà uno: «Mi sarebbe piaciuto farne dei nuovi, ma i negozi sono quasi tutti chiusi. Porterò comunque un vecchio striscione con la scritta enorme "grazie"». Ha poi aggiunto: «Quella di ieri è stata una bellissima notizia. Io fino a qualche giorno fa avevo preferito non parlare di questa storia perché volevo aspettare l'ufficialità. Quella di giovedì è stata una splendida notizia e una piacevole sorpresa. Dalle 20.30 a tarda notte sono stato tempestato di messaggi. Una grande esplosione di gioia». In giro per la città c'è ancora il murale per la Joya a Rione Monti e le varie scritte sui muri.

LA SFIDA

Una su via dell'Amba Aradam prende in giro i cugini laziali: «Noi Dybala... voi Di Bello». Il riferimento è all'arbitro di Lazio-Milan giocata a marzo 2024. Gara terminata con tre espulsi per i biancocelesti. La tifoseria giallorossa impazzisce per lui e lo ringrazia. Più di 11.000 chilometri dividono l'Italia dall'Argentina, ma non bisogna per forza essere nati all'ombra del Colosseo per farsi amare. Lo sapeva bene Giacomo Losi, diventato Core de Roma nonostante la sua città natale era Soncino (in Lombardia). Proprio a lui è dedicato il club di Monte Mario e il presidente, Mario Amingoni, ha parlato del numero 21: «Ci siamo rimessi la tua maglia. Grazia Paulo. Hai apprezzato la nostra passione e noi il tuo attaccamento a questi colori».

Daniele Aloisi

Giorno & Notte



L'ESTATE NON FERMA I CONSIGLI DI BON TON DI LAURA PRANZETTI LOMBARDINI

Laura Pranzetti Lombardini (nella foto) regala consigli di bon ton anche da Gallipoli, questa volta al fianco del critico cinematografico Steve Della Casa. I due si sono collegati al telefono con Enrico Vanzina, Tiberio Timperi, Pilar Fogliati, Massimo Boldi e Gigi Marzullo.

Tutta Roma

L'«arrivederci» di Madonna alla Capitale dopo la visita ai Musei Vaticani

L'icona pop tra i miti dell'arte



Sopra, Madonna e Akeem Morris in visita ai Musei Vaticani

LA GIORNATA

"Arrivederci Roma!!!". **Madonna** saluta la Città Eterna con un post su instagram che fa incetta di like e condivisioni. Una dichiarazione d'amore alla Capitale con poche ma sentite parole, presagio per un gradito ritorno. La regina del pop ha amato quei luoghi fermi nel tempo, espressioni tangibili della bellezza romana, eterna ed eterea, come quella che ha respirato all'interno dei Musei Vaticani. Sono proprio quelle preziose sale dov'è stata accolta con la sua crew da **Matteo Alessandrini**, responsabile ufficio stampa e social media manager dei musei, ad esser protagoniste del post-saluto a Roma, pubblicato dalla star sulle note e le parole dello storico brano composto da Renato Rascel, i cui testi furono scritti da Pietro Garinei e Sandro Giovannini e interpretati nei decenni a seguire da decine di grandi artisti. Per la sua pubblicazione social, Miss Ciccone ha scelto l'elegante versione di Nat King Cole, che ha accompagnato alla perfezione le fotografie di un'icona della musica tra le icone dell'arte. Una visita canonica ed esclusiva, acquistata in forma privata come chiunque può fare sul sito dei Musei. Scelta la guida è poi iniziato il giro, con la stella mondiale della dance pop che ha amato particolarmente la Collezione Scultura, apprezzando la statua postata in rete e scattata con posa annessa nel Cortile Ottagono. Ma sono le stanze di Raffaello – i cui colori sembravano intonarsi alla perfezione al suo vestito a fiori, con tanto di ombrellino in pizzo bianco - ad averle tolto il fiato, non prima però di aver colto l'instagram-opportunity offerta dalla galleria delle carte geografiche, che da sempre richiama lo scatto per chiunque la attraversi. Il tutto con la discrezione e l'eleganza testimoniata dai tanti che in questi giorni, l'hanno incrociata per le vie e nei locali d'Italia, da Portofino a Pompei, passando per Terracina, Ponza, fino allo sbarco a Ostia e l'arrivo a Roma, dov'è stata immortalata dai fan seduta al bar-ristorante Bibo dal 1969, in Piazza Santi Apostoli, insieme all'amico fotografo **Steven Klein** che negli anni ha scattato per lei servizi di grande successo. Con il suo **Akeem Morris** e parte della famiglia, ha poi visitato anche la Cappella Sistina, completando un giro di bellezza per cui non ha nascosto l'emozione, contemplandone la magnificenza con grande trasporto e delicatezza. E allora "Arrivederci Roma" sì, una dedica alla città e ai turisti che l'ammirano un'ultima volta, prima di destarsi dal sogno e tornare alla vita di tutti i giorni.

Roberta Savona







Sopra, Madonna posa di fronte ad una scultura nel Cortile Ottagono, che ha ammirato a lungo e che ha scelto di postare nella sua gallery
A destra, la star e il compagno ammirano la Capitale dall'alto
Più a destra, Miss Ciccone posa con la città alle spalle

Brindisi tra amici: il 18esimo è stellare



In alto, da sinistra, Perla Maria insieme a Turchese Baracchi e Irene Bozzi. Sotto Maria Monsè e Salvatore Paravia



IL PARTY

L'estate sarda dei romani in trasferta pare proprio non fermarsi mai. Complice anche una gigantesca torta a due piani, che si staglia nel patio dello spazio di Cala dei Sardi, con su scritto "Auguri **Perla Maria**". È il goloso dolce di compleanno dedicato alla figlia di **Maria Monsè** che per i diciotto anni dell'amata rampolla chiama a raccolta amici e vip. Tutto rosa come il vestito della festeggiata, che per l'occasione sfoggia anche una deliziosa coroncina di fiori tra i capelli, lo scenografico cake è tutto a base di crema e gocce di cioccolato. Una vera delizia. Prelibatezza pronta ad essere assaggiata dal viavai vip. Tra le prime ad arrivare la contessa **Elena Aceto di Capriglia** con il marito **Camillo D'Antonio**, la principessa **Giacinta Ruspoli**, in elegante mise da sera, la conduttrice radiofonica **Turchese Baracchi**. E ancora fanno il loro ingresso l'avvocato astrologo **Umberto Ciauri**, la psicoterapeuta **Irene Bozzi**. Si chiacchiera e si brinda sulle note suonate da una talentosa band di giovani ragazzi. Applaude l'imprenditrice **Lavinia Sansone**. E tra un saluto e l'altro va in scena il dinner a base di prodotti tipici sardi come ricotta, delizioso pecorino, vari salumi con pane carasau, couscous con verdure, pennette "alla Lorena" con pancetta e pomodoro. Pioggia di regali per la neo maggiorenne mentre si brinda con una bottiglia di Cristal del 2000. Ancora musica live con **Davide Bacchi**, tastiere e voce, **Luca Silvestroni**, chitarra e voce, **Gabriele Rossi** alla batteria e **Nicolò Succi** al basso. E gli appuntamenti glam non finiscono certo qui. Negli spazi dello yachting di Cala dei Sardi, ma il giorno successivo, la volitiva Monsè presenta il suo ultimo libro, dal titolo "I 50 sono i nuovi 30", alla presenza del presidente del sodalizio **Gianfranco Bacchi**, 122esimo comandante della prestigiosa Amerigo Vespucci. Al tavolo dei relatori siedono due amiche: la Bozzi con **Maria Laura Balzer**. «Non dobbiamo pensare che i cinquanta anni di una donna siano un brutto traguardo - dice la Monsè - è invece un momento di rinascita. Il tempo non è un divoratore di bellezza». Applausi da parte del folto pubblico.

Lucilla Quaglia

Musica e parole in ricordo di Califano

L'OMAGGIO

Musica e parole ricordando Franco Califano. Una serata celebrativa per il Califfo, con un viaggio musicale nella sua vena poetica tra i successi che hanno conquistato le platee e fatto innamorare il pubblico. Alcuni amici storici si sono dati appuntamento sul palco Del Nice Garden Village a Marina di Ardea per la tappa romana del progetto che sta girando l'Italia e riscuotendo ovunque grandi consensi e generosi applausi. Accompagnato dagli storici musicisti di Califano e dal suo fidatissimo compagno di musica e di avventura, **Alberto Laurenti**, ecco sulla scena **Maurizio Mattioli**, voce protagonista di un percorso che ha incantato tutti i presenti. Un mix di aneddoti e canzoni che hanno segnato la storia ed anche ricordato altri brani di successo composti dal cantautore e interpretati da altri grandi nomi della musica, come **Ornella Vanoni** e Mia Martini. È il direttore artistico **Daniele Micelli** a farsi largo tra la folla per condurre gli artisti sul palco. Insieme a loro arriva anche l'ospite femminile: **Nadia Natali**, vincitrice del premio intitolato a Gabriella Ferri, indimenticabile voce di Roma. L'emozione è palpabile e il coro di voci che si alza al cielo intona all'unisono i ritornelli. Per molti il cuore si riempie di ricordi nostalgici e pagine di vita che scorrono davanti agli occhi, segnate proprio da quelle canzoni impresse nella mente e nell'anima: "Tutto il resto è noia", "La mia libertà". Il gran finale sembra quasi non vedere la fine, date le numerose richieste di bis che confermano agli artisti il ricordo indelebile lasciato dal Califfo, ovviamente accontentate da questi ultimi. Prossimo appuntamento con Mattioli il 29 agosto con "Da Carosone a Califano" a Sonnino, in provincia di Latina.

Fe. Ri.



Accanto, la cantante Nadia Natali e Maurizio Mattioli all'inizio della serata ad Ardea



Sopra, da sinistra, il compositore Alberto Laurenti e il direttore artistico della serata Daniele Micelli





Le Vacanze Romane di Dante Ferretti
Dante Ferretti, tre volte premio Oscar per le sue magiche scenografie firma la mostra *Passeggiate Romane*, fino al 10 novembre al Maxxi. Il set cinematografico orchestrato da Ferretti include le vetrine e le insegne di trattorie romane, le murature di acquedotti millenari, i lampioni che duettano con i graffiti dei writer urbani, dettagli di templi e i cassonetti.
▶Maxxi, via Guido Reni 4a Da martedì a domenica 11-19



Bunker e rifugi a Villa Torlonia
Il rifugio antiaereo e il bunker sotto il Casino Nobile di Villa Torlonia, riaprono con un nuovo allestimento multimediale.
▶Prenotazione obbligatoria allo 060608 (ore 9/19)

Colosso di Costantino ai Musei Capitolini
Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino. La statua colossale, frutto dello studio sui dieci frammenti originali dell'opera, appare in scala perfetta, grazie alle ricerche archeologiche e alla stampa tridimensionale per la ricostruzione del calco.
▶Giardino di Villa Caffarelli, Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30 Ingresso libero

Vi consigliamo



Vincent Peters in "Timeless Time"
A Palazzo Bonaparte, la mostra con gli scatti del fotografo di fama internazionale, Vincent Peters, che ha reso immortali celebrities, brand e campagne pubblicitarie in tutto il mondo, da Penelope Cruz, Cameron Diaz e Monica Bellucci (foto). Una delle mostre fotografiche più visitate dell'anno.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia 5. Tutti i giorni, ore 10/-20, fino al 25 agosto

La rassegna

Da domani al 6 settembre, il festival "Di là dal Fiume": show e mostre animeranno spazi insoliti legati al lavoro. Il direttore Ciccarelli: «Dedica speciale allo scrittore e al musicista»

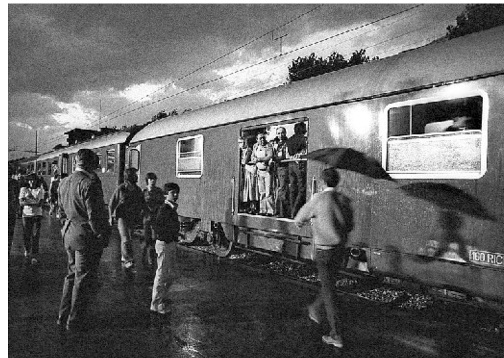
Pagliarani e Cage, un omaggio ad arte nella Roma segreta

«Ho conosciuto Pagliarani una sera al Beat 72. In quel periodo, tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, a Roma potevi incontrare Elio Pagliarani, Dario Bellezza, Memè Perlini e restare a parlare fino a tardi», ricorda lo scenografo Lorenzo Ciccarelli, direttore artistico di Teatroinscatola che organizza il festival *"Di là dal Fiume"*: da domani al 6 settembre. «Ero già un suo lettore, perché per primo, con *La ragazza Carla*, aveva parlato di lavoro umile in Italia, collegandolo peraltro alla condizione femminile». Dedicata al poeta Elio Pagliarani, la settima edizione del festival declina il rapporto tra il lavoro e le arti. Dislocata tra diversi luoghi della capitale, tutti simbolicamente legati al mondo del lavoro (dall'Ex Mattatoio al Polo Museale dei Trasporti, passando per il Polo tecnico professionale Itis Galileo Galilei e la falegnameria sociale K_Alma), la rassegna propone film sperimentali, installazioni, mostre, teatro e pezzi d'archivio. L'ouverture di domani ci sposta fuori città, con la proiezione di "*Experimentum mundi*" ad Albano Laziale, là dove tutto nacque: «Parlando di musica e lavoro, Battistelli fece una cosa grandiosa: era il 1981 quando trasformò gli artigiani di Albano Laziale in musicisti» continua Ciccarelli. «Siamo proprio nel luogo in cui ancora sopravvivono alcune di quelle botteghe. Prima della proiezione, avremo anche la testimonianza di Alfredo Sannibale, il primo artigiano coinvolto nell'esperimento di Battistelli che fa ancora parte dell'ensemble di artigiani-musicisti che vanno in giro per il mondo con quest'opera rivoluzionaria».

INSTALLAZIONI, TEATRO E FILM PROTAGONISTI DALL'EX MATTATOIO AL MUSEO DEI TRASPORTI, PASSANDO PER IL POLO TECNICO GALILEI

Il 26 agosto verranno invece inaugurate due mostre: "*Di lavoro si vive*" con le fotografie di Maurizio Di Loreti (all'istituto Galilei), e *"Omaggio a John Cage*" (Polo Museale dei Trasporti): «All'interno di un'elettromotrice posizioneremo degli schermi per ricordare la storica performance che John Cage fece nel '78 su un treno». Amianto è una parola che ricorre, nel folto calendario del festival. «Ricorre anche nella mia storia biografica: mio padre faceva il geologo e ha passato la vita tenendo conferenze sulla pericolosità dell'amianto».





Accanto, l'esibizione dell'evento d'apertura, "Experimentum mundi" in programma ad Albano Laziale, tra musica e proiezioni. Sopra, una fotografia della mostra "Omaggio a John Cage" Sotto, un ritratto del poeta Elio Pagliarani



IL LIBRO

Lo spettro dell'amianto si piazzerà al centro della scena il 5 settembre quando, negli spazi dell'Ex Mattatoio-Città dell'Altra Economia, il Collettivo Congerie proporrà (ore 19) una prova aperta al pubblico dello spettacolo "Amianto, una storia operaia", ispirato all'omonimo libro di Alberto Prunetti (Feltrinelli). Subito dopo, verrà proiettato il film "*Revolution Anyone*" di Archie e Jodie Lauchlan, basato sul romanzo "I filantropi straccioni" dello scrittore-imbianchino irlandese Robert Tressel (1870-1911): «Questa è un'altra mia ossessione» conclude Ciccarelli. «Da noi non lo conosce nessuno, ma Tressel è molto considerato in Irlanda e in Inghilterra perché ha coniato quest'espressione dei filantropi straccioni: sono gli sfruttati del mondo che vivono di nulla e con il loro lavoro duro fanno beneficenza». E a proposito di archetipi, in Italia Paolo Villaggio, inventando Fantozzi, ha usato una maschera geniale per fare una aperta denuncia delle condizioni umilianti di lavoro. La figlia Elisabetta ha scritto un libro su questo tema, "Fantozzi dietro le quinte" che verrà presentato il 2 settembre (Regione Lazio, Sala Tirreno, ore 18). L'omaggio a Elio Pagliarani è previsto invece il 3 settembre (ore 18) nella sede della biblioteca che prende il suo nome, con Marco Giovenale e Alessandra Vanzi. (il programma completo su www.teatroinscatola.it).
▶Piazza Pia, Albano Laziale, domani ore 21.

Katia Ippaso

Ladispoli

Giancarlo Giannini, poeta d'amore per una notte



Giancarlo Giannini, 82 anni

L'EVENTO

Una notte di poesia sul filo rosso dell'amore. Oggi, a Ladispoli, sarà la notte di Giancarlo Giannini, un artista conosciuto in tutto il mondo che porterà in scena "Tra Musica e Poesia" lo spettacolo che trasformerà il cuore di Ladispoli in un teatro a cielo aperto. A partire dalle 22 circa, Piazza Rossellini, sarà il palcoscenico di questo evento eccezionale. «Un'occasione unica per Ladispoli. Siamo veramente orgogliosi – ha commentato l'assessore al turismo, Marco Porro - di presentare sul palco di Piazza Rossellini un artista come il Maestro Giannini che reciterà una serie di brani e poesie, da Pablo Neruda, Garcia Lorca, Marquez, ai più classici come Shakespeare, Angiolieri, Salinas».

IL PROGRAMMA

Vari autori e un unico tema: L'amore, la donna, la passione e la vita! Giancarlo Giannini sarà accompagnato da una serie di brani inediti del sassofonista partenopeo Marco Zurzolo, suonati dal suo quartetto. Teatro, musica, sport e inclusione: questi gli ingredienti per un fine settimana all'insegna del divertimento a Ladispoli.
▶Piazza Rossellini, ore 22, stasera.

R.S.

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata .
Mercoledì 28 agosto Ore 20.45

ARENA GIGI PROIETTI GLOBE THEATRE SILVANO TOTI
Globe Arena 060608
Riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2024 con Tullio Solenghi .
Giovedì 5 settembre ore 20.30

ARGOT STUDIO
Via Natale del Grande, 27 06/5898111
Riposo

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Short Theatre 2024: El Conde de Torrefiel . Regia di e drammaturgia: Tanya Beyeler, Pablo Gisbert .
Giovedì 5 settembre ore Dalle 15.00 alle 21.20 (ingresso ogni 20 minuti)

CONTROCHIAVE
Via Libetta1/a 342¿.9744971
Riposo

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Festival Teatramm: @Ferdinando/a
Domenica 8 settembre Ore 17.30

DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
Riposo

DEI SATIRI (SALA AGUS)
Piazza Grottapinta, 19 06.6871639
Riposo

DEI SATIRI (SALA GRANDE)
Piazza Grottapinta, 18 06.6871639
Riposo

DELLA COMETA
Via del Teatro Marcello, 4 06/6784380
Riposo

DELLE MUSE
Via Forlì, 43 06.44233649 - 06.44119185
Riposo

DI DOCUMENTI
Via Nicola Zabaglia, 42 06.45548578 - 328.8475891
Riposo

ELISEO
Via Nazionale, 183/E 06/83510216-06/69317099
Riposo

EUCLIDE
Piazza Euclide 34/a 06/8082511
Riposo

FARA NUME
Via D. Baffico, 161 06/5612207
Riposo

FESTIVAL DELL'ARENA
Via Appia Antica 18 3462882612
Riposo

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Il giorno in cui mio padre mi ha insegnato ad andare in bicicletta di Sandro Bonvissuto con Valerio Aprea durata 1 ora.
Martedì 15 ottobre ore 21.00

OROLOGIO - SALA ORFEO
Via de' Filippini, 17/a 06.6875550
Riposo

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano
Ore 19.30

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PETROLINI - SALA MAGNANI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

SPAZIO UNO
Vicolo dei Panieri, 3 06/45540551
Riposo

SPAZIO 18B
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 18b 06 92594210
Riposo

SUMMER TALES 2018
Riposo

TEATRARTERIA
Vicolo Scavolino, 64/a (Fontana di Trevi) 06.6783494
Riposo

TEATRO ALLO SCALO
Via dei Reti, 36 - S. Lorenzo 3406485291 / 0683602262
Riposo

TEATRO DEI CONCIATORI
Via dei Conciatori, 5 0645448982
Riposo

TEATRO DELLA BOTTEGA
Via Ruspoli, 87 06.64691695
Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Amistade di Flavia Mastrella, Antonio Rezza, da Dori Ghezzi.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

TEATRO VITTORIA
P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598
Riposo

TEATRO 10
Via Gaspare D'Urso, 94-98 06.66181759
Riposo

TEATROBASILICA
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
Short Theatre: Manson di Fanny & Alexander con Andrea Argentieri.
Sabato 7 settembre Ore 18.30

T.I.C. - TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO
via Ostuni, n. 8 06.98951725
Riposo

Il “Beautiful World” delle foto di Testino
Ultimi giorni per ammirare il “mondo meraviglioso” di Testino, visitabile fino al 25 agosto a Palazzo Bonaparte. Prodotta da Arthemisia, la mostra di Mario Testino *A Beautiful World* comprende settanta immagini artistiche, frutto di viaggi in trenta Paesi, che il grande maestro peruviano della fotografia ha compiuto negli ultimi sette anni.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia, 5. Tutti i giorni, ore 10/20

Il meglio



Le statue di Botero nel centro di Roma
Otto sculturedell’artista Botero, scomparso a settembre all’età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze della città. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le briglie*; a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.



Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell’arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini. C’è tempo fino a domani.
▶Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30. Fino al 25 agosto

“Tlapitzalli”, i suoni precolombiani
Sonagli di conchiglie, flauti di ossa, fischietti. Ma anche facce umane dalle guance gonfie che si rivelano ocarine. “Tlapitzalli” è il nome di uno strumento musicale delle civiltà precolombiane mesoamericane, ma è anche il titolo della mostra, alle Scuderie del Quirinale fino al 15 settembre: 163 reperti dalle civiltà dell'America latina preispanica.
▶Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16. Tutti i giorni, ore 9/15

Parco Schuster

Mille colori in festa, le polveri d’Oriente accendono l’estate



Il lancio delle polveri colorate durante l’edizione di “Holi” 2023

LA KERMESSE

Non solo il nome, ma anche lo spirito della manifestazione, trae ispirazione da una tradizionale festa indiana. Holi, il festival dei colori, festeggia il suo decimo anniversario al Parco Schuster, nel cuore del quartiere Ostiense. Appena arriva la primavera, in India, Bangladesh, Nepal e Pakistan l’Holi porta per due giorni la speranza e l’allegria fin nei più sperduti villaggi. Idea dirompente e vitalistica, sulla quale Franco Lazzari e Marco Bari, due manager di Vicenza, hanno composto una variazione tutta italiana.

Dagli esordi veneti, gradualmente lo spirito dei colori ha contagiato molte altre città, creando un Summer Tour: sull'esperienza liberatoria di "Holi" Fausto Brizzi ha realizzato anche un film approdato nelle sale, *“Forever Young”*, girato in occasione della tappa romana del 2015. «Il festival dei colori è un’occasione per trasmettere valori positivi» spiegano i direttori artistici. «Fin dal suo esordio, abbiamo destinato infatti una parte dei proventi alla Fondazione Fratelli Dimenticati, una onlus che supporta i bambini audiolesi di un villaggio indiano». Nel corso delle nove edizioni precedenti, Holi ha raggiunto 900.000 persone.

L’ANNIVERSARIO

Per il suo decimo compleanno, promette una performance ancora più perfezionata. Gli organizzatori consigliano al pubblico di vestirsi di bianco. Alla fine di ogni countdown che vocalist e dj ritmano ogni 60 minuti dal palco, verranno lanciate in aria polverine colorate e profumate (composte da talco e amido di mais). A quel, punto, non resta altro che ballare e colorarsi tutti insieme.
▶Parco Schuster, quartiere Ostiense, oggi dalle ore 18 fino a mezzanotte. Ingresso gratuito.

Katia Ippaso

Rock & Stelle



Arrivanno i Deeper, band simbolo al Monk
L’appuntamento è stasera con l’esibizione dei Deeper al Monk: la band simbolo della scena indipendente statunitense degli Anni Duemiladieci. In scena, Nic Gohl con i suoi compagni di band Shiraz Bhatti, Drew McBride e Kevin Fairbairn. Partiti da Chicago, arrivano in concerto a Roma. Il gruppo ha prodotto il suo terzo album Careful! con la Sub Pop, la stessa etichetta che lanciò i Nirvana, Soundgarden e Mudhoney. «Volevo che fossero canzoni interessanti, ma in un modo in cui un bambino di due anni potesse sentirsi entusiasta», racconta Gohl. «È musica pop, fondamentalmente».
▶Monk, Via Giuseppe Mirri 35. Oggi, ore 22.



Show astronomico al Planetario di Roma
Al Planetario di Roma proseguono gli spettacoli a tema astronomico. Per il pubblico adulto: Space Opera (oggi, 24 agosto, alle 19); Ritorno alla Stelle (domenica 25 agosto alle 19.00 e alle 21.30); Interstellari – il viaggio delle sonde Voyager (sabato 24 agosto alle 21.30). Per le famiglie, infine, Accade tra le stelle (domenica 25 agosto alle ore 18.00), mentre sabato 24 agosto alle 18 torna lo spettacolo giocoso e interattivo Girotondo tra i Pianeti.
▶Planetario di Roma, piazza Giovanni Agnelli 10. Oggi, dalle ore 19

Forte Antenne

Rachele Bastreghi, l’estro femminile oltre i Baustelle



Sopra, la cantautrice Rachele Bastreghi, 47 anni

L’INCONTRO

In questi tempi di musica usa e getta, in cui i dischi hanno una vita brevissima, il tempo di fare una comparsata nelle classifiche per poi sparire dai radar, è una rarità il fatto che a tre anni dalla sua uscita un album continui ad essere promosso e suonato dal vivo. «Mi sento fortunata. Non solo per il fatto di poter continuare suonare queste canzoni dopo tre anni, ma anche per il fatto di riconoscermi ancora nei brani.

Del resto ho aspettato vent’anni per poter dire quello che volevo», dice Rachele Bastreghi, 47enne cantautrice toscana - è nata a Montepulciano - nota ai più per essere da oltre vent’anni l’anima femminile dei Baustelle, band icona della scena indipendente italiana fondata insieme a Francesco Bianconi e a Claudio Brasini. Psychodonna, questo il titolo dell’album, nel 2021 ha segnato il debutto da solista di Bastreghi a distanza di venticinque anni dalla fondazione dei Baustelle: stasera la cantautrice suonerà dal vivo i nove brani contenuti nel disco sul palco del Forte Antenne, accompagnata nello show Un giorno da Psychodonna dal polistrumentista Mario Conte.

LA CARRIERA

Bastreghi è considerata un punto di riferimento della nuova generazione di musiciste del circuito alternativo e indipendente: «Oggi quando vedo Madame dico: avrei voluto essere così anche io, a 20 anni. Io per vent’anni ho vissuto in un settore molto maschilista. Sono sempre stata una donna in mezzo a un mondo di uomini. Non solo i compagni di band, ma anche promoter, manager. Le protagonista della generazione musicale di oggi sono più sfacciate, sfrontate».
▶Forte Antenne, via del Forte Antenne 12. Stasera, ore 22.

Mattia Marzi

10 domande a

PAMELA D’AMICO

La cantautrice italo-brasiliana Pamela D’Amico, 30 anni, si esibirà oggi (ore 22) ospite del festival brasiliano “Botequim de Maria” a Villa Celimontana, mescolando in musica le sue origini.

Cosa si augura?
«Una serata di grande dialogo con il pubblico».

Qualche brano che canterà?
«“L’amore non si spiega” di Cammariere e “Roma nun fa la stupida stasera” in portoghese».

Nel passaggio tra le lingue a cosa presta attenzione?
«Alla musicalità delle parole. Evito la macchinosità».

Chi l’accompagnerà?
«Enrico Cresci alla chitarra, Umberto Vitiello alle percussioni e Olimpio Riccardi al sax e flauto traverso».

Li conosceva già?
«Sono amici. Amo crearmi una famiglia musicale».

In cosa è italiana e in cosa brasiliana?
«Sono italiana per cultura, brasiliana per il ritmo nel sangue e il calore umano».

Anche in radio racconta il mondo latino. È una missione?
«Sì, per riscoprire le mie radici».

Sta lavorando a un nuovo disco. Che progetto è?
«Cover di canzoni latine e inediti multilingua in collaborazione con le ambasciate latine in Italia».

Ha un film in uscita. Che esperienza è stata il set?
«Ho capito di più me stessa e le mie emozioni».

Cosa le manca?
«La tv e l’amore vero, anche quello è una forma d’arte».

Tiziana Panettieri



Pamela D’Amico, 30 anni

Lirica e Concerti

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Riposo

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Cinema **The Old Oak (Film)** . Regia di Ken Loach.
Domenica 25 agosto Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
George Street. Il docu-album di Giorgio Stammati con Giorgio Stammati chitarra e voce, Stefano Mancini batteria, Alessandro Saltarelli basso e synth.
Domenica 8 settembre Ore 18.00

VILLA LAIS
piazza Giovanni Cagliero, 20
Riposo

WEGIL
Largo Ascianghi 5 06 51681900
Riposo

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Dialoghi d’Autunno con Enrico Bassi fagotto, Fabio Fornaciari pianoforte, Valerio Sebastiani introduzione.
Giovedì 19 settembre Ore 20.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024: Francesco De Gregori
Lunedì 2 settembre Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
European Jazz’s Cool 2024: European Jazz Ensembles con Special Guest: Enrico Zanisi & Francesco Bearzatti.
Lunedì 16 settembre Ore 21.00

CHIESA DI SAN PAOLO ENTRO LE MURA
Via Nazionale, 16/a
Three Tenors - Nessun Dorma con Vincenzo Tremante, Alessandro Fortunato e Francesco Fortes.
Ore 20.30

CHIESA VALDESE
P.zza Cavour, 32 06.3225493
Arie d’opera, canzoni napoletane e musica classica italiana
Ore 19.30

CIRCO MASSIMO
David Gilmour “Luck and Strange”
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
CRM labs **Laboratorio creativo di musica strumentale ed elettronica** di Marco De Martino.
Mercoledì 11 settembre Dalle ore 16.00

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Elsa Baldini Muzio Marcellini Piano-Voce
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Ava Alami & Simone Sansonetti in concerto
Ore 19.30

KUTA
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
Mezzosotto Funk Night
Martedì 27 agosto Ore 21.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Mudhoney in concerto
Mercoledì 11 settembre Ore 21.00

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Auditorium Maxxi **Ryuichi Sakamoto: Opus (film/concerto)** di Neo Sora.
Sabato 7 settembre Ore 18.00 e 20.00

MONK CLUB
Via Giuseppe Mirri, 35 06 6485 0987
Deeper Live con Nic Gohl, Shiraz Bhatti, Drew McBride, Kevin Fairbairn.
Ore 21.30

MUSICAIMMAGINE
Villa Giulia **L’Orecchio di Giano 2024: ViolArpa** con Alfonso Avitabile viola, Lucia Di Sapio arpa .
Sabato 21 settembre Ore 17.00

PARCO SCHUSTER
Via Ostiense 182
Disco Taylor
Sabato 7 settembre Ore 22.30

PIAZZA GIANICOLO
Piazza Giuseppe Garibaldi
1000 Sound - DJ Set
Dalle ore 22.00

TEATRO DELL’OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
La bella addormentata diretto da Kevin Rhodes con Marianela Nunez / Rebecca Bianchi / Marianna Suriano / Flavia Stocchi, Reece Clarke / Michele Satriano / Claudio Cocino / Alessio Rezza, Orchestra, Etoiles, Primi Ballerini e Corpo di Ballo del Teatro dell’Opera di Roma musiche di Pëtr Il'ic Cajkovskij.
Sabato 14 settembre
Ore 20.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI
Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
Andrea Missiroli al piano Ore 20.30

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, “Boarding Point Isola Tiberina”

I Beatles a Roma con Simone Mariani voce & chitarra, Francesco Cavalluzzo voce & chitarra, Matteo Palladini basso, Luigi Abramo batteria.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
Il Quadro di Troisi
Giovedì 5 settembre Ore 21.00

VILLAGE CELIMONTANA
Via della Navicella 3490709468
Pamela D’Amico – Festival brasiliano “Botequim de Maria”
Ore 22.00

LE TRAME

Alien: Romulus
Di Fede Alvarez. Con Cailee Spaeny, Isabela Moner, Archie Renaux (Fantascienza, 2024).
Nono capitolo della celebre saga. Rovistando nelle profondità di una stazione spaziale abbandonata, un gruppo di giovani colonizzatori dello spazio si trova faccia a faccia con la forma di vita più terrificante dell'universo...
▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Blink Twice
Di Zoë Kravitz. Con Channing Tatum, Kyle MacLachlan, Adria Arjona (Thriller, 2024).
Frida, cameriera in un cocktail bar di Los Angeles, riesce a conquistare il magnate della tecnologia Slater King che la invitata a passare un weekend sulla sua isola privata dove sta succedendo qualcosa di sinistro.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Borderlands
Di Eli Roth. Con Cate Blanchett, Jamie Lee Curtis, Kevin Hart (Azione, 2024).
Lilith, famigerata fuorilegge dal passato misterioso, torna a malincuore sul suo pianeta natale, Pandora, per trovare la figlia scomparsa per mano dell'uomo più potente dell'universo, Atlas.
▶Adriano Multisala, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma

Cattivissimo me 4
Di Chris Renaud, Patrick Delage. (Animazione, 2024).
Gru, Lucy e le loro figlie - Margo, Edith e Agnes - accolgono un nuovo membro nella famiglia, Gru Jr., deciso a far disperare suo



padre.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Deadpool & Wolverine
Di Shawn Levy. Con Ryan Reynolds, Hugh Jackman, Leslie Uggams (Azione, 2024).
Wolverine si sta riprendendo dalle ferite quando incontra il chiacchierone Deadpool. Si alleano per sconfiggere un nemico comune.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Giulio Cesare, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta
Di Justin Baldoni. Con Blake Lively, Justin Baldoni, Jenny Slate (Drammatico, 2024).
Il film, tratto dal romanzo di Colleen Hoover, racconta l'appassionante storia di Lily Bloom che decide di lasciarsi alle spalle i traumi dell'infanzia e intraprendere una nuova attività in proprio.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA	Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095	
Alien: Romulus VM14	15.00-17.50-20.30	€ 9,50
Blink Twice	15.20-17.50-20.30-22.40	€ 9,50
Borderlands	22.50	€ 9,50
Cattivissimo me 4 3D	16.30	€ 12,00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-18.40-19.20-20.30 21.00-21.30-22.40	€ 9,50
Deadpool & Wolverine	15.00-17.40-20.20	€ 9,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	19.00	€ 9,50
Inside Out 2	15.00-17.00-19.00	€ 9,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.00-17.40-20.20-22.50	€ 9,50
Miller's Girl	17.00	€ 9,50
Trap	15.30-18.00-20.30-22.40	€ 9,50
Twisters	21.40	€ 9,50
30 anni (di meno)	15.00-21.00	€ 3,50
ALHAMBRA	Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467	
Chiusura estiva		
ANDROMEDA	Via Mattia Battistini, 191 -	
Alien: Romulus VM14 (v.m.14)	19.30-21.40	€ 9,00
Blink Twice (v.m.14)	17.20-19.15-21.15	€ 9,00
Cattivissimo me 4	17.30-18.00-18.30-19.30-20.30-21.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4 VO in italiano	21.00	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	17.00	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.20-19.30-21.40	€ 9,00
La vita accanto (CINEMA REVOLUTION)	17.00-19.15-21.30	€ 3,50
ANTARES	Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655	
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-21.30	€ 8,50
ATLANTIC	Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407	
Alien: Romulus VM14	15.20-17.50-20.20-22.40	€ 7,50
Blink Twice	19.30-21.40	€ 7,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00 21.00-22.00-22.50	€ 7,50
Deadpool & Wolverine	17.40-20.20-22.45	€ 7,50
Inside Out 2	15.20-17.30	€ 7,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.20-17.50-20.20-22.45	€ 7,50
Trap	15.30	€ 7,50
AUGUSTUS CINEMA	Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691	
Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/ Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))		
BARBERINI	Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403	
Alien: Romulus VM14VO italiano	17.20-19.30-21.40	€ 10,00
Blink Twice	15.30-17.30	€ 10,00
Blink Twice VO italiano	21.45	€ 10,00
Cattivissimo me 4 VO italiano	15.00-15.30-17.20-19.15-21.15	€ 10,00
Cattivissimo me 4	16.00-17.50-19.40	€ 10,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	15.00-17.15	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO italiano	15.00-16.50-19.10-21.30	€ 10,00
La vita accanto	15.30-17.30-19.30-21.30	
Trap VO italiano	19.20-21.30	€ 10,00
BROADWAY	Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.	
Alien: Romulus VM14	20.00-22.10	€ 8,50
Blink Twice	17.30-21.50	€ 8,50
Cattivissimo me 4	15.30-16.30-17.10-18.20-19.00-20.40-22.20	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	15.15-19.30	€ 8,50
CARAVAGGIO	Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552	
Chiusura estiva		
CASA DEL CINEMA	L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601	
Il caso Mattei (Ingresso gratuito)	21.00	
CINELAND	Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841	
Alien: Romulus Digitale VM14	16.00-18.30-21.00	€ 8,50
Blink Twice Digitale	15.50-18.40-21.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	16.30-17.00-17.30-18.30-19.00-19.30-20.30	€ 8,50
Chiuso		
Deadpool & Wolverine Digitale	16.00-18.30-21.00	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.15-18.45-21.40	€ 8,50
La vita accanto Digitale	15.45-18.00	€ 3,50
Trap Digitale	21.00	€ 8,50
CINEMA TEATRO S. TIMOTEO	Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710	
Riposo		
CINEMA TROISI	Via Girolamo Induno, 1 -	
Il ragazzo e l'airone VO in italiano	15.00	€ 8,00
La vita accanto	20.15	€ 3,50
MaXXXine VM14VO in italiano	11.00-18.00-22.30	€ 8,00
The Sacrament VO in italiano	23.59	€ 8,00
DEI PICCOLI	Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485	
Chiusura estiva		
DORIA	Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446	
Chiusura estiva		

EDEN	Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531	
Anatomia di una caduta	16.45-20.45	
Cattiverie a domicilio	16.40-18.50-21.30	
La vita accanto	16.00-18.40-20.00-21.10	
La zona d'interesse	16.15-18.15	
L'innocenza	16.00-18.40-21.00	
EURCINE	Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283	
Cattivissimo me 4	17.00-18.00-19.00-20.15-21.15	
Inside Out 2	17.00-19.30	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-18.45-21.15	
La vita accanto	17.00-19.10-21.15	
L'innocenza	17.00-18.45-21.15	
Miller's Girl	19.30-21.15	
When in Rome VO in Italiano	17.00-21.15	
FARNESE	Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395	
Chiusura estiva		
GIULIO CESARE	Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283	
Cattivissimo me 4	17.00-18.00-19.00-20.15	
Cattivissimo me 4 VO in italiano	21.15	
Deadpool & Wolverine VO in italiano	21.15	
Hit Man - Killer per caso	18.45	
Inside Out 2	17.00-19.30	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.00	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO in ita	21.15	
La vita accanto	17.00-19.10-21.15	
L'innocenza	17.00-18.45	
L'innocenza VO in italiano	21.15	
Miller's Girl	17.00-21.30	
Trap	17.00-19.30	
Trap VO in italiano	21.30	
GREENWICH	Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825	
Dostoevskij - Atto I VM14	17.45	
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30	
Father and Son	♥ 19.15	
Le verità VO in Italiano	17.00	
L'innocenza	17.00-19.00	
L'innocenza VO in Italiano	21.15	
Little Sister	17.00	
Miller's Girl	19.30-21.30	
Un affare di famiglia VO in Italiano	21.30	
INTRASTEVERE	Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361	
Cattivissimo me 4	17.00	€ 8,00
Cattivissimo me 4 VO Italiano	19.30-21.30	€ 8,00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00	€ 3,50
L'arte della gioia - Parte 2	20.00	€ 3,50
L'innocenza	17.00-19.00	€ 8,00
L'innocenza VO Italiano	21.15	€ 8,00
JOLLY	Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092	
Cattivissimo me 4	17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30-20.00-22.30	€ 9,00
30 anni (di meno)	17.30-19.30-21.30	€ 9,00
LUX	Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361	
Alien: Romulus VM14	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
Blink Twice	16.30-20.30-22.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4 VO Ita	16.40	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	18.30-21.00	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-18.30	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO Ita	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
La vita accanto	16.30-18.45-21.00	€ 3,50
L'innocenza	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas VO Ita (Special Event)	18.30-22.30	€ 15,00
Trap	20.30	€ 9,00
MADISON	Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926	
Alien: Romulus 4K VM14	15.30-21.35	€ 8,50
Cattiverie a domicilio 4K	17.50-19.40	€ 3,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.00-17.45-18.50-19.35-20.50	€ 8,50
Deadpool & Wolverine 4K	15.30-21.35	€ 8,50
Fuga in Normandia 4K	16.00	€ 3,50
Il mistero scorre sul fiume 4K VO italiano	16.00-21.35	€ 8,50
Inside Out 2 4K	15.15-17.45-19.40	€ 8,50
La chimera Digitale	21.30	€ 8,50
La sala professori 4K	17.50-19.40	€ 3,50
La vita accanto Digitale	15.20-17.25-19.30	€ 3,50
La vita accanto 4K	21.35	€ 3,50
La zona d'interesse Digitale	15.45-21.35	€ 3,50
Palazzina Laf Digitale	17.50-19.40	€ 3,50
Perfect Days Digitale	21.35	€ 8,50
Un mondo a parte Digitale	17.40-19.35	€ 3,50

MIGNON	Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283	
Cattiverie a domicilio	17.00-19.10-21.15	
La vita accanto	16.45-19.00-21.15	
L'innocenza	16.30-18.50-21.15	
NUOVO CINEMA AQUILA	Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398	
Cattivissimo me 4	15.40-17.00-18.30-21.00	€ 7,00
Fremont VO sottotitoli in Italiano	19.10-21.00	€ 7,00
Il mistero scorre sul fiume VO sottotitoli in Italiano	18.45-21.00	€ 7,00
NUOVO OLIMPIA	Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283	
Chiusura estiva		
NUOVO SACHER	Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116	
Chiusura estiva		
ODEON MULTISCREEN	Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361	
Alien: Romulus VM14	22.20	€ 9,00
Blink Twice	20.30-22.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4	17.30-18.30-19.30-21.30	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	20.00	€ 9,00
Inside Out 2	18.00	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
La vita accanto	17.00-19.15-21.30	€ 9,00
QUATTRO FONTANE	Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283	
Deadpool & Wolverine VO in italiano	17.00-18.45-21.30	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.15	
L'innocenza	17.00-19.30	
L'innocenza VO in Italiano	21.15	
Miller's Girl	17.00-19.30-21.15	
When in Rome VO in Italiano	17.00-19.00-22.00	
SAVOY	Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498	
Chiusura estiva		
SCENA	Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734	
Riposo		
SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON	Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888	
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero		
STARDUST VILLAGE (EUR)	Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273	
Alien: Romulus VM14	18.30-22.00	€ 9,00
Blink Twice	17.15-20.15	€ 9,00
Cattivissimo me 4	16.15-17.45-18.15-20.15	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	19.45-21.30	€ 9,00
Inside Out 2	16.30	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
THE SPACE CINEMA MODERNO	Piazza della Repubblica, 44 -	
Alien: Romulus VM14	22.30	€ 9,30
Blink Twice	19.30-21.30-23.40	€ 9,30-9,50
Cattivissimo me 4	14.05-15.00-16.00-16.30-17.00-17.30-18.30-20.00-21.10 € 9,30-9,50	
Deadpool & Wolverine	23.50	€ 9,50
Immaculate - La prescelta VM14	14.00	€ 9,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.45-22.05-00.05	€ 9,50
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas	16.20-19.00	€ 9,50
THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI	Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -	
Alien: Romulus VM14	14.10-15.25-17.00-20.00-21.15-22.20-23.55	€ 8,90-9,10
Blink Twice	14.05-16.45-19.25-21.30-00.10	€ 8,90-9,10
Borderlands	15.45	€ 9,10
Cattivissimo me 4 3D	19.30	€ 10,90
Cattivissimo me 4	14.05-14.30-15.00-15.25-15.40-16.05-16.30-17.00-17.30 17.55-18.15-18.35-19.00-20.00-20.25-20.50-21.15-22.00 22.30-22.55-23.45	€ 8,90-9,10
Cattivissimo me 4 VO	19.00	€ 9,10
Cattivissimo me 4	19.50-21.35-00.05-00.15	€ 9,10
Deadpool & Wolverine	14.35-15.55-17.35-18.55-20.20-22.05-23.30	€ 9,10
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	18.20-21.00	€ 9,10
Inside Out 2	15.10-17.20	€ 9,10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	14.55-17.55-18.50-20.45-21.50-22.40-23.20	€ 9,10
La vita accanto	16.10-18.25-21.40	€ 9,10
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas	16.20-19.05	€ 9,10
Trap	14.40-17.40-22.15	€ 9,10
Twisters	23.00	€ 8,90
30 anni (di meno)	16.15	€ 9,10
TIBUR	Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361	
La vita accanto (cinema revolution)	17.00-19.30-21.45	€ 3,50
L'innocenza	17.15-19.45	€ 7,50
L'innocenza VO in italiano	22.00	€ 7,50
TRIANON	Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158	
Alien: Romulus 4K VM14	18.00-20.15	€ 8,50
Blink Twice 4K	20.30-22.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-21.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine 4K	22.30	€ 8,50
Inside Out 2 4K	16.00-20.30	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	16.15-18.45-22.30	€ 8,50
La vita accanto 4K	16.00-18.15	€ 3,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO	Via Gian Lorenzo Bernini -	
Alien: Romulus VM14	16.25-19.30-21.40-22.40	€ 7,40
Blink Twice	14.00-19.25-22.35	€ 7,40
Cattivissimo me 4 ISENS	14.30-17.00-19.20-21.45	€ 8,40
Cattivissimo me 4 3D	14.45	€ 7,90
Cattivissimo me 4	14.00-15.00-15.30-16.00-16.30-17.20-18.00 18.20-19.45-20.20-20.40-21.15-22.10-23.30	€ 7,40
Cattivissimo me 4 VO	18.55	€ 7,40
Deadpool & Wolverine	16.25-19.50-22.45	€ 7,40
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	17.10-21.10	€ 9,00
Inside Out 2	17.30	€ 6,40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.15-16.15-16.50-18.30-19.05-19.45 21.30-22.20-23.00	€ 7,40
Le avventure di Jim Bottone	14.35	€ 3,50
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas VO	14.00-16.00	€ 14,00
Trap	19.10-22.30	€ 6,40
Twisters	14.05	€ 6,40
Stree 2		
30 anni (di meno)	21.50	€ 3,50
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA	Via delle Vigne Nuove -	
Alien: Romulus VM14	11.10-16.25-19.10-22.10-22.50-00.05	€ 5,50-11,50
Blink Twice	13.40-18.50-21.40-00.00	€ 11,50
Borderlands	14.00	€ 10,50
Cattivissimo me 4 IMAX	14.10-16.30-18.45-21.00	€ 15,50
Cattivissimo me 4 3D	15.15-17.35	€ 12,00
Cattivissimo me 4	10.30-10.40-11.00-11.30-12.00-12.30-13.30-14.00-14.25 15.00-15.30-16.00-16.50-17.20-17.50-18.05-18.20-19.15 20.00-20.30-21.30-21.45-22.20	€ 6,50-11,50
Cattivissimo me 4 VO	19.00	€ 11,50
Deadpool & Wolverine	10.50-16.15-19.45-21.50-22.30-23.50	€ 6,50-11,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	17.40-21.15	€ 9,00
Inside Out 2	10.35-14.15-16.40	€ 5,50-10,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	11.10-15.00-16.20-17.00-19.20-20.00-21.20 22.10-23.55	€ 6,50-11,50
La vita accanto	12.50-20.55	€ 3,50
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas VO	15.00-16.30	€ 14,00
Trap	22.50-23.30	€ 9,90-10,50
Twisters	13.50	€ 10,50
Stree 2	13.10	€ 9,00
30 anni (di meno)	19.25	€ 3,50
UCI CINEMAS ROMA EST	Via Collatina, 858 -	
Alien: Romulus VM14	16.50-19.40-22.30	€ 9,50
Blink Twice	11.30-14.20-20.30-23.00	€ 5,50-9,50
Cattivissimo me 4 ISENS	11.15-13.45-16.15-18.45-21.15	€ 7,50-11,50
Cattivissimo me 4 3D	12.45-15.15	€ 6,00-10,00
Cattivissimo me 4	10.35-11.45-12.00-13.00-14.15-14.45-15.30-16.45-17.15 18.00-19.15-19.45-20.30-21.45 22.15-23.15-00.10	€ 5,50-9,50
Deadpool & Wolverine	11.00-17.40-18.30-20.00-22.50	€ 5,50-9,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	21.20	€ 9,00
Inside Out 2	11.20-14.00-16.15	€ 4,50-8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	10.40-12.20-15.20-16.30-18.20-19.30-21.20 22.40-00.15	€ 5,50-9,50
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas VO	15.00-17.30	€ 14,00
Trap	23.35	€ 8,50
Stree 2	13.30	€ 9,00
UCI LUXE MAXIMO	C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -	
Alien: Romulus ISENS VM14	23.50	€ 14,50
Alien: Romulus VM14	11.20-20.00	€ 7,50-11,50
Blink Twice	11.30-17.20-22.50	€ 11,50-12,50
Cattivissimo me 4 ISENS	11.50-14.30-16.50-19.10-21.30	€ 10,50-14,50
Cattivissimo me 4	10.50-13.10-14.00-15.30-16.20-17.30-17.50 18.40-20.10-21.00-22.30	€ 8,50-12,50
Deadpool & Wolverine	12.10-19.50-22.40	€ 8,50-12,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	21.00	€ 9,00
Inside Out 2	13.40-15.40	€ 11,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	10.40-11.10-14.50-16.00-18.10-19.20-22.15	€ 8,50-12,50
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas VO	15.00	€ 14,00
Trap	23.20-01.00	€ 11,50

D'Essai

TIZIANO D'ESSAI	Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588	
Il mistero scorre sul fiume VO italiano	18.00-20.30	€ 4,00
Un colpo di fortuna (Coup de Chance)	21.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE	Largo Alessandrina Ravizza -	
Estranei VM14	21.15	€ 6,00
ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI	Via Appia Nuova, 522 -	
Cento domeniche	21.00	€ 3,50
ARENA DI GARBATELLA	Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417	
Zamora	21.20	€ 3,50
ARENA DI TOR BELLA MONACA	Via Giovanni Castano -	
Riposo		
ARENA NUOVO SACHER	Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116	
La bella estate	21.00	€ 3,50
ARENA TIZIANO	Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588	
Un colpo di fortuna (Coup de Chance)	21.30	
CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO	P.zza Vittorio Emanuele II - Tel. 06.4451290	
C'era una volta in Bhutan	21.15	€ 3,50

Metropoli

ANZIO

ASTORIA	Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124	
Alien: Romulus VM14	22.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-19.30-20.30-22.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	17.00	€ 7,00
CINEMA MODERNO MULTISALA	Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750	
Alien: Romulus Digitale VM14	21.00	€ 7,00
Blink Twice Digitale	18.00-21.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4 Digitale	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	18.00-21.00	€ 7,00
Trap	17.00-19.00	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON	Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336	
Alien: Romulus VM14	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
Blink Twice	19.50-22.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	18.15-21.00	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
La vita accanto	17.30	€ 7,00
Trap	19.15-21.30	€ 7,00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA	Via Milano 19 - Centro Commerciale Feronia - Tel. 0765.451211	
Alien: Romulus VM14	20.20-22.30	€ 8,50
Blink Twice	18.30-20.30-22.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4 3D	17.30-19.30-21.30	€ 13,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	22.30	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-19.00-21.30	€ 8,50
La vita accanto	16.20-18.20	€ 8,50
L'innocenza	16.20	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA	L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149	
Alien: Romulus VM14	17.30-19.50-22.10	€ 8,50
Blink Twice	17.30-19.50	€ 10,00
Cattivissimo me 4	17.30-18.30-19.40-20.30-21.50	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	22.30	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30-19.50-22.10	€ 10,00
La vita accanto	17.30-20.00-22.30	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM	Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484	
Alien: Romulus VM14	22.30	€ 7,50
Blink Twice	16.00-20.15	€ 7,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-19.30-20.30-22.30	€ 7,50
Deadpool & Wolverine	18.10	€ 7,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	20.45	€ 7,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.45-21.30	€ 7,50
La vita accanto	16.00-20.15	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI	Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881	
Alien: Romulus Digitale VM14	15.00-21.55	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40	€ 8,50
Inside Out 2 Digitale	15.00	€ 8,50
La vita accanto Digitale	16.40-18.25-20.10	€ 8,50
L'innocenza Digitale	17.05-19.15-21.25	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA	Via Antonio De Curtis snc -	
Alien: Romulus VM14	15.20-18.20-22.40-23.50	€ 8,20
Blink Twice	19.50-21.50	€ 8,20
Cattivissimo me 4 3D	19.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4	14.20-15.00-15.30-16.00-16.30-17.00 17.30-18.00-18.30-19.00-20.00-20.30 21.10-21.30-22.00-00.00	€ 8,20
Deadpool & Wolverine	14.40-18.45-21.20-23.40	€ 8,20
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	17.50	€ 8,20
Inside Out 2	14.45	€ 8,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	14.50-17.45-20.45-22.10-23.10	€ 8,20
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas	16.20	€ 8,20
Trap	22.30	€ 8,20
30 anni (di meno)	17.15	€ 8,20

SANTA MARINELLA

ARENA LUCCIOLA	Via Aurelia, 301 - Tel. 351.4936006	
Cattivissimo me 4	21.30	€ 7,00

TIVOLI

GIUSEPPETTI	vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087	
Chiusura estiva		

TOLFA

CINETEATRO CLAUDIO	Viale d'Italia, 102 - Tel. 06.9941525	
Riposo		

TREVIGNANO ROMANO

ARENA PALMA	Via Garibaldi - Tel. 06.9997796	
Cattivissimo me 4	21.00	€ 6,00
PALMA	V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796	
Cattivissimo me 4	16.30-18.30	€ -7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.45	€ 6,00
L'innocenza	16.30	€ 6,00

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX	Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983	
Alien: Romulus VM14	19.15-21.30	€ 6,00
Blink Twice	17.00-21.30	€ 7,50
Cattivissimo me 4	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.15	€ 6,00

BRUNETTI, SCALATA VERSO LOS ANGELES

▶L'atleta romana è tra i 18 azzurrini in Cina ai Mondiali giovanili di arrampicata
Sulle orme di Laura Rogora, è una delle speranze italiane per le prossime Olimpiadi

LA TENDENZA

L'Italia è pronta a scalare la Grande Muraglia cinese. Sono cominciati a Guiyang i Mondiali giovanili di arrampicata sportiva. La manifestazione raduna in Cina i migliori climber under 16, under 18 e under 20 provenienti da ogni angolo del pianeta. Fra i 18 azzurrini che inseguono una medaglia c'è anche la giovanissima romana Elena Brunetti, 16 anni, cresciuta alla palestra del Climbing Side, la stessa in cui ha iniziato a scalare le pareti la più famosa arrampicatrice della Capitale, Laura Rogora. A conferma che questa meravigliosa disciplina si sta espandendo in tutto lo Stivale e non è solo prerogativa del Nord. «Lo sport mi aiuta a rimanere più concentrata e motivata, ma anche a diminuire lo stress nella vita quotidiana - ha raccontato Elena -. Le gare mi danno una grande motivazione e mi hanno fatto capire l'importanza dell'avere degli obiettivi e di provare a raggiungerli con successo. L'emozione più bella è l'adrenalina che provo durante la gara». La campionessa italiana Lead U18 compete sia nella difficoltà (Lead, la preferita di Elena) sia nella soluzione dei problemi (Boulder). La differenza fra le due specialità sta nel fatto che nella prima il tracciato cambia sempre ed è importante la lettura della via. Nella Lead si ha inoltre un solo tentativo a disposizione e vince l'atleta che arriva più in alto nel minor tempo. Nel Boulder (si pronuncia bulder), invece, gli arrampicatori salgono sulle pareti senza l'uso di corde o imbragature e devono cimentarsi su vari tracciati: in questo caso vince chi completa più percorsi. «L'emozione per questi Mondiali è grande, ma mi sono preparata a lungo e sono pronta e motivata - ha dichiarato Elena alla vigilia di questa rassegna iridata -. Le aspettative sono alte, sicuramente punto in alto. So che la finale sarà difficile da raggiungere, ma conosco le mie avversarie e darò il massimo. Questa è la gara più importante della stagione, spero di divertirmi, non vedo l'ora di scalare e di dare tutto».

LA CAMPIONESSA ITALIANA U18 PUNTA IN ALTO: «È LA GARA PIÙ IMPORTANTE DELLA STAGIONE, DARÒ IL MASSIMO»



CLIMBER Elena Brunetti (16 anni) campionessa italiana Lead U.18

PRODIGIO

Classe 2008, la determinata ragazza romana ha iniziato il suo percorso sportivo all'età di soli 6 anni e mezzo. Una precocità che ricorda appunto l'altra climber romana, quella Rogora reduce dalla sua seconda Olimpiade, dopo l'esordio a Tokyo nel 2021. Proprio in Giappone, tre anni fa l'arrampicata sportiva ha fatto il suo ingresso nel programma a cinque cerchi e da allora ha avuto una crescita esponenziale nel territorio nazionale anche come praticanti. La federazione italiana (FASI) ha investito tanto su questa disciplina, con un importante investimento di risorse al servizio del compartimento tecnico.



Il grande lavoro di squadra tra staff e atleti ha permesso al nostro Paese di presentarsi con ben 4 azzurri (erano 3 a Tokyo) sul suolo parigino. Dove la medaglia, tra l'altro, è sfuggita di un soffio: per due millesimi di secondo, infatti, il campione del mondo speed Matteo Zurloni non ha centrato il pass per la semifinale, che gli avrebbe garantito quasi certamente una gemma olimpica. Non avremo mai la riprova, ma fra quattro anni a Los Angeles gli azzurri ci riproveranno sicuramente forti della magnifica esperienza all'arena di Le Bourget, di fronte a un caloroso pubblico. Scalare l'Olimpo è possibile per chi è già abituato a scalare le pareti.

Sergio Arcobelli